



Reg. delib. N. 19

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 31/01/2025 alle ore 13:04

In seguito ad inviti si è riunita nell'apposita sala della Sede Comunale la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

1	NEGRI PIERLUIGI
2	TOMASI MAURA
3	MARI EMANUELE
4	CARDI ANTONIO
5	BELTRAMI SANDRO
6	CINTI ROSANNA

Presenti	Assenti
X	
	X
X	
X	
X	
	X

Presiede Avv. Pierluigi Negri

Assiste Dott. Silvio Santaniello

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisita la proposta di deliberazione n. 22 del 29/01/2025 di pari oggetto a firma di: IL SEGRETARIO GENERALE - Fazioli Giovanna, conservata agli atti del Comune;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27.09.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 09.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2025/2027;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 09.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 288 del 19.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con la quale è stata approvata l'assegnazione delle risorse finanziarie 2025/2027 ai Dirigenti;

Preso atto che, in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 02 dicembre 2021, sono stati adottati il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06 agosto 2021, n. 113 e il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6, del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 06 agosto 2021, n. 113;

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato

di Attività e Organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i Comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - 1) Piano dei Fabbisogni di Personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano della Performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), e comma 1-ter del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - 3) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), della Legge 06 novembre 2012, n. 190;
 - 4) Piano Organizzativo del Lavoro Agile, di cui all'art. 14, comma 1, della Legge 07 agosto 2015, n. 124;
 - 5) Piano di Azioni Positive, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai Piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il Piano dettagliato degli Obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente Testo Unico e il Piano della Performance di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel P.E.G.", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Piano dettagliato degli Obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo e il Piano della Performance di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'articolo 6 del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06 agosto 2021, n. 113;

Rilevato che il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
- all'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06 agosto 2021, n. 113";
- all'art. 7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06 agosto 2021, n. 113, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano-tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente Decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione";
- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente Decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

Considerato che:

- il Comune di Comacchio, alla data del 31.12.2024, ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, pertanto nella redazione del PIAO 2025-2027 non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla

Performance (Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (nel Piano Nazionale Anticorruzione - PNA - e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano-tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Visto:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*) e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della Legge 04 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*) e successive modifiche;
- la Legge 06 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, attuativo dell'art. 7 della Legge 07 agosto 2015, n. 124, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 06 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 07 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*";
- il Decreto Legislativo 08 marzo 2013, n. 39, "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 06 novembre 2012, n. 190*";

- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari"*;
- la deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, approvato con Delibera ANAC del 25 gennaio 2023;

Dato atto che, con propria deliberazione n. 16 del 31.01.2023, è stato approvato il Piano di Miglioramento del Comune di Comacchio, elaborato dal gruppo di esperti incaricati dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con i Dirigenti del Comune e la componente politica, per dare corso agli obiettivi indicati nel Piano Regionale, in conformità alle linee PNNR, contenente le azioni di miglioramento della performance dell'Ente, attraverso alcuni progetti tematici e strategici, ed alcuni degli obiettivi ivi indicati sono stati inseriti tra gli obiettivi operativi dei Dirigenti competenti;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, con tutte le sue sezioni che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale con tutti i suoi allegati;

Visti:

- la Legge 07 agosto 2015, n. 124 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 (*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della*

Legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;

- *la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04 marzo 2011 (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, Legge 04 novembre 2010, n. 183");*
- *la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 07 agosto 2015, n. 124 e Linee-guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);*
- *la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di Pari Opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche);*
- *le Linee-guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche;*
- *la Legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a), che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";*
- *il Decreto-Legge 07 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed in particolare l'art. 12, che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";*
- *l'aggiornamento 2024-2026 del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 23.01.2025;*
- *il Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

(PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in Legge 06 agosto 2021, n. 113;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- il Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della Legge 22 dicembre 2021, n. 227";
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24.01.2024, avente ad oggetto "Prime indicazioni operative in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale";
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti";
- l'art. 4 della Legge 05 giugno 2003, n. 131;
- il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24;

Dato atto che, sulla sezione 3^a - sottosezione 3.3 - nella parte relativa alla Programmazione del Fabbisogno del Personale, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Comacchio ha espresso, in data 30.01.2025, il proprio parere e, sempre in data 30.01.2025, ha rilasciato l'asseverazione sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (Tabella 6 e 7 allegato al PIAO);

Acquisita l'attestazione, parte integrante dell'atto, sull'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale né di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, né in capo all'istruttore dell'atto né in capo al Dirigente firmatario dell'atto medesimo;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Segretario Generale - dott.ssa Giovanna Fazioli, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario,

dott. Silvio Santaniello, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di approvare il Piano nei termini di legge;

A voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 06 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 che, **allegato** alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale con tutti i suoi allegati;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore II - dott. Carlo Gianni, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, con tutti i suoi allegati, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali"; nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica"; nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Performance", sottosezione di secondo livello "Piano della Performance"; e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione"; nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 06 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore II - dott. Carlo Gianni - di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla

presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto-Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 06 agosto 2021, n. 113, nonché di provvedere all'attuazione di ogni successivo adempimento e all'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;

4. di inviare la presente deliberazione a tutti i Dirigenti per l'attuazione degli atti conseguenti.

La proposta del Presidente di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, viene approvata, con separata ed unanime votazione, dagli Assessori presenti e votanti.

Si dà atto che durante la trattazione di questo argomento risulta presente l'Assessore Rosanna Cinti.

Letto e sottoscritto

Il Sindaco

Avv. Pierluigi Negri

Il Vice-Segretario Generale

Dott. Silvio Santaniello

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SEGRETARIO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE ISTRUTTORE

PROPOSTA N. 22 DEL 29/01/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE 2025-2027.**

Si attesta la regolarità dell'istruttoria del presente atto per quanto di competenza.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Codice di Comportamento comunale.

La presente dichiarazione viene rilasciata anche ai fini dell'attività di RUP qualora il sottoscritto risulti indicato come tale nella deliberazione di cui all'oggetto.

Comacchio, lì 30/01/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Fazioli Giovanna

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SEGRETARIO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA N. 22 DEL 29/01/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE 2025-2027.**

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Comacchio, lì 30/01/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Fazioli Giovanna

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SEGRETARIO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA N. 22 DEL 29/01/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027.

ATTESTAZIONE ISTRUTTORE CONTABILE

Si attesta la disponibilità sul capitolo di spesa.

Si attesta la regolarità in ordine alla disponibilità sul capitolo di spesa e all'avvenuta registrazione della prenotazione della spesa.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Estremi registrazione spesa

E/U	NUMERO	CAPITOLO	ANNO	GEST.RESIDUI	IMPORTO

Comacchio, li 30/01/2025

L'Istruttore

Mezzogori Emilia

(Documento sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SEGRETARIO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA N. 22 DEL 29/01/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Comacchio, li 31/01/2025

IL DIRIGENTE SETTORE III

SANTANIELLO SILVIO

(Documento sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SEGRETARIO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

DELIBERA N. 19 DEL 31/01/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE 2025-2027.**

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. 267/2000.

Comacchio, lì 05/02/2025

IL DIRIGENTE SETTORE III

SANTANIELLO SILVIO

documento sottoscritto digitalmente



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

DELIBERA N. 19 DEL 31/01/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE 2025-2027.**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/02/2025, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. n. 267/00.

Comacchio, lì 08/02/2025

L'istruttore

Alessandra Straforini

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027



(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Che cos'è il PIAO

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il Decreto stabilisce che le amministrazioni debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

Esso definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Quali Piani sostituisce

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Struttura e contenuti

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
- Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Organizzazione e capitale umano, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
- Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO devono essere inclusi:

- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Mancata adozione del PIAO: quali sanzioni sono previste

Se il PIAO è omissivo o assente saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

1^ Sezione di programmazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Comune di Comacchio
Sede Legale	P.zza Folegatti, 15 - 44022 Comacchio (FE)
Sito internet istituzionale	https://www.comune.comacchio.fe.it
Telefono	0533 310 111
PEC	comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it
Codice fiscale	82000590388
P.Iva	00342190386
Codice Istat	038006
Codice Catastale	C912
Sindaco	Avv. Pierluigi Negri
Segretario Generale	Dr Giovanna Fazioli
Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Dr Giovanna Fazioli
Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti del Comune di Comacchio (R.A.S.A.)	Dr Cecilia Bottoni
Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti della Centrale Unica di Committenza (R.A.S.A.)	Dr Cecilia Bottoni
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO)	BOXXAPPS S.r.l. Legale rappresentante Maurizio Sembiente
Presidente Comitato Unico di Garanzia	Dr Giorgia Mezzogori

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

In questa sezione si cercano di indicare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, la congiuntura economica e i relativi indici, le caratteristiche ambientali (strutturali e congiunturali) in cui opera l'amministrazione.

Misure economiche e congiuntura nazionale e internazionale

Vengono riportate le valutazioni di sintesi sull'andamento macroeconomico della Banca d'Italia¹:

Le prospettive di crescita dell'economia globale rimangono modeste

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Secondo nostre valutazioni, nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto.

La Federal Reserve ha ridotto i tassi ufficiali e la Banca centrale cinese ha adottato nuove misure espansive

L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro.

La Bank of England, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l'attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all'inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la crescita dell'attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio.

Nell'area dell'euro l'attività resta deludente e prosegue la disinflazione

¹ Fonte: Bollettino Economico 4/2024 del 11 ottobre 2024 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2024-4/index.html>

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Secondo nostre valutazioni, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

La BCE ha nuovamente ridotto i tassi ufficiali

Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio lo scorso marzo.

In Italia la crescita prosegue a ritmi moderati

Sulla base di nostre valutazioni, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Aumenta l'avanzo del conto corrente

Nel secondo trimestre del 2024 l'avanzo del conto corrente si è ampliato, soprattutto per la riduzione del deficit dei redditi primari e per il saldo dei servizi, tornato positivo. Il saldo del conto finanziario è rimasto sostanzialmente in pareggio; gli acquisti netti di titoli italiani da parte dei non residenti, principalmente obbligazioni sovrane, si sono mantenuti elevati. Il saldo debitorio TARGET ha continuato a diminuire anche nei mesi estivi. La posizione creditoria netta sull'estero è salita a circa 225 miliardi.

La domanda di lavoro si indebolisce, i salari reali recuperano gradualmente

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

L'inflazione diminuisce

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Scende lievemente il costo del credito, ma la domanda di finanziamenti si mantiene contenuta

Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia

Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025-29 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento.

L'Istat ha rivisto i dati di contabilità nazionale

Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali, concordata in sede europea, per il periodo 1995-2023. La dinamica del PIL è stata rivista al rialzo nel 2021 e nel 2022, e lievemente al ribasso nel 2023. Le correzioni sono dovute a una crescita della domanda interna maggiore di quella precedentemente stimata, mentre il contributo di quella estera è rimasto sostanzialmente invariato.

Nel prossimo biennio il PIL si rafforzerebbe gradualmente e l'inflazione rimarrebbe moderata

Le nostre proiezioni confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,6 per cento (0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

previste dal PNRR. L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

Il quadro macroeconomico nel DEF 2024 e le prospettive del DPB: lo scenario internazionale e l'economia nazionale

L'economia internazionale nella nota di aggiornamento al DEF 2023

In base all'analisi effettuata nel DEF aggiornato, in chiusura del 2024, superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento).

In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente¹ espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita. Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico (friend-shoring), al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (reshoring).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica (c.d. labour hoarding).

Entrando nel dettaglio delle principali aree di interesse, negli Stati Uniti la performance del mercato del lavoro è stata molto superiore alle attese. Nella media del 2023, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato al 3,6 per cento, un dato inferiore a quello del 2019. L'occupazione ha sorpreso al rialzo, sebbene sia il tasso di occupazione sia quello di partecipazione siano rimasti al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia, rispettivamente al 60,1 per cento e al 62,6 per cento.

All'inizio del 2024, diversamente da quanto previsto, non sembra ancora essersi manifestato un cambio di rotta negli indicatori principali che continuano a sorprendere in positivo¹⁰. Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabilmente prossimo al minimo storico (6,4 per cento nel quarto trimestre del 2023), attestandosi a febbraio 2024 al 6,5 per cento. Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area è aumentato dell'1,2 per cento nel quarto trimestre del 2023 rispetto a un anno prima. Nel Regno Unito il tasso di disoccupazione nel 2023 è salito al 4,0 per cento, lievemente al di sopra dei livelli precedenti alla pandemia.

Nel continente asiatico, i livelli di disoccupazione sono rimasti comparativamente bassi. In Cina, si è confermata la tendenza decrescente durante tutto il 2023, con il tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,0 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno. In Giappone, la resilienza del mercato del lavoro è comprovata dai livelli occupazionali sostanzialmente stabili intorno al 61,0 per cento e da un tasso di disoccupazione che nell'ultimo trimestre del 2023 si è portato al 2,5 per cento.

Nel complesso, nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022 e ancora registrati a inizio anno. Negli Stati Uniti, la crescita su base annua delle retribuzioni medie orarie è passata dal 4,7 per cento di aprile al 4,3 per cento nei mesi finali del 2023. Nell'area euro i salari nominali orari sono cresciuti del 4,9 per cento nel primo trimestre del 2023, rallentando poi al 3,1 per cento nel quarto trimestre.

Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione core ha seguito un rientro

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.

Negli Stati Uniti, l'inflazione complessiva del 2023 è stata in media pari al 4,1 per cento (in decelerazione rispetto all'8 per cento dell'anno precedente). Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare. Nel Regno Unito, il tasso di inflazione annuo del 2023 si è attestato al 7,3 per cento, dal 9,1 per cento dell'anno precedente. Con riferimento alle economie asiatiche, in Giappone l'inflazione complessiva nella media del 2023 si è attestata al 3,2 per cento, in accelerazione dal 2,5 per cento del 2022 e ben lontana dalla dinamica del 2021 (-0,2 per cento).

Il dispiegarsi delle molteplici criticità nel quadro internazionale già descritte si è esteso all'inizio del 2024, traducendosi in un'attività globale meno dinamica. La quasi totalità delle maggiori economie ha registrato una flessione della produzione industriale in gennaio, più accentuata in Giappone²⁶ (-6,7 per cento m/m) rispetto a quelle rilevate nell'Eurozona e negli Stati Uniti (-3,2 per cento²⁷ e -0,5 per cento m/m rispettivamente), mentre la variazione negativa è stata più contenuta nel Regno Unito (-0,2 per cento m/m). D'altra parte, alcuni dati più recenti sembrano suggerire un'inversione di tendenza, o quantomeno una stabilizzazione, nell'andamento dell'industria nel corso del primo trimestre dell'anno. In febbraio la produzione è tornata a crescere negli Stati Uniti (0,1 per cento m/m) e, nei primi due mesi del 2024, in Cina è lievemente aumentata (0,2 per cento m/m). Inoltre, le ultime inchieste hanno rilevato che, in febbraio, i costi globali di trasporto sarebbero diminuiti, segnalando come le catene globali del valore (CGV) stiano risentendo in misura più contenuta rispetto alle attese della minore percorribilità dei principali crocevia degli scambi internazionali. Inoltre, la graduale ripresa della produzione di semiconduttori in Asia ha alleggerito le pressioni sulla manifattura. Allo stesso tempo, i servizi stanno beneficiando del ritorno del trasporto aereo di passeggeri ai livelli pre-pandemici.

Le tensioni geo-politiche legate alla crisi del Mar Rosso, arteria vitale per il commercio internazionale del greggio, unitamente agli annunci di riduzione della produzione di greggio da parte dell'OPEC+, hanno contribuito, a partire dalla seconda metà di dicembre del 2023, a innescare una tendenza crescente del prezzo del Brent, dai 76 dollari al barile della prima metà di dicembre, agli 85 dollari di marzo 2024. Diversamente, la recente dinamica dei prezzi del gas naturale europeo (TTF) si è mantenuta relativamente più stabile, ad eccezione di un leggero rialzo intorno a ottobre 2023, successivamente rientrato. Tuttavia, nel confronto tra il primo mese dell'anno in corso rispetto a gennaio 2020, i livelli dei prezzi medi restano ancora elevati per il petrolio (+16,0 per cento) e in particolar modo per il gas (+168,0 per cento). Tra le altre materie prime, l'indice dei prezzi degli alimentari riferito al 2023 e calcolato dal FMI³⁰ si è contratto rispetto al 2022 del 6,0 per cento, mentre il prezzo dei fertilizzanti è diminuito del 35,0 per cento.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

Le stime di aprile del FMI³¹ prevedono un tasso di crescita globale al 3,2 per cento sia nel 2024, in rialzo di 0,1 p.p. rispetto alle previsioni di gennaio, sia nel 2025. Riguardo al tasso d'inflazione globale, la stima per il 2024 è del 5,9 per il 2024 (dal 6,8 per cento del 2023) e del 4,5 per cento per il 2025.

La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali. In questo senso, secondo le ultime stime del FMI, il volume del commercio mondiale crescerebbe del 3,0 per cento (-0,3 p.p.) nell'anno in corso, rispetto ad un più modesto incremento dello 0,3 per cento del 2023.

Nel 2024 le condizioni finanziarie restrittive continueranno ad esercitare effetti di moderazione sull'attività economica nelle maggiori economie occidentali; inoltre, permarrrebbe un differenziale di crescita tra Stati Uniti ed Europa, motivato soprattutto da una diversa dinamica attesa della domanda interna.

Negli Stati Uniti la solidità dell'attività economica dimostrata nel 2023 è prevista proseguire nel 2024. I consumi, che hanno contribuito fortemente alla crescita dello scorso anno, grazie ad un aumento del reddito disponibile delle famiglie del 7,0 per cento³³, continuerebbero a sostenere la domanda, mentre gli investimenti beneficerebbero degli incentivi previsti dall'*Inflation Reduction Act* e dall'*Infrastructure Investment and Jobs Act*³⁴. I dati macroeconomici incoraggianti hanno portato le attese degli operatori su una riduzione del costo del denaro in linea con quelle suggerite dagli stessi vertici della *Federal Reserve*. Il mercato sconta il primo taglio ai tassi sui *fed funds* nella riunione di luglio, con una forbice prevista per fine anno del 4,75 per cento - 4,50 per cento.

Nell'Eurozona, così come nel Regno Unito, si prevede una crescita nel 2024 ancora debole, caratterizzata dalla lenta ripresa dei consumi, con i salari reali prossimi ai livelli del 2020, e da una stagnazione degli investimenti³⁶, indeboliti da un grado di restrizione monetaria ancora elevata per l'area. A fine anno l'inflazione è prevista approssimarsi al 2 per cento; allo stesso tempo il mercato sconta un tasso d'interesse ufficiale sui depositi superiore al 3 per cento. Al momento, data la crescita anemica, i mercati prevedono un primo taglio dei tassi d'interesse ufficiali da parte della BCE in primavera o in estate, anche nel caso in cui i dati sulle retribuzioni contrattuali nel primo trimestre dovessero fotografare il tentativo di recupero dei salari reali.

Riguardo all'economia cinese, il Governo centrale ha comunicato un obiettivo di crescita intorno al 5 per cento per il 2024, invariato rispetto al 2023, ma più alto rispetto alle attese dei maggiori previsori. Il raggiungimento dell'obiettivo dipenderà anche dalla dinamica dei consumi: in questo senso un ruolo importante potrà essere svolto dalla portata delle politiche fiscali espansive messe in atto dal Governo in corso d'anno in termini di incentivi al consumo e di nuovi piani infrastrutturali. Si attende altresì che la politica monetaria continui a rivestire un ruolo di supporto con una postura espansiva. Da un lato, i tassi di crescita più contenuti rispetto agli anni passati richiederebbero tassi d'interesse più bassi e coefficienti di riserva obbligatoria meno penalizzanti; dall'altro lato, una riduzione dei tassi d'interesse troppo pronunciata rischierebbe di indebolire eccessivamente il tasso di cambio.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

In Giappone, l'andamento dei consumi, in calo nella seconda parte del 2023, potrà beneficiare del recente aumento delle retribuzioni pari al 5,3 per cento³⁷. Ciò darebbe sostegno sia alla domanda interna sia alle attese di inflazione verso il 2 per cento nel medio termine, obiettivo lungamente inseguito dalla Banca centrale nipponica.

Le principali fonti di rischio per il quadro mondiale prospettato provengono da diversi potenziali canali di trasmissione.

Una prima fonte di rischio è associata a un possibile rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche ovvero dei costi di trasporto, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. Esiti di questa natura sarebbero legati a sviluppi negativi delle attuali tensioni geopolitiche, nello specifico quelle in Medio Oriente. In questo senso, un'escalation delle ostilità ai Paesi limitrofi interesserebbe un'area che produce circa il 35,0 per cento delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14,0 per cento di quelle di gas, provocando un forte aumento dei prezzi dei beni energetici.

Oltre ai fattori di natura geopolitica, a sostenere un aumento dei prezzi del petrolio si aggiungerebbero i prolungati tagli alle forniture da parte dell'OPEC+, che hanno indotto l'Agenzia Internazionale per l'Energia a prevedere un deficit di offerta per la prima parte del 2024³⁹, con una stima di prezzo al barile intorno a 88 dollari per la fine del secondo trimestre dell'anno in corso (+13,0 per cento rispetto alla media del secondo trimestre del 2023). L'estensione del conflitto al Mar Rosso ha inoltre provocato una forte salita del prezzo di trasporto tramite container nella rotta Asia- Mediterraneo. Ad oggi, le società di navigazione hanno mostrato un'elevata capacità di adattamento sia grazie all'esperienza accumulata nel periodo della pandemia, sia perché l'attuale eccesso di offerta di navi, dovuto al ridotto livello degli scambi internazionali di beni, ha permesso di colmare l'allungamento dei tempi di consegna. Questo ha consentito di evitare colli di bottiglia nelle forniture e una crescita accelerata dei costi di trasporto, ancora molto inferiori al picco del gennaio 2022. D'altra parte, il prolungarsi della crisi, associato a un calo strutturale dei transiti attraverso il canale di Suez, avrebbe un impatto negativo sia

sull'inflazione sia sulla crescita del commercio mondiale⁴¹, in particolare per i Paesi europei affacciati sul Mediterraneo. Il conseguente arresto del processo di rallentamento dell'inflazione potrebbe a sua volta determinare un ritardo nell'allentamento delle condizioni finanziarie da parte delle maggiori banche centrali, con un impatto sfavorevole sulla domanda e sulla crescita.

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

L'economia italiana nel DEF e DPB: analisi degli scenari e prospettive a legislazione vigente

In base alla nota di aggiornamento al DEF 2023, nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata.

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio.

In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Lavoro e retribuzioni

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello

0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024/25, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata.

Lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 per cento (dall'8,7 per cento del 2022). La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari (per maggiori dettagli, si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'), che hanno fornito impulso alla crescita del 'carrello della spesa' (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022).

Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione. Il ritardo con cui gli impulsi inflativi si trasmettono sugli andamenti di fondo ha spiegato il comportamento più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2023 si è portata al 5,5 per cento (dal 4,0 per cento del 2022)

Andamento del credito

L'andamento del credito ha continuato a risentire lo scorso anno dell'intonazione restrittiva della politica monetaria; tuttavia, negli ultimi mesi si sono osservati alcuni segnali di relativa stabilità. In questo periodo, alla lieve contrazione dei prestiti alle famiglie si è accompagnato un rallentamento della dinamica negativa dei prestiti alle imprese.

Le prospettive e lo Scenario a legislazione vigente

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole.

Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo.

Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022)⁸⁸; in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie.

Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione.

Per quanto concerne il DPB 2024 l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente del DEF 2024 considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione del Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati a tutto marzo 2024 e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Include, inoltre, l'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.

Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto della PA a legislazione vigente è previsto ridursi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). Negli anni successivi, l'indebitamento netto è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Scenario regionale e previsioni settoriali dell'Emilia-Romagna

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2025/2027

Dalla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2025/2027 risulta che le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la crescita economica dovrebbe mantenersi leggermente più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2024.

L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi allo 0,9% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla media italiana, pari allo 0,8% secondo le stime elaborate dallo stesso Centro di ricerca⁸. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2023, è di quasi 1,4 miliardi di euro a prezzi costanti. Per il 2025, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2024 (+0,9%), così come per il 2026.

La tabella riportata nella nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2025 al 2027 (dati in milioni di euro).

PIL RER				
	valori reali	tasso crescita PIL reale	valori nominali	tasso crescita PIL nominale
2019	157.459,50	0,1	161.486,80	1,0
2020	144.341,10	-8,3	163.052,20	-6,6
2021	157.815,60	9,3	152.319,10	10,5
2022	163.123,50	3,4	168.250,50	5,4
2023	164.529,23	0,9	177.404,40	6,1
2024	165.990,46	0,9	188.173,76	1,7
2025	167.454,46	0,9	191.344,66	2,8
2026	168.951,49	0,9	196.644,95	3,0
2027	169.998,68	0,6	202.459,19	2,7

Fonte: Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2025/2027

Nella stessa nota di aggiornamento risulta interessante rilevare le stime di Prometeia per le diverse regioni italiane. Prometeia ha elaborato le sue stime distintamente sulla base delle

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

previsioni nazionali del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (prime tre colonne) e delle proprie previsioni nazionali (ultime tre colonne). Per il 2024, si nota una discreta differenza tra le due previsioni per la nostra regione: la crescita del PIL sarebbe pari al +1,1% sulla base del quadro previsionale governativo, e +0,9% sulla base del quadro di Prometeia. Per il 2025 la forbice si amplia, passando dall'1,3% del quadro previsionale governativo allo 0,9% del quadro di Prometeia.

	quadro programmatico PSBMT (27 settembre)						quadro macro Prometeia (27 settembre)					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Piemonte	0,8	1,2	1,0	0,8	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6	0,4	-	-
Valle d'Aosta	1,2	1,3	1,1	0,8	0,8	0,6	1,0	0,7	0,6	0,4	-	-
Lombardia	1,1	1,4	1,2	0,9	0,9	0,7	0,8	1,0	0,9	0,6	-	-
Bolzano	1,3	1,3	1,1	0,9	0,9	0,7	1,0	0,8	0,7	0,4	-	-
Trento	1,1	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6	0,8	0,8	0,7	0,4	-	-
Veneto	1,1	1,3	1,2	1,0	0,9	0,7	0,8	0,9	0,8	0,6	-	-
Friuli VG	0,9	1,0	1,0	0,7	0,7	0,4	0,7	0,6	0,6	0,3	-	-
Liguria	0,8	1,1	1,0	0,7	0,7	0,5	0,6	0,6	0,5	0,3	-	-
Emilia- Romagna	1,1	1,3	1,3	0,9	0,9	0,7	0,9	0,9	0,9	0,6	-	-
Toscana	1,0	1,1	1,0	0,7	0,7	0,5	0,7	0,7	0,6	0,4	-	-
Umbria	1,1	1,0	1,0	0,7	0,7	0,5	0,9	0,6	0,6	0,4	-	-
Marche	0,5	1,0	1,0	0,7	0,7	0,5	0,3	0,5	0,6	0,4	-	-
Lazio	0,8	1,0	0,9	0,5	0,6	0,4	0,5	0,6	0,5	0,2	-	-
Abruzzo	1,0	1,0	1,0	0,7	0,7	0,5	0,8	0,4	0,5	0,3	-	-
Molise	1,1	1,0	0,9	0,7	0,6	0,5	0,8	0,4	0,4	0,1	-	-
Campania	1,0	1,1	1,1	0,8	0,8	0,6	0,8	0,5	0,4	0,1	-	-
Puglia	1,1	1,0	1,2	0,8	0,8	0,6	0,8	0,5	0,5	0,1	-	-
Basilicata	0,6	0,9	1,1	0,9	0,8	0,6	0,4	0,4	0,3	0,1	-	-
Calabria	0,8	0,9	0,8	0,6	0,5	0,4	0,5	0,5	0,3	0,1	-	-
Sicilia	1,2	1,3	1,2	0,9	0,9	0,7	0,9	0,9	0,7	0,5	-	-
Sardegna	1,1	1,1	1,0	0,7	0,7	0,5	0,8	0,6	0,5	0,2	-	-
Nord Ovest	1,0	1,3	1,1	0,9	0,9	0,7	0,8	0,9	0,8	0,6	-	-
Nord Est	1,1	1,3	1,2	0,9	0,9	0,7	0,9	0,8	0,8	0,6	-	-
Centro	0,8	1,0	0,9	0,6	0,6	0,5	0,6	0,6	0,5	0,3	-	-
Mezzogiorno	1,0	1,1	1,1	0,8	0,8	0,6	0,8	0,6	0,5	0,2	-	-
Italia	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6	0,8	0,8	0,7	0,4	-	-

Fonte: Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2025/2027

Scenari provinciali

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, la tavola che segue illustra l'andamento temporale delle principali componenti delle economie della provincia di Ferrara, della Regione (in media) e del Paese (in media), distinguendo il quinquennio che va dal 2018 al 2022 e il quinquennio che va dal 2023 al 2027.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Scenario Provinciale – FERRARA		
	2018-2022	2023-2027
Esportazioni	-0,6	2,5
Importazioni	1,8	1,2
Valore aggiunto	0,0	0,5
Occupazione	-0,8	0,6
Reddito disponibile a valori correnti	1,1	2,5
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	28,3	31,2
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	12,6	13,0
Valore aggiunto per occupato*	67,9	67,6
Valore aggiunto per abitante*	24,4	25,1
Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	67,2	71,1
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	8,0	5,4
Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	73,1	75,2

Scenario - MEDIA REGIONALE		
	2018-2022	2023-2027
Esportazioni	3,3	1,6
Importazioni	2,5	0,8
Valore aggiunto	1,1	0,8
Occupazione	0,7	0,8
Reddito disponibile a valori correnti	1,7	3,5
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	47,7	49,6
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	27,5	27,4
Valore aggiunto per occupato*	71,4	71,4
Valore aggiunto per abitante*	33,1	34,0
Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	69,8	72,5
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	5,0	3,6
Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	73,5	75,2

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Scenario - MEDIA ITALIANA		
	2018-2022	2023-2027
Esportazioni	3,1	1,3
Importazioni	3,0	0,6
Valore aggiunto	0,9	0,7
Occupazione	0,4	0,9
Reddito disponibile a valori correnti	2,1	3,4
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	32,0	32,9
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	27,9	27,8
Valore aggiunto per occupato*	65,6	65,1
Valore aggiunto per abitante*	27,1	28,2
Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	60,3	64,5
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	8,1	6,6
Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	65,5	69,1

Fonte: Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2025/2027

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Scenario congiunturale regionale

Il mercato del lavoro Fonte: Istat

Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si attesta al 70,1%, inferiore di 0,8 punti percentuali a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Si amplia il divario di genere a sfavore delle donne, che passa da 11,9 punti percentuali del secondo trimestre 2023 a 13,8 punti percentuali.

Diminuisce il numero di persone in cerca di occupazione e, parallelamente, aumenta la consistenza della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64 anni).

Tra aprile e giugno 2024, le persone in cerca di occupazione in Emilia-Romagna risultano circa 79 mila, in calo del 24% rispetto al secondo trimestre 2023. La contrazione è riconducibile sia alla componente maschile sia a quella femminile, entrambe in calo di 12 mila unità (pari a -26,7% per gli uomini e a -20,7% per le donne).

Il tasso di disoccupazione regionale (15-74 anni) si attesta al 3,7%, con una diminuzione di 1,2 punti percentuali rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Gli ammortizzatori sociali Fonte: Inps

Tra gennaio ed agosto 2024, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente quasi 34 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 23,4 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria e 10,6 milioni di ore di interventi straordinari.

Si tratta di un monte ore superiore a quello rilevato nello stesso periodo dello scorso anno, quando erano state autorizzate 23,3 milioni di ore, e anche più alto della fase pre-pandemica.

Nel 2019, infatti, erano state registrate circa 11,6 milioni di ore di cassa integrazione guadagni nei primi otto mesi e 19,4 milioni di ore nell'intero anno.

Le imprese attive Fonte: Infocamere

Sulla base dell'analisi trimestrale elaborata da Unioncamere Emilia-Romagna, alla fine del secondo trimestre del 2024, le imprese attive in regione risultano 390.432, in calo di 3.717 unità (-0,9%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, proseguendo la tendenza alla diminuzione della base imprenditoriale regionale.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Il turismo Fonte: RER (2024 dati provvisori)

Il 2024 si è aperto con una fase di crescita del turismo regionale, con valori superiori all'anno precedente ed anche ai livelli del 2019, anno che aveva segnato un record per le presenze in regione. In particolare, febbraio e marzo hanno registrato le performance migliori. A febbraio i turisti sono cresciuti dell'11,2% rispetto al 2023 e del 6,1% rispetto al 2019, mentre i pernottamenti hanno superato dell'11% i dati del 2023 e del 15,3% quelli del 2019. Ancora più consistenti gli incrementi osservati nel mese successivo, sia per gli arrivi (+16,9% sul 2023 e +11,7% sul 2019) sia per i pernottamenti (+18,4% sul 2023 e +18,5% sul 2019), influenzati anche dal calendario delle festività pasquali.

Il commercio al dettaglio Fonte: Unioncamere E-R

Secondo l'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel secondo trimestre del 2024 le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono rimaste sostanzialmente invariate (+0,03%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, proseguendo la tendenza del trimestre precedente. Quindi, nonostante il rallentamento dell'inflazione, le vendite al dettaglio dovrebbero essere diminuite nuovamente in termini reali.

Le esportazioni Fonte: Istat

I primi sei mesi del 2024 hanno mostrato un rallentamento della dinamica delle esportazioni regionali. Tra gennaio e giugno, l'Emilia-Romagna ha esportato beni e servizi per oltre 42,9 miliardi di euro (a valori correnti), con una contrazione dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La dinamica semestrale è la sintesi del calo registrato nei primi tre mesi del 2024 (-3,0% rispetto al primo trimestre 2023) e del miglioramento che ha caratterizzato il secondo trimestre (+0,2% rispetto al secondo trimestre 2023).

Prezzi al consumo Fonte: Istat

Dopo un 2022 caratterizzato da un'inflazione record, con aumenti dei prezzi al consumo che non si osservavano dalla metà degli anni '80, la spinta inflattiva ha rallentato nel corso del 2023, portandosi su livelli inferiori al +2% nell'ultimo trimestre. Il rallentamento ha riguardato sia l'Emilia-Romagna che l'intero territorio nazionale.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Gli studenti Fonte: MIUR

Nell'anno scolastico 2024/25, gli alunni iscritti alle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono circa 531 mila, inseriti in poco meno di 24,7 mila classi.

Gli iscritti sono così distribuiti per i diversi livelli scolastici: 45 mila nella scuola dell'infanzia, 167 mila nella primaria, 114 mila nelle scuole secondarie di primo grado e 205 mila nelle scuole secondarie di secondo grado.

Gli studenti con disabilità sono circa 23,3 mila, pari al 4,4% del totale. In particolare, gli alunni con disabilità rappresentano il 2,9% dei frequentanti nella scuola dell'infanzia, il 5,3% nella primaria, il 5,1% nella secondaria di primo grado e il 3,6% in quella di secondo grado.

Gli studenti stranieri sono il 20,3% del totale (dato stimato). La loro presenza è maggiore nella scuola dell'infanzia, dove sfiora il 28%, e nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), con il 23,7% dei frequentanti, mentre la percentuale scende al 13,9% nelle scuole secondarie di secondo grado.

Le condizioni economiche delle famiglie Fonte: Mef

Secondo l'analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi IRPEF presentate nel 2023 e relative all'anno di imposta 2022, diffusi dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), l'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni più "ricche" d'Italia, preceduta solo da Lombardia e Provincia autonoma di Bolzano.

Dopo la contrazione indotta dalla crisi pandemica nel 2020, nel 2022, così come nell'anno fiscale precedente, i redditi continuano a crescere in Emilia-Romagna e su tutto il territorio nazionale. Il reddito medio complessivo dichiarato a fini IRPEF dai cittadini residenti in Emilia-Romagna è di circa 25.880 euro a fronte dei 23.650 euro di reddito dichiarato in media in Italia.

Nell'anno di imposta 2022, in Emilia-Romagna, sono oltre 3,46 milioni i contribuenti che hanno assolto all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi IRPEF (+1,4% rispetto al 2021, in linea con il dato nazionale) e rappresentano il 78% della popolazione residente in regione, valore più elevato rispetto a quello rilevato in Italia (71,2%).

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

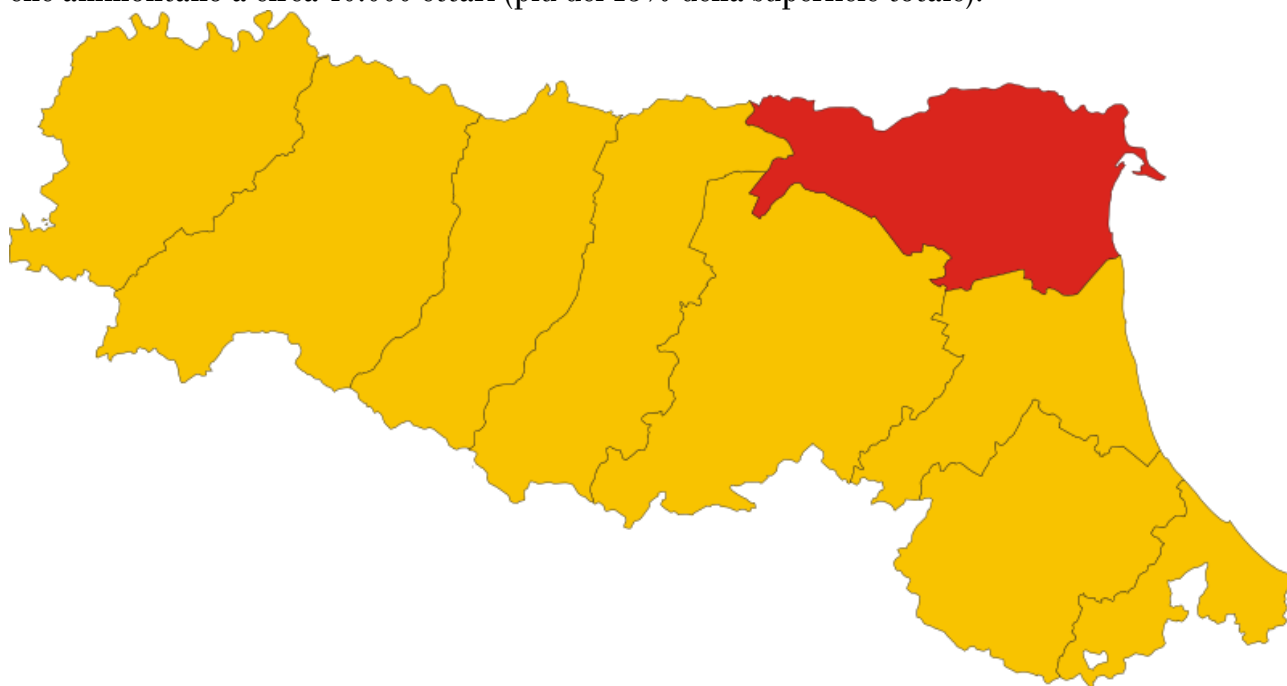
P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Il territorio della Provincia di Ferrara

Di forma allungata (come di trapezio rettangolo allungato), estesa essenzialmente da ovest a est, nella zona nord-orientale della regione, dalla bassa mantovana alla costa adriatica, la provincia di Ferrara si estende su una superficie complessiva di circa 2.635 km² nella parte orientale della Regione Emilia Romagna.

Confina a nord con il Veneto (provincia di Rovigo) e la Lombardia (provincia di Mantova) lungo il Po (e il Po di Goro nel delta del Po), a ovest con la provincia di Modena, a sud (lungo il Reno) con la città metropolitana di Bologna e la provincia di Ravenna, a est con il mare Adriatico (tra il Po di Goro e la foce del Reno).

È la provincia dell'Emilia-Romagna con maggiore estensione di riserve naturali e aree protette, che ammontano a circa 40.000 ettari (più del 15% della superficie totale).



Fonte Wikipedia - https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Map_of_province_of_Ferrara_%28region_Emil-Romagna,_Italy%29.svg

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 – 2027

Il territorio della provincia è interamente pianeggiante, in cui le altitudini più elevate, nelle vicinanze del confine con la provincia di Modena, non superano le poche decine di metri, mentre una consistente porzione del territorio è a una quota persino inferiore al livello del mare (il punto più basso è a -3,44 m).

Il corso d'acqua principale che attraversa la provincia è il fiume Po: segna il confine con la provincia di Rovigo e, nel territorio ferrarese, si divide in Po di Volano (che attraversa Ferrara), Po di Primaro e Po di Goro, il più meridionale dei rami del delta del fiume.

Il fiume Reno segna il confine meridionale della provincia da Cento con qualche interruzione fino ad Argenta: infine sfocia a sud del lido di Spina, in provincia di Ravenna. A ovest attraversa Bondeno il Panaro, ultimo affluente del Po. Inoltre scorrono attraverso la provincia numerosi canali artificiali, tra cui il Cavo Napoleonico, che collega Po e Reno, e l'Idrovia Ferrarese.

La parte nord-orientale del territorio provinciale, ospita un ambiente di rara importanza e pregio paesaggistico – naturalistico, ovvero il Delta del Po, caratterizzato da pinete, valli da pesca, lagune, sacche, bonelli, scanni, che rappresentano degli habitat unici per molte specie animali e vegetali.

Il clima dell'Emilia-Romagna e più in particolare della provincia ferrarese è di tipo temperato umido, con una forte escursione termica tra l'estate e l'inverno.

In estate si possono raggiungere facilmente i 35°, soprattutto nelle zone dell'entroterra, mentre le temperature sono più miti nella fascia litoranea anche se accompagnate da un forte tasso di umidità con precipitazioni forti ma di breve durata. Con l'arrivo dell'autunno le temperature si abbassano velocemente e aumentano le precipitazioni. Compare inoltre il fenomeno della nebbia, che accompagna il territorio fino ad aprile. In inverno le temperature scendono spesso sotto lo zero di notte, meno frequentemente di giorno.

Una prima distinzione fra i comuni della provincia porta alla divisione fra la zona cosiddetta romagnola (a sud) e quella più propriamente emiliana (il resto), che anche dal punto di vista storico trova conferme e tracce in una diversità di trattamento e in differenti esiti culturali. La parte emiliana, a sua volta, subisce un ulteriore smembramento in “Alto” e “Basso Ferrarese” (il primo confinante con le province di Modena e Bologna, il secondo con il mare o ad esso prossimo), sentito come valido anche nelle considerazioni informali.

La popolazione della Provincia di Ferrara

La provincia di Ferrara con 134 abitanti per chilometro quadrato, si colloca nettamente al di sotto della media nazionale; il valore è piuttosto modesto in relazione soprattutto al fatto che è la provincia italiana con la più estesa superficie pianeggiante dopo le province di Foggia e Lecce.

La provincia di Ferrara al 31/12/2024 contava 339 664 abitanti (dati ISTAT):

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Di seguito si riporta il bilancio demografico 2025 della popolazione residente nei comuni della provincia al 1 gennaio 2025:

Comune	Popolazione al 1° gennaio 2025	Maschi	Femmine
Argenta	21 110	10 384	10 726
Bondeno	13 918	6 889	7 029
Cento	35 391	17 514	17 877
Codigoro	11 037	5 313	5 724
Comacchio	22 054	10 883	11 171
Copparo	15 739	7 530	8 209
Ferrara	129 391	61 714	67 677
Fiscaglia	8 461	4 168	4 293
Goro	3 436	1 647	1 789
Jolanda di Savoia	2 618	1 296	1 322
Lagosanto	4 662	2 248	2 414
Masi Torello	2 299	1 092	1 207
Mesola	6 417	3 128	3 289
Ostellato	5 583	2 765	2 818
Poggio Renatico	9 760	4 818	4 942
Portomaggiore	11 996	6 106	5 890
Riva del Po	7 425	3 659	3 766
Terre del Reno	10 142	5 008	5 134
Tresignana	6 986	3 349	3 637
Vigarano Mainarda	7 658	3 784	3 874
Voghiera	3 581	1 750	1 831
PROVINCIA	339 664	165 045	174 619

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

RESIDENTE POPOLAZIONE	meno di 5.000 abitanti	tra 5.000 e 10.000 abitanti	tra 10.000 e 20.000 abitanti	tra 20.000 e 30.000 abitanti	più di 30.000 abitanti
COMUNI	Goro Jolanda di Savoia Lagosanto Masi Torello Voghiera	Fiscaglia Mesola Ostellato Poggio Renatico Riva del Po Terre del Reno Tresignana Vigarano Mainarda	Bondeno Codigoro Copparo Portomaggiore	Argenta Comacchio	Cento Ferrara

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024 – Camera di commercio di Ferrara

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

STRANIERI RESIDENTI PER COMUNE AL 1° GENNAIO 2025

Comune	Popolazione al 1° gennaio 2025	Maschi	Femmine
Argenta	2 654	1 366	1 288
Bondeno	2 076	1 072	1 004
Cento	4 014	1 911	2 103
Codigoro	1 010	482	528
Comacchio	1 341	538	803
Copparo	1 166	481	685
Ferrara	15 345	7 268	8 077
Fiscaglia	882	457	425
Goro	59	14	45
Jolanda di Savoia	229	118	111
Lagosanto	230	95	135
Masi Torello	200	96	104
Mesola	408	167	241
Ostellato	450	215	235
Poggio Renatico	1 104	546	558
Portomaggiore	2 563	1 484	1 079
Riva del Po	830	407	423
Terre del Reno	1 192	590	602
Tresignana	865	382	483
Vigarano Mainarda	518	248	270
Voghiera	293	121	172
PROVINCIA	37 429	18 058	19 371

Elaborazione su dati Istat: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=19112#>

Dati estratti il 13 Jan 2025, 15h14 UTC (GMT) da [I.Stat](#)

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

STRUTTURA ANAGRAFICA, DENATALITÀ, INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

La popolazione con almeno 75 anni e oltre rappresenta il 15,7% del totale, si tratta dell'incidenza più elevata fra tutte le province dell'Emilia-Romagna (dato regionale 13,2%).

§ Forte calo delle nascite nel lungo periodo: -36,6% fra il 2010 e 2023 (31,8% ER)

§ Implicazioni significative nel medio-lungo periodo in termini di:

Sostenibilità del welfare

Ricambio di forza lavoro, anche rispetto alla domanda di nuove competenze

Riduzioni di classi e istituti scolastici

Propensione alla mobilità delle classi più giovani

	FE		ER	
	2024	2014	2024	2014
Indice di vecchiaia	280,8	239,6	205	171,5
Indice di dipendenza	64,2	61,1	58	58
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	189,2	159,5	150,2	136,1
Età media della popolazione	49,7	48,1	47	45,4

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Il quadro economico: scenari e tendenze globali della Provincia di Ferrara

L'economia globale continua a crescere con un ritmo regolare e sostenuto, nonostante i crescenti rischi geopolitici.

CONSISTENZA E MOVIMENTAZIONE DELLE SEDI PER FORMA GIURIDICA E COMUNE AL 31 DICEMBRE 2023

COMUNI	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI			
	Registr.	Attive	Iscriz.	Cess. (*)	Registr.	Attive	Iscriz.	Cess. (*)	Registr.	Attive	Iscriz.	Cess. (*)
Argenta	250	206	19	7	292	260	4	8	1.167	1.152	78	85
Bondeno	220	185	11	5	252	214	4	3	779	757	53	51
Cento	799	652	56	34	558	477	13	21	1.708	1.663	136	137
Codigoro	134	106	5	2	213	187	2	9	635	616	36	45
Comacchio	539	404	17	10	644	496	15	17	1.743	1.670	97	153
Copparo	164	133	9	2	251	218	11	7	883	856	46	58
Ferrara	3.449	2.729	193	115	1.994	1.638	40	64	5.929	5.762	369	406
Fiscaglia	89	70	2	2	179	139	4	6	451	436	16	22
Goro	36	27	2	4	64	53	2	2	1.150	1.143	40	35
Jolanda Di Savoia	31	25	6	0	33	27	1	2	158	153	5	6
Lagosanto	65	49	2	0	61	45	2	2	261	252	24	27
Masi Torello	51	45	3	1	33	32	1	0	141	139	12	10
Mesola	100	73	7	4	113	97	1	6	643	640	34	32
Ostellato	81	67	2	0	95	79	0	2	317	310	12	15
Poggio Renatico	108	90	5	6	108	89	2	3	485	476	32	44
Portomaggiore	167	140	11	4	187	157	4	9	600	592	43	46
Riva del Po	85	69	3	1	117	102	2	9	475	469	26	29
Terre del Reno	192	165	14	7	129	107	1	3	491	479	26	33
Tresignana	72	56	3	3	116	95	1	8	289	278	12	29
Vigarano Mainarda	88	73	3	2	73	63	0	0	354	345	20	23
Voghiera	42	33	0	2	68	55	3	0	251	247	12	9
PROVINCIA	6.762	5.397	373	211	5.580	4.630	113	181	18.910	18.435	1.129	1.295

COMUNI	ALTRE NATURE GIURIDICHE				TOTALE				Variazione % rispetto all'anno precedente			
	Registr.	Attive	Iscriz.	Cess. (*)	Registr.	Attive	Iscriz.	Cess. (*)	Registr.	Attive	Iscriz.	Cess. (*)
Argenta	59	48	1	0	1.768	1.666	102	100	-1,3%	-0,9%	6,3%	0,0%
Bondeno	37	32	3	2	1.288	1.188	71	61	-1,1%	-0,3%	12,7%	-7,6%
Cento	54	41	1	1	3.119	2.833	206	193	-0,6%	0,5%	-4,6%	25,3%
Codigoro	15	12	1	0	997	921	44	56	-1,7%	-0,5%	25,7%	7,7%
Comacchio	91	80	2	0	3.017	2.650	131	180	-3,1%	-2,1%	-21,6%	9,1%
Copparo	31	29	0	2	1.329	1.236	66	69	-0,9%	-0,6%	15,8%	7,8%
Ferrara	458	383	15	8	11.830	10.512	617	593	-2,2%	-0,6%	-8,5%	-7,5%
Fiscaglia	20	19	0	0	739	664	22	30	-1,2%	-2,2%	-18,5%	-23,1%
Goro	61	51	2	1	1.311	1.274	46	42	-0,1%	0,3%	15,0%	68,0%
Jolanda Di Savoia	8	8	0	0	230	213	12	8	-1,7%	0,0%	50,0%	-20,0%
Lagosanto	5	5	0	0	392	351	28	29	-0,3%	-0,6%	40,0%	93,3%
Masi Torello	4	4	0	0	229	220	16	11	1,8%	0,9%	33,3%	-21,4%
Mesola	21	20	0	1	877	830	42	43	-1,7%	0,5%	27,3%	38,7%
Ostellato	17	12	0	2	510	468	14	19	-1,9%	-0,6%	-17,6%	-36,7%
Poggio Renatico	13	13	0	0	714	668	39	53	-2,2%	-1,5%	-11,4%	17,8%
Portomaggiore	19	16	0	0	973	905	58	59	-1,0%	-0,2%	1,8%	40,5%
Riva del Po	13	11	0	0	690	651	31	39	-1,6%	-1,4%	34,8%	-7,1%
Terre del Reno	17	17	1	1	829	768	42	44	-2,5%	0,3%	-12,5%	22,2%
Tresignana	18	18	1	3	495	447	17	43	-5,4%	-4,9%	-34,6%	65,4%
Vigarano Mainarda	7	5	0	1	522	486	23	26	-1,1%	0,0%	-37,8%	-13,3%
Voghiera	11	10	0	0	372	345	15	11	0,5%	0,0%	25,0%	-50,0%
PROVINCIA	979	834	27	22	32.231	29.296	1.642	1.709	-1,8%	-0,6%	-4,1%	3,6%

Fonte: elaborazioni su dati INFOCAMERE (banca dati STOCKVIEW)

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024 – Camera di commercio di Ferrara

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 – 2027

SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA E COMUNE AL 31 DICEMBRE 2023

COMUNI	SOCIETA' DI CAPITALE		SOCIETA' DI PERSONE		IMPRESE INDIVIDUALI		ALTRE NATURE GIURIDICHE		TOTALE IMPRESE	LOCALIZZA- ZIONI ATTIVE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	N
Argenta	206	12,4%	260	15,6%	1.152	69,1%	48	2,9%	1.666	2.102
Bondeno	185	15,6%	214	18,0%	757	63,7%	32	2,7%	1.188	1.485
Cento	652	23,0%	477	16,8%	1.663	58,7%	41	1,4%	2.833	3.512
Codigoro	106	11,5%	187	20,3%	616	66,9%	12	1,3%	921	1.160
Comacchio	404	15,2%	496	18,7%	1.670	63,0%	80	3,0%	2.650	3.500
Copparo	133	10,8%	218	17,6%	856	69,3%	29	2,3%	1.236	1.525
Ferrara	2.729	26,0%	1.638	15,6%	5.762	54,8%	383	3,6%	10.512	13.615
Fiscaglia	70	10,5%	139	20,9%	436	65,7%	19	2,9%	664	825
Goro	27	2,1%	53	4,2%	1.143	89,7%	51	4,0%	1.274	1.338
Jolanda Di Savoia	25	11,7%	27	12,7%	153	71,8%	8	3,8%	213	305
Lagosanto	49	14,0%	45	12,8%	252	71,8%	5	1,4%	351	411
Masi Torello	45	0,0%	32	14,5%	139	63,2%	4	1,8%	220	271
Mesola	73	8,8%	97	11,7%	640	77,1%	20	2,4%	830	942
Ostellato	67	0,0%	79	16,9%	310	0,0%	12	2,6%	468	644
Poggio Renatico	90	0,0%	89	13,3%	476	0,0%	13	1,9%	668	798
Portomaggiore	140	15,5%	157	17,3%	592	65,4%	16	1,8%	905	1.089
Riva del Po	69	10,6%	102	15,7%	469	72,0%	11	1,7%	651	760
Terre del Reno	165	21,5%	107	13,9%	479	62,4%	17	2,2%	768	969
Tresignana	56	12,5%	95	21,3%	278	62,2%	18	4,0%	447	582
Vigarano Mainarda	73	15,0%	63	13,0%	345	71,0%	5	1,0%	486	598
Voghiera	33	9,6%	55	15,9%	247	71,6%	10	2,9%	345	404
PROVINCIA	5.397	18,4%	4.630	15,8%	18.435	62,9%	834	2,8%	29.296	36.835

Fonte: elaborazioni su dati INFOCAMERE (banca dati STOCKVIEW)

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024 – Camera di commercio di Ferrara

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SEDI ATTIVE PER SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA E COMUNE AL 31 DICEMBRE 2023

COMUNI	Agricoltura silvicol. pesca	Estraz. da cave e miniere	Attività manifat- turiere	Fornitura energia elettrica	Fornit. acqua; reti fogn.	Costruzioni	Commercio, riparazione auto	Trasporto, magaz- zinaggio	Alloggio e ristoraz.	Informaz. e comunic.
Argenta	479	0	134	5	1	290	291	46	104	19
Bondeno	365	0	150	2	5	131	208	41	65	12
Cento	320	1	324	6	5	541	616	109	154	79
Codigoro	280	1	66	3	3	139	178	22	79	10
Comacchio	646	0	104	1	6	388	507	32	373	19
Copparo	416	0	76	0	7	134	275	21	73	12
Ferrara	1.268	1	673	12	12	1.521	2.361	262	807	277
Fiscaglia	174	1	51	1	3	102	149	29	36	5
Goro	1.130	0	15	0	0	10	47	6	19	1
Jolanda di Savoia	93	0	12	0	0	23	35	5	11	0
Lagosanto	85	0	20	1	0	90	66	6	24	4
Masi Torello	71	0	10	0	0	33	37	5	12	5
Mesola	423	0	51	1	0	102	129	9	29	4
Ostellato	166	0	46	1	2	54	75	8	38	1
Poggio Renatico	162	0	56	1	4	123	131	28	35	5
Portomaggiore	209	1	83	0	4	179	178	16	52	11
Riva del Po	279	0	50	1	3	66	125	20	30	3
Terre del Reno	149	0	96	1	2	152	131	28	47	14
Tresignana	120	0	29	1	2	64	81	11	31	4
Vigarano Mainarda	98	0	52	0	1	92	88	18	36	8
Voghiera	147	0	18	1	0	46	48	8	19	3
PROVINCIA	7.080	5	2.116	38	60	4.280	5.756	730	2.074	496

COMUNI	Finanziarie e assicurat.	Attività immobiliari	Att. Profess.	Noleggio e agenzie di viaggio	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive	Altre attività di servizi	Imprese non classificate	TOTALE
Argenta	33	58	26	47	6	11	29	85	2	1.666
Bondeno	22	68	18	21	5	1	23	51	0	1.188
Cento	75	170	113	100	10	15	29	166	0	2.833
Codigoro	18	31	11	19	3	2	6	50	0	921
Comacchio	26	205	28	69	4	10	106	124	2	2.650
Copparo	24	37	30	29	6	12	22	62	0	1.236
Ferrara	348	830	600	460	85	116	211	661	7	10.512
Fiscaglia	16	24	6	15	0	5	17	30	0	664
Goro	4	3	8	6	1	3	4	17	0	1.274
Jolanda di Savoia	2	1	8	2	2	7	4	8	0	213
Lagosanto	5	13	3	6	0	2	4	22	0	351
Masi Torello	6	12	6	4	1	3	4	11	0	220
Mesola	6	11	8	11	1	8	6	31	0	830
Ostellato	3	18	4	20	2	1	6	22	1	468
Poggio Renatico	10	23	13	22	5	3	17	30	0	668
Portomaggiore	14	32	23	34	2	3	14	48	2	905
Riva del Po	7	13	9	14	2	1	4	24	0	651
Terre del Reno	8	35	22	25	5	4	10	39	0	768
Tresignana	11	29	10	12	0	4	9	29	0	447
Vigarano Mainarda	7	18	12	15	4	2	7	28	0	486
Voghiera	3	12	6	9	2	2	2	19	0	345
PROVINCIA	648	1.643	964	940	146	215	534	1.557	14	29.296

Fonte: elaborazioni su dati INFOCAMERE (banca dati STOCKVIEW)

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024 – Camera di commercio di Ferrara

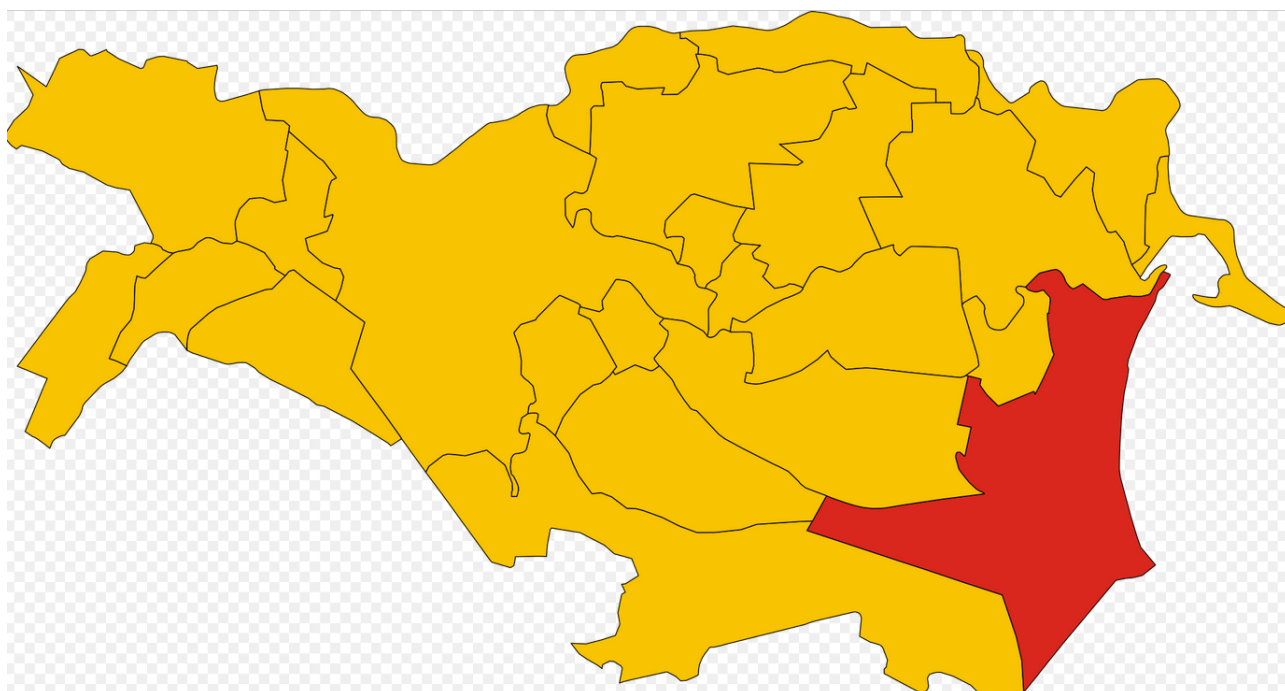
COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Il territorio e la popolazione di Comacchio

Comacchio è un comune italiano della provincia di Ferrara in Emilia-Romagna.



ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il Comune di Comacchio è un luogo unico e suggestivo, riconosciuto come una delle zone umide più belle al mondo.

Un territorio che si estende dalla foce del Reno al Delta del Po, lungo ben 23 km di spiaggia con al centro Comacchio: la cittadina capoluogo del Parco del Delta del Po. Una lingua di terra lambita dall'acqua del mare e da quella delle valli che un tempo contornavano totalmente Comacchio proteggendola e al tempo stesso isolandola dalle terre circostanti.

Comacchio è conosciuta anche per i suoi sette lidi, distribuiti in ampi arenili lungo la costa dalle foci del fiume Reno fino al Po di Volano, interessando il Parco regionale Delta del Po. Essi sono (da nord a sud):

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027



Lido di Volano
Lido delle Nazioni
Lido di Pomposa
Lido degli Scacchi
Porto Garibaldi
Lido degli Estensi
Lido di Spina

La più antica di queste località è Porto Garibaldi, quella di più recente costituzione il Lido di Volano.

L'Economia

Le principali attività sono attualmente connesse al turismo, soprattutto estivo nei suoi sette lidi, alla pesca commerciale, alla vallicoltura e, nel passato, della produzione del sale il cui commercio costituì motivo di aspre contese con la Serenissima Repubblica di Venezia. Molto importante anche l'attività legata alla manifattura delle anguille marinate.

Comacchio è apprezzata, sul piano del turismo, per aver mantenute intatte nel tempo buona parte delle proprie caratteristiche architettoniche caratterizzate dalla presenza di canali, palazzi antichi e di ponti monumentali (il più caratteristico dei quali è quello di Trepponti) che le conferiscono l'aspetto tipico delle città lagunari che si trovano più a nord, ad esempio Chioggia e altre città della laguna veneta. Per questo motivo è nota anche come la Piccola Venezia.

Grazie agli investimenti sui Musei e sugli eventi culturali, l'economia di Comacchio è in espansione anche nel campo della cultura.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

La Popolazione

Dati generali sulla popolazione e sul territorio	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Superficie territoriale	kmq 284,13	kmq 284,13	kmq 284,13
Popolazione residente	Ab. 22.047	Ab. 22.037	21.889
Famiglie	n. 11.112	11.202	11.236
Componenti medi per famiglia	n. 2.00	n. 2.00	n. 1,95
Densità di popolazione per kmq	ab. 78	ab. 78	ab. 77,04
Saldo demografico	- 115	- 10	- 148

Popolazione residente	Anno 2022 (dati definitivi ISTAT)	Anno 2023 (dati provvisori)	Anno 2024
Popolazione al 31/12	22.047	22.037	21.889
Di cui:			
Maschi	10.872	10.889	10.798
Femmine	11.175	11.148	11.091
Famiglie	11.112	11.202	11.236
Comunità/convivenze	22	23	22
Popolazione all'1/1	21.989	22.047	22.037
Nati nel periodo	88	87	92
Deceduti nel periodo	284	295	306
Saldo naturale	- 196	- 208	- 214
Immigrati nel periodo	732	696	669
Emigrati nel periodo	532	542	629
Saldo migratorio	200	154	40

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

1. Cenni storici

Plasmato dai sedimenti dell'antico corso del Po, il territorio di Comacchio è da sempre un luogo cruciale non solo per la storia della nostra penisola ma dell'intero Mediterraneo.

Alle spalle della moderna città, in prossimità della foce allora attiva del più grande ramo padano, gli Etruschi fondarono attorno alla fine del VI secolo a.C. la città emporio di Spina. La sua posizione strategica, capace di controllare i traffici in arrivo dall'Oriente, in particolare dalla Grecia, per poi dirigerli verso la grande pianura padana e da lì verso il nord Europa, permise agli spineti di ottenere uno dei massimi riconoscimenti per il mondo antico, ovvero quello di possedere un Tesoro nel santuario di Delfi, unica tra le città non greche insieme all'antica Caere (oggi Cerveteri). La potenza etrusca dominò il Delta del Po fino al III secolo a.C. quando, in concomitanza ad una generale crisi geopolitica dovuta all'arrivo in area di tribù celtiche e poco dopo dei Romani, grandi stravolgimenti climatici interessarono l'area. Il fiume, che per secoli aveva mantenuto un corso relativamente costante, subì una rapida progradazione, formando una grande cuspidi deltizia per diverse decine di chilometri in direzione est. L'area non fu mai del tutto abbandonata, i Romani vi crearono un complesso sistema di comunicazioni, parte su terra, lungo le antiche linee di spiaggia, parte nelle lagune interne, scavando fossati e canali, raccordando le varie foci del Po, per collegare Ravenna ad Aquileia e sfruttarono ampiamente la zona costruendo ville, fattorie, porti e stazioni di posta. Fu nel pieno dell'età Tardo Antica che la Comacchio che conosciamo oggi divenne una potenza mediterranea. Attorno al VI secolo d.C. infatti, la comunità comacchiese, forte della sua posizione strategica a controllo delle vie di transito, acquisì quel ruolo che era stato un tempo dell'antica città di Spina, ovvero quello di cerniera culturale e commerciale tra Oriente ed Occidente.

La prima menzione storica di Comacchio si data al 715/730 d.C. quando, il re longobardo Liutprando, nel suo famoso Capitolare, ricordando una serie di accordi commerciali che regolamentavano i traffici lungo il Po, fa menzione di uno specifico patto siglato a Pavia con il popolo comacchiese, rappresentato dal presbitero Lupicino, dal comandante della milizia Bertarene e dai conti Mauro e Stefano. Questo atto sancisce come comunità autonoma la città di Comacchio che si pone alla pari con uno dei sovrani longobardi più influenti della storia. Le indagini archeologiche testimoniano come Comacchio, organizzata su più nuclei abitativi, posti nell'immediato retrospiaggia, attorniata da una serie di lagune, commerciava con le coste siriane, con il sud Italia e con le coste dalmate, arrivando a competere con la vicina Venezia. Proprio la vicinanza con quest'ultima causò una serie di scontri armati tra le due città che videro per ben due volte Comacchio soccombere.

Il declino geo-politico fu causato però ancora una volta, com'era già successo per Spina, non solo da potenze esterne ma dal mutato assetto idrografico. Il grande ramo del Po che era transitato in area per secoli si estinse definitivamente in favore di altri corsi e l'area all'intorno della città fu occupata sempre più da estese lagune salmastre. Comacchio, ora ai margini dei grandi traffici internazionali, mantenne il suo assetto di "città isola" passando sotto il dominio della Chiesa, dei signori di Ravenna ed infine della signoria Estense di Ferrara e venendo via via sfruttata per le risorse che l'avevano da sempre connotata: il sale e il pesce.

Fu solo con l'allontanamento degli Estensi, e l'inserimento nei possedimenti pontifici, che Comacchio vide una seconda rinascita. Nella prima metà del 1600 infatti la città venne completamente riedificata grazie ad una nuova visione strategica che la Santa Sede attuò in chiave anti-veneziana. Gli stravolgimenti geomorfologici legati al cosiddetto Taglio di Porto Viro, effettuato dalla Serenissima per evitare l'interramento della laguna veneta e di conseguenza per controllare i traffici fluviali verso l'entroterra padano, avevano da tempo alterato il profilo della costa ferrarese e stavano mettendo in crisi l'approdo più settentrionale del

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

papato, il porto di Goro. Occorreva, dunque, creare una nuova via di commercio e rilanciare un approdo più meridionale per poter dare slancio al potere della Santa Sede. Comacchio poteva tornare ad essere un grande emporio che, collegato tramite le numerose vie d'acqua a Ferrara, poteva risollevare l'intera regione, da troppo tempo estromessa dai grandi traffici commerciali. Fu così che ebbe luogo la terza rinascita di Comacchio, che si attuò con una vera e propria rifondazione: dal risanamento dell'economia di pesca legata alle valli con la creazione di nuovi canali, al potenziamento del porto di Magnavacca fino ad un vero e proprio rinnovamento urbano che vide nascere, in questi anni, i più grandi monumenti che caratterizzano ancor oggi, e rendono unico e immediatamente riconoscibile, il volto urbanistico della cittadina lagunare. Furono eretti infatti il monumentale ponte Trepponti, simbolo e porta di accesso alla città; i ponti della Casa (oggi Ponte degli Sbirri), di San Pietro, di Sant'Agostino e della Piazza nonché la Loggia del Grano e il Portico dei Cappuccini. Già nella seconda metà del 1600 però lo Stato Pontificio iniziò a disimpegnare risorse e ad abbandonare il progetto di far diventare Comacchio un grande emporio. La crisi generale in cui versava la nostra penisola nonché la progressiva diminuzione di importanza strategica dell'Adriatico rispetto ad altre rotte commerciali portò al progressivo abbandono del territorio. Abbandono che non fu mai totale dal momento che nei decenni centrali del 1700, sempre lo Stato Pontificio, diede avvio alla costruzione di una nuova Cattedrale, le cui dimensioni la rendevano un faro per chi navigava nelle Valli, nonché a quella del grande Ospedale degli Infermi, altro monumento simbolo della città.

La città subì alterne vicende, conquistata dagli Austriaci prima e dai Francesi poi, ma proprio in questi anni difficili la comunità locale si riappropriò del bene più grande che aveva, le proprie Valli. Questi bacini di acqua salmastra, fonte di reddito e prosperità per gli abitanti del luogo che vi praticavano la pesca, la caccia e la produzione del sale, erano state prima sotto il controllo degli Estensi e poi passate a quello della Santa Sede. Sul finire del 1700, una delegazione di Comacchio guidata dal concittadino Antonio Buonafede, ribellatasi al volere dei francesi, incontrò Napoleone Bonaparte e riuscì a stipulare l'acquisto delle Valli di Comacchio (Rogito Giletti). Da quel momento le Valli divennero proprietà dell'intera comunità, un passo storico che qualifica ancora una volta Comacchio come una comunità autonoma capace di dialogare direttamente con re e imperatori.

Risale al 1849 un evento che segnò non solo la storia di Comacchio, ma dell'intera Italia. Inseguito da Austriaci e dalle truppe papaline, Giuseppe Garibaldi e alcuni fedelissimi che erano diretti verso Venezia furono costretti a riparare a Magnavacca. Qui, grazie all'aiuto del comacchiese Gioacchino Bonnet, l'Eroe dei due Mondi riuscì ad aver salva la vita e a fuggire verso sud, attraversando le Valli di Comacchio in direzione della Romagna, un percorso che la storia ricorda come "*trafila garibaldina*". Le stesse Valli, inospitali e infide per chi in esse non viveva, hanno dato asilo e rifugio a quanti, in questi luoghi, hanno avuto la ventura di approdare.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, i *partigiani in barca*, poterono contare su esperti uomini di valle per districarsi nel dedalo di dossi e barene vallive, come avvenne nella cosiddetta *battaglia delle Valli* svoltasi nell'area meridionale ai confini con la Romagna, una delle azioni più complesse dell'offensiva degli Alleati sul finire del conflitto. La lotta contro il nazifascismo ebbe in Edgardo Fogli una figura carismatica ed esemplare. A seguito dei suoi atti eroici, Fogli venne insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare mentre il determinante apporto dei comacchiesi negli ultimi scontri della guerra ed il sacrificio di molti cittadini, tra cui il giovane Vincenzino Folegatti, valse al Comune di Comacchio l'onorificenza di Medaglia di Bronzo al Valor Militare, concessa con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 1985.

La storia di Comacchio è la storia di una grande potenza, erede del passato mitico di Spina etrusca, di una

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

comunità coesa che ha saputo sfruttare al massimo le risorse del proprio territorio e che dal suo isolamento forzato, quando le acque dei fiumi l'hanno abbandonata tra le acque salmastre delle grandi Valli, ha forgiato una comunità fortemente unita che ancor oggi si riconosce per cultura, società ed identità. Per la sua storia e i suoi meriti a Comacchio, il 30 ottobre 2024, il Presidente della Repubblica ha concesso il titolo di Città.

2. Territorio ed economia

La rinascita del territorio, dopo il secondo conflitto mondiale, cambia rapidamente la fisionomia del paesaggio e della costa. Le grandi bonifiche idrauliche, effettuate tra la fine del 1800 e proseguite poi fino alla metà del 1900, hanno ridotto enormi estensioni di laguna in campi coltivati che lambiscono ora i limiti settentrionali ed occidentali della città. A sud invece, il bacino superstite, intatto e mai prosciugato, rappresenta il cuore della città, non solo del suo glorioso passato, ma anche del suo fiorente futuro.

Le Valli di Comacchio rappresentano infatti un territorio unico nel loro genere, oltre 13.000 ettari di acqua salmastra intervallata da dossi e barene che sono diventate un'oasi naturalistica senza eguali nel panorama italiano ed una delle aree protette più grandi della Regione Emilia-Romagna, già dichiarata zona umida d'interesse internazionale con la Convenzione di Ramsar del 1971 ed inserita nella "Rete Natura 2000" una rete di siti di interesse comunitario e di zone di protezione speciale creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.

Le Valli e le vicine zone umide hanno inoltre garantito al territorio di Comacchio nel 1999 l'acquisizione del titolo di patrimonio dell'UNESCO associandola al sito di *"Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po"* e poi, nel 2015, con il titolo concesso al Delta del Po di *"Riserva della biosfera MaB UNESCO"* conferito a quei territori che, grazie ad una corretta gestione dell'ambiente, coniugano la valorizzazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con le strategie di sviluppo sostenibile. Gli stretti legami che Comacchio ha creato con le comunità vicine, con l'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e con il confinante Parco Veneto del Delta del Po, hanno permesso la realizzazione di decine di progetti volti alla salvaguardia dell'ambiente naturale e alla sua riscoperta in un'ottica di turismo lento.

Se per secoli le Valli hanno rappresentato un insostituibile apporto nell'economia del territorio, il loro ridimensionamento ha determinato un inevitabile mutamento economico e sociale.

La trasformazione avvenne in modo rapido e massiccio con l'introduzione della bonifica meccanica e la costruzione di molte idrovore che crearono nuove terre laddove prima dominavano le onde. Campi coltivati al posto delle pescose lagune. Un mutamento troppo radicale per parte della comunità che in quelle acque vi era nata. La bonifica però diede i suoi frutti in termini di lavoro, ma anche di cultura. Dal fango di Valle Trebbia e di Valle Pega emerse la necropoli dell'antica Spina. Oltre 4000 tombe che, custodite oggi in parte al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara ed in parte al Museo Delta Antico di Comacchio, compongono la più grande collezione di ceramica attica dell'intero Mediterraneo, seconda solo ad Atene.

Questo drastico mutamento del paesaggio ha portato la comunità a reinventarsi e a sviluppare diverse economie. Nei terreni di recente bonifica sono state attuate nuove strategie agricole che hanno portato ad una sempre più fiorente attività legata in special modo al campo dell'orticoltura; le attività di pesca invece, ridottesi per la mutata estensione delle Valli, si sono rivolte all'Adriatico dove, presso Porto Garibaldi, si è sviluppata una marineria da decenni fra le più importanti realtà dell'Emilia Romagna in cui primeggia la produzione di vongole e cozze, ma è il Turismo l'economia principe del territorio.

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Oggi le Valli di Comacchio, santuario dell'avifauna e di numerose specie di pesci e anfibi, sono diventate una meta turistica di eccezione, dove grazie a tour guidati e a speciali piste ciclabili facilmente percorribili, anche il grande pubblico può conoscere ed apprezzare un ambiente tanto affascinante quanto fragile. Lo stretto legame che sussiste fra uomo e natura determina una costante azione di tutela e salvaguardia, accanto alla ricerca dell'equilibrio idrico maturato con l'esperienza secolare, rispettosa dei ritmi della pesca, con le attività di ripristino ecologico, controllo e riequilibrio ambientale.

Con il paesaggio cambia inevitabilmente anche l'economia. Il turismo balneare diventa la nuova frontiera dello sviluppo, si insediano le prime attività ricettive e di servizio. I 23 chilometri del litorale, pur con la massiccia attività urbanistica sviluppatasi fin dagli anni '60 del Novecento, conservano una loro unicità avendo alle spalle pinete litoranee accanto alle aree di transizione, con relitti dunosi con la tipica vegetazione ripariale.

Comacchio si connota oggi per un'offerta ricettiva articolata su Comacchio e i suoi sette Lidi (Spina, Estensi, Porto Garibaldi, Scacchi, Pomposa, Nazioni, Volano), di elevato valore qualitativo e da una serie di servizi integrati di eccellenza. La città e il suo territorio si sviluppano su 284,13 km² e la popolazione conta 22.600 abitanti mentre le presenze turistiche sono di circa 5 milioni con trend in crescita. Il dato più significativo è rappresentato dalla componente straniera che ascrive a Comacchio uno dei più alti tassi di internazionalizzazione della Regione. I lidi di Comacchio presentano un sistema ricettivo articolato e di elevato livello qualitativo mentre il centro di Porto Garibaldi, il più antico dei sette lidi, mantiene una propria vocazione marittima come uno dei principali porti del nord adriatico.

3. Musei e luoghi della cultura

Fulcro del polo culturale di Comacchio è **Palazzo Bellini**, sede della civica biblioteca, dell'archivio storico e della galleria d'arte. Al suo interno ampi spazi polifunzionali ospitano mostre di pittura, fotografia, scultura e non ultimo, esposizioni temporanee a tema archeologico ed artistico dal respiro internazionale. L'intera corte sta assumendo sempre più i connotati di un grande centro di cultura, aperto alla comunità. Mentre il versante occidentale del complesso è occupato dalla Sala Polivalente San Pietro, sede del teatro civico, e quello orientale dalla Civica Scuola di Musica, il centro della corte, grazie ad un progetto finanziato di recente dal PNRR, sta per diventare la piazza culturale della città. All'intorno, in quelli che furono i magazzini di una delle tante fabbriche per la lavorazione del pesce, saranno realizzati da un lato grandi spazi espositivi per ampliare l'offerta culturale mentre dall'altro sarà allestito il grande museo dello scafo della nave romana di Valle Ponti, un relitto del I secolo a.C. rinvenuto poco a nord di Comacchio nel 1980.

Dirimpetto a Palazzo Bellini, sull'altro lato del canale, sorge l'antico Ospedale degli Infermi, costruito per volere del Papa al chiudersi della seconda metà del 1700. Il maestoso edificio, in stile neoclassico, ospita dal 2017 il **Museo Delta Antico**, luogo che l'intera Comacchio aspettava da circa un secolo. Con circa 25.000 visitatori all'anno, il Museo Delta Antico è riuscito a mantenere coesa una comunità assetata di conoscere il proprio passato. Il Museo non raccoglie solo i reperti etruschi e greci di Spina ma racconta l'intera storia dell'antico Delta e delle popolazioni che lo hanno abitato. Vi trovano posto reperti dall'Età del Bronzo e del Ferro a quella Romana, per arrivare all'Alto Medioevo e all'Età Moderna, un viaggio che ripercorre le grandi tappe di una comunità che a più riprese si è resa protagonista della storia mediterranea.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

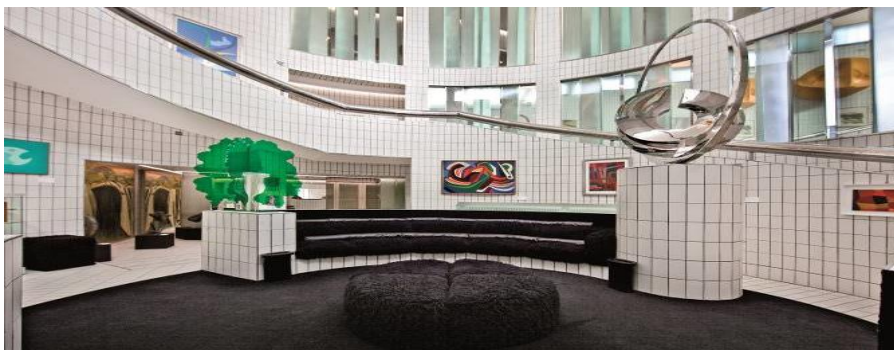
P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027



Centro storico di Comacchio. Palazzo Bellini a sinistra e il Museo Delta Antico sulla destra

Collegata al Museo Delta Antico ma sita nel suggestivo scenario naturalistico di Stazione Foce, nelle Valli di Comacchio, il **Parco Open-Air** presenta uno spaccato dell'antica città etrusca di Spina. Qui è possibile passeggiare tra due grandi abitazioni, in scala reale, interamente realizzate in legno e canne palustri, edificate secondo i principi dell'archeologia sperimentale. Tra laboratori a tema e visite guidate, i visitatori sono immersi in un'atmosfera unica e suggestiva che si avvicina molto all'ambiente che 2500 anni fa un greco o un etrusco potevano ammirare visitando il grande emporio Spinetico. Inoltre, l'attrattiva delle Valli, con un pubblico annuale che si aggira attorno alle 35.000 presenze, funge oggi da attrattore per il Museo Delta Antico, in un'ottica di circolarità e destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Il panorama culturale non si ferma alla storia antica, ma sfocia nel contemporaneo con la **Casa Museo Remo Brindisi**, una vera opera d'arte sorta nella pineta del Lido di Spina a due passi dal mare. Inaugurata nel 1973, fu donata al Comune di Comacchio nel 1996 per volontà testamentaria del Maestro Remo Brindisi ed è stata trasformata in Casa Museo di arte contemporanea. La struttura stessa, realizzata dall'architetto-designer Nanda Vigo, è un'opera d'arte ed accoglie una collezione ricchissima che annovera le firme dei più grandi artisti del 1900, tra cui Lucio Fontana, Giacometti, De Chirico, Medardo Rosso e tanti altri. Il giardino retrostante è aperto durante l'intera stagione estiva, vi si svolgono rassegne musicali, conferenze ed incontri per tener alta l'atmosfera culturale di un ambiente unico che esprime arte e produce conoscenza.



Interno della Casa Museo Remo Brindisi

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Le vere radici di Comacchio, come già ricordato, si trovano in acqua ed in particolare nelle acque delle Valli. Presso Stazione Foce, a soli cinque km dal centro cittadino, è stato realizzato il **Museo delle Valli**, un museo diffuso lungo sentieri d'acqua e di terra, dove si valorizza la cultura delle Valli e dove il potenziamento dell'offerta turistica va di pari passo con la sostenibilità, l'innovazione tecnologica, l'accessibilità ma anche con il recupero della propria identità. Si coniuga, cioè, la conservazione ambientale con la fruizione turistica, realizzando escursioni a piedi, in bicicletta, in canoa o in barca alla scoperta dell'incredibile paesaggio del Delta e dei Casoni di Valle, le tipiche abitazioni di laguna dove si praticava la pesca. Oggi questi luoghi, musealizzati e aperti al pubblico, sono meta prediletta dei tour guidati e raccontano una storia non molto lontana, di fatiche, di lavoro e di tradizione.

La tradizione delle Valli si ritrova anche alla **Manifattura dei Marinati**, altro luogo simbolo di Comacchio, una cattedrale laica dedicata all'anguilla. Qui, da ormai un secolo, nella famosa sala dei fuochi, le anguille vengono selezionate, tagliate, infilzate in spiedi di ferro e arrostiti al fuoco. La lavorazione dell'anguilla marinata tradizionale, oggi come allora, prevede che il pesce, dopo la cottura, venga fatto raffreddare per poi essere composto nelle tipiche lattine e irrorato con la concia di aceto e sale. Una foglia di alloro orna infine la preparazione più tipica. Il Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con il Comune di Comacchio, lavora le anguille secondo la più autentica tecnica tradizionale con il presidio Slow Food in base ad una prassi standardizzata che risale al 1818. La cultura gastronomica rappresenta senza dubbio un'espressione connaturata alla tradizione, tanto da costituirne un tratto identitario. Il brand L'Anguilla di Comacchio era ed è ancor oggi famoso in tutto il mondo, da New York a Tokyo. La Manifattura dei Marinati però non è solo un luogo di fabbricazione e vendita del pesce, ma è anche un Museo etnografico che propone ai visitatori oggetti di vita quotidiana, imbarcazioni e filmati per meglio comprendere la vita in questo ambiente unico.

4. Chiese e monumenti

La città di Comacchio conserva numerose chiese ed edifici sacri ancora ben inseriti all'interno del tessuto urbanistico. Al centro della città, sui resti dell'antica cattedrale romanica di VIII secolo, si innalza la **Basilica Concattedrale di San Cassiano**. L'edificio odierno è stato costruito nella seconda metà del 1600 per essere ufficialmente consacrato solo nel 1740. La facciata è in laterizio con alcuni inserti in pietra d'Istria mentre la struttura interna è formata da una navata unica a cui si affiancano dodici cappelle laterali decorate con tele di pittori ferraresi, bolognesi e veneti dal XV al XVIII secolo. Sul fianco dell'edificio sorge una monumentale torre campanaria costruita alla metà del 1700 e poi ricostruita, a seguito di un crollo, alla metà del 1800.

All'estremità occidentale dell'abitato sorge poi il **Santuario di Santa Maria in Aula Regia**, noto anche come Chiesa dei Cappuccini. Edificata sui resti del famoso monastero di Santa Maria in Aurengario, attivo tra X e XII secolo, l'attuale edificio fu costruito alla metà del 1600 in stile neoclassico con unica navata. Conserva al suo interno la statua in terracotta della Beata Vergine, venerata col titolo di Santa Maria in Aula Regia: protettrice della città, opera rinascimentale di artista ferrarese. All'estremità opposta, sul versante orientale della città, sorge invece l'antico **complesso di Sant'Agostino**. Probabilmente eretta laddove sorgeva, tra VI e VII secolo, il monastero di San Mauro, la chiesa di Sant'Agostino venne realizzata alla metà del 1600 per poi divenire un convento. Il complesso subì alterne vicende, trasformandosi prima in fortezza, poi in caserma ed infine in scuola. È attualmente oggetto di un importante progetto di riqualificazione che porterà alla realizzazione di un teatro. Sempre all'interno del centro urbano si trovano poi altri tre importanti edifici religiosi: la **Chiesa del**

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Carmine, costruita all'inizio del XVII secolo per iniziativa della Confraternita del Carmine, che presenta una sola navata con abside semicircolare; la **Chiesa del Rosario**, realizzata nel 1618 dall'omonima confraternita, realizzata anch'essa ad unica navata con una volta a botte ribassata, conserva al suo interno un pregevole crocifisso ligneo, opera di Filippo de Porris (1641); La Chiesa dei Caduti o del Suffragio, realizzata a metà del 1600 è oggi recentemente allestita come Sacratio dei Caduti ed ospita le spoglie di alcuni caduti comacchiesi nella prima e seconda guerra mondiale.

Caratteristica principale di questa città costruita, come vuole la tradizione, su tredici isole, sono i ponti, che permettono ancor oggi il passaggio tra le vie del centro storico. Il più famoso di tutti è il cosiddetto **Trepponti o Ponte Pallotta**, costruito dall'architetto Luca Danese attorno al 1638. Porta d'accesso alla città, è composto da cinque ampie scale ad arco a tutto sesto, ed è tutt'oggi il monumento simbolo della città. Altra struttura importante è il **Ponte degli Sbirri**, progettato sempre dall'architetto Luca Danese e costruito qualche anno prima del famoso Trepponti. Il suo nome deriva dalle vicine carceri che un tempo ospitavano i detenuti comacchiesi. Presenta una struttura particolare a tre arcate che permette di congiungere il quadrivio di canali più famoso della città. Tra gli altri ponti, questa volta ad unica arcata, vanno segnalati il Ponte dei Sisti, quello del Carmine, quello del Teatro e Ponte Pizzetti.

Dei diversi edifici pubblici che componevano la città, resta pressoché inalterata, la cosiddetta **Loggia del Grano**, eretta nel 1621 e adibita a deposito di granaglie per la popolazione. A pianta rettangolare conserva ancora le colonne in marmo. Poco lontano si erge la **Torre dell'orologio**, innalzata più volte a partire dal 1330 presenta una base ottagonale che poggia su di un basamento in pietra d'Istria. L'attuale configurazione si deve all'ultima ricostruzione del 1824.

Tra i palazzi nobiliari del centro, oltre al già menzionato Palazzo Bellini, va ricordato infine **Palazzo Patrignani**, edificio cinquecentesco, sorto probabilmente sulla sede dell'antico convento della Chiesa di San Nicolò. Presenta una facciata in cotto veneziano e si sviluppa su due piani con una torretta centrale.

TITOLO ONORIFICO DI CITTÀ.

Con il Decreto del 30/10/2024 a firma del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il comune di Comacchio ha ottenuto la concessione del titolo onorifico di città.

Un riconoscimento significativo che ha premiato il lavoro dell'Amministrazione comunale teso alla valorizzazione del territorio e della comunità, che pone al centro l'importanza e la rilevanza storica, economica e culturale di Comacchio che ne costituisce un tratto peculiare e distintivo.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Analisi del Contesto Interno

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione del Comune di Comacchio.

L'analisi del contesto interno riguarda le seguenti quattro dimensioni:

- 1) organizzazione e risorse umane;
- 2) risorse strumentali;
- 3) risorse economiche

Chi Siamo

Il Comune di Comacchio è un ente locale territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Ha una popolazione al 31/12/2024 di 21.889 ed una superficie territoriale di 284,13 kmq.

Gli Organi di Governo

Gli organi di governo attualmente in carica del Comune di Comacchio sono il Sindaco e il Consiglio Comunale, eletti con le elezioni amministrative del 20 e 21 settembre 2020, e la Giunta Comunale.

La Giunta Comunale - composizione e deleghe

NOME	DELEGHE
Maura Tomasi Vice Sindaco	Urbanistica, edilizia pubblica e privata, personale, pubblica istruzione, politica degli eventi turistici
Antonio Cardì	Ambiente, società partecipate, portualità e demanio, progetti e finanziamenti europei, valli e saline, mab unesco
Rosanna Cinti	Welfare e servizi alla persona, pari opportunità, associazionismo, volontariato, servizi cimiteriali, diritti degli animali, toponomastica
Emanuele Mari	Turismo, cultura e patrimonio museale, gemellaggi e relazioni internazionali, sport, politiche energetiche e smart city, politiche legate alla mobilità leggera, strategie turistiche e marketing territoriale, archeologia, politiche giovanili, politica degli eventi culturali
Sandro Beltrami	Attività economiche e sportello unico delle attività produttive, verde e parchi pubblici, arredo e decoro della città, servizi demografici, statistica, politiche del lavoro e formazione professionale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Il Consiglio Comunale-composizione

CARICA	NOMINATIVO	LISTA
Presidente	Carli Pier Paolo	Lega Salvini Premier
Consigliere	Sambi Filippo	Lista Civica 2Q20
Consigliere	Calderoni Bruno	Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia
Consigliere	Negri Veronica	Lega Salvini Premier
Consigliere	Cavallari Umberto	Lega Salvini Premier
Consigliere	Cavallari Matteo	Lega Salvini Premier
Consigliere	Fantinuoli Luigi	Lega Salvini Premier
Consigliere	Fogli Denis	Lega Salvini Premier
Consigliere	Gilberto Bertarelli	Lega Salvini Premier
Consigliere	Gelli Giuseppe	Forza Italia Berlusconi per Negri
Consigliere	Carli Ballola Sandra	La città futura – Movimento cinque stelle”
Consigliere	Righetti Alberto	Marco Fabbri per Righetti Sindaco Per Fare Insieme per Comacchio Righetti Sindaco
Consigliere	Fabbri Marco	Marco Fabbri per Righetti Sindaco Per Fare
Consigliere	Carli Alice	Marco Fabbri per Righetti Sindaco Per Fare
Consigliere	Pattueli Riccardo	Marco Fabbri per Righetti Sindaco Per Fare
Consigliere	Buzzi Luca	PD - PRC - Insieme per Comacchio

Le Commissioni Consiliari Permanenti

1^a commissione: “Ambiente, cultura e turismo”.

Competenze:

- Ambiente
- Caccia e pesca
- Valli e salina
- Cultura
- Patrimonio museale
- Politiche degli eventi culturali e turistici
- Strategie turistiche e marketing territoriale
- Mab Unesco
- Politiche energetiche
- Smart city.

Composizione:

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

1	Filippo Sambi	(2Q20)	Presidente
2	Luca Buzzi	(PD - PRC - Insieme per Comacchio)	Vice Presidente
3	Giuseppe Gelli	(Forza Italia)	Componente
4	Bruno Calderoni	(Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia)	Componente
5	Umberto Cavallari	(Lega – Salvini Premier)	Componente
6	Alice Carli	(Per Fare Comacchio)	Componente
7	Sandra Carli Ballola	(La Città Futura – Movimento 5 Stelle)	Componente

2ª commissione: "Comunità, Sicurezza, Affari Generali e Bilancio"

Competenze:

- Bilancio
- Politiche sanitarie
- Personale
- Polizia municipale
- Protezione civile e sicurezza
- Affari generali e legali
- Società partecipate
- Welfare e servizi alla persona
- Pari opportunità
- Gemellaggi e relazioni internazionali
- Politiche per la casa, servizi cimiteriali
- Diritti degli animali
- Servizi demografici
- Statistica
- Toponomastica
- Sport e tempo libero
- Scuole e politiche educative
- Associazionismo
- Politiche giovanili e volontariato
- Innovazione tecnologica e servizi innovativi.

Composizione:

1	Luigi Fantinuoli	(Lega - Salvini Premier)	Presidente
2	Luca Buzzi	(PD-PRC-Insieme per Comacchio)	Vice Presidente
3	Giuseppe Gelli	(Forza Italia)	Componente

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

4	Bruno Calderoni	(Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia)	Componente
5	Filippo Sambì	(2Q20)	Componente
6	Riccardo Pattuelli	(Per Fare Comacchio)	Componente
7	Sandra Carli Ballola	(La Città Futura – Movimento 5 Stelle)	Componente

3^a commissione: "Programmazione, Sviluppo e gestione del territorio"

Competenze:

- Pianificazione strategica e strutturale
- Urbanistica, lavori pubblici
- Infrastrutture
- Viabilità
- Portualità e demanio
- Progetti e finanziamenti europei
- Valorizzazione e gestione patrimonio
- Politiche del lavoro e formazione professionale
- Progetto Comacchio 2015/2020
- Attività economiche e SUAP
- Edilizia privata
- Verde e parchi pubblici
- Arredo e decoro della città
- Controllo sulla qualità dei servizi ambientali e al cittadino
- Mobilità leggera
- Ogni altra materia non ricompresa nelle commissioni prima e seconda.

Composizione:

1	Veronica Negri	(Lega - Salvini Premier)	Presidente
2	Sandra Carli Ballola	(La Città Futura – Movimento 5 Stelle)	Vice Presidente
3	Giuseppe Gelli	(Forza Italia)	Componente
4	Bruno Calderoni	(Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia)	Componente
5	Filippo Sambì	(2Q20)	Componente
6	Alberto Righetti	(Per Fare Comacchio)	Componente
7	Luca Buzzi	(PD-PRC-Insieme per Comacchio)	Componente

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Conferenza dei Capigruppo

Composizione:

1	Veronica Negri	(Lega - Salvini Premier)
2	Bruno Calderoni	(Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia)
3	Filippo Sambi	(2Q20)
4	Giuseppe Gelli	(Forza Italia)
5	Alberto Righetti	(Per Fare Comacchio)
6	Luca Buzzi	(PD-PRC-Insieme per Comacchio)
7	Sandra Carli Ballola	(La Città Futura – Movimento 5 Stelle)

II PNRR

L'impatto del PNRR sui territori

Una delle priorità trasversali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese. Non solo tra nord e sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche. Ciò avviene attraverso investimenti in diversi settori. Dalle infrastrutture alla mobilità sostenibile, dagli interventi per sanità e sociale a quelli per la digitalizzazione.

In questo contesto gli enti territoriali sono stati chiamati a ricoprire un ruolo di primo piano. A regioni, province, città metropolitane, comuni e altri soggetti territoriali infatti è stata affidata la gestione diretta di una parte cospicua delle risorse europee assegnate all'Italia.

L'impegno chiave è quello di cambiare la Pa per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. A questo si accompagna l'obiettivo di accelerare, all'interno di un quadro di riforma condiviso, i tempi della giustizia e di favorire la diffusione di piattaforme, servizi digitali e pagamenti elettronici presso le pubbliche amministrazioni e i cittadini. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della Pa, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella Pa e nella drastica semplificazione burocratica.

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Monitoraggio

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

- a) prevenzione, individuazione e correzione delle frodi
- b) corruzione e conflitti di interessi
- c) rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

PNRR e comune di Comacchio al 31.12.2024:

Progetti del Comune di Comacchio da ReGis

TITOLO PROGETTO E CUP	MISSION E	SUBMISURA	AMM.NE	CONTRIBUTO PNRR	FONDO OPERE INDIFFERIBILI	ALTRI CONTRIBUTI	TOTALE IMPORTO
BALAUSTRE E GUARD RAIL - CUP D51B19000050004	M2	M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	290.000,00	29.000,00	0,00	319.000,00
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO FATTIBELLO – CUP D52H18000410004	M2	M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	379.866,90	37.986,69	35.633,10	453.486,69
ADEGUAMENTO SISMICO FATTIBELLO LOTTO I – CUP D58E18000370006	M4	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Ministero dell'Istruzione e del Merito	297.090,00	0,00	33.010,00	330.100,00
ADEGUAMENTO SISMICO FATTIBELLO LOTTO II – CUP	M4	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Ministero dell'Istruzione e del Merito	476.676,00	0,00	52.964,00	529.640,00

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

POLO PER L'INFANZIA DI COMACCHIO – CUP D51B22001360006	M4	M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione e del Merito	3.108.000,00	310.800,00	0,00	3.418.800,00
RIGENERAZIONE URBANA DI COMACCHIO – CUP D54E21000260001	M5	M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	4.980.000,00	0,00	101.147,16	5.081.147,16
MESSA IN SICUREZZA A CAUSA DI ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE SPONDE DEL CANALE LOMBARDO – CUP D58H22001360001	M2	M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	530.133,10	0,00	669.866,90	1.200.000,00

Progetti del Comune di Comacchio da PA Digitale 2026

TITOLO PROGETTO	CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	AMM.NE	IMPORTO AUTORIZZATO	CUP
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	M1.C1 INV. 1.2	Richiesti n. 14 servizi nel piano di migrazione finanziabile per € 14.437,00 a servizio più canone primo anno finanziabile per € 50.000,00	Dipartimento trasformazioni e digitale	252.118,00	D51C22000580006
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	M1.C1 INV. 1.4.1	Rifacimento sito internet sulla base delle linee guida Italia Designers finanziabile per € 87.682,00 più n. 5 servizi digitali finanziabile per € 38.650,00 a servizio	Dipartimento trasformazioni e digitale	280.932,00	D51F22001890006
ADOZIONE APP IO	M1.C1 INV. 1.4.3	Pubblicazione di n. 50 servizi di notifica sulla piattaforma App IO per € 728,00 per ciascun servizio	Dipartimento trasformazioni e digitale	36.400,00	D51F22002270006
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	M1.C1 INV. 1.4.4	Adozione delle piattaforme di identità digitale (SPID CIE) con implementazione dello standard OpenID Connect	Dipartimento trasformazioni e digitale	14.000,00	D51F22003190006
NOTIFICHE DIGITALI	M1.C1 INV. 1.4.5	Integrazione e attivazione di n. 2 tipologie di atti con obbligatorio per la tipologia riguardante le notifiche inerenti le violazioni al Codice della Strada	Dipartimento trasformazioni e digitale	59.966,00	D51F22004600006
PAGO PA	M1.C1 INV. 1.4.3	Migrazione e attivazione sulla piattaforma pagoPA, dei servizi di incasso relativi alle entrate dell'Ente	Dipartimento trasformazioni e digitale	94.692,00	D51F22004980006
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	M1.C1 INV. 1.3.1	Integrazione di n. 3 API - Application Programming Interface - nel catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Dipartimento trasformazioni e digitale	30.515,00	D51F22008400006

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Struttura organizzativa

Per informazioni più dettagliate si rinvia alla 3^ Sezione di programmazione sottosezione 3.03

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento sul Funzionamento degli Uffici e Servizi avente ad oggetto "Articolazione della struttura organizzativa", la macrostruttura del Comune è articolata in:

a) settori, strutture organizzative di massima dimensione che assolvono:

- allo svolgimento di funzioni operative, rivolte all'esterno (strutture organizzative di line) e/o dirette a fornire supporti strumentali interni (strutture organizzative di staff)

- a funzioni di coordinamento della gestione operativa dei servizi ricompresi nella direzione;

b) servizi, unità organizzative complesse, unità organizzative semplici, preposti, in tutto o in parte, a svolgere funzioni operative rivolte all'esterno (strutture organizzative di line) e/o a fornire supporti strumentali interni (strutture organizzative di staff).

Il Comune di Comacchio è suddiviso in 6 Settori oltre il Comando di Polizia Locale.

L'ente è articolato nelle seguenti strutture organizzative di massima dimensione di massima dimensione:

- **SETTORE I** - SERVIZI POLITICHE SOCIALI, TURISMO, SPORT, ISTITUTI CULTURALI, POLITICHE EDUCATIVE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO;
- **SETTORE II** – AFFARI GENERALI, PERSONALE, DEMOGRAFICI;
- **SETTORE III** – FINANZE E PARTECIPATE;
- **SETTORE IV-V** – TERRITORIO – SUAP/SPORETELLO UNICO DEL TERRITORIO E MEZZI PUBBLICITARI/URBANISTICA/EDILIZIA/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, DEMANIO E AMBIENTE;
- **SETTORE VI** – PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI DI PROSSIMITA', IGIENE E DECORO DELL'AMBIENTE URBANO;
- **CORPO DI POLIZIA LOCALE;**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 13.03.2024, il Comune di Comacchio, in ottemperanza alla normativa nazionale ha individuato il Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità e il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.1

PREMESSA

L'art. 34 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Comacchio, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali/Regolamenti, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 33/2013, individua il ciclo di gestione della performance del Comune di Comacchio nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione formale degli obiettivi alla dirigenza da parte della Giunta nell'ambito del Piano esecutivo di gestione, oggi nella sezione specifica del PIAO, nonché determinazione per ciascuno di essi dei valori attesi di risultato, dei rispettivi indicatori e delle risorse assegnate, previa approvazione del DUP coordinato con le linee programmatiche di mandato, comprensivo del piano degli obiettivi strategici;
- b) assegnazione a tutto il personale, ai fini della valutazione della performance, degli obiettivi di PEG e PDO, oggetto di valutazione;
- c) monitoraggio in corso di esercizio da parte della Giunta, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, del Segretario Generale e/o Dirigente apicale, dei Dirigenti e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale a cura del Sindaco, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, del Segretario Generale e/o Dirigente apicale e dei Dirigenti, ciascuno in funzione del proprio ambito;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) presentazione dei risultati alla Giunta, al Consiglio Comunale, nonché ai cittadini e agli utenti destinatari dei servizi, tramite la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune.

Date queste modalità di svolgimento del ciclo all'interno dell'Ente, l'art. 33 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Comacchio ricorda che "Il Comune di Comacchio ispira la propria azione all'adozione continuativa e generalizzata di una metodologia di lavoro fondata sulla programmazione e sul controllo dei risultati, che costituiscono le leve essenziali a disposizione dell'ente per orientare il sistema organizzativo alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie "

La definizione degli obiettivi, pertanto, finalizzata a principi di tale levatura, trova riscontro nel testo dell'art. 5, co. 2, d.lgs. n. 150/2009, che detta i requisiti che gli obiettivi definiti in sede di programmazione devono possedere per poter efficacemente raggiungere gli scopi cui sono preordinati.

Ad essi l'Amministrazione comacchiese si attaglia nell'elaborazione degli obiettivi, attraverso l'annuale istruttoria condivisa dalle strutture dell'Ente.

I requisiti stabiliti dalla legge richiamata devono, dunque, essere:

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con Amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

La performance è misurata e valutata a livello di ente, di struttura organizzativa e a livello individuale.

Albero delle performance



La rappresentazione logico-grafica del sistema di pianificazione e degli obiettivi può essere fornito tramite l'“albero della performance”, rappresentazione a cascata dei legami tra i vari livelli della programmazione integrando i documenti di pianificazione/programmazione dell'Ente:

programma di mandato, Documento Unico di programmazione e Piao, spostandosi progressivamente dall'ottica quinquennale a quella annuale e rappresentando la

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

totalità degli obiettivi, siano essi a valenza strategica, operativa o gestionale

A livello istituzionale/politico sono state individuate le linee programmatiche del mandato 2020-2025 del Sindaco, che costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 di questo Ente, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 59 del 6 novembre 2020. Le linee programmatiche sono le macro-aree all'interno

delle quali l'amministrazione intende realizzare i propri interventi/azioni/progetti.

Il programma di mandato viene sinteticamente rappresentato come segue



Gli indirizzi e obiettivi strategici, riconducibili ovviamente alle linee programmatiche degli organi politici, coprono un orizzonte pluriennale e sono contenuti nella sezione strategica del DUP approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 122 del 23.12.2022.

Gli indirizzi strategici sono desunti dalle linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco e rappresentano le priorità politiche, gli impegni presi dai politici nei confronti degli elettori, ovvero le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente. Per ogni linea programmatica, gli organi politici individuano gli ambiti/le aree d'intervento verso cui l'organo politico vuole focalizzare/indirizzare il proprio impegno. Ogni indirizzo strategico deve essere collegato almeno ad una delle missioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e sue successive modificazioni ed

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

integrazioni. Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e devono essere collegati ad ogni missione di spesa prevista dalla normativa (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.). Sono definiti dagli organi politici anche con il supporto degli organi tecnici e fanno parte della sezione strategica (SeS) del DUP. Sono i traguardi di massima e di lungo periodo che, all'interno di ogni area di intervento (indirizzo strategico), l'amministrazione si attende di raggiungere al termine del mandato amministrativo. Hanno perciò durata quinquennale. Ad ogni indirizzo strategico, definito tassativamente in relazione alla situazione finanziaria e/o alle condizioni interne ed esterne all'ente, può corrispondere uno o più obiettivi strategici.

Gli obiettivi operativi sono formulati a partire dagli obiettivi strategici ed associati ad ogni programma previsto dalla normativa (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.). Sono definiti dagli organi tecnici in stretto rapporto con gli organi politici. Fanno parte della sezione operativa (SeO) del DUP. Sono una specificazione dei traguardi strategici che l'amministrazione si prefigge di raggiungere nel medio periodo (triennio). L'orizzonte strategico viene, infine, declinato nel breve periodo, ovvero nei singoli esercizi, attraverso gli obiettivi operativi gestionali, definiti e contenuti nel PIAO. Gli obiettivi gestionali, formulati a partire dagli obiettivi operativi contenuti nella sezione operativa del DUP, fanno parte del PIAO. Rappresentano un dettaglio degli obiettivi operativi del DUP che vengono calati e quindi distribuiti rispetto a quella che è la struttura organizzativa dell'ente. Vengono quindi affidati dalla Giunta Comunale ai Responsabili di Settore/Servizi competenti, ciascuno dei quali all'interno del PIAO specifica le rispettive fasi. Gli indicatori di risultato degli obiettivi gestionali potranno coincidere con gli indicatori dell'obiettivo operativo oppure rappresentarne un ulteriore dettaglio.

VALORE PUBBLICO

Il concetto di valore pubblico si rinviene nel nuovo modo di concepire i percorsi di miglioramento delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, delle loro performance. Infatti, un concetto che ha un'amministrazione pubblica in cui tutte le unità organizzative riescano a raggiungere le performance organizzative in modo eccellente erogando servizi di qualità (output), grazie ai contributi individuali (input) da parte dei propri dirigenti e dipendenti, avrà una maggiore probabilità di aiutare a conseguire le performance istituzionali indicate nel programma di mandato del Sindaco. Ma questa eccellenza sarebbe totalmente sterile laddove l'ente non riuscisse a creare "Valore Pubblico", ossia ad aumentare il benessere reale della collettività amministrata (outcome), e non sarebbe comunque riproducibile laddove l'ente non riuscisse a salvaguardare le proprie condizioni di sopravvivenza e sviluppo.

Per valore pubblico deve intendersi il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi e non può prescindere da una rilevazione reale della realtà amministrata.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

L'ANAC sostiene che (PNA 2023 Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023), se le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi.

L'Autorità è consapevole che sul tema del valore pubblico si fronteggiano tesi che possono avere conseguenze in parte diverse ai fini della programmazione anticorruzione.

Ad avviso di ANAC va privilegiata una nozione ampia di valore pubblico intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

In quest'ottica, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, in particolare per il profilo legato all'apprendimento collettivo mediante il lavoro in team. Anche i controlli interni presenti nelle amministrazioni ed enti, messi a sistema, così come il coinvolgimento della società civile, concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare valore pubblico.

Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'amministrazione in termini di utilità ed efficienza.

In altre parole, le misure di prevenzione e per la trasparenza sono a protezione del valore pubblico ma esse stesse produttive di valore pubblico e strumentali a produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

Nella stessa ottica si pongono le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio). Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Essi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico. Pur in tale logica e in quella di integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono però una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. L'organo di indirizzo continua a programmare tali obiettivi alla luce delle peculiarità di ogni amministrazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio sul Piano.

Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023 sopra citato) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio:

- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi): il comune monitora i necessari aggiornamenti del codice di comportamento e dei suoi corollari.
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune da due anni ha predisposto una sezione dedicata al PNRR ed il controllo di gestione annuale è focalizzato sul monitoraggio dei finanziamenti.
- promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale): il Comune ha aderito alla Rete per l'integrità e la trasparenza promossa a livello regionale
- integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT o della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni: il comune da anni predispone relazioni semestrali che mirano a monitorare gli adempimenti sulle misure della prevenzione della corruzione e la trasparenza e lo stato di attuazione degli obiettivi operativi tra cui quelli specificatamente dedicati alla prevenzione della corruzione.
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune sta spingendo verso la digitalizzazione dei processi, procedendo alla scannerizzazione e inserimento in banca dati anche dei procedimenti o degli atti più risalenti in modo da consentire in maniera semplificata l'accesso sia agli stakeholder interni che esterni.
- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione): il comune promuove nel Piano delle azioni positive la parità di genere.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo: tra gli obiettivi operativi vi è quello della lotta al riciclaggio avviato anche con una circolare interna e con la predisposizione di modulistica ad hoc.

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 - Comune di Comacchio (FE)

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese.

La strategia di base del Piano triennale 2024-2026 nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nel Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), dal quale si evince che le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano Triennale per l'informatica.

Ai sensi dell'art. 14-bis del medesimo Decreto Legislativo, l'Agenzia dell'Italia Digitale (AgID) è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e con l'Agenda digitale europea. L'AgID, tra le varie funzioni di cui al c. 2 dell'art. 14-bis, svolge attività di programmazione e coordinamento delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e successiva verifica dell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e di gestione dei sistemi informativi.

Il Piano è strutturato in tre parti, suddivise a loro volta in Capitoli. La prima parte comprende le componenti strategiche per la trasformazione digitale, in particolare descrive le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati all'organizzazione, ai processi, alle regole, ai dati e alle tecnologie. La parte seconda invece illustra le componenti tecnologiche ed è relativa a Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture e Sicurezza e in questo contesto il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutte le componenti. Infine, nella parte terza viene dedicata una sezione verticale agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi.

Come sopra anticipato, le sezioni sono costituite a loro volta da Capitoli che contengono obiettivi raggiungibili attraverso le azioni specifiche codificate e denominate "Linee d'Azione".

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Di seguito si riepilogano i capitoli che compongono il Piano:

Capitolo 1 – Organizzazione e gestione del cambiamento

Capitolo 2 – Il procurement per la trasformazione digitale

Capitolo 3 – Servizi

Capitolo 4 – Piattaforme

Capitolo 5 – Dati e Intelligenza Artificiale

Capitolo 6 – Infrastrutture

Capitolo 7 – Sicurezza Informatica

Il Piano Triennale per l'informatica del Comune di Comacchio 2024-2026 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 29/08/2024, esecutiva ai sensi di legge.

In data 23/01/2025 è stato pubblicato l'aggiornamento al suddetto Piano. L'aggiornamento 2025 si è reso necessario per fornire elementi nuovi ed allineare scenari e normativa in costante cambiamento, così come a rendere disponibili dati e informazioni aggiornate relativamente ai cambiamenti di contesto e, di conseguenza, ad adeguare le corrispondenti linee di azione. Le principali novità della nuova edizione del Piano, pertanto, riguardano:

- l'inserimento nello scenario dei temi relativi all'IT Wallet, alla Data Quality ed alla dematerializzazione documentale;
- l'introduzione di 11 nuovi Strumenti.

Nel corso del primo trimestre 2025 si analizzeranno le novità apportate da AGID in modo da poter adottare un piano triennale aggiornato.

Di seguito si riporta un prospetto contenente le Linee di Azione che l'Ente deve attuare nell'anno 2025, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano:

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
CAP3.PA.13 	<i>Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.</i> <u>DATE:</u> Dal 01/03/2025 al 31/03/2025	31/03/2025
CAP3.PA.17 Completato: 100% 	<i>Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale.</i>	30/06/2025
CAP3.PA.14 	<i>Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.</i> <u>DATE:</u> Dal 01/09/2025 al 23/09/2025	23/09/2025

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
CAP1.PA.12 Completato: 100% 	<i>Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.</i>	30/09/2025
CAP5.PA.11 	<i>Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.</i> DATE: Dal 01/01/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
CAP5.PA.21 	<i>Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione.</i> DATE: Dal 01/07/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
CAP5.PA.22 	<i>Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione.</i> DATE: Dal 01/07/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
CAP5.PA.23 	<i>Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.</i> DATE: Dal 01/07/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
CAP7.PA.10 	<i>Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.</i> DATE: Dal 01/09/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
CAP7.PA.09 	<i>Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.</i> DATE: Dal 01/09/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
CAP2.PA.05 	<i>Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026.</i> DATE: Dal 01/10/2025 al 31/12/2025	31/12/2025

Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'Ente:

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027



Linea d'azione è stata pianificata con successo



Linea d'azione conclusa con successo

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.2

PERFORMANCE

La presente sezione contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Gli obiettivi operativi sono anche finalizzati all'erogazione delle indennità di risultato dei Dirigenti e la produttività ai dipendenti comunali grazie ai regolamenti che prevedono la valutazione della performance individuale e organizzativa.

In questa sottosezione, l'amministrazione del comune di Comacchio definisce i risultati attesi in termini di obiettivi operativi, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria (**TABELLA 1**), tra i quali si possono riscontrare le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale (**TABELLA 3**), da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione (**TABELLA 4**), gli obiettivi del Piano di Miglioramento come descritti nella sezione sotto riportata (**TABELLA 2**).

Seguono le tabelle predisposte per evidenziare il collegamento tra i diversi strumenti programmatori

Nella definizione degli obiettivi operativi con i Dirigenti l'Amministrazione ha inteso toccare tutte le priorità strategiche (TABELLA 1/TABELLA5)

**Azioni finalizzate a realizzare
la piena accessibilità fisica e digitale**

Il D.Lgs 222/23 recante "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227"

A seguito dell'emanazione del d.lgs 222/23 il Legislatore ha inteso rafforzare le garanzie di accessibilità alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone con disabilità e uniformare la tutela dei lavoratori con disabilità presso le pubbliche amministrazioni sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione, nel rispetto del diritto europeo e internazionale in materia.

A tale scopo nel PIAO 2025/2027 l'Amministrazione comunale del Comune di Comacchio ha inteso investire ancora sulla digitalizzazione ampliando il numero degli obiettivi tesi a tale scopo (Tabella 3).

Sulla base dei principi di cui alle disposizioni citate, entrate in vigore dal 13/1/2024. In particolare, l'Ente:

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- ha previsto alcuni specifici obiettivi di settore tesi all'inclusione sociale, declinando i relativi indicatori.
- ha nominato, con Delibera della Giunta Comunale n. 40 del 13.03.2024 il Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità e il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 24.01.2024

Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri -Ministro Zangrillo per la Pubblica Amministrazione- avente ad oggetto "Prime indicazioni operative in materia di misurazione e di valutazione della Performance individuale" del 24.01.2024.

Nella circolare del ministro per la Pubblica amministrazione si raccomanda un corretto confronto con i dipendenti nella definizione degli obiettivi.

Annualmente questo Ente ha proceduto nella definizione degli obiettivi ad operare un confronto costruttivo con i dipendenti allo scopo di proporre all'Amministrazione obiettivi condivisi nel contenuto e nelle strategie.

La circolare, inoltre si preoccupa della formazione. Per tale argomento si richiama la sezione specifica dedicata al personale oltre che ricordare che la formazione rientra da sempre nelle strategie della prevenzione della corruzione, formazione non intesa solo come nozioni di etica, ma proprio come formazione specifica nelle materie di competenza, ritenendo che la maladministration derivi, la maggior parte delle volte, dalla mancata conoscenza (Misure specifiche PPCT Misura 1)

Direttiva 14 gennaio 2025 Ministro per la pubblica amministrazione Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione.

Principi, obiettivi e strumenti

Con questa Direttiva il Ministro per la pubblica amministrazione, senatore **Paolo Zangrillo**, ha adottato la nuova direttiva in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano. "Con questo nuovo atto di indirizzo vengono ribaditi i principi cardine della formazione, che costituisce una leva strategica per la crescita delle nostre persone e per le amministrazioni pubbliche". Lo afferma il Ministro per la pubblica amministrazione, senatore Paolo Zangrillo.

La Direttiva pone un obiettivo ambizioso: garantire almeno 40 ore di formazione annue pro-capite, equivalenti a una settimana di formazione per anno, a partire dal 2025.

Questo impegno è supportato dal presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao), che prevede la programmazione formativa al fine di allineare le priorità strategiche allo sviluppo delle risorse umane. **Ogni dirigente sarà chiamato a promuovere attivamente la partecipazione dei dipendenti alle iniziative formative, garantendo il raggiungimento dell'obiettivo delle 40 ore di formazione.**

Si rinvia alla sezione 3.5 sulla Formazione.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

PRIORITA' STRATEGICHE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Tabella 1

LINEA STRATEGICA		OBIETTIVO STRATEGICO	
1	PER IL LAVORO	1.1	Dialogo con i cittadini
		1.2	Centro storico, il vero centro del commercio
		1.3	Made in Comacchio, un marchio da valorizzare
		1.6	Il Municipio Valore Aggiunto a servizio del cittadino
		1.7	Redazione di un Piano di valorizzazione delle attività commerciali
2	PER I GIOVANI	2.1	Scuola culla della civiltà
		2.2	Giovani e Europa
		2.3	Gioventù significa anche musica
		2.4	Giovani e innovazione
		2.5	Giovani e volontariato
		2.6	Comacchio per le giovani coppie
		2.7	Supporto all'imprenditoria giovanile
3	PER IL TERRITORIO	3.1	Manutenzione diffusa e costante
4	PER IL TURISMO	4.1	Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica
		4.2	MAB UNESCO
		4.3	Comacchio quale città del Birdwatching
5	PER LA SEMPLIFICAZIONE	5.1	Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
		5.2	Un nuovo strumento per ottenere fondi
		5.3	Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro
6	PER L'AMBIENTE	6.1	Ambiente urbano
		6.2	Le Valli meritano di più
		6.3	Valorizzazione e bonifica
		6.4	Utilizzare al meglio le "Saline di Comacchio" per la ripresa dell'attività produttiva
		6.5	Il rapporto di collaborazione con l'Ente Parco
7	PER LA LEGALITÀ	7.1	Contrasto all'abusivismo commerciale
8	PER LO SPORT	8.1	Continuare ad investire per implementare sempre di più la rete degli impianti sportivi sul territorio
		8.2	Promuovere sinergie e progettualità fra l'Ente, le associazioni sportive e la rete del terzo settore
9	PER IL SOCIALE E LA SALUTE	9.1	Favorire il consolidamento e la strutturazione della rete del terzo settore
		9.2	Avviare il polo del sociale
		9.3	Sviluppare con ACER progettualità
		9.4	Attivare progettualità che supportino le famiglie con presenza di disabili al termine del percorso scolastico, favorendo processi inclusivi che prevedano anche sbocchi lavorativi

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

		9.5	Promuovere innovative progettualità di contrasto alla povertà
		9.6	Promuovere lo sviluppo sul territorio dei servizi ospedalieri
		9.8	Promuovere il ruolo centrale della Casa della salute
		9.9	Comacchio deve continuare ad essere un grande laboratorio di innovazione nell'ambito delle politiche di educazione al rispetto dei generi e delle pari opportunità
10	PER LA CULTURA	10.1	Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali
		10.2	La cultura quale volano strategico di crescita economica e sociale del territorio
		10.3	Valorizzare e sostenere processi culturali di recupero identitario delle tradizioni, della lingua antica e dei saperi
		10.4	Attivare sinergie con le rassegne culturali di livello nazionale in grado di proiettare Comacchio in una dimensione di sempre maggior rilevanza
11	PER LE POLITICHE FISCALI	11.1	Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente

PNRR e PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI COMACCHIO

Il PNRR, unitamente ai fondi europei per il 2021-2027, offre al Paese una quantità di risorse superiori a quelle del Piano Marshall nel secondo dopoguerra. L'attuazione efficace e veloce di tali investimenti dipende dalla semplificazione dei processi, dalla trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e dal raggiungimento di dimensioni ottimali minime per la produzione dei molteplici servizi a famiglie e imprese.

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" ha previsto le modalità per il reclutamento di personale qualificato ed esperto per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Di seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021 (DPCM 12/11/2021) recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e in particolare l'articolo 2, comma 2, del predetto decreto ha

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

stabilito che le Regioni e province autonome provvedano, sulla base di appositi Piani territoriali, a mettere a disposizione delle province, delle città metropolitane, dei comuni e delle loro unioni una quota dei professionisti ed esperti di cui all'articolo 1.

Il Piano Territoriale della Regione Emilia-Romagna per il conferimento degli incarichi (PTR) ha inteso, in coerenza agli obiettivi del PNRR:

- assicurare non solo un rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari da affiancare agli enti locali, per velocizzare gli investimenti a valere sul PNRR, ma anche potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, attraverso l'attivazione di un sistema di monitoraggio unitario dello stato di avanzamento fisico e finanziario;
- perseguire obiettivi di performance quantitativi e qualitativi, puntando a migliorare sensibilmente la capacità autorizzatoria dalla PA a cittadini e imprese, nonché l'efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione delle misure del PNRR;

In Emilia-Romagna la task force individuata ha analizzato i tempi dei processi autorizzatori in capo agli Enti locali rilevandone le prime criticità ed ha elaborato i Piani di miglioramento finalizzati ad accelerare le autorizzazioni e aumentare l'accoglimento delle richieste.

Il comune di Comacchio nell'anno 2023, ha partecipato attivamente alla predisposizione del Piano e, con deliberazione della Giunta comunale del 31.01.2023, lo ha approvato.

L'intervento si inquadra nell'ambito del PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance", subinvestimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".

Gli obiettivi proposti hanno valenza triennale.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Tabella di sintesi degli obiettivi pluriennali contenuti nel Piano di Miglioramento:

Tabella 2

N	MISURA	N	OGGETTO AZIONE DI MIGLIORAMENTO	ANNO	PIAO 2023	PIAO 2024	PIAO 2025
1	Applicazioni e Cloud	1	Gestione digitale delle istanze dei processi edilizi e ambientali	2025	Ob 1 Sett IV- V	Ob 9 Sett IV- V	Obiettivo concluso
		2	Richiesta di attestazioni, certificati e atti in materia urbanistica ed edilizia (ad es. C.D.U., attestazioni di idoneità alloggi, accesso agli atti pratiche edilizie) in modalità digitale	2025	Ob 2 Sett IV- V	Attività conclusa	Obiettivo concluso.
		3	Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie	2025	Ob 3 Sett IV- V	Ob 8 Sett IV- V	Ob. 14 Sett IV- V
	Macrostruttura e nuovi servizi	2	Implementazione dell'Ufficio Demanio	2026	Ob 9 Sett IV- V	Ob 4 Sett IV- V	Ob. 7 Sett IV- V
3	Patto per il Lavoro e per il clima locale e nuovi servizi	1	Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti autorizzativi	2026			
		2	Installazione di impianti fotovoltaici su aree pubbliche idonee ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 s.i.m o su coperture di edifici pubblici in PPP (forma di cooperazione tra soggetti pubblici e privati).	2026			Ob. 12 Sett IV- V
4	Azione di miglioramento		Approvazione di un Piano dedicato all'attuazione degli obiettivi di trasformazione digitale in accordo con il Piano Triennale ICT nazionale	2026			Ob 13 Sett III Ob 13 Comando

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Tabella 3

AZIONI FINALIZZATE A REALIZZARE LA PIENA ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE 2025			
N.	AZIONE	Settore	N. ob operativo
1	Digitalizzazione fascicoli personali	Settore II	9
2	Digitalizzazione archivio stato civile	Settore II	10
3	Digitalizzazione atti del consiglio comunale anno 2013	Settore II	11
4	Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti	Settore III	13
5	Integrazione Piattaforma Intr@pm con Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Settore III	18
6	Scansione e protocollazione fideiussioni bancarie e assicurative dei concessionari con contestuale creazione di un registro digitale	Settore IV V	7
7	Redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale). Accordi fra pubbliche amministrazioni per la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti autorizzativi	Settore IV V	11
8	Redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici (antenne fisse e mobili) dell'intero territorio comunale nonché recepimento nello strumento urbanistico delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici, definite dalla Regione, anche utilizzando la formula del PPP.	Settore IV V	12
9	Digitalizzazione pratiche antenne di telefonia	Settore IV V	15
10	Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.	Comando	11
11	Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa "VERBATEL", con l'accesso ed il collegamento all'A.N.P.R.	Comando	13

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Tabella 4

ELENCO DELLE PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE DA PIANO DI MIGLIORAMENTO			
ANNO 2023		ANNO 2024	ANNO 2025
N.	PROCEDURA		
1	Permesso di costruire (senza atti di assenso esterno) - Ex art. 18 L.R. 15/2013		
2	Permesso di Costruire con autorizzazione agli scarichi e alle emissioni in atmosfera		
3	Permesso di costruire in sanatoria		
4	SCIA condizionata - Ex art. 14 L.R. 15/2013		
5	CILA condizionata - Ex art. 7, comma 4 e ss. L.R. 15/2013		
6	Accesso Agli atti		
7	Autorizzazione paesaggistica ordinaria		
8	Certificato di destinazione Urbanistica		
9	Installazione tende, insegne e altri manufatti pubblicitari		
10	VAS - Valutazione ambientale strategica (solo per la Provincia)		
11	VIA - Valutazione impatto ambientale (PAUR)		
12	Gara Affidamento lavori sopra soglia (solo per le centrali di committenza)		
13	PAS: Procedura Abilitativa Semplificata (fonti energetiche rinnovabili)		
14	Approvazione PUA		
PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI COMACCHIO -PNRR - Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, investimento 2.2 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance”, sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”			

Nella tabella che segue sono riepilogati gli obiettivi operativi che possono rinvenirsi nella loro completezza **nell'Allegato 1** (da 1.1 a 1.7) al presente Piano Operativo con l'individuazione dei relativi parametri di misurazione ed indicatori di risultato

La tabella evidenzia il collegamento con gli obiettivi strategici ed è in stretta connessione logico consequenziale con la Tabella 1.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

TABELLA RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI

Tabella 5

SEGRETARIO GENERALE				
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo	Tipologia
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni - DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Prioritario Trasversale
8	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 – 2027

SETTORE I				
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo	Tipologia
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale
7	9 – Per il sociale e per la salute 8 – Per lo sport	Settore I	Bando agevolazioni per attività sportive dei minori/disabili	Prioritario di settore
8	9.3 - Sviluppare con ACER progettualità	Settore I	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	
9	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore I	Aggiornamento del Regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione alimenti e bevande e per l'esercizio dell'attività di stabilimento balneare	
10	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore I	Revisione elenco fiere commercio ambulante presenti nel Regolamento per il commercio su area pubblica	
11	4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore I	Individuazione soggetto gestore Sagra dell'Anguilla	
12	2.1 Scuola culla della civiltà	Settore I	Servizio di refezione scolastica – Misure di miglioramento del modello di gestione e progettualità connesse	
13	10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	Celebrazioni in occasione dell'80° anniversario della morte del Maggiore Lassen – attività conoscitive e promozionali connesse	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

14	10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	Ciclo di conferenze tematiche presso la Casa Museo Remo Brindisi	
15	10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	Riorganizzazione e rimodulazione di spazi interni e progettazione spazio espositivo per esposizioni temporanee presso il Museo Delta Antico	
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Trasversale
17	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE II				
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo	Tipologia
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'anticiclaggio	Prioritario Trasversale
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina della mobilità	
8	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione disciplina utilizzo graduatorie di altri enti	
9	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Digitalizzazione fascicoli personali	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
10	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Digitalizzazione archivio stato civile	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
11	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Digitalizzazione atti del consiglio comunale anno 2013	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
12	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Allineamento della banca dati della residenza dell'anagrafe canina a quella della popolazione proprietaria dell'animale - anno 2025	
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

14	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE III				
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo	Tipologia
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Monitoraggio dei dati presenti sulla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	
8	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Aggiornamento periodico dei cronoprogrammi delle spese di investimento	
9	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente	Settore III	Consolidamento dell'attività di accertamento IMU	Trasversale
10	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria,	Settore III	Aggiornamento Regolamento Imposta di Soggiorno	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente			
11	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente	Settore III	Aggiornamento Regolamento Entrate tributarie	
12	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Prioritario Trasversale
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti	Prioritario trasversale azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
14	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors	Trasversale
15	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.	Prioritario azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa "VERBATEL", con l'accesso ed il collegamento all'A.N.P.R.	Prioritario azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
17	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale
18	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Integrazione Piattaforma Intr@pm con Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Prioritario

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 – 2027

SETTORE IV V				
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo	Tipologia
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Scansione e protocollazione fidejussioni bancarie e assicurative dei concessionari con contestuale creazione di un registro digitale. E' prevista l'implementazione del personale dell'ufficio entro il 31.12.2026.	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
8	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore IV V	Manutenzione straordinaria rete stradale comune di Comacchio.	
9	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore IV V	PNRR M5C2 I2.1 _ Rigenerazione Urbana di Comacchio _ CUP: D54E21000260001.	
10	4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore IV V	Manifestazioni nel territorio parte operativa	
11	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale). Accordi fra pubbliche amministrazioni per la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti autorizzativi	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

12	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici (antenne fisse e mobili) dell'intero territorio comunale nonché previsione delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici anche utilizzando la formula del PPP.	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors	
14	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Digitalizzazione pratiche antenne di telefonia	Prioritario azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
15	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Consolidamento dell'attività di accertamento IMU	Trasversale
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Trasversale
17	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	Ampliamento vigente sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti elettura targhe veicoli	Trasversale
18	6.1 ambiente urbano	Comando	Potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti	Trasversale
19	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale
20	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore IV-V	Circolare n.2/2022 del dipartimento della funzione Pubblica _ Efficientamento Energetico _	Prioritario di Settore
21	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti	Prioritario Trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE VI				
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo	Tipologia
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'anticiclaggio	Prioritario Trasversale
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale
7	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Monitoraggio salinità nei piezometri	
8	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Monitoraggio e controllo dello stato delle arginature.	Prioritario di settore
9	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Monitoraggio e controllo dello stato delle pinete.	
10	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Manutenzione parchi pubblici, giardini, aree cortilive scolastiche, aree verdi urbane, compresi lavori accessori, integrativi e complementari, nel territorio comunale	Prioritario di settore
11	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Trasversale
12	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 – 2027

COMANDO				
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo	Tipologia
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale
7	6.1 ambiente urbano	Comando	Potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti	Trasversale
8	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	Abusivismo commerciale. Potenziamento dell'attività di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione	Prioritario di settore
9	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale. Coinvolgimento del Comando Polizia Locale nella programmazione di specifici servizi di pattuglia di Polizia Stradale concordate in seno all'Osservatorio sulla Sicurezza Stradale.	
10	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	Potenziamento dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla Sicurezza Urbana ed alla Sicurezza Stradale, attraverso la programmazione di specifici servizi di pattuglia con orari diversi da quelli di Istituto.	Prioritario di settore
11	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.	Prioritario azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 – 2027

12	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	Ampliamento vigente sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti elettura targhe veicoli	Trasversale
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa "VERBATEL", con l'accesso ed il collegamento all'A.N.P.R.	Prioritario azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale
14	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente	Settore III	Consolidamento dell'attività di accertamento IMU	Trasversale
15	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Trasversale
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors	Trasversale
17	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Segue l'evidenza degli obiettivi c.d. trasversali, quelli cioè che richiedono lo sforzo organizzativo e partecipativo di più settori (tali obiettivi, se non primari, si aggiungono al peso valutativo del settore coinvolto) e degli obiettivi prioritari particolarmente legati alla performance organizzativa o perché coinvolgono TUTTI i SETTORI e TUTTI i SERVIZI dell'Ente oppure perché sono di rilevante strategicità per l'Ente. Si tratta di obiettivi riscontrabili nelle schede riepilogative sopra definite:

Tabella 6

OBIETTIVI PRIORITARI TRASVERSALI E NON			
N.	obiettivo strategico	Settore	Obiettivo operativo
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Trasversale Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Trasversale Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Trasversale Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Trasversale Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Trasversale Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.6) Prioritario Trasversale Tutti i Settori	Pubblicità Progetti PNRR
7	9 – Per il sociale e per la salute 8 – Per lo sport	Settore I (n.7) Prioritario di Settore	Bando agevolazioni per attività sportive dei minori/disabili
8	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Settore II (n.9) Prioritario di Settore	Digitalizzazione fascicoli personali
9	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II (n.10) Prioritario di Settore	Digitalizzazione archivio stato civile
10	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II (n.11) Prioritario di Settore	Digitalizzazione atti del consiglio comunale anno 2013
11	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.12) Trasversale Tutti i Settori	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security
12	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (13) Prioritario Trasversale Settore IV V	Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V (n. 7) Prioritario di Settore	Scansione e protocollazione fidejussioni bancarie e assicurative dei concessionari con contestuale creazione di un registro digitale. E' prevista l'implementazione del personale dell'ufficio entro il 31.12.2026.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

14	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V (n. 11) Prioritario di Settore	Redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale).
15	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V (n. 12) Prioritario di Settore	Redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici (antenne fisse e mobili) dell'intero territorio comunale nonché recepimento nello strumento urbanistico delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici, definite dalla Regione, anche utilizzando la formula del PPP.
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V (n. 15) Prioritario di Settore	Digitalizzazione pratiche antenne di telefonia
17	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI (n. 10) Prioritario di Settore	Manutenzione parchi pubblici, giardini, aree cortilive scolastiche, aree verdi urbane, compresi lavori accessori, integrativi e complementari, nel territorio comunale
18	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando (n. 8) Prioritario di Settore	Abusivismo commerciale. Potenziamento dell'attività di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione
19	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando (n. 10) Prioritario di Settore	Potenziamento dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla Sicurezza Urbana ed alla Sicurezza Stradale, attraverso la programmazione di specifici servizi di pattuglia con orari diversi da quelli di Istituto.
20	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando (n. 11) Prioritario Trasversale Settore III	Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.
21	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando (n. 13) Prioritario Trasversale Settore III	Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa "VERBATEL", con l'accesso ed il collegamento all'A.N.P.R
22	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore IV-V (21) Prioritario di Settore	Circolare n.2/2022 del dipartimento della funzione Pubblica _ Efficientamento Energetico _
23	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II (13)	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente
24	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (18) Prioritario Trasversale Tutti i Settori	Integrazione Piattaforma Intr@pm con Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

Gli obiettivi operativi nel dettaglio sono rinvenibili nell'allegato 1 (da 1.1 a 1.7) al presente Piano

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

PEG FINANZIARIO

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 288 del 19 dicembre 2024, l'Amministrazione del Comune di Comacchio, a seguito dell'approvazione della nota di aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 09.12.2024 e n. 105 del 09.12.2024, ha provveduto ad assegnare le risorse finanziarie relative al Bilancio di Previsione 2025/2027 ai Dirigenti.

Nel presente Piano, pertanto, si fa espresso riferimento a tale assegnazione, mentre per la parte relativa alle funzioni di rispettiva competenza e all'assegnazione del personale, si fa riferimento a quanto riportato nella sezione Sezione n. 3 Programmazione sottosezione 3.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

E' interessante rilevare come l'anno 2023 sia stato interessato da una importante riforma contabile. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 è stato pubblicato il DM Economia e finanze 25 luglio 2023 recante "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42». Il decreto, che rappresenta il diciassettesimo correttivo all'armonizzazione contabile, ha introdotto diverse modifiche ai principi e schemi di bilancio, tra cui quella di maggiore impatto relativa al nuovo iter di formazione ed approvazione del bilancio di previsione. Il principio contabile all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 dedicato alla programmazione è stato implementato di nuovi paragrafi – dal 9.3.1 al 9.3.6 – ed è stato aggiunto l'esempio n. 2, con lo scopo di disciplinare in maniera puntuale il processo di formazione del bilancio per le diverse tipologie di enti.

Scopo dichiarato ed evidente è quello di stimolare gli enti ad approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, evitando il più possibile le proroghe (pur ammesse – in questi ultimi decenni – dallo stesso legislatore) specie se determinate da disorganizzazione o inerzia amministrativa, attraverso una puntuale scansione dei tempi e delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. Il ruolo principale è affidato al responsabile del servizio finanziario, a cui spetterà il compito di elaborare un "bilancio tecnico" ancorchè "squadrate" e di proporre misure per raggiungere l'equilibrio anche in assenza di indirizzi da parte dell'organo politico. Come si potrà facilmente intuire, si tratta di un terremoto destinato a stravolgere la prassi consolidata che lasciava non formalizzati i passaggi interni sottesi all'approvazione del bilancio. Mettendo nero su bianco tempi e responsabilità, il legislatore "istituzionalizza" un processo sinora non pienamente tracciato, con il conseguente rischio – da un lato – di irrigidire l'iter (specie per gli enti che si erano autonomamente disciplinati) e – dall'altro - di rendere trasparente la negoziazione con le conseguenti ricadute, non solo sotto il profilo tecnico ma anche politico.

Nel rispetto dei principi sopra esposto, di seguito l'iter di approvazione degli atti programmatori del comune di Comacchio:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 25 luglio 2024 è stato presentato al consiglio Comunale il DUP 2025/2027.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27.09.2024 è stato definitivamente approvato il DUP 2025/2027.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 11 novembre 2024 sono stati presentati la nota di aggiornamento al DUP ed il Bilancio di previsione 2025/2027 ai fini della presentazione di eventuali osservazioni.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 09.12.2024 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 09.12.2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027.

Il Bilancio di previsione ed il DUP del Comune di Comacchio sono reperibili sul portale della trasparenza con tutti i loro allegati.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.3

RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA

La presente sezione, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), è costituita dai seguenti elementi essenziali:

- Valutazione di impatto del contesto esterno
- Valutazione di impatto del contesto interno
- Mappatura dei processi
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

1. Parte generale

1.1 Premessa

Per le premesse si fa espresso richiamo al Piano 2022/2024 reperibile al seguente indirizzo:

https://comacchio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_reso-urce_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=false&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=4437965&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

La presente sottosezione del PIAO 2025/2027, denominata “Rischi corruttivi e trasparenza” costituisce in ambito comunale un aggiornamento e adeguamento del precedente Piano 2024/2026 e recepisce gli indirizzi contenuti nel PNA dell'ANAC, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, nonché le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi di cui all'Allegato 1 a detto PNA.

Nell'elaborazione del presente Piano si è tenuto conto altresì del Vademecum approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 02 febbraio 2022 ad oggetto: “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” e del nuovo PNA 2023/2025 del 16.11.2022, i cui contenuti sono orientati all'attuazione della disciplina del PIAO.

Si sono infine presi in considerazione i contenuti del PNA – Aggiornamento 2023, approvato con delibera di Consiglio dell'ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, dedicato alla materia dei contratti pubblici.

Per una visione organica della normativa di riferimento e altra documentazione utile, si rimanda al sito dell'ANAC (<http://www.anticorruzione.it>).

1.2 I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

All'interno dell'Ente sono definiti ruoli e ambiti di responsabilità per l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La violazione, nonché il mancato o incompleto adempimento delle misure di prevenzione della corruzione e/o il dovere di collaborazione, costituisce illecito disciplinare, così come la mancata collaborazione alle richieste del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT). **Pertanto, tutti i Dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

1.2.1 Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, “di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio”, il responsabile anticorruzione e della trasparenza.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Negli enti locali il RPCT è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Generale – **Dott.ssa Giovanna Fazioli**, come da decreti sindacali n. 37 del 25.06.2018 e n. 42 del 06.11.2020.

In caso di assenza temporanea del Segretario Generale/RPCT viene individuato, quale sostituto, il **Vicesegretario Generale**, nella persona del Dirigente del Settore III^A - **Dott. Silvio Santaniello** o altra figura che dovesse sostituirlo.

Inoltre, in caso di *vacatio* del ruolo di RPCT, viene individuato, quale sostituto, il Vicesegretario Generale, nella persona del Dirigente del Settore III^A - Dott. Silvio Santaniello.

Il RPCT svolge i compiti previsti dall'articolo 1 della legge 190/2012.

La presente sottosezione del PIAO, oltre ad evidenziare l'avvenuta individuazione nel RPCT del soggetto "gestore" di cui sopra, prevede altresì l'applicazione di disposizioni interne in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento alla procedura di identificazione del "Titolare effettivo" dei soggetti privati che inoltrano domande ed istanze nei confronti del Comune e che operano in settori ad elevato rischio di corruzione e riciclaggio. E' compito inoltre del soggetto "gestore"/RPCT di vigilare affinché, nelle procedure finanziate con fondi PNRR e PNC, sia richiesta da parte della stazione appaltante l'indicazione del "Titolare effettivo" e l'assenza di conflitti di interessi sullo stesso con riferimento agli appalti in corso, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Regolamento UE 241/2021. E' altresì compito del RPCT di vigilare sulla corretta applicazione della normativa antiriciclaggio nei procedimenti individuati con propria Circolare prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022. Ciò avviene tramite somministrazione di questionari semestrali e circolari esplicative.

In materia di trasparenza, il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017 e sue successive modifiche.

1.2.2 L'organo di indirizzo politico

Gli organi di indirizzo politico devono svolgere un ruolo pro-attivo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione, creando un contesto che sia di reale supporto al RPCT e sono destinatari della Relazione annuale del RPCT, che dà conto dell'attività svolta e di eventuali disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza:

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

In particolare, l'organo di indirizzo politico, ha il compito di:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale;
- adottare il PIAO.

1.2.3 I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

I Dirigenti hanno un ruolo attivo sia nell'elaborazione del Piano anticorruzione sia nella sua esecuzione in quanto responsabili dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione, dei controlli sull'integrità dei comportamenti e sull'operato dei propri dipendenti e collaboratori.

L'attuazione o meno di tali attività, per i quali sono coadiuvati dal personale alle loro dipendenze, è rilevata anche ai fini del procedimento di valutazione della performance individuale.

I Dirigenti, individuati come "Referenti per l'attuazione del Piano anticorruzione", in particolare, devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel Piano anticorruzione e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA dell'ANAC e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);

- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte negli uffici a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT;
- attuare la normativa in materia di accesso civico e generalizzato;
- partecipare alla formazione;
- relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, anche in relazione all'attività di predisposizione delle misure di prevenzione e in fase di monitoraggio e riesame complessivo del sistema di gestione del rischio, attraverso la compilazione di questionari appositamente predisposti.

I Dirigenti assicurano che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e del riciclaggio, comprese le politiche e gli obiettivi, sia stabilito, attuato, mantenuto e riesaminato, al fine di affrontare adeguatamente i rischi di corruzione dell'organizzazione e di saper riconoscere e segnalare prontamente attività sospette di riciclaggio nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività (in relazione ai procedimenti del D. Lgs. 231/2007 e s.m.i.).

A tal fine i Dirigenti mappano e aggiornano i processi, individuano in autovalutazione le criticità nelle varie fasi dei processi, proponendo al RPCT proposte di misure specifiche. Nell'ambito dell'aggiornamento dei processi di competenza, i Dirigenti assicurano che gli stessi siano integrati con i requisiti previsti dalla presente sottosezione per individuare adeguatamente i rischi di corruzione e riciclaggio e per prevenire la corruzione con adeguate misure da proporre al RPCT.

I Dirigenti preposti alle aree/settore ad alto rischio di corruzione e riciclaggio, di cui all'art. 10 del D. Lgs. 231/2007 e s.m.i., analizzano i propri processi anche nell'ottica di individuare i rischi di venire a contatto con fattispecie di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti esterni, interessati ai procedimenti amministrativi cui i Dirigenti sono preposti, attuando le procedure interne finalizzate al riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie sospette (consentendo agli stessi la partecipazione ad attività formative) da segnalare al soggetto "gestore"/RPCT che, tramite la propria struttura di supporto, valuta e comunica alla UIF.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

I Dirigenti provvedono a richiedere, nell'ambito delle gare e degli appalti e con particolare riguardo a quelle effettuate con risorse PNRR e PNC, alle ditte partecipanti l'indicazione del "Titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D. Lgs. 231/2007 e s.m.i., e l'assenza da parte di questo di conflitti di interesse con la procedura in corso.

1.2.4 Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo;
- verificare la coerenza degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza del PTPCT con la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance;
- attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, in base alle scadenze stabilite dall'ANAC.

Il nominativo dell'OIV è dr Pietro Bevilacqua

1.2.5 Struttura di supporto al RPCT

L'Ufficio per i controlli interni, la prevenzione della corruzione e la trasparenza, di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 135 del 16.04.2014 e n. 284 del 14.10.2015 ed agli atti organizzativi interni del Segretario Generale prot. gen. n. 70800 del 30.10.2018 e prot. Gen. n. 77028 del 10.12.2021, è individuato quale struttura di supporto per lo specifico ambito della predisposizione, monitoraggio e aggiornamento del Piano anticorruzione, nonché di esecuzione dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

1.2.6 Il personale dipendente

Anche i singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano anticorruzione; inoltre: segnalano le situazioni di illecito a norma dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis della Legge n. 241/1990, Codice di Comportamento,

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

DPR n. 62/2013), partecipano alla formazione, osservano il Codice di Comportamento comunale e rispettano la normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

1.2.7 Il Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (R.A.S.A.)

L'individuazione del R.A.S.A. (con funzioni di implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafe della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo), è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il nominativo del R.A.S.A. per la Stazione Appaltante Comune di Comacchio è individuato nella dipendente Dott.ssa Cecilia Bottoni - Istruttore Direttivo Amm.vo contabile del Servizio Procedure di Gara, lo stesso vale per il nominativo del R.A.S.A. della Centrale Unica di Committenza (CUC) - con Comune di Comacchio capofila.

1.2.8 Il Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD), previsto dal Regolamento UE 2016/679, deve essere nominato in tutte le amministrazioni pubbliche. Può essere individuato in una professionalità interna o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna. Il responsabile anticorruzione, al contrario, è sempre un soggetto interno.

Qualora il RPD sia individuato tra gli interni, l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, non debba coincidere con il RPCT. Secondo l'Autorità "la sovrapposizione dei due ruoli [può] rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT".

In ambito comunale il DPO-RDP è stato individuato previa procedura di affidamento svolta nel MEPA ed aggiudicata in favore della **BOXXAPP S.r.l.** con sede in Marcon (VE) per il triennio 2025-2027, come da determinazione dirigenziale del Settore III^ n. 2244 del 24.12.2024.

1.2.9 Altri soggetti coinvolti

I collaboratori, a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- osservano le misure specifiche contenute nel presente Piano, nei bandi di gara e nei contratti predisposti dall'Amministrazione;

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- osservano il Codice di Comportamento del Comune di Comacchio;
- segnalano le situazioni di illecito.

Gli Stakeholder:

- partecipano con osservazioni e/o proposte alla predisposizione della presente Sottosezione;
- partecipano con osservazioni e/o proposte alla predisposizione del Codice di Comportamento;
- propongono osservazioni e suggerimenti per migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- segnalano situazioni di comportamenti corruttivi o di cattiva amministrazione.

1.3 Predisposizione ed approvazione del documento di programmazione

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO.

Il Piano è approvato dalla Giunta Comunale di norma entro il 31 gennaio. Attualmente fissato al 30 marzo 2025 (per effetto della proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione)

Nel processo formativo del presente documento di programmazione, devono essere coinvolti soggetti esterni. L'esito delle consultazioni deve essere pubblicato sul sito dell'Ente.

In merito alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, va tenuto conto che il D.M. 132/2022 dispone all'art. 7 che il PIAO va pubblicato sul sito del DFP – Dipartimento della Funzione Pubblica – e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". I piani devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. .

Il presente documento, che costituisce aggiornamento del precedente PTPCT 2025-2027, **è stato posto in consultazione pubblica sul sito web istituzionale dell'Ente dal 11.12.2024 al 20.12.2024**, per consentire ai soggetti portatori di interessi (c.d. stakeholders) di fornire eventuali osservazioni. Si precisa che entro i suddetti termini **non risultano pervenute osservazioni**.

1.4 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d. lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano anticorruzione".

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla Legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti **obiettivi di trasparenza sostanziale**:

1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

2- il libero esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D. Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati, nei limiti della deliberazione Anac n. 1309/2016.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Le misure per la prevenzione della corruzione, inserite nel presente documento di programmazione, devono considerarsi obiettivi strategici per i Dirigenti e tutto il personale dipendente.

Per quanto riguarda il DUP per le annualità 2025/2027, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 19.07.2024 e presentato al Consiglio Comunale, come da deliberazione n. 64 del 25.07.2024, ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 68 del 27.09.2024, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- *prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione;*
- *garantire la trasparenza e l'integrità;*
- *rendere la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza obiettivi operativi;*

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance è coerente con gli obiettivi strategici del DUP.

A dimostrazione di tale coerenza, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, utili al conseguimento degli obiettivi strategici di prevenzione e contrasto alla corruzione:

- Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio;
- Tavoli di confronto intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici;
- Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione delle procedure di appalto;
- Pubblicità Progetti PNRR.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi gestionali comporta una ricaduta in termini di erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di risultato per i Dirigenti ed i titolari di Elevata Qualificazione; trattamenti di produttività individuale per il restante personale sull'anno preso in considerazione).

L'esito complessivo della valutazione sulla performance, e quindi anche il raggiungimento degli obiettivi di contrasto al fenomeno della corruzione, è rendicontato nella Relazione sulla Performance, pubblicata sul sito internet comunale ogni anno.

2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

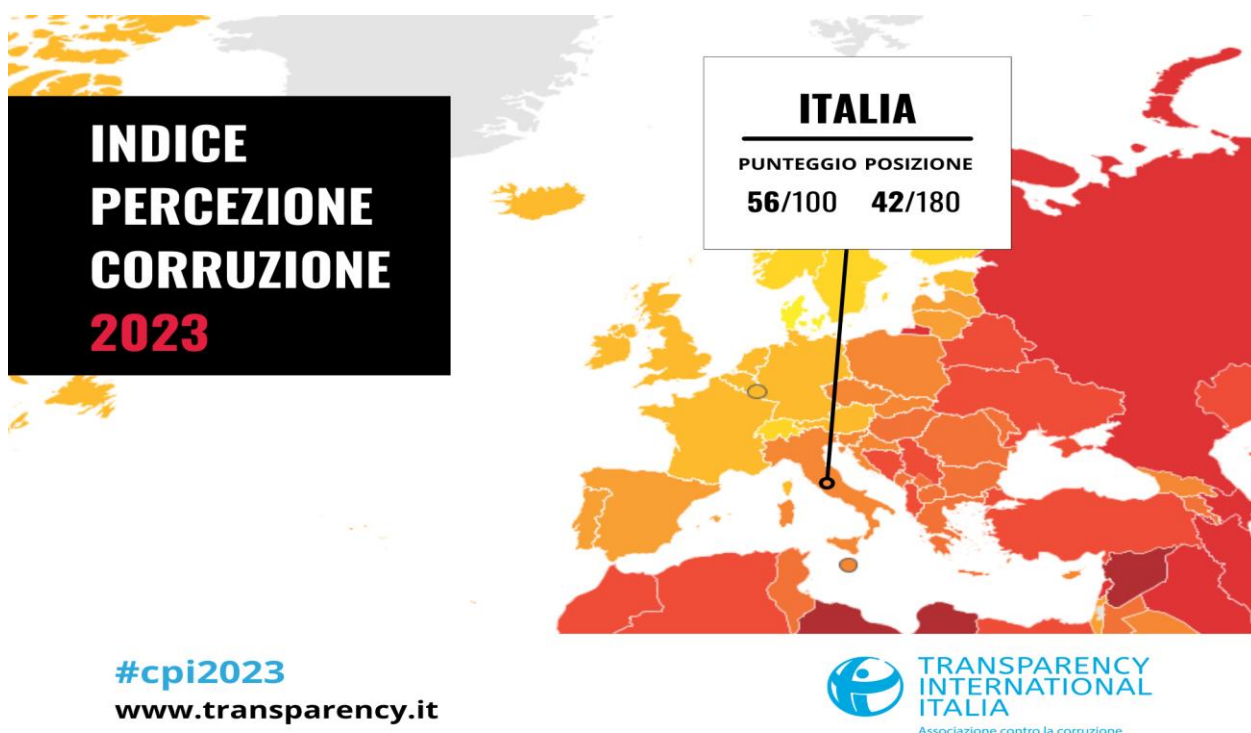
2.1. Il contesto esterno – Valutazione di impatto

Profilo criminologico

“L'Indice di Percezione della Corruzione” elaborato annualmente da Transparency International classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

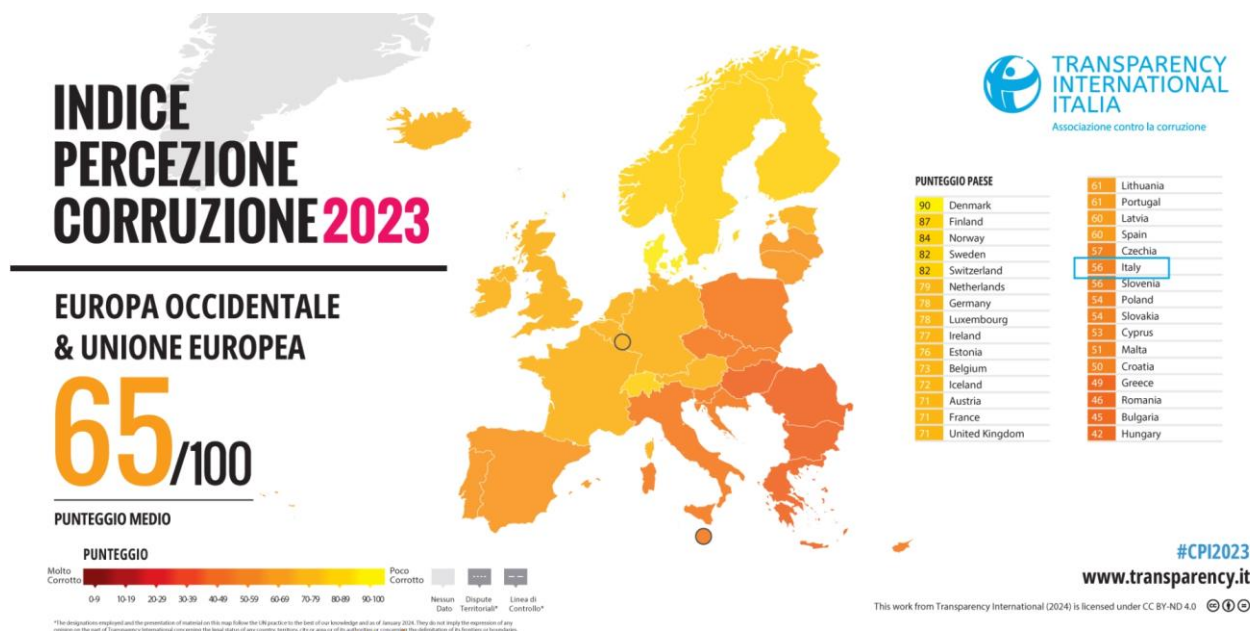
di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad un pubblico di esperti. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).



Dal 2012 su 31 Paesi valutati solo 6, tra cui l'Italia, hanno migliorato il loro punteggio, mentre 8 hanno registrato una diminuzione.

L'Europa occidentale e l'Unione Europea rimane la regione con il punteggio più alto CPI (65/100). L'Italia si conferma al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027



La rilevazione Quality of life in European cities, condotta nel 2023 dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat in una selezione di città europee, è rivolta ad accrescere la conoscenza sulla qualità della vita percepita in ambito urbano. L'obiettivo è quello di comparare i dati delle 26 città italiane considerate nell'indagine alle altre 59 città dell'Unione europea che fanno parte dell'universo di riferimento, al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza dei contesti urbani del nostro Paese e di rilasciare informazioni utili a definire meglio le politiche urbane. In totale sono state considerate 85 città. Tra i vari ambiti indagati, c'è la rilevazione della percezione di corruzione nell'Amministrazione pubblica locale, che varia dal minimo riportato a Bergamo (10,6%) al massimo di Roma (74,2%).

In una situazione intermedia ricadono altre città, tra cui, per quanto riguarda il territorio regionale, la città di Bologna con una percentuale di percezione della corruzione pari al 40,7%.

Sempre con riferimento al contesto regionale in cui agisce il Comune di Comacchio, si riportano di seguito alcuni approfondimenti.

In particolare, come indicato nella relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia - DIA- II Semestre 2023, in Emilia Romagna persiste la presenza della criminalità organizzata. Come evidenziato " (...). Le organizzazioni mafiose hanno da tempo trasformato i propri tratti distintivi adattando, ai mutamenti sociali, nuovi modus operandi criminali mediante competenze più raffinate, ma sempre finalizzate al "controllo" del territorio. Se da un lato i sodalizi hanno mostrato la tendenza a rinunciare, se non in casi strettamente necessari, all'utilizzo della forza di intimidazione intesa come manifestazione di violenza, dall'altro si è assistito all'evoluzione della strategia mafiosa verso contesti economico-imprenditoriali, specie nei territori caratterizzati da un tessuto imprenditoriale fortemente sviluppato, avvalendosi sempre più spesso di compiacenti

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

professionisti finanziari e tributari. (...) In questo senso l'infiltrazione silente dell'economia da parte dei sodalizi ha come scopo anche quello del controllo dei settori economici più redditizi al fine di facilitare le attività di riciclaggio dei capitali illeciti e al contempo aumentare, in un circolo vizioso, le possibilità di incrementare i profitti derivanti dai canali legali dei mercati. L'interesse delle mafie si rivolge principalmente all'aggiudicazione di appalti pubblici e privati, subappalti, forniture di beni e servizi vari, talvolta mediante l'avvicinamento di funzionari "infedeli" della Pubblica amministrazione sensibili alle proposte corruttive, soprattutto in un contesto di crescita economica. Sotto questa prospettiva, l'attuale quadro economico positivo rappresenta per i sodalizi mafiosi un ulteriore fattore attrattivo. (...) Per evitare che gli appetiti delle mafie diventino un reale rischio per le risorse del PNRR, si rende necessario uno stringente controllo sulle erogazioni dei fondi pubblici finalizzato a vigilare sulla corretta assegnazione di tali finanziamenti attraverso attività preventive e di verifica delle aggiudicazioni degli appalti e, prima ancora, occorre incrementare il monitoraggio delle attività imprenditoriali ed economiche. L'attività di analisi conferma che, sin da tempi risalenti, la criminalità organizzata individua nei flussi di denaro provenienti dai fondi pubblici un'opportunità da cogliere a proprio vantaggio, con meccanismi di "schermatura" di soggetti terzi inseriti figurativamente nelle compagini societarie, soprattutto nei settori economici con lavorazioni a minore valore tecnologico. (...) Un'altra attività investigativa, condotta in Emilia Romagna ed ora in fase processuale, ha mostrato come, dopo una fase cruenta, le consorterie mafiose avevano messo a segno estorsioni ai danni di imprenditori ancora una volta senza praticare atti di violenza o d'intimidazione, ma proponendo una soluzione "condivisa" con reciproci vantaggi, come l'attività di fatturazione per operazioni inesistenti, ove le vittime dovevano corrispondere in contanti somme di importo pari all'IVA calcolata in fattura che non venivano versate all'Erario, consentendo di conseguire un vantaggio fiscale e al contempo di occultare reale richiesta estorsiva di denaro. (...) In Emilia Romagna, gli esiti delle attività di contrasto nel semestre in parola hanno confermato la propensione delle organizzazioni mafiose ad infiltrarsi nell'economia legale e nella Pubblica Amministrazione, mentre si conferma il prevalente interesse delle organizzazioni di etnia straniera nel narcotraffico, nello spaccio di stupefacenti oltretutto nello sfruttamento della prostituzione".

Per quanto riguarda le presunte operazioni di riciclaggio di proventi della criminalità organizzata nelle attività commerciali, "come emerge dai dati recenti dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, in Emilia Romagna si rileva un aumento dell'0,8% nelle segnalazioni di operazioni sospette nel secondo semestre 2023, per un totale di 9.834, 357 in più dell'anno precedente."

Sulla base di quanto evidenziato dal Sole24 Ore, relativamente all'indagine "Indice della criminalità 2024", "I reati denunciati in Italia sono tornati a salire. [...]. Archiviato l'effetto delle restrizioni anti-contagio, il volume dei reati denunciati ha recuperato i livelli del passato e oggi supera per la prima volta quelli del 2019.

Il trend della delittuosità

Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria:

+3,8%Variazione 2023/2022

+1,7%Variazione 2023/2019

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura la Corruzione - Il progetto ANAC

Anche l'ANAC ha elaborato un progetto "che si pone l'obiettivo di rendere disponibile un insieme di indicatori in grado di misurare il rischio di corruzione nei vari territori nazionali. Grazie ad esso l'Autorità ha individuato una serie di indicatori di rischio corruzione, utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione. Il progetto 'misurazione del rischio di corruzione' rende disponibile un set di indicatori⁴ tesi a quantificare il rischio che si verifichino eventi corruttivi a livello territoriale, utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati.

Le **Tipologie di indicatori** utilizzate sono:

- Contesto
- Appalti
- Comunalità

L'Autorità ha lavorato per integrare quante più fonti dati possibili e utili al calcolo di indicatori - tra cui la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), che è gestita da Anac e che rappresenta la principale fonte informativa sugli appalti pubblici - e per progettare metodologie di calcolo e di contestualizzazione degli indicatori.

Gli **indicatori di contesto** supportano l'analisi del rischio corruttivo nei territori, andando ad indagare dimensioni tematiche legate all'istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all'economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini.

L'analisi di contesto ha preso in considerazione diciotto indicatori su base provinciale, che sono stati raccolti in quattro domini tematici:

Criminalità: la diffusione della corruzione può essere influenzata dal rispetto delle norme di legge da parte dei cittadini e dall'efficacia del sistema giuridico e dal grado di protezione che esso riconosce agli individui danneggiati dalle attività corruttive

Istruzione: livelli più elevati di corruzione sono associati a livelli più bassi di istruzione, e quindi livelli più bassi di capitale umano. Gli individui con livelli di istruzione più elevati tendono ad essere più consapevoli del valore delle libertà civili e meno tolleranti nei confronti della corruzione

Capitale sociale: maggior fiducia nelle istituzioni e nel corpo politico (verticale) e nelle relazioni sociali interpersonali (orizzontale) è associata a minore corruzione. Infatti, la coesione della comunità di appartenenza e l'affidabilità e lealtà degli attori pongono le basi per un sano sviluppo delle transazioni economiche e delle relazioni tra cittadini e istituzioni

Economia: il livello di occupazione, la capacità di attrarre investimenti interni ed esteri e di favorire la nascita e la crescita di attività imprenditoriali, il grado di competizione dei mercati, la libertà economica, se levati, sono fattori associati a bassi livelli di corruzione

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Gli **indicatori di rischio corruttivo negli appalti** forniscono informazioni legate agli acquisti delle amministrazioni localizzate nella provincia a cui si riferiscono. Sono suddivisi in diciassette tipologie e sono suddivisi per oggetto (lavori, servizi, forniture), settore (ordinario e speciale) e anno di pubblicazione, con due focus sulla soglia di rischio e sul valore degli indicatori.

Gli **indicatori di rischio a livello comunale** raggruppano possibili variabili o indicatori significativamente associati al verificarsi di episodi di corruzione a livello di singola amministrazione.

Gli indicatori individuati a livello comunale sono i seguenti:

Rischio di contagio: l'indicatore segnala il rischio di contagio del comune considerato. La presenza nella provincia di comuni con casi di corruzione che contribuisce a determinare il rischio di corruzione poiché la corruzione è un fenomeno "contagioso".

Scioglimento per mafia: l'indicatore rileva se il comune ha subito gli effetti di un provvedimento di scioglimento per mafia.

Addensamento sotto soglia: l'indicatore segnala la possibilità di un comportamento volto a non oltrepassare le soglie previste dalla normativa al fine di eludere il maggior confronto concorrenziale e controlli più stringenti che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.

Reddito imponibile pro capite: l'indicatore segnala il livello di benessere socioeconomico.

Popolazione residente al 1° gennaio: l'indicatore approssima la dimensione e la complessità organizzativa del comune che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione".

Per quanto attiene all'analisi degli indicatori relativi al Comune di Comacchio, con riferimento ai dati disponibili dal 2019 al 2022, l'assenza di valore negli indicatori significa che per quegli anni non ci sono stati fenomeni corruttivi.

Per quanto riguarda il **territorio del Comune di Comacchio**, si richiamano infine i dati sociali ed economici, identificativi della realtà dell'Ente, inseriti nel Documento Unico di Programmazione **(DUP) 2025/2027** e nella sottosezione 3 del PIAO, ai quali si rinvia.

Con riferimento al contesto esterno, sono stati analizzati altresì i seguenti fattori ai fini della rilevazione del rischio corruttivo:

- l'avvio di Next Generation EU che ha posto nuove sfide anche per il Comune di Comacchio
- la gestione degli appalti e degli affidamenti di lavori e servizi finanziati con risorse PNRR e PNC
- la legislazione nazionale derogatoria del codice dei contratti, strettamente correlata alle esigenze di semplificazione e di riduzione degli oneri burocratici per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che potrebbe influire sull'organizzazione comunale, in particolare nei settori che si occupano di acquisizione di lavori, beni e servizi

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

- l'applicazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici e l'impatto dell'applicazione delle norme.

Nello specifico il Comune di Comacchio si è aggiudicato risorse per realizzare investimenti in tempi molto brevi che richiedono sia l'applicazione della normativa speciale/derogatoria che la nuova normativa dei contratti pubblici; tali ingenti risorse potrebbero attrarre la criminalità organizzata con la partecipazione agli appalti e con operazioni di riciclaggio di denaro procurato in ambienti criminali e con pressione sulle imprese partecipanti.

Si è valutato, pertanto, opportuno mantenere alto il livello di attenzione sulle aree individuate come a rischio corruttivo, in particolare su quelle relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture, all'erogazione di vantaggi economici di ogni genere a persone ed enti pubblici e privati e ad introdurre misure specifiche mirate a presidiare il processo di gestione dei progetti e delle opere finanziate con risorse PNRR e PNC, coordinando la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Già dal marzo 2022 è stata attivata la sezione specifica per appalti PNRR/PNC a seguito di circolare con cui sono state impartite le relative istruzioni e diffuse le schede check list per la rilevazione delle anomalie tali da poter definire operazioni sospette di riciclaggio.

Anche per il 2025 occorrerà verificare l'adeguatezza o meno delle misure di prevenzione della corruzione già predisposte nei processi di erogazione dei finanziamenti e di attribuzione di vantaggi economici, con particolare riferimento a quelli derivanti dal PNRR.

In aggiunta a quanto illustrato nella succitata sottosezione, con riferimento ai temi della legalità e ad alcune aree a maggior rischio corruttivo, occorre considerare i seguenti elementi di relazione e raccordo con stakeholders locali.

Per quanto riguarda il mondo della scuola, il Comune di Comacchio, in collaborazione con diversi soggetti intra-comunali ed esterni, per diversi anni ha gestito progetti cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna in base alla legge n. 18 del 28 ottobre 2016- «Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili».

Nel 2024 il progetto candidato dal Comune di Comacchio, denominato "La comunità per la legalità", ha ottenuto l'erogazione di un contributo economico da parte della RER per la realizzazione delle seguenti azioni:

1) Il Rap della legalità

Attraverso il linguaggio universale della musica saranno affrontati temi legati alla legalità, al contrasto alle dipendenze di ogni tipo, alla sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio, quale bene comune. La musica rappresenta la colonna sonora di un'epoca, il linguaggio attraverso cui le nuove generazioni definiscono la propria appartenenza collettiva e la propria identità personale. Coinvolgendo, oltre gli studenti e studentesse delle scuole del territorio, anche i minori che frequentano il Centro di aggregazione giovanile Circauncentro, si attiveranno laboratori sulla musica rap, accompagnati da momenti formativi su tematiche

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

specifiche. I ragazzi e le ragazze diverranno i veri protagonisti componendo testi, quindi attraverso laboratori di scrittura creativa, e lavorando sulla musica stessa. Ne usciranno prodotti audio e videoclip che verranno divulgati e promossi attraverso vari canali. In un'epoca in cui l'importanza data all'apparenza sembra subissare la ricerca di autenticità e i personaggi che sembrano trovare più apprezzamento sono quelli che propongono uno stile di vita superficiale, caratterizzato da esempi negativi, ecco allora che il Rap serve a veicolare messaggi più ricercati e profondi, unendo la musica all'impegno sociale. I laboratori Rap diverranno una possibilità per mettere in discussione i modelli altisonanti proposti dai social media permettendo ai partecipanti di alternare esperienze realizzative e discussioni collettive.

2) Teatro comunitario

Un teatro aperto a tutti, ragazzi e ragazze, adulti con l'obiettivo di creare inclusione, sinergie, relazioni e benessere, dove riscoprire se stessi significa anche accettare l'altro, rispettarlo e imparare ad accogliere. Il percorso iniziato già nell'inverno 2023 con il Cosquillas Theatre Methodology , proseguirà e si concluderà con un evento restitutivo finale.

3) Insieme per la legalità

Si darà vita ad un cartellone di iniziative pubbliche e percorsi in modo da coinvolgere le istituzioni scolastiche e la comunità intera sul tema della lotta alla mafia, all'**educazione alla legalità**, al rispetto, alla partecipazione alla vita comunitaria, alla lotta al bullismo e cyberbullismo, alle dipendenze. Pertanto si organizzeranno incontri formativi, incontri con testimoni ed esperti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche. Verrà altresì affrontato il tema dell'illegalità legato al patrimonio culturale ed ambientale: pertanto verranno organizzate escursioni nel territorio del delta del Po con particolare attenzione al tema del **rispetto dell'ambiente**. Il Museo Delta Antico inoltre aprirà le sue porte per trattare il tema del **traffico illecito dei beni culturali**, con momenti informativi e laboratori rivolti alle scuole.

Per quanto riguarda invece il settore del turismo, in ambito comunale è stato istituito con delibera consiliare n. 144 del 29.10.2013 e s.m.i. un organo consultivo definito “**Tavolo del Turismo**”, al fine di favorire la partecipazione delle rappresentanze politiche presenti in Consiglio comunale, nonché delle organizzazioni e degli operatori turistici, e garantire il loro coinvolgimento nella definizione delle strategie di promozione e valorizzazione del territorio.

Il “Tavolo del Turismo” è composto da 11 membri, di cui:

Sindaco o assessore al Turismo (delegato);

n. 1 consigliere di minoranza (nominato dal Consiglio Comunale);

n. 9 rappresentanti delle associazioni di categoria coinvolte in attività turistiche (CNA, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, LegaCoop, Confindustria, Confcooperative, Assoc.ne dell'Intermediazione Immobiliare, Consorzio Commercianti e Coop.ve Stabilimenti Balneari).

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Il “Tavolo del Turismo” si riunisce ogni qualvolta il Sindaco lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei componenti e comunque almeno 4 volte l'anno. Le sue attività principali riguardano:

- esame di proposte legate ai piani promozionali di interesse comunale;
- approfondimenti, analisi e prospettive del sistema turistico comunale condividendo basi e indirizzi per la programmazione della promozione annuale e triennale turistica e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese;
- proposta all'Amministrazione della destinazione delle risorse ai fini turistici dei proventi derivanti dall'imposta di soggiorno;
- presentazione di un piano di comunicazione finalizzato a valorizzare ed a promuovere il sistema turistico durante la stagione e/o a fornire una corretta e puntuale informazione nel caso di situazioni di urgenza contingente.

In materia di sicurezza e contrasto ai fenomeni criminali, infine, si evidenzia l'attuazione di un progetto di collaborazione tra Comune e Prefettura di Ferrara, denominato “**Patto per Comacchio sicura**”, che prevede una serie di misure e iniziative congiunte per contrastare eventuali fenomeni di criminalità e degrado urbano e per garantire una maggiore vivibilità e sicurezza per cittadini e turisti. L'accordo avrà la durata di tre anni e prevede un monitoraggio costante sull'attuazione delle misure concordate da parte di un gruppo di lavoro ristretto, di cui faranno parte rappresentanti del Comune, delle Forze dell'ordine e delle associazioni di categoria locali.

Il Comando della Polizia Locale, organizza nel corso dell'anno scolastico, specifici incontri di educazione stradale e al rispetto della legalità, con bambini delle scuole materne ed elementari. Ai bambini vengono spiegate le regole elementari del codice della strada con particolare riferimento alla conduzione delle biciclette ed il comportamento dei pedoni. Il programma viene concordato con le insegnanti di riferimento.

Per le classi elementari, nel caso si sia presentata una specifica problematica relativa al cyberbullismo o comunque una sottovalutazione dell'utilizzo dei social network, il personale impegnato nell'educazione stradale, incontra i bambini anche su queste tematiche.

Nelle scuole medie, specifici moduli sull'educazione stradale e al rispetto della legalità, vengono proposti agli alunni in quanto sono prossimi al conseguimento della patente AM per i ciclomotori, in particolare vengono spiegate le norme di comportamento del codice della strada.

A questo, si affiancano anche i moduli di insegnamento per il corretto utilizzo dei social network e la sensibilizzazione del fenomeno del cyberbullismo e le sue conseguenze che interessa maggiormente le classi 2^a e 3^a media.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Ancora, come peraltro previsto dalla normativa in materia, l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione/approvazione dei piani urbanistici attuativi (PUA) e di VIA, ha previsto iniziative di confronto e consultazione con i diversi portatori d'interessi e con i cittadini.

Cause aperte nel 2024 suddivise per attività

Si riportano nella tabella seguente le cause sorte nell'annualità 2024 (= tot. n. 19), distinte per singola attività amministrativa e Autorità Giudiziaria. Risultano cause aperte in prevalenza nei settori tributi e commercio.

Cause aperte nel 2024 – Comune di Comacchio – Tabella di dettaglio											
Attività	Tribunale	Giudice di Pace	Capo dello Stato	Corte d'Appello	Consiglio di Stato	Cassazione	Tar	Commissione Tributaria	CGCE	Corte dei Conti	TOT
Affari Istituzionali											
Polizia Municipale											
Bilancio											
Recupero crediti											
Società Partecipate											
Tributi	1					1		5			7*
Casa											
Sociale											
Cultura											
Istituzioni											
Sport											
Turismo											
Espropri											
Lavori Pubblici					1						1
Personale	1										1
Pubblica Istruzione											
Urbanistica					2		1				3
Commercio	1				1		3				5**
Mobilità e Trasporti											
Servizi al Cittadino	1										1
Edilizia											
Ambiente							1				1

*I contenziosi relativi al Servizio Tributi si riferiscono prevalentemente ad azioni intraprese dai contribuenti per difendersi da disposizioni legislative molto complesse e a volte non molto chiare. Per evitare l'insorgenza dei contenziosi, il Servizio Tributi prima di emettere gli avvisi di accertamento (che potrebbero essere impugnati dal contribuente) mette in campo tutti gli istituti deflattivi del contenzioso (contraddittorio, autotutela, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, ecc.). Pertanto, gli atti impugnati e i ricorsi in essere derivano da situazioni per le quali solo i giudici tributari sono in grado di poter decidere in merito. Al momento pertanto non si prevede di intervenire con misure nuove.

**I contenziosi relativi al servizio commercio e attività produttive sono principalmente riferibili (e tra loro interconnessi) ad azioni intraprese da parte di operatori commerciali volte a difendere interessi particolari, contro regolamenti comunali che disciplinano le modalità di esercizio delle attività (rispetto orari attività, limiti emissioni rumorose, sanzioni ecc.). Al momento pertanto non si prevede di intervenire sulla regolamentazione di cui sopra, né con altre iniziative, se non recependo le risultanze dei rispettivi giudizi, uno dei quali ancora in corso.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

2.2. Il contesto interno – Valutazione d'impatto

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

2.2.1. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione/alla performance. Si rinvia a tale sottosezione. L'organigramma e funzionigramma dell'Ente, che riporta nel dettaglio le attività svolte, sono comunque pubblicati nel sito istituzionale.

Sul fronte della prevenzione della corruzione e della trasparenza, si sottolineano di seguito alcuni punti di forza, che possono contribuire alla strategia complessiva di prevenzione:

- l'attività di formazione organizzata per i dipendenti comunali, esplicitata altresì nella sottosezione 03.03.03 "Piani formativi" del PIAO, che favorisce a tutti i livelli l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie per la corretta attività amministrativa;
- riunioni periodiche di Direzione Strategica;
- il ricorso a strumenti interni a supporto dell'attività amministrativa, quali: check list, note/circolari operative del RPCT, approfondimenti specifici, schemi fac-simili di atti, note di sintesi in esito ai controlli successivi di regolarità amministrativa;
- Tavoli di confronto intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici attraverso incontri periodici a cura dei Servizi in capo al Segretario Generale;
- la partecipazione a reti, quale la "Rete per l'Integrità e la Trasparenza (RIT), promossa dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito della L.R. n. 18/2016, con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità, della gestione del rischio corruzione e della trasparenza. La partecipazione alla Rete consente un confronto costante sulle varie tematiche e la diffusione

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

di informazioni e dati, nonché di “buone pratiche” realizzate dai vari enti partecipanti, al fine di armonizzare a livello regionale le impostazioni metodologiche adottate;

- attenzione particolare agli adempimenti in materia di conflitto di interessi: già da diversi anni è stata impostata la procedura automatizzata di rilevazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei provvedimenti amministrativi (Delibere giunta e consiglio, determine);
- il potenziamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa con particolare riferimento agli interventi finanziati con risorse PNRR;
- il potenziamento dei controlli contabili e del controllo di gestione in relazione all'utilizzo dei fondi PNRR;
- esigua presenza di eventi corruttivi interni e di procedimenti disciplinari connessi;
- attività di rilevazione delle “titolarità effettive” per le finalità di antiriciclaggio ai sensi del D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- utilizzo di un sistema informatico di segnalazioni di whistleblowing, a garanzia della tutela dell'anonimato del segnalante.

2.3. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: 1) identificazione, 2) descrizione, 3) rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco dei processi dall'amministrazione. I processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette “aree di rischio”, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti “Aree di rischio” per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici “Aree di rischio” proposte dal PNA, il presente prevede un’ulteriore area definita “Altri servizi”. In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall’amministrazione.

I processi, identificati con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative, sono riportati nelle schede allegate, denominate **“Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” (Allegato A)**.

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l’indicazione dell’input, delle attività costitutive il processo, e dell’output finale) e, infine, è stata registrata l’unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, l’aggiornamento dei processi dell’ente si svolge in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), nel corso delle annualità.

In fase di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano anticorruzione, effettuato con riferimento all’annualità 2024, i Dirigenti coinvolti non hanno espresso la necessità di aggiornamento dei processi già mappati.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3. Valutazione e trattamento del rischio

La valutazione del rischio è una “macro-fase” del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene “identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)”.

Tale “macro-fase” si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

3.1. Identificazione

L’obiettivo dell’identificazione degli eventi rischiosi è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell’amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Per individuare gli “eventi rischiosi” è necessario: definire l’oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel Piano.

L’oggetto di analisi è l’unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L’oggetto di analisi può essere: l’intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo.

In ambito comunale, l’analisi si è svolta per singoli “processi” (senza scomporre gli stessi in “attività”, fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, si è proceduto secondo il principio della “gradualità” (PNA 2019).

Tecniche e fonti informative: per l’identificazione degli eventi rischiosi “ sono state prese in considerazione le seguenti fonti informative”: i risultati dell’analisi del contesto interno e esterno; le risultanze della mappatura dei processi; l’analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre amministrazioni o enti simili; l’analisi di documenti e di banche dati; incontri con i responsabili o il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività degli organi di controllo interno ed esterno all’Amministrazione; l’esame delle segnalazioni e reclami degli utenti esterni.

Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi sono elencati e documentati nel Piano. La formalizzazione può avvenire tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di “tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi”. Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

In ambito comunale, pertanto, si è predisposto il **catalogo dei rischi principali**, riportato nelle schede allegate, denominate “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” (**Allegato A**). Il catalogo è riportato nella **colonna F**. Per ciascun processo è indicato il **rischio più grave**.

3.2. Analisi del rischio

L’analisi del rischio persegue due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l’esame dei cosiddetti “fattori abilitanti” della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L’analisi è volta a rilevare i “fattori abilitanti” la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell’aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, “cause” dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. L’Autorità propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l’ANAC, l’analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di “prudenza” poiché è assolutamente necessario “evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione”.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Scelta dell'approccio valutativo

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, "dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

Criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli indicatori sono:

1. **livello di interesse "esterno":** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. **grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. **trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

5. **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente Piano. I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate “Analisi dei rischi” (**Allegato B**).

Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, “deve essere coordinata dal RPCT”.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere “rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati”, oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della “prudenza”.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla “motivazione del giudizio espresso”, fornite di “evidenze a supporto” e sostenute da “dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi” (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

L'ANAC ha suggerito i seguenti “dati oggettivi”:

i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti;

le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Al fine della predisposizione del presente Piano, la rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT e, pertanto, sono stati applicati gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC e si è proceduto con la metodologia dell'“autovalutazione” proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate “Analisi dei rischi” (**Allegato B**).

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso.

"Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

- qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, "si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio";
- evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario "far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico".

In ogni caso, vige il principio per cui "ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte".

Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale persino di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Con attività coordinata dal RPCT, si sono poi applicati gli indicatori proposti dall'ANAC e si è proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Si è svolta inoltre la misurazione di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” (**Allegato B**). Nella colonna denominata "Valutazione complessiva" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

3.3. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di “agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione” (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le **azioni**, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. “La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti”.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di “rischio residuo” che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Per quanto concerne la definizione delle **priorità** di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

3.4. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generalì" o "specifiche", come precisato al punto 5).

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte essenziale del presente documento.

Tutte le attività precedenti sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del Piano anticorruzione.

3.4.1. Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generalì" che come "specifiche":

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

In questa fase pertanto sono state individuate misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle **schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure" (Allegato C)**.

Le misure sono elencate e descritte nella colonna E delle suddette schede.

Per ciascun processo oggetto analisi, è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione.

3.4.2. Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- **fasi o modalità di attuazione della misura,**
- **tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi,**
- **responsabilità connesse all'attuazione della misura,**
- **indicatori di monitoraggio e valori attesi.**

Il PTPCT carente di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

In questa fase, con attività coordinata dal RPCT, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte **nelle schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure" - Allegato C)**, si è provveduto alla programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella **colonna F ("Programmazione delle misure")** delle suddette schede alle quali si rinvia.

4. La trasparenza

4.1. Trasparenza e accesso civico

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

La trasparenza è attuata:

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente";
- l'applicazione della nuova normativa sulla trasparenza in materia di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e relative delibere attuative dell'ANAC;
- l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il d.lgs. 33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: “L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione” (accesso civico semplice).

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013 (accesso civico generalizzato).

L'ANAC propone il **Registro delle richieste di accesso da istituire presso ogni amministrazione.**

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “amministrazione trasparente – altri contenuti – accesso civico”.

In attuazione di tali indirizzi, questa amministrazione comunale si è dotata del “registro degli accessi”, istituendolo con deliberazione di Giunta Comunale n. 259 dell'08.08.2018, trasmessa ai dipendenti dell'Ente con nota del RPCT in data 31.08.2018 – prot. gen. n. 56036.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Del diritto all'accesso civico si è stata data ampia informazione sul sito dell'ente.

In un'ottica di transizione digitale sempre più completa, inoltre, la gestione delle richieste di accesso è stata inserita nell'ambito dei servizi on-line offerti dall'Ente ai cittadini.

Infine, a seguito dell'entrata in vigore, a far data dal 01.01.2024, delle norme di cui agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 36/2023 in materia di accesso agli atti relativi ai contratti pubblici, si procederà alla prevista applicazione in modalità digitale.

4.2. Modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**ALLEGATO D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310.

Le schede, inoltre, sono state aggiornate tenuto conto degli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di contratti pubblici a far data dal 01.01.2024, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013, sostituito dall'art. 224, comma 4, del citato D. Lgs. n. 36/2023.

Considerato che, a completamento del citato quadro normativo, l'ANAC ha precisato gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi mediante l'adozione delle deliberazioni n. 261 del 20.06.2023 e n. 264 del 20.06.2023 (modificata con deliberazione n. 601 del 19.12.2023) e mediante l'approvazione del PNA – Aggiornamento 2023, con deliberazione n. 605 del 19.12.2023, paragrafo 5), inclusa la Tabella 3, si intende procedere alle pubblicazioni secondo i distinti regimi di trasparenza in vigore in materia di contratti pubblici, come di seguito riportato:

Tabella 3: La trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime – PNA 2023	
La trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime – PNA 2023	
Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed	Pubblicazione nella “Sezione Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”, secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9) al PNA 2022.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

Per quanto riguarda, inoltre, gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 31 D. Lgs. n. 201 del 23.12.2022, in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, i dati e gli atti oggetto di tali obblighi sono inseriti nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione Trasparente" (= vedi "**ALLEGATO D - Misure di trasparenza**", come prescritto dalla delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023, modificata dalla delibera n. 601 del 19.12.2023.

Rispetto alla deliberazione ANAC 1310/2016, le tabelle allegate al presente Piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

Infatti, è stata aggiunta la Colonna "G" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni stesse, previste nelle altre colonne.

Le tabelle, composte da sette colonne, recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E, secondo la periodicità prevista nella colonna F.

Nota ai dati della Colonna F:

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "tempestivo".

Nota ai dati della Colonna G:

L'art. 43 - comma 3 - del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

Ai sensi dell'art. 43 - comma 1 - del d.lgs. 33/2013, il RPCT "svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione".

Inoltre, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 33/2013:

- l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione;
- gli inadempimenti sono valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili;
- il RPCT non risponde dell'inadempimento degli obblighi se prova che ciò non è dipeso da causa a lui imputabile.

Da ultimo, per rendere più agevole e omogeneo l'inserimento nei siti web di dati, documenti e informazioni di pubblicazione obbligatoria, ANAC ha messo a disposizione schemi di pubblicazione così da favorire enti e amministrazioni nella gestione della "Amministrazione Trasparente" dei portali istituzionali, grazie a modalità uniformi di organizzazione, codificazione e rappresentazione.

In particolare, con la delibera n. 495 del 25 settembre 2024, ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Contestualmente, ANAC ha deciso di rendere disponibili ulteriori dieci schemi non ancora definitivamente approvati, per una sperimentazione di un anno su base volontaria da parte di amministrazioni ed enti che intendano avviare una fase pilota, in relazione alle modalità di pubblicazione dei diversi settori e tipologie di dati previsti.

4.3. Organizzazione dell'attività di pubblicazione

I Dirigenti, referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna H.

Il Servizio Informatico dell'Ente è incaricato della gestione informatica delle pubblicazioni nell'ambito della sezione "amministrazione trasparente", mentre gli uffici depositari delle informazioni indicate nella Colonna E, ai quali è già stata attribuita l'attività di gestione autonoma delle pubblicazioni nell'ambito della sezione stessa, riferibili al loro ufficio di appartenenza, cureranno la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti, oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza, pertanto, con la collaborazione della struttura interna di supporto, sovrintenderà l'adempimento degli obblighi di pubblicazione; verificherà l'attività degli uffici e la tempestiva pubblicazione da parte degli stessi mediante monitoraggio, anche a campione; assicurerà la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni, nonché provvederà all'eventuale segnalazione degli inadempimenti all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione, previsti dal d. lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal Regolamento comunale sui controlli interni.

4.4. Ulteriori obblighi di pubblicazione

Si rinvia alla **Tabella ALLEGATO E)** al presente Piano.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

5. Misure generali e specifiche

In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi:

- “generalì”, quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione;
- “specifiche”, laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione.

Le misure generali sono illustrate nella Parte III del PNA 2019-2021, al quale si rinvia.

Le misure specifiche elaborate nella presente sezione sono n. 17 e sono le seguenti:

1	Formazione in tema di anticorruzione
2	Struttura organizzativa – Individuazione aree a rischio e rotazione del personale
3	Azioni in materia di personale: a) Il Codice di Comportamento b) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi c) Gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti pubblici d) Cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità per incarichi dirigenziali D. Lgs. n. 39/2013 e) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (divieto di “pantouflage”) - c.d. “incompatibilità successiva” f) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici g) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti – Art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, Legge n. 190/2012, modificato dall'art. 1 della Legge n. 179/2017 h) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito del controllo del lavoro straordinario
4	Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi
5	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza di cui al presente Piano e al D. Lgs. n. 33/2013
6	Anticorruzione e controlli successivi – Art. 147 bis del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000
7	Protocolli di legalità/Patti di integrità negli affidamenti – Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012
8	Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti con i quali sono stati stipulati contratti,

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti – Art. 1, comma 9 – lett. e) – Legge n. 190/1990
9	Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere
10	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio e riesame delle norme di attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa
11	Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile
12	Arbitrato – Esclusione della clausola compromissoria
13	Misure in materia di contratti pubblici
14	Misure in materia di PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza
15	Misure per le società controllate, le società partecipate e gli enti di diritto privato in controllo pubblico
16	Governo del Territorio
17	Collegamento con le attività di contrasto al riciclaggio

Segue specifica

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura 1	Formazione in tema di anticorruzione

La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Con riferimento alla nuova Direttiva adottata il 14 gennaio 2025 dal Ministro per la pubblica amministrazione in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano *“La formazione è uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite conseguite dai dipendenti”*.

La Direttiva, tra l'altro, evidenzia che in termini generali gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, disciplinati nel PIAO, devono essere “finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali” e richiama l'obbligatorietà di pianificare ed attuare gli interventi formativi previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.

Sul tema, pertanto, si rinvia ai contenuti inseriti nella specifica Sezione del PIAO – Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano – 3.5 Piano della Formazione, nonché alla Sezione 2 – Sottosezione 2.2 Performance.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE:	Oggetto	Azione
(Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)		

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	1) Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali VEDI SOTTOSEZIONI 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. I Dirigenti hanno il compito di individuare i collaboratori cui somministrare la formazione in materia settoriale.
	2) Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali VEDI SOTTOSEZIONI 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/, i soggetti incaricati della formazione. I Dirigenti hanno il compito di individuare i soggetti incaricati della formazione.
	3) Individuazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali VEDI SOTTOSEZIONI 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha il compito di definire i contenuti della formazione in materia di etica, integrità e trasparenza. I Dirigenti hanno il compito di definire i contenuti e le tematiche settoriali in relazione al ruolo svolto dai dipendenti del Settore. Il Dirigente al Personale ha il compito della sintesi delle istanze provenienti dai Dirigenti di ciascun Settore e dal RPCT (paragrafo 6).
	4) Indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali VEDI SOTTOSEZIONI 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"	La formazione sarà somministrata in modalità online, e-learning e/o altre modalità a mezzo dei più comuni strumenti che si sono evoluti nel tempo.
	5) Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione VEDI SOTTOSEZIONI 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"	
	6) Predisposizione da parte del Dirigente del Servizio Personale del "Piano della formazione annuale" VEDI SOTTOSEZIONI 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"	Sulla base delle proposte ricevute dal RPCT, dai Dirigenti, sulle materie di specifica competenza. In quest'ultimo caso, ciascun Dirigente provvederà ad organizzare la partecipazione ai corsi ed alle relative autorizzazioni

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	7) Tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici VEDI SOTTOSEZIONE 2.2 "Performance"	L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza e incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici.

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Servizio Personale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza

MONITORAGGIO		Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	n. personale individuato/n. ore somministrate	

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura 2	Struttura organizzativa - Individuazione aree a rischio e <u>rotazione del personale</u>

Il PNA 2019 definisce in maniera compiuta due tipi di rotazione:

a) La rotazione straordinaria

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co.1, lett. I-quater) del D.Lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione “del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”.

Questo tipo di rotazione pertanto si applica successivamente al verificarsi dei casi che la succitata norma pone come presupposto per la sua attivazione.

In materia è intervenuta l'ANAC con deliberazione n. 215 del 26/03/2019 ad oggetto: “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria”.

L'espressione “avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva”, di cui al succitato art. 16, co.1, lett. I-quater) del D.Lgs. n. 165/2001, si intende riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 del c.p.p., in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale (= si veda la delibera ANAC n. 215/2019).

In ambito comunale, i dipendenti, interessati da procedimenti penali, hanno l'obbligo pertanto di segnalare immediatamente l'avvio di tali procedimenti nei loro confronti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 17/12/2021 è stato approvato il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Comacchio che, all'art. 11 – comma 7 – riporta quanto segue:

“Il dipendente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al proprio dirigente la ricezione di qualsiasi provvedimento dell'Autorità giudiziaria attestante l'esercizio dell'azione penale nei propri confronti o l'avvio o la pendenza di indagini, per fatti connessi o estranei all'attività di servizio. Nel caso la circostanza riguardi il dirigente, la comunicazione in esame è indirizzata al Segretario Generale dell'Ente, nel caso in cui riguardi quest'ultimo, la comunicazione in esame è indirizzata al Sindaco.”

b) La rotazione ordinaria

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

La rotazione c.d. ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla Legge n. 190/2012 – art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.

A tal proposito, la legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell’art. 1, comma 5, della Legge n. 190/2012, ove la dimensione dell’ente risulti incompatibile con la rotazione dell’incarico dirigenziale”.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

Al momento va dato atto che la dotazione organica dell’ente non consente, di fatto, l’applicazione concreta del criterio di rotazione: non tutte le figure professionali sono perfettamente fungibili per la formazione specifica e l’esperienza acquisita e per il numero non sufficiente a consentire la rotazione.

In particolare allo stato attuale per l’area tecnica, non sussiste altra figura tecnica che possa consentire il ricorso alla rotazione.

In ogni caso l’amministrazione attiverà ogni iniziativa utile per sopperire all’attuazione della rotazione ordinaria, ad esempio:

- ricorso a modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- favorire meccanismi di condivisione delle fasi procedurali nell’ambito delle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate;
- programmare all’interno dello stesso ufficio una rotazione “funzionale” mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di casualità;
- attuare meccanismi di sostituzione del personale in situazioni di conflitto di interessi;
- favorire la rotazione tra i funzionari, ad es. attraverso una procedura di interpello per individuare candidature a ricoprire ruoli di posizione organizzativa e alta professionalità.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: (Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”):	Oggetto	Azione
	1) Valutazione circa l'applicabilità del principio senza disperdere esperienze e professionalità	A tal proposito, la legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell’art. 1, comma 5, della Legge n. 190/2012, ove la dimensione dell’ente risulti incompatibile con la rotazione dell’incarico dirigenziale”. In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica. Al momento va dato atto che la dotazione organica dell’ente non consente, di fatto, l’applicazione concreta del criterio di rotazione: non tutte le figure professionali sono perfettamente fungibili per la formazione specifica e l'esperienza acquisita e per il numero non sufficiente a consentire la rotazione.
	2) Mantenimento negli uffici, ove è previsto, della procedura di attribuzione delle pratiche amministrative mediante sistemi di assegnazione casuali ed informatizzati e verifica della possibile estensione.	Pratiche SUE/SUAP: assegnazione casuale.
	3) Meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento	
	4) Attuazione della rotazione e modifiche organizzative per valutazioni di opportunità e per motivi prudenziali, in casi di avvio di procedimenti che abbiano o meno rilevanza penale	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Termine di attuazione:	all'occorrenza

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura 3	Azioni in materia di personale	a) Il <u>Codice di Comportamento</u>
		b) Obbligo di astensione in caso di <u>conflitto di interessi</u>
		c) Gli incarichi e le <u>attività non consentite ai dipendenti pubblici</u>
		d) Cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e verifica dell'insussistenza di <u>cause di incompatibilità e inconfiribilità</u> per incarichi dirigenziali D. Lgs. n. 39/2013
		e) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (divieto di " <u>pantouflage</u> ") - c.d. "incompatibilità successiva"
		f) Controlli su <u>precedenti penali</u> ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici
		g) Tutela del <u>dipendente pubblico che segnala illeciti</u> - Art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, Legge n. 190/2012, modificato dall'art. 1 della Legge n. 179/2017
		h) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito del controllo delle <u>presenze in servizio del personale</u> e del lavoro straordinario

a) Il Codice di Comportamento

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).

Al Paragrafo 6, della deliberazione n. 177/2020, rubricato "Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT", l'Autorità ha precisato che "tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione".

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 – 2027

In attuazione della succitata deliberazione di ANAC, questo Ente ha provveduto, previa procedura aperta di partecipazione, ad aggiornare il Codice di Comportamento del personale dipendente, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 17.12.2021.

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 81/2023 a far data dal 14.07.2023, si rende necessario apportare un ulteriore aggiornamento al Codice di Comportamento comunale vigente. Si precisa tuttavia che il codice, aggiornato di recente già contiene alcune misure previste nel DPR, quali l'uso dei social media e l'attività di formazione dei dipendenti comunali.

Si ritiene inoltre di aggiornare il vigente Codice di Comportamento comunale in correlazione con i contenuti del "Regolamento per la gestione ed il funzionamento delle pagine istituzionali dei social network e social media utilizzati dal Comune di Comacchio", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 23.12.2022.

Si valuterà altresì una nuova revisione a fronte dell'aggiornamento del Regolamento sugli incarichi esterni

Sull'applicazione del Codice di Comportamento vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura e gli uffici di disciplina.

Sul rispetto del Codice da parte della dirigenza vigila il Segretario Generale/RPCT.

Il RPCT attua, in raccordo con il dirigente del Settore Personale, il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D. Lgs. n. 165/2001 e la definizione dell'aggiornamento del codice al DPR 81/2023. La pubblicazione sul sito degli esiti relativi all'attività di monitoraggio viene effettuata mediante l'inserimento degli stessi nell'ambito della "Relazione annuale del RPCT - anno 2024", riportata in Allegato F) al presente PIAO.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE: (Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"):	Oggetto	Azione

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	1) Inserimento negli schemi tipo di incarico, contratto, bando, della condizione dell'osservanza del Codice di comportamento	per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.
	2) Meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento	
	3) Diffusione conoscenza tramite incontri formativi	
	4) Monitoraggio annuale sul rispetto del Codice/Verifica stato di applicazione del Codice (= Report al RPCT da parte del Dirigente del Settore Personale ai fini dell'inserimento nella Relazione finale di attuazione del PTPCT e pubblicazione esiti mediante l'inserimento degli stessi nell'ambito della "Relazione annuale del RPCT - anno 2024", riportata in Allegato F) al presente PIAO).	
	5) Aggiornamento codice di comportamento ex DPR 81/23	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Servizio Personale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza
	Soggetti Destinatari delle dichiarazioni annuali
Soggetti Destinatari delle dichiarazioni	Segretario Generale, Dirigenti, EQ, Capi Servizio, RUP, Incarichi articolo 90 D.Lgs. 267/2000, Direttore Lavori, i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, Consulenti.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	n. procedimenti disciplinari per violazione codice rilevati

b) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa (art. 97, comma 2, della Costituzione).

L'obbligo di astensione in capo al dipendente, nel caso si realizzino situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, è disciplinato dagli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento del Comune di Comacchio.

La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.

Conflitto di interessi nelle procedure di gara: 16 del D.Lgs. 36/2023

L'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 ne dà una chiara **definizione**

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, il conflitto di interessi si verifica quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia

alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. L'interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del funzionario pubblico, si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico. **Il rischio che si intende evitare è soltanto potenziale e viene valutato ex ante rispetto all'azione amministrativa.**

Anche la normativa emanata per l'attuazione del PNRR assegna particolare valore alla prevenzione del conflitto di interessi, come previsto dall'art. 22 del Regolamento UE 241/2021. A tale proposito, esso stabilisce specifiche misure, tra cui quella di **fornire i dati**

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

del “Titolare effettivo” dei fondi o dell’appaltatore (cioè la persona fisica alla quale, di fatto, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell’ente ovvero il relativo controllo), **nonché del subappaltatore**; a tale soggetto, in base alle Linee Guida del MEF allegate alla circolare 11 agosto 2022 n. 30, è richiesto di fornire la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi.

Con successiva Circolare del MEF n. 13 del 28/03/2024 è stata adottata, tra l'altro, l'Appendice tematica alle succitate Linee Guida in materia di “Prevenzione e controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241”, con la finalità di fornire ulteriori indicazioni per la verifica del conflitto di interessi, anche con riferimento alla dichiarazione del personale comunale in merito all'assenza di conflitto di interessi rispetto al legale rappresentante e al titolare effettivo degli operatori economici partecipanti alle procedure di gara.

Ambito soggettivo di applicazione:

Il conflitto di interessi può riguardare qualsiasi soggetto, anche non formalmente lavoratore dipendente della stazione appaltante o dell’ente concedente, che interviene nella procedura di aggiudicazione e di esecuzione con compiti funzionali (che implicino esercizio della funzione amministrativa, con esclusioni di mansioni meramente materiale o d’ordine) e che, pertanto, sia in grado di influenzarne il risultato. Devono essere considerati anche i soggetti che intervengono nella fase esecutiva.

Valutato anche quanto rilevato da ANAC nel PNA 2022 e dal MEF nell'Appendice allegata alla Circolare n. 13 del 28/03/2024 sopracitata, i soggetti a cui si applica l’art. 22 sono:

- RUP;
- Dirigente competente alla stipula del contratto e/o Dirigente dell'unità organizzativa competente all'espletamento alla procedura di affidamento;
- soggetti, anche esterni all'amministrazione, che hanno avuto un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella predisposizione o approvazione della documentazione/atti di gara;
- progettisti esterni, commissari di gara, direttore dei lavori;
- DEC/direttore dell’esecuzione (ed eventuali assistenti);
- collaudatori/soggetti competenti alle verifiche di conformità;

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- coordinatore per la sicurezza;
- l'esperto per l'accordo bonario;
- gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni;
- gli organi deputati alla nomina del RUP/ DEC/direttore dell'esecuzione;
- il presidente e tutti i componenti dei collegi consultivi tecnici.

Chi acquisisce le informazioni:

Il RUP è il soggetto tenuto ad acquisire le dichiarazioni/sollecitare le dichiarazioni dei soggetti all'atto della partecipazione alla procedura, nonché ad effettuare una prima verifica sul fatto che siano state rese correttamente.

La verifica sulla dichiarazione del RUP viene svolta dai soggetti che lo hanno nominato o dal superiore gerarchico.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati ogni qualvolta insorga il sospetto della non veridicità delle dichiarazioni, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi.

In materia di appalti e contratti, documenti utili emanati da Anac sono i seguenti:

- delibera n. 494 del 05.06.2019 "Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici";
- PNA 2022/2024, approvato dal Consiglio dell'Anac il 16 novembre 2022, - PARTE SPECIALE – IL PNRR E I CONTRATTI PUBBLICI –sezione sul "Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici", che mantiene la sua validità per quanto riguarda i soggetti delle stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni ed i contenuti delle stesse.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"		
	1) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo, da parte	Nel 2023 le dichiarazioni in uso nei procedimenti di gara d'appalto/concessione sono state aggiornate in

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile, circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012.	occasione di affidamenti/contratti finanziati con risorse PNRR.
	2) Obbligo di comunicazione al Dirigente o al Segretario Generale di situazioni di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali	
	3) Aggiornamento della modulistica da utilizzare, anche in relazione all'area di rischio degli appalti e contratti	Aggiornamento modulistica
	4) Per tutte le procedure di gara e contratti finanziati con fondi PNRR: -dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte di ogni dipendente che interviene in qualunque fase contrattuale, come da Linee Guida MEF adottate con Circolare n. 30/2022 e Circolare n. 13/2024 - dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte degli OE - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciata dal "titolare effettivo"; - Attestazioni di acquisizione delle dichiarazioni	Aggiornamento modulistica Verifica della sussistenza delle dichiarazioni e delle attestazioni
	5) Monitoraggio incarichi ricoperti negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione anche in considerazione delle informazioni acquisite con le dichiarazioni di cui all'art. 6, co.1, del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990	Controllo acquisizione dichiarazioni
	6) Attività formativa	Come da Misura 1 "Formazione in tema di anticorruzione" Si vedano altresì i contenuti delle sottosezioni 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Servizio Personale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza
	Responsabili dei procedimenti
Soggetti Destinatari delle dichiarazioni	Segretario Generale, Dirigenti, Posizioni Organizzative, Capi Servizio, RUP, Incarichi articolo 90 D.lgs 267/2000, Direttore Lavori, i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, Consulenti, responsabile procedimento

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	n. verifiche effettuate in ambito PNRR

c) Gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti pubblici

L'Ente applica la già esaustiva e dettagliata disciplina dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR n. 3/1957. I dati e le informazioni relative agli incarichi conferiti vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Personale".

In ambito comunale, la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 07.08.2014 e la relativa modulistica è stata aggiornata.

Nel corso del 2025 si intende procedere all'aggiornamento del regolamento sulla disciplina dei succitati incarichi per l'adeguamento del medesimo ad intervenuti aggiornamenti normativi nonché alla disciplina delle sanzioni applicabili in caso di violazioni.

Si intende altresì organizzare un'approfondita attività di formazione, come specificato nelle sottosezioni 3.5 "Piano Formazione" e 2.2 "Performance"

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE:	Oggetto	Azione

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"		
	1-Utilizzo modulistica fornita per la comunicazione e l'autorizzazione delle attività extraistituzionali	Aggiornamento modulistica.
	2 Aggiornamento Regolamento specifico	
	6) Attività formativa	Come da Misura 1 "Formazione in tema di anticorruzione" Si vedano altresì i contenuti delle sottosezioni 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza
	tutto il personale dipendente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	n. segnalazioni pervenute sullo svolgimento di incarichi extra istituzionali non autorizzati

d) Gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti pubblici d) Cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità per incarichi dirigenziali D. Lgs. n. 39/2013

L'ente applica la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli artt. 50 – comma 10, 107 e 109 del TUEL, dagli artt. 13 e 27 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico (da parte del Settore II[^] - Servizio Personale);

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

- il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica, ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento dell'incarico (da parte del Settore II^ - Servizio Personale);
- l'acquisizione degli aggiornamenti annuali della suddetta dichiarazione (da parte del Settore II^ - Servizio Personale);
- la successiva verifica annuale della dichiarazione resa (a cura della struttura di supporto del Segretario Generale);
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 (da parte del Settore II^ - Servizio Personale).

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	1) Verifica rispetto disposizioni e sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati	Richiesta certificati del casellario giudiziale e dei carichi penali pendenti, visure registro imprese e anagrafe degli amministratori locali e regionali.

SCADENZA:	ANNUALE

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Settore II

MONITORAGGIO	Annuale tramite verifica presso altri Enti
Indice di monitoraggio	n. posizioni controllate

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

e) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (divieto di “pantouflage”) - c.d. “incompatibilità successiva”

La Legge n. 190/2012 ha integrato l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 con un nuovo comma, il 16 ter, per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

In materia di pantouflge si fa rinvio al PNA 2022 parte generale –sezione “Il pantouflage” che mantiene attualità, e alle Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 493 del 25.09.2024.

MAPPATURA RISCHI:		Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”
MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	1) Ogni contraente e appaltatore dell'ente, in fase di partecipazione alle gare e affidamenti diretti, nonché di stipulazione del contratto, deve rendere una dichiarazione	La dichiarazione è rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001
	2) Inserimento di clausole nei contratti di assunzione e cessazione dal servizio, nei bandi di gara o atti prodromici ad affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonché nei contratti	Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.
	3) Dichiarazione in merito all'impegno al rispetto del divieto di pantouflage, allo	E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma, al momento della cessazione del servizio o dell'incarico.	amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. Verifiche a campione mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili (Telemaco e IniPec) dei Dirigenti e delle EQ cessate

SCADENZA:	ANNUALE

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Settore II-Personale
	Dirigenti
	tutto il personale dipendente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	n. 1 per categoria (Dirigenti e delle EQ cessate)

f) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici

L'articolo 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a **commissioni di concorso o di gara** e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	1) Ogni commissario e/o soggetto destinatario dell’incarico direttivo deve rendere, ai sensi del DPR n. 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra	La dichiarazione è rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000
	2) L’ente verifica la veridicità delle suddette dichiarazioni tramite la consultazione del casellario e dei carichi pendenti	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Settore II-Personale
	Dirigenti
	tutto il personale dipendente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Indice di monitoraggio	n. posizioni controllate

g) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti – Art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, Legge n. 190/2012, modificato dall'art. 1 della Legge n. 179/2017

Secondo il nuovo art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, il pubblico dipendente che, *“nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione”*, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, *“condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione”*.

Secondo il nuovo articolo 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla Legge n. 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 e 5-bis del D. Lgs. n. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'ANAC con deliberazione n. 469 del 09.06.2021, ha approvato le nuove Linee guida in materia di whistleblowing in cui si ribadisce, tra l'altro, che le modalità di gestione delle segnalazioni deve avvenire preferibilmente in via informatizzata.

Successivamente in materia è stato emanato per il settore pubblico il D.Lgs n. 24/2023 al quale hanno fatto seguito le linee guida Anac approvate con Delibera n. 311 del 12.07.2023. In esecuzione delle citate linee guida si è provveduto ad aggiornare la pagina informativa pubblicata nel sito internet comunale .

Il Comune di Comacchio si è già dotato di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

Nel 2024 risulta pervenuta 1 segnalazione.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	Applicazione Linee Guida Anac n. 311/2023	Informazione aggiornata sul sito.

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti
	tutto il personale dipendente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	n. segnalazioni pervenute

h) controllo del lavoro straordinario

Controllare lo straordinario e le presenze in servizio regolari resta un obiettivo strategico.

Si intende potenziare l'attività formativa/informativa nei confronti dei dipendenti mediante l'organizzazione di corsi e/o tavoli di confronto, nonché la diffusione di circolari e/o comunicazioni di aggiornamento.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	1) Controllo sullo straordinario: controllare prima di ogni liquidazione la presenza dell'autorizzazione preventiva – Utilizzo modulistica messa a disposizione	
	2) Attività formativa	Come da Misura 1 “Formazione in tema di anticorruzione” Si vedano altresì i contenuti delle sottosezioni 3.5 “Piano della Formazione” e 2.2. “Performance”

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore II -Servizio Personale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice monitoraggio	n. verifiche effettuate

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura 4	Individuazione procedimenti amministrativi - Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali - Digitalizzazione processi

Il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti, soprattutto nei procedimenti ad istanza di parte, è utile per le diverse finalità della parità di trattamento e trasparenza, correttezza amministrativa, efficacia della prestazione, tanto da costituire elemento di valutazione della performance individuale.

Attraverso il monitoraggio dei termini procedurali possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L'art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l'importanza dell'utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che *“Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”*.

Tali attività ricevono ulteriore rilevanza, considerando che la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*.

Nell'intento del progressivo sviluppo della digitalizzazione dei procedimenti nell'ottica sopra descritta, il Comune intende promuovere gli obiettivi di digitalizzazione valorizzati nell'ambito della sottosezione *“Performance”*, previsti nel Piano di Miglioramento del Comune di Comacchio, redatto in collaborazione con gli esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, ed in particolare nella tabella n. 3 denominata Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale 2025, alla quale si rinvia.

Con la suddetta programmazione l'Ente intende anche adeguarsi alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 13 dicembre 2023, n. 222, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”*.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A <i>“Mappatura dei processi e catalogo dei rischi”</i> e B <i>“Analisi dei Rischi”</i>

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	1) Monitoraggio termini di conclusione dei procedimenti amministrativi da parte dei Dirigenti	Relazione semestrale
	2) Digitalizzazione ulteriori processi. Nel Piano performance ci sono obiettivi tesi alla digitalizzazione	Sezione Performance -Tabella n. 3 denominata Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale 2025

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore III -Servizio Informatica-Transizione Digitale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice monitoraggio	Processi digitalizzati

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 5	Rispetto delle azioni in materia di <u>pubblicità e trasparenza</u> di cui al presente Piano e al D. Lgs. n. 33/2013

Il presente piano individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.

Si rinvia alla parte generale nella sezione Trasparenza paragrafo 4.3.

Con riferimento all'attività di pubblicazione dei dati e delle informazioni obbligatorie nell'ambito del sito comunale – Sezione Amministrazione Trasparente, si intende migliorare la stessa organizzando incontri formativi/informativi, con la collaborazione anche dell'ufficio CED comunale.

Si rinvia pertanto alla Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano - 3.5 Piano della Formazione – e alla Sezione 2 – Sottosezione 2.2 Performance.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	1) Aggiornamento pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale comunale nella sezione “Amministrazione Trasparente” da parte di ciascun Dirigente per le parti di competenza	Allegato sulla trasparenza
	2) Monitoraggio dati pubblicati in conformità alle singole norme di legge (come previsto dal piano)	periodicamente
	3) Attuazione misure organizzative interne	par. 4.3 Organizzazione dell'attività di pubblicazione della presente sezione
	4) Rispetto disposizioni Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 20332 del 01.04.2022 ad oggetto: “Piano Nazionale di	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	Ripresa e Resilienza - PNRR e PNC - Indicazioni operative".	
	5) Attività formativa	Come da Misura 1 "Formazione in tema di anticorruzione" Si vedano altresì i contenuti delle sottosezioni 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2. "Performance"

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	Relazione annuale OIV

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura 6	Anticorruzione e <u>controlli successivi</u> – Art. 147 bis del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000

Un elemento fondamentale di supporto per la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione è il sistema attivato dall'Ente per i "controlli successivi", di cui il Segretario Generale è responsabile.

Il sistema dei "controlli successivi" è stato fin dal 2014 lo strumento operativo principale per monitorare il rispetto delle misure previste dal Piano. Il sistema operativo informatico per i controlli successivi è stato costruito infatti anche per "indirizzare" la selezione casuale degli atti da sottoporre a controllo in modo da sorteggiare quelli che ricadono in ambiti più a "rischio" di corruzione (soprattutto in materia di "appalti").

Dall'attività di controllo possono quindi conseguire indicazioni, raccomandazioni e direttive anche in materia di prevenzione della corruzione ed eventuali nuove misure di prevenzione della corruzione.

Prosegue l'attività di potenziamento dei controlli interni, come definita nello specifico obiettivo operativo previsto nella Sottosezione 2.2 "Performance".

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	1) Adozione piano operativo di controllo annuale	Approvato con delibera di Giunta annualmente
	2) Verifiche semestrali, secondo le modalità definite dal piano operativo di cui sopra, mirati al rispetto delle normative di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità	Estrazione casuale
	3) Somministrazione di questionario semestrale predisposto dal RPCT	Aggiornato periodicamente
	4) Elaborazione di report finali con le direttive impartite ai Dirigenti	
	5) Verifica rispetto delle disposizioni contenute nelle Circolari del Segretario	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	Generale prot. gen. n. 20332 del 01.04.2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e PNC - Indicazioni operative" e prot. n. 43982 del 13.07.2022 in materia di antiriciclaggio.	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale -Responsabile controlli interni
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
	Semestrale in fase dei controlli amministrativi successivi
Indice monitoraggio	n. atti sottoposti a controllo

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura 7	<u>Protocolli di legalità/Patti di integrità negli affidamenti</u> – Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara d'appalto/concessione.

Il Protocollo di legalità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto “Semplificazioni”), convertito nella Legge n. 120/2020, ha apportato modifiche al D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. “Codice Antimafia”) inserendo un'apposita disposizione (l'art. 83-bis) relativa ai “Protocolli di legalità”. In particolare, il comma 3 dell'art. 83-bis del D. Lgs. n. 159/2011 stabilisce che *“Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto”*.

L'ANAC altresì, con delibera n. 605 del 19/12/2023 (= PNA – Aggiornamento 2023) individua, tra le tipologie di misure di prevenzione della corruzione, *“la sottoscrizione di patti di integrità e la previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto.”*

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023, l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024, ha approvato il nuovo Patto di integrità da applicare alle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, a prescindere dal loro valore economico e dalla rilevanza comunitaria.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	1) Applicazione del nuovo Patto di integrità adottato dall'Ente, la cui accettazione è imposta, in sede di gara, ai concorrenti	
	2) Inserimento, nell'ambito della documentazione amministrativa richiesta ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento o della presentazione del preventivo/offerta, della clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del Patto di integrità può costituire causa di esclusione dalla procedura di affidamento del contratto o di sua risoluzione	
	3) Presidio, durante l'esecuzione del contratto, del rispetto del Patto di integrità	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale -Responsabile controlli interni
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice monitoraggio	Infrazioni rilevate

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 8	<u>Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti</u> con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti – Art. 1, comma 9 – lett. e) – Legge n. 190/1990

Al fine dell'espletamento del monitoraggio in oggetto, i soggetti esterni all'amministrazione devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, circa l'insussistenza (o sussistenza) di relazioni di parentela ed affinità con i dirigenti ed i dipendenti comunali.

I modelli di dichiarazione nel 2022 sono stati aggiornati e trasmessi ai Settori comunali con Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022.

Per quanto riguarda le dichiarazioni in merito all'eventuale conflitto di interessi tra i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alle procedure di gara/affidamento PNRR ed il loro coniuge, i parenti, gli affini fino al secondo grado, si rinvia all'Appendice allegata alla Circolare del MEF n. 13 del 28/03/2024 ed alla precedente Misura 3 – lett. b).

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	1) Verifica rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022 ad oggetto: “Attuazione art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 in materia di monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti esterni – Verifica relazioni di parentela ed affinità”.	
	2) Aggiornamento della modulistica da utilizzare per le procedure di gara/affidamento ed i contratti finanziati con fondi PNRR	Aggiornamento modulistica

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale -Responsabile controlli interni

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 9	Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione, in Amministrazione trasparente, degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con provvedimenti, costituisce condizione di legale di efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

Pertanto, la pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Il comma 4 dell'art. 26, **esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.**

Le informazioni da pubblicare sono elencate all'art. 27 del d.lgs. 33/2013 e secondo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 468 del 16 giugno 2021 ad oggetto: *“Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013): superamento della delibera numero 59 del 15 luglio 2013 recante “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)”.*

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”)	Oggetto	Azione
	1) Verifica necessità di aggiornamento disciplina	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	2) Verifica necessità di predisposizione modulistica	
	3) Utilizzo di procedure trasparenti nell'ambito della materia in oggetto	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2025

Soggetti Responsabili:	Dirigenti
	Segretario Generale -Responsabile controlli interni

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice di monitoraggio	Nuova disciplina/modulistica se necessaria

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 10	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio e riesame delle norme di attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Il monitoraggio ed il riesame circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in collaborazione con i Dirigenti che sono tenuti a collaborare con il Responsabile stesso e a fornire ogni informazione utile.

Il monitoraggio ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio adottate dal PTPCT, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza.

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Si rinvia alla sottosezione 2.2 "Performance" del presente PIAO.

MISURE:	Oggetto	Azione
	1) Con cadenza semestrale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza chiederà un Report sugli adempimenti e provvederà ad effettuare il monitoraggio degli stessi ed a svolgere il riesame	
	2) Referto esiti del monitoraggio nella relazione semestrale sui controlli interni	

SCADENZA:	Report semestrali tramite compilazione di apposito questionario

Soggetti Responsabili:	Dirigenti
	Segretario Generale -Responsabile controlli interni

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 11 Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile

L'ente deve pianificare ed attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante la presente sottosezione e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"	Oggetto	Azione
	1) Pubblicazione del PIAO approvato, nonché degli aggiornamenti, nel sito istituzionale dell'ente e trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri	
	2) Coinvolgimento diretto degli utenti nella trasmissione delle segnalazioni di fenomeni corruttivi, secondo le informazioni inserite nel sito istituzionale dell'ente	whistleblowing
	3) Coinvolgimento diretto degli utenti nella richiesta di contributi per l'elaborazione della sezione PPCT	Avviso sul sito
	4) Rilevazione della qualità dei servizi erogati all'utenza mediante lo svolgimento di indagini di customer satisfaction e l'approvazione di Carte dei Servizi	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti
	Dirigente Settore II- Personale

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
Indice monitoraggio	n aggiornamento carte servizi/indagini di customer satisfaction

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 12	Arbitrato – Esclusione della clausola compromissoria

L'Amministrazione si impegna a limitare, laddove possibile, il ricorso all'arbitrato, nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione e nei limiti consentiti dalla propria organizzazione interna.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"	Oggetto	Azione
	1) In tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato	

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 13 Misure in materia di contratti pubblici

Tenuto conto delle indicazioni fornite dall'**Anac con delibera n. 494/2019** relativa all'approvazione delle **Linee Guida n. 15** in materia di gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici", **si rinvia alla tabella allegata alle Linee Guida di cui trattasi**, riguardante la mappatura dei processi nell'area di rischio "contratti pubblici" e le correlate principali situazioni di rischio.

Si rinvia altresì alla seguente documentazione:

- Vademecum approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 02 febbraio 2022 ad oggetto: *"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022"*, che contiene una sezione specifica dedicata all'area a rischio dei "Contratti pubblici",
- PNA 2022 di ANAC, di cui alla delibera n. 7 del 17.01.2023, per la parte ancora in vigore;
- PNA - AGGIORNAMENTO 2023 - di ANAC, di cui alla delibera n. 605 del 19.12.2023, con particolare riferimento alla *"Tabella 1 - Esempificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione"*.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"	Oggetto	Azione
	1- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione), nonché indicazione della forma contrattuale, ai sensi dell'art. 192 del TUEL	Frasi standard inserite nello schema
	2- Requisiti di partecipazione o esecuzione contrattuale: definizione di requisiti attinenti, adeguati e proporzionali all'oggetto e al valore dell'appalto e alle effettive necessità dell'Ente	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	3- Criteri di valutazione per l'offerta economicamente più vantaggiosa: definizione di criteri connessi, ragionevoli e proporzionali all'oggetto del contratto, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei lavori, beni e servizi oggetto di acquisizione	
	4- Verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici	
	5- Motivazione rispetto alla congruità dell'offerta	
	6- Obbligo di comunicare al Responsabile anticorruzione la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici	
	7- Rispetto normativa in materia di ricorso a Consip/Intercent-ER e al MEPA	
	8- Rispetto normativa in materia di affidamenti diretti per infungibilità ed esclusività dei servizi/forniture	
	9- Rispetto normativa in materia di affidamenti diretti per "estrema urgenza"	
	10- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni di gara ed eventuali consulenti	
	11- Obblighi di dichiarazione, comunicazione ed astensione in caso di situazioni di conflitto di interessi	
	12- Divieto di rinnovo e proroga dei contratti scaduti	
	13- Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	
	14- Corretto e puntuale controllo dell'esecuzione del contratto, incluso il subappalto	
	15- Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale	
	16- Puntuale verifica del rispetto delle previsioni del PSC e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza	
	17- Corretta e puntuale programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e forniture nonchè rispetto del cronoprogramma dei	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	tempi di espletamento delle procedure di gara/affidamento	
	18 - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici in caso di affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023	
	19 - Standardizzazione degli atti relativi alle procedure di gara ed ai contratti e utilizzo di check list.	

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti / RUP

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 14 Misure in materia di PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza

Ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con Legge n. 108/2021, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali.

Secondo tale disposizione gli Enti Locali in qualità di soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

In materia, si rinvia al PNA 2022 – AGGIORNAMENTO 2023 - di ANAC, in particolare il capitolo 2) e la "Tabella 1 - Esemplificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione".

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"	Oggetto	Azione
	1) Formazione specifica inerente le procedure di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati con risorse PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare)	Come da Misura 2 "Formazione in tema di anticorruzione" Si vedano altresì i contenuti delle sottosezioni 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"
	2) Rispetto Circolari operative interne predisposte dal Segretario Generale/RPCT e le Circolari del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, in merito al controllo ed alla rendicontazione delle Misure PNRR	Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022 ad oggetto: "Attuazione art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 in materia di monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti esterni - Verifica relazioni di parentela ed affinità".

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

		Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 20332 del 01.04.2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e PNC - Indicazioni operative". Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 80206 del 13.12.2023 "D.Lgs n. 36 del 31.03.2023 (Nuovo codice dei contratti pubblici) - Applicazione disposizioni in materia di imposta di bollo sui contratti pubblici". Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 80214 del 13.12.2023 "D.Lgs n. 36 del 31.03.2023 (Nuovo codice dei contratti pubblici) - Indirizzi operativi in materia di "forma dei contratti" per l'affidamento di lavori, servizi, forniture." Circolari del MEF - Ragioneria Generale dello Stato
	3) Standardizzazione degli atti relativi alle procedure di gara ed ai contratti e utilizzo di check list	Si intende proseguire l'attività di predisposizione di modelli fac-simili di contratto e di documentazione di gara, a supporto dei Settori.
	4) Attività di controllo e monitoraggio da parte delle strutture di controllo interno dell'Ente	Si intende proseguire l'attività di controllo utilizzando apposite check list e verificando in particolare la presenza delle dichiarazioni e delle attestazioni richieste dalla Ragioneria Generale dello Stato, nonché la rendicontazione degli interventi.

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti /RUP
	Servizio controllo interno dell'Ente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
	Semestrale in fase di espletamento dell'attività di controllo interno dell'Ente

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 15	Misure per le società controllate, le società partecipate e gli enti di diritto privato in controllo pubblico

In materia di prevenzione della corruzione, agli enti di diritto privato in controllo pubblico si applica la deliberazione Anac n. 1134/2017 in materia di “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”.

Le società devono pertanto garantire idoneo sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni ai fini del monitoraggio da parte del Comune in conformità al presente Piano.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”	Oggetto	Azione
	1) Richiesta delle dichiarazioni attestanti l'applicazione delle normative in materia di prevenzione della corruzione	Protocollo tra Anac e Ministero dell'Interno/Prefettura
	2) Pubblicazione ed aggiornamento dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente	
	3) Verifica periodica/monitoraggio del rispetto degli obblighi da parte degli organismi controllati o partecipati dal Comune di Comacchio	

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore III-Partecipate

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Misura 16	Governo del territorio

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”	Oggetto	Azione
	1-Monitoraggio Piani Urbanistici e Varianti agli stessi in base al PNA aggiornamento 2016	1) Mappare i processi relativi alle varianti in relazione ai contenuti ed all’impatto che possono generare, per valutare il livello di rischio che comportano 2) Programmare le misure di prevenzione da assumere in relazione ai rischi connessi a tali varianti
	2) Fase Redazione dello strumento di pianificazione	1) In caso di affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all’amministrazione comunale, rendere note le ragioni che determinano questa scelta, le procedure che l’Ente intende seguire per individuare il professionista cui affidare l’incarico e i relativi costi, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell’evidenza pubblica 2) Verificare l’assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro; 3) Prima dell’avvio del processo di elaborazione del piano, l’organo politico competente deve individuare gli obiettivi generali del piano ed elaborare i criteri generali e le linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. In quest’ottica è utile prevedere che, in fase di adozione dello strumento urbanistico, l’amministrazione comunale effettui un’espressa verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate e apporti i conseguenti correttivi; 4) Verificare l’opportunità di dare ampia diffusione di tali documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

		cittadini sin dalla fase di redazione del piano, attraverso strumenti da configurarsi in analogia, ad esempio, a quello dell'udienza pubblica, prevista nella VIA, in modo da acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche, per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche, ma anche per consentire a tutta la cittadinanza, così come alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici.
	3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	1) Assicurare divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini 2) Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento 3) Previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione
	4) Piani attuativi di iniziativa pubblica:	Convenzione urbanistica 1) Lo schema di convenzione stabilisce gli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento, in particolare: obbligo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai servizi pubblici; obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale; nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune, corresponsione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree; congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione). Verificare l'opportunità di richiedere l'utilizzo di schemi di convenzione - tipo che assicurino una completa e organica regolazione degli aspetti sopra richiamati, eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale. (A titolo

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

		meramente esemplificativo, si richiama il modello elaborato dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e compatibilità ambientale (ITACA) del 7 novembre 2013). Calcolo degli oneri: 1) ricorrere all'attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione; 2) pubblicazione delle tabelle ove non sia già prevista per legge; 3) assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione. Individuazione delle opere di urbanizzazione: 1) identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche; 2) previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; 3) calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe; 4) richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 13, co. 7 del d.lgs. 36/2023, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione; 5) previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

		Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria: 1) la cessione gratuita deve essere coerente con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti urbanistici esecutivi o negli interventi edilizi diretti convenzionati, mentre tempi e modalità della cessione sono stabiliti nella convenzione. 2) individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica; 3) monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree. Monetizzazione delle aree a standard: 1) adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente; 2) valutare la previsione per le monetizzazioni di importo significativo di forme di verifica attraverso un organismo collegiale, composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, compresi tecnici provenienti da altre amministrazioni, quale ad esempio l'Agenzia delle entrate; 3) previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie. Approvazione del piano attuativo: si rinvia alle indicazioni fornite nel paragrafo del piano generale. Esecuzione delle opere di urbanizzazione: 1) verificare la possibilità di ricorrere alla costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. art. 13, co. 7 del d.lgs. 36/2023 e allegato I.12); 2) comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

		3) verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione; 4) previsione della nomina del collaudatore da parte del comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato; 5) previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate. Permessi di costruire convenzionati: Si rinvia alle indicazioni fornite nel paragrafo della convenzione urbanistica
	5) Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi:	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria: 1) far leva su doveri di comportamento, introdotti nei codici di comportamento di amministrazione, consistenti nel divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza, nelle specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi, nell'obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi, ma anche su percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario e rafforzino la sua capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto.
		Richiesta di integrazioni documentali: 1) misure organizzative atte a garantire un adeguato numero di risorse umane impegnate in questa attività o, nel caso di insuperabile carenza di personale, nella fissazione di una quota ragionevole di controlli da effettuare e nella definizione di criteri oggettivi per la individuazione del campione. Rispetto ai casi di non conclusione formale dell'istruttoria, pur in presenza di dette misure organizzative, è immaginabile lo svolgimento di un monitoraggio delle cause del ritardo e una verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità.
		Calcolo del contributo di costruzione: 1) chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo; 2) valutare la possibilità di assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia; 3) valutare la possibilità di introdurre un sistema di verifica di report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

Vigilanza:

SCADENZA:

ENTRO il 31/12/2025

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore IV V-Urbanistica Edilizia

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Misura 17	Collegamento con le attività di contrasto al riciclaggio

Il riciclaggio di denaro è un'attività che incide sul corretto funzionamento del mercato e della concorrenza ed è spesso in stretta correlazione con la corruzione.

In recepimento della normativa antiriciclaggio, il Sindaco ha attribuito al RPCT di questo Ente, con decreti n. 37 del 25.06.2018 e n. 42 del 06.11.2020, la funzione di “Gestore” delle comunicazioni delle operazioni sospette di riciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), secondo quanto previsto nell'atto organizzativo interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 01.03.2017, che prevede il coinvolgimento dei Dirigenti (in particolare il Dirigente dei Servizi Finanziari) ed i loro collaboratori, nonché della struttura di controllo interno.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007, modificato dal D. Lgs. n. 90/2017, l'ambito applicativo per gli uffici delle pubbliche amministrazioni in materia di antiriciclaggio riguarda procedimenti in settori che coincidono con le aree a maggior rischio corruttivo individuate dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, e precisamente:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

A supporto dell'attività del “Gestore”, la UIF ha individuato una serie di indicatori di anomalia (si veda il Provvedimento UIF del 23.04.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19.11.2018 al nr. 269, riportato **in allegato** al presente piano) a cui fare riferimento per l'individuazione di operazioni sospette, quale aggiornamento degli allegati di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 52 del 01.03.2017.

In ambito comunale, le segnalazioni al “Gestore” sono di competenza dei dirigenti, dopo aver effettuato una valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell'operazione acquisiti nell'ambito dell'attività amministrativa. Ogni dipendente può segnalare al proprio dirigente fatti e circostanze riconducibili agli indicatori di anomalia.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

La mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivazione sufficiente a qualificare un'operazione come sospetta ai fini della comunicazione alla UIF. Analogamente anche l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad alcuno degli indicatori non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta, dovendosi valutare anche comportamenti e caratteristiche che, ancorché non descritti negli indicatori, possono essere sintomatici di profili di sospetto.

Per quanto riguarda i rischi di comportamenti illeciti connessi con l'emergenza epidemiologica da COVID-19, la UIF ha diffuso una Comunicazione in data 16 aprile 2020, integrata in data 11.02.2021, ponendo d'attenzione sul pericolo di truffe, di fenomeni corruttivi e di possibili manovre speculative anche a carattere internazionale; sull'indebolimento economico di famiglie e imprese che può accrescere i rischi di usura e può facilitare l'acquisizione diretta o indiretta delle aziende da parte delle organizzazioni criminali; sugli interventi pubblici a sostegno della liquidità che possono determinare tentativi di sviamento e appropriazione, anche mediante condotte collusive; sul mutamento improvviso delle coordinate di relazione sociale che può aumentare l'esposizione di larghe fasce della popolazione al rischio di azioni illegali realizzate anche on line.

Mediante la succitata Comunicazione, al fine di agevolare la collaborazione attiva dei soggetti che sono parte attiva del sistema di prevenzione, la UIF ha provveduto ad indicare gli aspetti rilevanti ai quali **prestare attenzione, in particolare:**

- sono richiamate anomalie connesse con l'utilizzo di detrazioni fiscali e inerenti all'operatività di coloro che accedono alle sovvenzioni pubbliche;
- sono indicati settori ad alto rischio di infiltrazione criminale, elementi che possono agevolare lo svolgimento delle attività di prevenzione, nonché comportamenti rilevanti nel contesto delle attività telematiche.

L'11 aprile 2022 la UIF ha inoltre adottato una Comunicazione in materia di "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR", rivolta anche alle PA. Sono state fornite indicazioni funzionali a valorizzare i presidi antiriciclaggio nella prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi del PNRR.

In particolare, gli uffici pubblici vengono sensibilizzati all'adozione di presidi funzionali all'individuazione e alla comunicazione delle operazioni sospette, **con particolare riguardo:**

- a) all'obbligo di individuare il gestore incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel Piano;
- b) all'obbligo di individuare il titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio;

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

c) all'obbligo di assicurare, nell'attuazione degli interventi del PNRR, la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse.

Premesso quanto sopra, nel 2022 è stata diffusa una **Circolare del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022**, finalizzata all'acquisizione delle dichiarazioni contenenti informazioni in merito ai soggetti "Titolari effettivi", ai sensi della normativa antiriciclaggio, dei soggetti privati che inoltrano domande o istanze all'Amministrazione nell'ambito delle succitate aree a rischio corruttivo, per i seguenti processi amministrativi:

- concessioni demaniali;

- procedure di gara d'appalto/concessione aperta e negoziata per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc., ad Enti ed Imprese.

Tale dichiarazione è ritenuta necessaria anche per consentire all'Amministrazione comunale di verificare l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, dei dipendenti dell'Ente, volta per volta coinvolti nel procedimento in relazione alle rispettive competenze.

L'acquisizione di tale dichiarazione è altresì necessaria per l'espletamento delle attività di verifica e controllo nelle fasi di aggiudicazione degli appalti, di esecuzione dei contratti e di rendicontazione delle spese per progetti finanziati con fondi PNRR. In merito a tali dichiarazioni, si rinvia altresì alle precedenti Misure 3 – lett. b), 6, 8 e 14.

La Circolare del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022, di cui sopra, prevede poi che, in caso di mancata dichiarazione pur a fronte della richiesta del Comune, i Dirigenti/Responsabili dei Servizi procedano ad avviare le verifiche per la rilevazione di eventuali operazioni sospette di riciclaggio compilando apposite *check list* contenenti un elenco di indicatori suggeriti dalla UIF, le cui risultanze vengono inviate al Segretario Generale/RPCT per la conseguente istruttoria.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"	Oggetto	Azione
	1) Applicazione atto organizzativo interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 01.03.2017, nonché il Provvedimento UIF del 23.04.2018, la Comunicazione UIF in data 16 aprile 2020 e sue successive integrazioni	
	2) Verifica applicazione della Circolare del Segretario Generale - prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022, per consentire l'individuazione degli indicatori di anomalia nelle procedure (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo", ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di analisi da parte degli uffici comunali tramite apposite check list)	
	3) Verifica aggiornamento della modulistica e delle autodichiarazioni	
	4) Attività formativa	Come da Misura 1 "Formazione in tema di anticorruzione" Si vedano altresì i contenuti delle sottosezioni 3.5 "Piano della Formazione" e 2.2 "Performance"

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti
	dipendenti comunali
	servizio controlli interni

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Sezione di programmazione

sottosezione 3.1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo del Comune di Comacchio, e la relativa disciplina, è regolato dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'art. 89, d.lgs. n. 267/2000.

Esso fissa, sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio Comunale, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente e disciplina le modalità di conferimento della titolarità dei medesimi.

L'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Comacchio è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 280 del 09/11/2016 e, per ultimo, modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 291 del 19/12/2024 e stabilisce che l'assetto strutturale ordinario dell'Ente sia articolato secondo i seguenti livelli:

SETTORI

I Settori sono le articolazioni di primo livello, costituiscono le strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente, comprendono funzioni fra loro il più possibile omogenee che sono affidate a Dirigenti che le esercitano con notevole livello di autonomia essendo dotate di adeguate competenze e professionalità. Ai dirigenti compete la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Settore nonché del Personale assegnato.

SERVIZI

Unità Organizzative, di primo livello, non dirigenziale, con funzioni operative verso l'esterno e che trovano collocazione unitaria ed organica nell'ambito del Settore.

Con delibera di Giunta Comunale n. 191 del 24/08/2023, integrata e modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 21/11/2024, è stato definito il nuovo assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione dell'ente.

Come indicato nell'organigramma sotto riportato sono, inoltre, previste due unità organizzative facenti capo direttamente all'organo politico di vertice: Corpo di Polizia Locale e Segretario Generale.

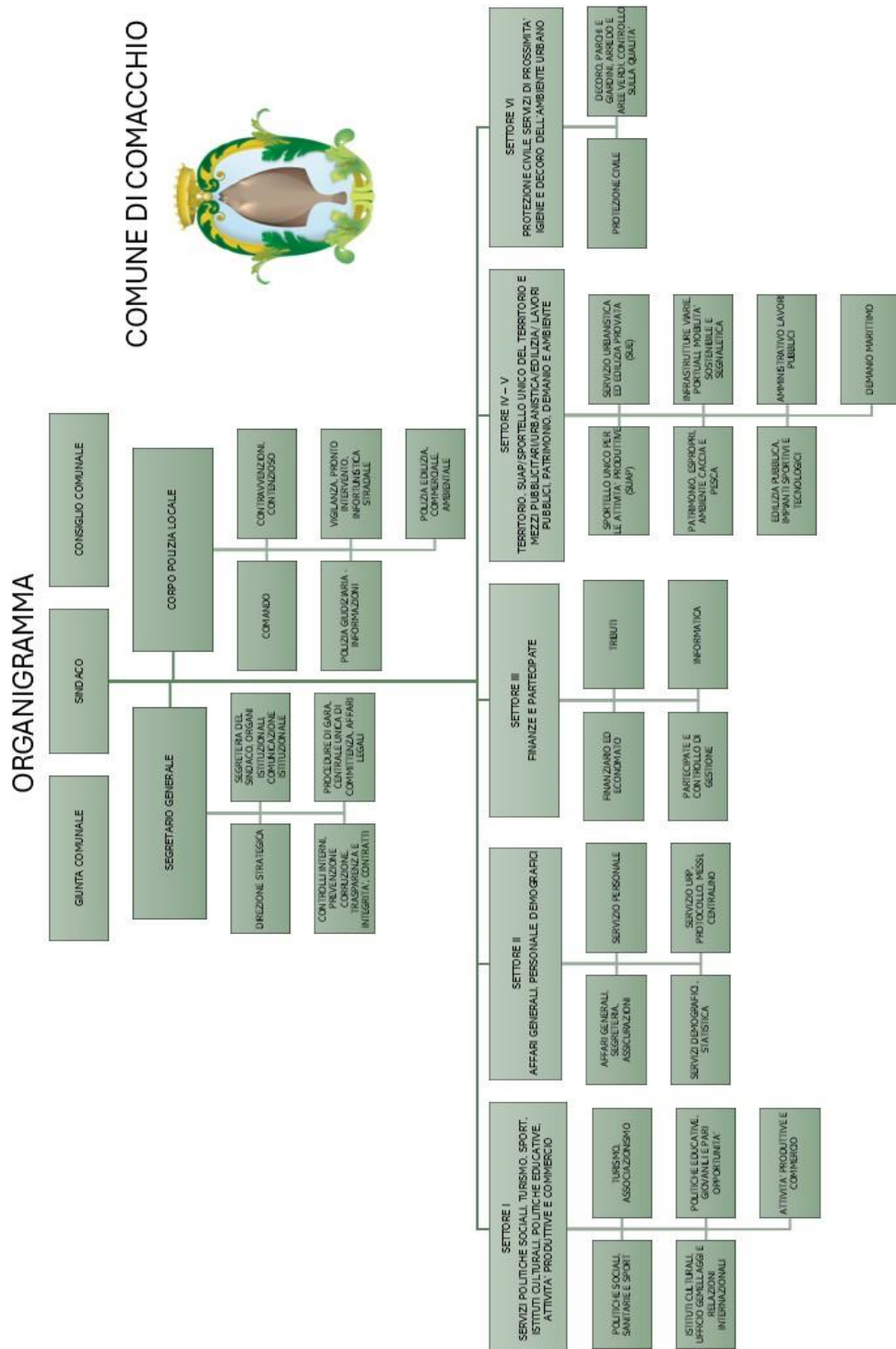
Di seguito si fornisce l'organigramma generale del Comune di Comacchio alla data odierna, in una rappresentazione sintetica che evidenzia i Servizi di massima dimensione cui afferiscono gli obiettivi strategici contenuti nel presente documento.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

FUNZIONIGRAMMA

SEGRETARIO GENERALE	
Il Segretario Generale attiva gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco. Il Segretario Generale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Servizio, ne coordina l'attività e assicura la direzione complessiva degli uffici e dei servizi dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità. Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Partecipa alle sedute di Consiglio Comunale e cura la verbalizzazione, Assiste gli organi istituzionali, Fornisce Consulenza giuridico amministrativa, svolge attività di sovrintendenza, coordinamento delle Posizioni Organizzative e direzione complessiva degli uffici e dei servizi dell'Ente, Presiede la Conferenza di coordinamento dei responsabili dei Servizi, svolge attività contrattuale, Provvede alla Trascrizione e Registrazione dei contratti, attività Anticorruzione e Trasparenza, emana direttive anche in qualità di Responsabile Anticorruzione, coordina i controlli interni, controllo amministrativo contabile successivo. Autorizza le missioni, la partecipazione a convegni o seminari, assemblee, incontri di studio ed iniziative ai Dirigenti, autorizza/revoca gli incarichi extra dei Dirigenti e valuta la sussistenza di eventuali conflitti di interesse, vigila sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e ed incarichi di lavoro delle Posizioni Organizzative. Autentica scritture private e atti nell'interesse dell'Ente, ha poteri-dovere di vigilanza, avocazione degli atti e di proposta di sostituzione in caso di accertate inadempienze o inefficienze dei Dirigenti. Decide sui conflitti di competenze dei Dirigenti	
SERVIZIO	FUNZIONI
DIREZIONE STRATEGICA	Il Segretario Generale coordina i Dirigenti nelle sedute periodiche di Direzione Strategica nel corso delle quali dà direttive operative sugli atti di interesse trasversale per una ottimale gestione dell'Ente
SEGRETERIA DEL SINDACO ORGANI ISTITUZIONALI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Responsabile del presente servizio è il Segretario Generale che con i suoi collaboratori assicura il supporto alle funzioni di indirizzo politico del Sindaco e della Giunta. Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Supporto segretariale e assistenza all'attività del Sindaco, - cura rapporti con altri Enti e organi istituzionali (Ministeri, Prefettura, ecc.) supportando il Sindaco nello svolgimento delle attività di rappresentanza verso l'esterno. - Funzioni di ascolto e primo contatto con i cittadini, Gestione agenda, corrispondenza, inviti e missioni del Sindaco, corrispondenza diretta al Sindaco, organizzazione e accoglienza di delegazioni e cerimoniale Verbalizzazione delle Commissioni Consiliari. - Verbalizzazione sedute Consiglio Comunale e Giunta Comunale - Supporto segretariale e assistenza Giunta Comunicazione istituzionale, cura, gestione ed aggiornamento dei social network comunali, promozione degli eventi culturali e mostre, supporto alle cerimonie istituzionali ed inaugurazioni e quant'altro richiesto, in collaborazione con i Dirigenti del Comune. - Cura dei rapporti esterni e con la stampa; - comunicazioni relative ai progetti speciali di valorizzazione territoriale - Raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco, preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco
SERVIZIO CONTROLLI INTERNI, PREVENZIONE CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA', CONTRATTI	Responsabile del presente servizio è il Segretario Generale che con i suoi collaboratori assicura gli adempimenti di legge in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità. Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Redazione annuale del PPCT e dei suoi aggiornamenti - Predisposizione Reports per il controllo dell'attuazione del PPCT - Monitoraggio delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente - Predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale del RPCT, come da schede Anac Controllo Amministrativo Successivo sugli atti dell'Ente

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	- Predisposizione e Aggiornamento del registro degli Accessi - Predisposizione PIAO ed Obiettivi annuali proposti dai Dirigenti in collaborazione con gli Amministratori - Predisposizione consuntivo PIAO con evidenziazione finale sul raggiungimento degli obiettivi - Redazione, stipula e registrazione dei contratti nella forma dell'atto pubblico e della scrittura privata - Archiviazione dei contratti nel registro informatico
SERVIZIO PROCEDURE DI GARA, CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA- AFFARI LEGALI	Il presente servizio si avvale della individuazione di una figura di Elevata Qualificazione responsabile di: Servizio procedure di gara Appalto dei Lavori, dei Servizi e delle Forniture per il Comune di Comacchio Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Procedure telematiche sulla piattaforma SATER di Intercenter. Predisposizione del Programma delle forniture e dei Servizi e suoi aggiornamenti sulla base delle richieste avanzate da ciascun Settore Coordinamento nella ricerca di corsi per implementazione formazione interna e aggiornamento normativo, in materia di appalti e contratti pubblici Centrale Unica di committenza in convenzione con altri Enti, centralizzazione appalti Affari Legali Pubblicazione avviso per implementare l'elenco dei professionisti Gestione gare per la individuazione dei legali richiesti dai singoli Settori Tenuta registro contenziosi Regolamento Affari Legali

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	Area
1	Segretario Generale	Segret. Gen.le
1	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q. Titolare di incarico di E.Q.
2	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q.
4	Istruttore Amm.vo cont.	Area degli Istruttori
1	Collaboratore amministrativo	Area degli operatori esperti
9	Totale unità di personale assegnato	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE I - SERVIZI POLITICHE SOCIALI, TURISMO, SPORT, ISTITUTI CULTURALI, POLITICHE EDUCATIVE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	
SERVIZIO	FUNZIONI
POLITICHE SOCIALI SANITARIE E SPORT	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Aiuti economici - Inclusione lavorativa - Assegno di maternità (per le donne che non lavorano e non hanno altra copertura previdenziale) - Assegno per le famiglie dal terzo figlio (importo variabile in base al valore dell'ISEE e ai componenti del nucleo) - Edilizia residenziale pubblica - Inserimento in comunità per minori, in comunità mamma/bambino, affido familiare in situazioni specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria; - Centro per le famiglie, sportello sostegno alla genitorialità; - SAD (servizio di assistenza domiciliare) Centri diurni. - RSA. - Servizi di intermediazione del lavoro di cura Ginnastica anziani - Vacanze climatiche - Centri Diurni per Disabili - Residenze per Disabili o Comunità alloggio, - Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, - Servizi per la tutela delle persone interdette o inabili o con Amministratore di sostegno; - Servizi per il "dopo di noi" - Sportelli di consulenza e supporto alle pratiche necessarie per il permesso di soggiorno e all'orientamento nei servizi - Servizi di mediazione interculturale o culturale - Accoglienza e assistenza per persone senza fissa dimora UFFICIO SPORT - Gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi. - Gestione dei rapporti con l'associazionismo sportivo. - Realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi e promozione di manifestazioni per la valorizzazione delle tradizioni locali. - Amministrazione Trasparente inserimento Dati Contributi diretti ed indiretti ad Associazioni
TURISMO, ASSOCIAZIONISMO	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio è strutturato in due uffici UFFICIO TURISMO - Organizzazione e gestione di iniziative ed eventi finalizzate alla promozione della città e dei prodotti del territorio e/o artigianali e per la qualificazione dell'offerta turistica e il rilancio della destinazione; - Cura dei rapporti con associazioni ed enti per promozione, collaborazione/organizzazione iniziative varie; - Attività, compreso organizzazione eventi, tese a decentrare e destagionalizzare i

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	flussi turistici, nonché ad allungare le permanenze; - Calendarizzazione/raccolta eventi organizzati da altri; - Attuazione strategie dirette al miglioramento del sistema di accoglienza e dell'ospitalità; - Cura e controllo attività Ufficio Informazioni Turistiche; - Adempimenti Osservatorio Turistico di Destinazione e Tavolo permanente per il Turismo - Progettualità correlata ai Fondi strutturali
ISTITUTI CULTURALI, UFFICIO GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Organizzazione manifestazioni sportive, culturali e musicali ed eventi promossi dal Comune, Mostre, concerti, conferenze, convegni, - Stagione teatrale - Coordinamento Associazioni storiche, - Biblioteca, catalogazione, distribuzione materiale librario, - Consultazione archivio - Donazioni, depositi e comodati di opere, - Prestito bibliotecario - libri e dvd - MediaLibrary online, Prestito interbibliotecario - Accesso internet gratuito, Gestione e rendicontazione Progetto FAS-POR, Gestione azioni Pic, - Musei gestione biglietteria ingresso museo, tutela, conservazione e valorizzazione patrimonio artistico, eventi culturali, Prestiti di opere del Museo e della Biblioteca - archivi comunale, Autorizzazione prestiti per mostre ed esposizioni. - Casa delle Arti e scuola di musica - Diritti di pubblicazione per riprese fotografiche, cinematografiche e televisive relative al Museo, Interventi di restauro opere Museo, - Autorizzazioni SIAE, - Produzione interna materiale promozionale (dépliant, manifesti, locandine e testi vari), - Concessione sale e spazi comunali, - Collaborazione con Enti e Associazioni socio-culturali musicali e sportive operanti nel territorio a livello comunale, provinciale e regionale, attività di coordinamento delle loro attività, - Gestione delle spese di rappresentanza dell'Ente - Cura dei rapporti e sviluppo della progettualità con le città gemellate o con le quali sussistano patti di amicizia; - Cura e sviluppo delle relazioni internazionali - Progetti di cooperazione
POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E PARI OPPORTUNITA'	Responsabile del presente ufficio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio è strutturato in due uffici UFFICIO ISTRUZIONE Servizi educativi prima infanzia, qualificazione scolastica, diritto allo studio, inclusione scolastica, contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica, sistema integrato 0 – 6 anni, educazione permanente adulti Centro educativo territoriale, spazi diurni ricreativi, educativi e culturali, oltre il tempo scuola, diversificati per piccoli e grandi con finalità di prevenzione al disagio primaria o secondaria, doposcuola o sostegno nei compiti Centri estivi, in copertura delle vacanze estive scolastiche.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	UFFICIO POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITA' Servizio di prevenzione al disagio giovanile; Servizi Informagiovani, per l'orientamento, la ricerca del lavoro o di opportunità didattiche, culturali e ricreative. Servizio civile Fab lab; Sportello antiviolenza, casa rifugio per donne vittime di violenza, tavolo comunale politiche di genere
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio si compone di due uffici: l'Ufficio Commercio e l'Ufficio Eventi e Manifestazioni. UFFICIO COMMERCIO: Il Servizio, in collaborazione con il Settore IV- V, istruisce le pratiche di provenienza SUAP relativa alle seguenti attività: Acconciatori, estetisti, tatuatori - apertura, cessazione definitiva, cessazione per affitto, subingresso, trasferimento, comunicazione per la sostituzione del direttore tecnico. Agenzie d'affari - apertura; cessazione; svincolo; rinuncia atto autorizzativo. Agenzie di viaggio Agriturismo - apertura; variazione; cessazione. Alberghi e strutture ricettive- apertura; variazione; cessazione. Agenzia di pompe funebri Panifici Circoli e associazioni con somministrazione. Commercio elettronico (forme speciali di vendita) commercio prodotti per mezzo di apparecchi automatici (forme speciali di vendita) - avvio/ subingresso/cessazione. Direttori di Tiro Distributori di carburanti - comunicazione di sospensione dell'attività: autorizzazione - collaudo – modifica – ristrutturazione - subingresso. Esercizi di commercio al dettaglio di vicinato apertura/ampliamento/trasferimento di sede settore non alimentare. Punti vendita della stampa quotidiana periodica (punti esclusivi e non). Servizio di noleggio veicoli con/senza conducente Servizio di rimessa veicoli Tinto-Lavanderie Vendita in spacci interni Vendita al domicilio del consumatore Vendita di cose antiche e usate Commercio al dettaglio su aree pubbliche: Accertamento e modifica della metratura di concessione di posteggio: settore non alimentare (con posteggio; in forma fissa) avvio/ subingresso/cessazione settore alimentare (con posteggio; in forma fissa) avvio/ subingresso/cessazione Ampliamento di posteggio all'interno di mercato settimanale Commercio al dettaglio su aree pubbliche tipo b (in forma itinerante) settore non alimentare - avvio/ subingresso/cessazione Commercio al dettaglio su aree pubbliche tipo b (in forma itinerante) settore alimentare avvio/ subingresso/cessazione Commercio al dettaglio su aree pubbliche – migliona di posteggio

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	Vendita prodotti agricoli provenienti in misura prevalente dalla propria azienda (art. 4 d.l.gs 228/2001) Pubblici esercizi - esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (apertura, trasferimento, ampliamento) in zone tutelate/ in zone non tutelate. Ampliamento o riduzione della superficie di somministrazione Stabilimenti balneari - pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande Mercati straordinari Mercati contadini – Avvio, cessazione, subentro e variazione Hobbisti - rilascio tesserini Giochi leciti Sale giochi – comunicazioni alla questura rilascio VLT Botteghe storiche Fattorie didattiche Procedimento per il contenimento dei livelli di rumorosità delle sorgenti sonore Rilascio di autorizzazione in deroga ai valori limite di emissione ed immissione sonora fissati dalla normativa, in tema di inquinamento acustico Media struttura di vendita – apertura/ampliamento/trasferimento - superficie totale lorda inferiore a 400 mq - settore non alimentare Grande struttura di vendita – apertura/ampliamento/trasferimento - settore non alimentare Procedimento sanzionatorio – provvedimenti ingiunzione UFFICIO EVENTI E MANIFESTAZIONI: Il Servizio gestisce le seguenti pratiche: Pubblico spettacolo: Agibilità locali di pubblico spettacolo Locali Pubblico spettacolo – Licenza, voltura Locali di pubblico spettacolo (inferiori a 200 persone non di competenza CCVLPS) Locali di pubblico spettacolo itineranti (circhi, ecc..) (inferiori a 200 persone non di competenza CCVLPS) Autorizzazione in deroga ai limiti acustici per manifestazioni temporanee Spettacoli viaggianti e circensi: Rilascio codici identificativi giostre Voltura licenze spettacoli viaggianti Autorizzazione spettacoli viaggianti (giostre, burattini, gonfiabili) Autorizzazione spettacoli circensi Autorizzazione spettacoli pirotecnici Fiere deliberate - Graduatorie art. 48 del Regolamento Mercatini serali Mercatini arte-ingegno Mercatini in occasione di sagre ed eventi Autorizzazioni manifestazioni ed eventi non rientranti nelle fattispecie elencate Somministrazioni temporanee durante lo svolgimento di manifestazioni

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	Area
1	Dirigente	Dirigente
3	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q. Titolare di incarico di E.Q.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

2	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q.
1	Assistenti sociali	Funzionari ed E.Q.
3	Specialista in attività culturali	Funzionari ed E.Q.
14	Istruttore Amministrativo contabile	Istruttori
1	Collaboratore servizi di supporto	Operatori esperti
3	Collaboratore amministrativo	Operatori esperti
28	Unità di personale assegnato	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE II – AFFARI GENERALI, PERSONALE, DEMOGRAFICI	
SERVIZIO	FUNZIONI
AFFARI GENERALI, SEGRETERIA, ASSICURAZIONI	AFFARI GENERALI – SEGRETERIA Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Formalizzazione e pubblicazione e archiviazione digitale delle Delibere di Giunta e di Consiglio Comunale, Determinazioni. - Redazione Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e preparazione materiali/pratiche, assistenza sedute consiliari. - Preparazione Ordine del Giorno Giunta Municipale e preparazione pratiche/materiali, - Comunicazione Ordine del Giorno approvato agli Uffici e ai Capo Gruppo Consiliari. - Custodia archivi storici degli originali delle Delibere e delle Determinazioni e accesso agli stessi ASSICURAZIONI Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Cura delle pratiche relative a segnalazioni/ricieste di risarcimento danni per cause imputabili all'Amministrazione Comunale in cui si possa ravvisare una diretta responsabilità - Gestione amministrativa e contabile dei contratti di assicurazione dell'Ente e conseguente attività di gestione dei sinistri - Cura dei procedimenti connessi al patrocinio legale del personale dipendente nel rispetto delle norme vigenti in materia (compresi eventuali rimborsi spese ai sensi dei vigenti CCNL)
SERVIZIO PERSONALE	Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Gestione giuridica ed economica del personale, degli Amministratori e dei redditi assimilati, - Elaborazione dei cedolini degli stipendi per dipendenti, amministratori e tutti gli altri redditi assimilati - Liquidazione cedolino gettoni presenza, pubblicazione sul sito redditi amministratori e competenze degli amministratori, pubblicazione di tutti i dati obbligatori sugli amministratori sul sito - Adempimenti e rimborsi a datori di lavoro degli amministratori - Predisposizione atti di fabbisogno di personale - Avvisi di mobilità - Gestione concorsi e procedure per reclutamento di personale - Redazione atti relativi ad assunzioni/cessazioni, formulazione e sottoscrizione contratti di lavoro - Comunicazioni polivalenti, rapporti con enti di provenienza, previdenziali o assistenziali, esame posizioni giuridiche, previdenziali, ricongiunzioni, riscatti, contribuzioni figurative per maternità, contribuzione forfetaria amministratori, gestione rapporti e versamenti alle casse di previdenza - Gestione TFR e TFS, studio normativa e redazione modelli per liquidazione - Rapporti con le organizzazioni sindacali e invio documentazioni e atti attinenti - Fondo per le risorse decentrate - Autorizzazioni incarichi extra dipendenti, comunicazioni incarichi extra agli Organi competenti e pubblicazione sul sito, - Trasferte dipendenti - Rapporti con Studio della Medicina del lavoro, - Gestione sezione amministrazione trasparente per i dati inerenti il personale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SERVIZI DEMOGRAFICI, STATISTICA

Ufficio Anagrafe Stato Civile Elettorale Leva

Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):

- Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e Anagrafe dei temporanei, Convivenze di fatto, Cambi di abitazione
- Rilascio di carte d'identità
- Rilascio certificati, attestati e certificazione storica
- Autentica firme Passaggi Proprietà beni Mobili Registrati
- Autenticazione di firme, copie e fotografie
- Redazione atti in adempimento della nuova legge sulle coppie di fatto
- Attribuzione numeri civici ed toponomastica cittadina
- Rilascio certificazione per ricongiungimento familiare/carta di soggiorno per stranieri D.Lgs. 286/98 (istruttoria amministrativa)
- Passaggi di proprietà di beni mobili registrati: autenticazione sottoscrizioni di vendita
- Certificazioni per pensioni estere
- Formazione atti di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza, riconoscimenti e adozioni
- Trascrizioni atti e sentenze, rettifiche e correzioni atti di stato civile
- Celebrazione matrimoni, unioni civili
- Certificazioni
- Tenuta e revisione delle liste elettorali sulla base delle iscrizioni, cancellazioni e modifiche anagrafiche e di stato civile riguardanti i cittadini italiani.
- Aggiornamento delle liste elettorali aggiunte
- Aggiornamento della posizione elettorale degli elettori residenti all'estero (iscritti A.I.R.E. - Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).
- Rilascio della Tessera Elettorale Permanente e degli aggiornamenti derivanti dai cambi di abitazione all'interno del Comune.
- Raccolta firme Proposte Referendum e Disegni di Legge
- Adempimenti connessi con l'aggiornamento annuale dell'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, e biennale dell'albo dei giudici popolari.
- Formazione della lista di leva e alla conseguente pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'elenco delle iscrizioni dei giovani diciassettenni
- Aggiornamento d'ufficio dei ruoli matricolari comunali, sulla base delle comunicazioni che intercorrono fra Comuni in seguito ai movimenti migratori della popolazione maschile
- Comunicazione ai Distretti Militari le variazioni anagrafiche e i decessi degli inseriti
- Autorizzazioni seppellimento
- Autorizzazioni trasporto salme
- Autorizzazione alla cremazione
- Sportello Immigrati (esternalizzato)

Statistica

Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):

- Statistiche demografiche
- Realizzazione di Censimenti
- Indagine speciali e tematiche presso le famiglie
- Rilevazione dei dati statistici a supporto dell'attività conoscitiva e di indirizzo delle politiche dell'ente
- Attività di studio e ricerca di interesse per l'amministrazione e la comunità
- Diffusione dei dati, delle analisi e degli studi effettuati

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SERVIZIO URP, PROTOCOLLO, MESSI, CENTRALINO	URP e CENTRALINO Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Informare sulla struttura organizzativa del Comune, gli orari e le attività dei servizi pubblici presenti sul territorio, sulle pratiche e la modulistica - Informazioni sulla vita cittadina, in particolare sulle iniziative culturali, sportive e sociali ed attività amministrativa in genere dell'ente - Ricezione Pratiche cartacee da protocollare (con rilascio timbro ricevuta e successiva protocollazione) - Distribuzione modulistica del comune e supporto nella compilazione. - Prenotazione on-line rilascio e rinnovo passaporti. - Consegna Buoni Pasto per Mense Scolastiche e trasporto scolastico - Deposito Atti Giudiziari (Casa Comunale) - Ritiro atti depositati da Equitalia - Ritiro atti depositati dal Messo - Anagrafe canina - Supporto per richieste di accesso agli atti - Accoglienza/informazione al pubblico - Gestione centralino
	PROTOCOLLO Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Protocollazione atti in arrivo ed in taluni casi in partenza, con rilascio ricevuta di protocollazione. - Coordinamento e supporto per l'attività di protocollazione degli utenti interni abilitati alla protocollazione dei documenti. - Pubblicazione atti all'Albo Pretorio Informatizzato, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009 - Gestione caselle di Posta Elettronica Certificata - Gestione dell'archivio di deposito comunale.
	MESSI Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Notifica degli atti emessi dal Comune di Comacchio e da altri enti della pubblica amministrazione, degli atti tributari e del contenzioso tributario dello Stato e degli enti pubblici (Codice di Procedura Civile, D.P.R. n. 600/73, D. L.vo n. 196/03). - Agisce, anche con il tramite dell'URP, quale Casa Comunale e provvede alla domiciliazione degli atti presso il comune - Ricezione registrazione e consegna, anche con il tramite dell'URP, degli atti giudiziari disposti alla casa comunale, deposito degli atti presso la Casa Comunale

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	Area
1	Dirigente	Dirigente
1	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q. Titolare di incarico di E.Q.
6	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q.
17	Istruttore Amministrativo contabile	Istruttori
4	Collaboratore amministrativo	Operatori esperti

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

1	Operatore in servizi ausiliari di supporto e/o sorveglianza	Operatori
30	Unità di personale assegnato	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE III – FINANZE E PARTECIPATE	
SERVIZIO	FUNZIONI
FINANZIARIO ED ECONOMATO	Servizio Finanziario Il Servizio Finanziario svolge tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore finanziario. Ha il compito di coordinare e gestire le attività finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione attraverso gli strumenti della programmazione. In particolare: • predispone il bilancio di previsione e relativi allegati, compresa la verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa proposte dai servizi; • supporta l'attività di predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.); • supporta l'attività di predisposizione e gestione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.); • predispone le proposte di variazione delle previsioni di bilancio e di P.E.G. assistendo anche i Servizi nella loro predisposizione; • predispone il rendiconto della gestione e la relazione illustrativa, analizzando i risultati della gestione finanziaria rappresentati nel rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale; • registra gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata ed emette gli ordinativi di incasso e di pagamento; • verifica periodicamente lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese; • tiene i registri e le scritture contabili; • cura i rapporti con i fornitori; • raccoglie ed elabora i dati per il controllo di gestione; • effettua le verifiche su tutte le determinazioni dei Dirigenti e sulle proposte di deliberazioni degli organi istituzionali (Consiglio e Giunta) rispettivamente ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria e dell'apposizione del visto di regolarità contabile; • segnala i fatti e le situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio; • provvede alla gestione finanziaria degli investimenti compresa la gestione dell'indebitamento, occupandosi della contrazione e della gestione dei mutui o di altre forme di indebitamento; • assolve agli adempimenti fiscali e tributari del Comune; • provvede alla gestione della riscossione coattiva; • predispone gli atti amministrativi inerenti al Servizio Finanziario;
	21• cura i rapporti con il Tesoriere; • cura il coordinamento e sovrintendenza degli agenti contabili • opera a supporto del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente. Economato Il Servizio Economato provvede alla gestione della cassa economale per far fronte alle minute spese di ufficio ed alle spese straordinarie ed urgenti per le quali è indispensabile il pagamento in contanti; provvede, inoltre, all'acquisto dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei vari uffici comunali sulla base delle richieste inoltrate dai medesimi. In particolare: • gestisce la cassa economale per sostenere minute spese d'ufficio necessarie per i fabbisogni di parte corrente di non rilevante ammontare dei servizi dell'Ente, le spese

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	da farsi in occorrenze straordinarie, delle quali sia indispensabile il pagamento immediato, la corresponsione di quanto dovuto a soggetti utilizzati per esigenze straordinarie e momentanee nonché le anticipazioni dovute agli amministratori ed ai dipendenti inviati in missione fuori comune; • gestisce il fondo economale; • gestisce il magazzino dei beni di consumo, con relativa contabilità; • procede all'acquisto di stampati, moduli, cancelleria e materiali vari di consumo occorrenti per il funzionamento degli uffici dei settori e servizi dell'Ente; • procede all'acquisto di abbonamenti, libri e pubblicazioni di carattere giuridico, tecnico-scientifico, amministrativo, stampa quotidiana e periodica necessari per i vari settori e servizi; • predispone gli atti amministrativi inerenti al Servizio Economato; • cura le spese postali, telegrafiche e di acquisto dei valori bollati; • cura i rapporti con il Tesoriere; • cura i rapporti con il Collegio dei Revisori circa le verifiche di cassa e le rendicontazioni trimestrali; • cura la tenuta degli inventari.
TRIBUTI	Il Servizio Tributi ha la finalità di assicurare la corretta applicazione dei tributi comunali. A tal fine cura gli adempimenti connessi alla gestione e riscossione dei tributi ed entrate extratributarie (es. Canone Unico Patrimoniale) previste dalle norme vigenti, con una costante attività di informazione e di supporto al contribuente. In particolare: • svolge attività di studio, ricerca e applicazione dei tributi e delle entrate comunali di competenza in base alle indicazioni programmatiche individuate dall'Amministrazione in materia di politica tributaria; • cura lo studio e l'esame dei problemi di natura tributaria, nonché la gestione di tutti gli adempimenti attribuiti al Comune, quale soggetto attivo, da parte delle disposizioni di legge; • cura ed aggiorna le banche dati tributarie, sia sulla base delle dichiarazioni/comunicazioni presentate dai contribuenti che attingendo direttamente le informazioni da altre amministrazioni pubbliche; • applica gli strumenti atti a ridurre il fenomeno dell'evasione anche attraverso azioni accertatrici e di verifica; • si rapporta direttamente con i contribuenti con attività di "front office", fornendo consulenza e quanto necessario per adempiere agli obblighi tributari; • svolge tutte le altre attività e competenze che le disposizioni di legge ed i regolamenti attribuiscono al responsabile del tributo; • cura i rapporti con il gestore del Servizio Rifiuti; • predispone gli atti amministrativi inerenti il Servizio tributi (es. predisposizione dei regolamenti, delibere per applicazione di aliquote e tariffe, ecc....); • cura il contenzioso tributario e gli strumenti deflattivi del contenzioso; • cura la gestione delle riscossioni e dei rimborsi; • cura l'elaborazione dei ruoli coattivi
PARTECIPATE E CONTROLLO DI GESTIONE	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore III che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è esemplificativa e non esaustiva): Il Servizio Partecipate e Controllo di Gestione cura prevalentemente i rapporti con gli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dell'Ente. In particolare:

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	• acquisisce i dati finanziari dagli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate. • effettua il controllo sugli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate. • predispone il Piano di Razionalizzazione delle partecipate • cura la sezione dell'Amministrazione Trasparente con l'inserimento dei Bilanci delle Partecipate, delle informazioni relative agli incarichi di amministratore di Società partecipate e Consorzi, ai sensi dell'art. 1 comma 735 della L. 296/06; • cura le procedure per l'esternalizzazione di servizi pubblici locali a società partecipate • cura le procedure per l'acquisizione e vendita di quote societarie, gli aumenti di capitale sociale • cura la redazione di questionari sugli organismi partecipati e i servizi pubblici locali erogati (per Corte dei conti, Prefettura, Banca d'Italia, ANAC, AGCM, ecc.); • cura la redazione di questionari per la Corte dei Conti; • cura la raccolta e l'elaborazione dei dati per questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto, per i certificati del bilancio e del rendiconto, per la parte afferente agli organismi partecipati; • cura la redazione del bilancio consolidato • svolge l'attività di Controllo Gestione sui servizi dell'Ente; • cura la predisposizione e la certificazione di statistiche finanziarie e degli atti per la Corte dei Conti; • predispone gli atti amministrativi inerenti al Servizio Partecipate e Controllo di Gestione.
INFORMATICA	Il Servizio Informatica ha la funzione di gestire la rete informatica comunale, sia dal punto di vista software che hardware. Cura la redazione di progetti per l'informatizzazione dei vari settori e per la condivisione di risorse comuni. Finalità principale del servizio è quella di fornire un concreto supporto e assistenza diretta agli uffici comunali, nonché consulenza in materia informatica. Deve garantire un costante aggiornamento delle procedure, rispettando i vincoli normativi comunali. Nel compito del servizio informatica rientra anche la pianificazione della sostituzione della dotazione informatica dell'Ente. In particolare: • gestisce il sistema informativo centrale (sala server) e la rete informatica comunale; • cura l'aggiornamento delle procedure gestionali dei software applicativi; • cura l'assistenza tecnica agli uffici comunali; • gestisce il sito internet dell'Ente curando i rapporti con gli uffici interni per gli adempimenti in materia di trasparenza laddove non automatizzati e sotto le direttive dei Dirigenti; • cura la formazione del personale in ambito informatico; • cura i rapporti con le ditte esterne per i servizi informatici e telefonici; • controlla l'integrità dei backup dei dati del sistema informativo comunale; • gestisce i processi disaster recovery; • gestisce la telefonia fissa e mobile dell'Ente; • predispone gli atti amministrativi inerenti al Servizio Informatica.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Dirigente	Dirigente
2	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q. Titolare di incarico di E.Q.
4	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari ed E.Q.
12	Istruttore Amministrativo contabile	Istruttori
2	Collaboratore amministrativo	Operatori esperti
21	Unità di personale assegnato	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE IV-V – TERRITORIO – SUAP/SPORTELLO UNICO DEL TERRITORIO E MEZZI PUBBLICITARI/URBANISTICA/EDILIZIA/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, DEMANIO E AMBIENTE	
SERVIZIO	FUNZIONI
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)	Responsabile del presente servizio è una figura di Elevata Qualificazione che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Il Servizio si occupa del funzionamento dello SUAP e, pertanto, della gestione dei rapporti con imprese ed attività commerciali, gestione SCIA e Conferenze di Servizi, Dehors, Mezzi pubblicitarie, il funzionamento della CCVPS. Sinteticamente si elencano le competenze: - Gestione e coordinamento attività produttive in ottemperanza alla normativa di settore che consiste in: ✓ Smistamento agli uffici interni di competenza delle istanze pervenute tramite Accesso unitario (commercio, tributi, turismo, edilizia, ecc.) ✓ Trasmissione pratiche e recepimento nulla osta e/o atti presupposti da Enti Terzi ✓ Coordinamento della procedura di Conferenza di Servizi e relativi adempimenti per le istanze che richiedono l'acquisizione di pareri esterni all'Amministrazione (determine, provvedimenti finali, richieste integrative, convocazione, ecc.) ✓ Consulenza e assistenza agli utenti per utilizzo sportelli telematici; ✓ Funzionamento Commissione Comunale per il Pubblico Spettacolo (solo segreteria) ✓ Rilascio autorizzazioni/nulla osta inerenti mezzi pubblicitari/dehors ✓ Nulla osta per enti terzi al fine del rilascio dell'Autorizzazione mezzi pubblicitari ✓ Revoca per pubblica utilità, volturazione, modifica impianti pubblicitari e dehors ✓ Pareri per ufficio tributi inerenti le istanze di occupazione suolo pubblico ✓ Rilascio patentini gas tossici ✓ AUA – coordinamento procedura al fine del rilascio da parte di ARPAE ✓ Gestione procedure per impianti tecnologici di telefonia mobile e fibra ottica ✓ Gestione procedura di PAS e DILA per fonti energetiche rinnovabili ✓ Accessi atti pratiche SUAP ✓ Gestione procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 ✓ Vidimazione e procedura collegate relative alle attività agricole ✓ Procedimenti relativi a manifestazioni con animali ✓ Procedimenti relativi ad autorizzazioni/comunicazioni in materia di strutture sanitarie
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA (SUE)	Responsabile del presente servizio è una figura di Elevata Qualificazione che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA (SUE) Il Servizio SUE- Urbanistica si occupa di funzioni legate all'edilizia privata e urbanistica sinteticamente elencate a seguire:

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	- ordinanze di pubblica incolumità a seguito di segnalazione di intervento dei Vigili del Fuoco - Controllo edilizio a seguito di segnalazioni e relativi atti conseguenti - Sismica - Condoni edilizi - Procedimenti di valutazione preventiva - Vincolo idrogeologico - Accesso Atti a pratiche edilizie e procedimenti inerenti l'Urbanistica e l'edilizia Privata - Pratiche edilizie di stabilimenti balneari in area privata; - Rilascio di certificato di idoneità alloggio - Segreteria CQAP - Autorizzazioni paesaggistiche e compatibilità paesaggistiche - Pianificazione e progettazione urbanistica, pareri/relazioni per procedimenti di VAS e Valsat - accordi operativi e permessi di costruire in deroga - Gestione convenzioni urbanistiche/edilizie ai sensi della LR 24/2017 - Certificati di Destinazione Urbanistica - Gestione sistema informativo territoriale - Procedimenti di VIA di competenza Comunale e/o pareri per altri Enti - procedimenti in materia edilizia (permessi di costruire, SCIA, CILA, SCEA, COTS ecc.)
PATRIMONIO ESPROPRI, AMBIENTE, CACCIA E PESCA	Responsabile del presente servizio è una figura di Posizione Organizzativa che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio si occupa della Gestione del patrimonio immobiliare comunale, delle funzioni legate all'ambiente, alla gestione delle valli e saline e alle attività legate a faunistica venatoria e pesca sinteticamente elencate a seguire: - Gestione immobili in locazione - Gestione immobili in concessione - Redazione di perizie tecniche e stime immobiliari - Ufficio Espropri ai sensi dell'art.6 del DPR 327/2001 - Procedure affidamento lavori servizi forniture - Procedure di acquisizione ed alienazione immobili Edilizia residenziale ERP - Adempimenti connessi al nuovo Regolamento per la tutela del Verde Pubblico e Privato - Gestione delle istanze presentate al Comune in merito agli interventi di cui al Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato vigente, ivi compresi quelli legati alle pratiche edilizie - Recepimento segnalazioni - Adempimenti di competenza comunale attinenti l'igiene e sanità pubblica - Coordinamento rapporti con gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e di igiene urbana - Adempimenti conseguenti alla concessione demaniale delle Saline - Gestione attività venatoria di competenza comunale.
INFRASTRUTTURE VIARIE, PORTUALI, MOBILITA' SOSTENIBILE E SEGNALETICA	Responsabile del presente servizio è una figura di Posizione Organizzativa che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio si occupa di funzioni legate ai lavori pubblici relativi a strade e marciapiedi, autorizzazioni a scavi e passi carrai e gestione attività e lavori in ambito portuale Sinteticamente elencate a seguire: - Responsabile unico del procedimento - Programmazione Lavori Pubblici in accordo col Dirigente di settore

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	- Progettazione, direzione lavori e collaudi - Procedure affidamento lavori e servizi - Istruttorie per recinzioni e passi carrai - Istruttorie per rilascio concessioni e autorizzazioni per scavi - Analisi dei fabbisogni relativamente alla rete stradale di competenza; - Supporto tecnico su autorizzazioni trasporti eccezionali; - Segnaletica - Contatti con amministrazioni pubbliche Enti preposti Gestori servizi a rete - Acquisto di forniture di beni per interventi di ordinaria manutenzione; - Sorveglianza della rete stradale da parte di personale interno per garantirne la sicurezza degli utenti nei confronti di improvvisi dissesti del corpo stradale o di eventi accidentali imprevedibili; - Servizi di emergenza (pronta reperibilità) per far fronte ai pericoli ed ai danni determinati dalle avversità atmosferiche, o da eventi calamitosi (temporali, frane, smottamenti, alluvioni, incidenti stradali ecc.); gestione servizio sgombero neve e stesura materiali antigelo; Verifica flussi veicolari, pianificazione della viabilità comunale ed aggiornamento P.U.T; - Rilascio autorizzazioni trasporti eccezionali, gare su strada; - Pratiche attinenti il trasporto pubblico e mobilità sostenibile; - Ordinanze viabilità; - Aspetti tecnici procedure espropriative - Controllo e coordinamento di attività professionali svolte da liberi professionisti esterni - Pareri sulla sostenibilità territoriale di interventi stradali pubblici o privati - Gestione squadre cantonieri e segnaletica. - Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico atta a garantire la conservazione del patrimonio arboreo e la fruibilità in sicurezza delle aree verdi comunali e del suolo pubblico, ivi compresa la sorveglianza, la cura e gli interventi sulla vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea ricadente nelle aree di pertinenza stradale
EDILIZIA PUBBLICA IMPIANTI SPORTIVI E TECNOLOGICI	Responsabile del presente servizio è una figura di Elevata Qualificazione che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio si occupa di funzioni legate ai lavori pubblici relativi a edifici, impianti sportivi e impianti tecnologici e gestione attività a servizio dell'edilizia scolastica sinteticamente elencate a seguire: - Responsabile unico del procedimento - Programmazione Lavori Pubblici in accordo col Dirigente di settore - Progettazione, direzione lavori e collaudi - Procedure affidamento lavori e servizi - Istruttorie per ottenimento autorizzazioni (Sopr BB.AA, VV.FF. Etc.) - Analisi dei fabbisogni relativamente al patrimonio edilizio di competenza; - Contatti con amministrazioni pubbliche Enti preposti - Gestori servizi a rete - Acquisto di forniture di beni per interventi di ordinaria manutenzione; - Sorveglianza del patrimonio edilizio da parte di personale interno per garantirne la sicurezza degli utenti; - Servizi di emergenza (pronta reperibilità) per far fronte ai pericoli ed ai danni determinati dalle avversità atmosferiche, o da eventi calamitosi;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	- Aspetti tecnici procedure espropriative - Gestione calore - Gestione illuminazione pubblica - Controllo e coordinamento di attività professionali svolte da liberi professionisti esterni - Gestione squadre muratori falegnami e elettricisti - Gestione autoparco
AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore IV-V che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - L'ufficio fornisce supporto alla gestione delle attività amministrative e delle funzioni trasversali dei Servizi Lavori Pubblici e Patrimonio Espropri. - Supporto al Dirigente del Settore per le attività ad esso direttamente assegnate. - Supporto e consulenza giuridico amministrativo - Supporto per la gestione risorse umane, Programmi OOPP, DUP, PEG, bilancio, protocollo. - Rapporti con RSPP aziendale - Redazione di atti in genere e predisposizione modelli tipologici per i tecnici - Controllo giuridico e amministrativo atti - Rapporti con Servizio Bilancio e Finanze - Assistenza amministrativa ai tecnici - Trasparenza, BDAP, osservatori e banche dati.
DEMANIO MARITTIMO	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore IV-V che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): L'ufficio si occupa delle funzioni delegate dalla regione ai sensi della LR 9/2002 relative alle attività turistico ricreative Funzioni amministrative in materia di demanio marittimo (LR 9/2002) Predisposizione strumenti attuazione piano arenile Gestione canoni Gestione servizio di salvamento spiagge libere Gestione SID Ordinanze - Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta Comunicazioni

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	Area
1	Dirigente	Dirigente
3	Specialista in attività tecniche	Funzionari ed E.Q. Titolare di incarico di E.Q.
9	Specialista in attività tecniche	Funzionari ed E.Q.
4	Specialista in attività amministrative contabili	Funzionari ed E.Q.
10	Istruttore amministrativo-contabile	Istruttori
10	Istruttori tecnici	Istruttori
1	Collaboratore amministrativo	Collaboratore esperto
6	Collaboratore tecnico manutentivo	Collaboratore esperto
5	Conduttore macchine operatrici complesse	Collaboratore esperto
49	Unità di personale assegnato	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

SETTORE VI – PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI DI PROSSIMITÀ, IGIENE E DECORO DELL'AMBIENTE URBANO

SERVIZIO	FUNZIONI
PROTEZIONE CIVILE	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore VI che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento. - Cura della redazione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile - Cura i rapporti con la Regione Emilia Romagna (COR) - Salvaguardia della pubblica incolumità - Organizzazione del Servizio Operativo - Predisposizione e cura della richiesta di contributi alla RER per eventi calamitosi eccezionali che hanno provocato danni al patrimonio pubblico e privato - Coordinamento delle squadre dei Reperibili in caso di eventi calamitosi - Progettazione, Gestione, Rendicontazione su Tempo Reale/R.E.R. degli appalti di Lavori, Opere e Servizi di Protezione Civile finanziati con fondi statali e Regionali per la riduzione dei rischi per l'incolumità pubblica
DECORO PARCHI E GIARDINI, ARREDO E AREE VERDI, CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI AMBIENTALI	Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore VI con un funzionario di E.Q. che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Interventi di lotta biologica integrata alle zanzare sul territorio comunale: inoltra istanza di contributo alla RER entro il 31.10 di ogni anno e presentazione progetto per l'annualità successiva richiesta pareri obbligatori; - Stesura atti di approvazione dei Quadri Economici; - Determinazioni per l'affidamento dei servizi e delle forniture rientranti nelle azioni progettuali - Attività istruttoria in materia di elargizione di contributi economici ad Enti/Istituti per iniziative/progetti di tutela del territorio ed educazione ambientale: - Eventi/progetti per la promozione turistico-territoriale, per lo sviluppo della sostenibilità ambientale (Bandiera Blu) - Servizio di disinfestazione e derattizzazione su tutto il territorio; - Servizio igiene urbana in appalto: verifica e controllo del servizio gestito da ditta esterna; - Servizio igiene urbana in appalto: Rapporti con Enti (ARPA – PROVINCIA-ATESIR-ASL) - Servizio igiene urbana in appalto: Raccolta modelli MUD (denuncia rifiuti); - Progetti/eventi per la comunicazione ambientale e la valorizzazione naturalistica del territorio (campagne informative, diffusione di buone prassi in materia ambientale, attività di sensibilizzazione, adesione a progetti e protocolli d'intesa); - Elargizione contributi economici per progetti di educazione ambientale; - Progettazione partecipata: ricorso alle metodologie di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse (stakeholder) per la progettazione e realizzazione di progettualità condivise - Sopralluoghi per segnalazioni: animali, rifiuti, inquinamento acque, suolo, scarichi. - Accertamenti per: autoveicoli abbandonati, controllo pulizia della spiaggia e segnaletica arenile, ordinanze sindacali - Predisposizione ordinanze sindacali in materia di rifiuti - Verifica periodica di sicurezza delle alberature e degli arbusti dei parchi e delle aree pubbliche, escluse le alberature e gli arbusti ricadenti nelle aree di pertinenza stradale (comprendenti di piazze e parcheggi)

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	- Verifica periodica di sicurezza degli elementi di arredo urbano (panchine, tavoli, cestini) e dei parchi giochi. - Sovrintendenza alla regolare esecuzione degli interventi effettuati dalle squadre interne per i lavori/servizi svolti in economia e dalle ditte esterne per i lavori/servizi affidati in appalto; - Predisposizione atti per appalti di prestazione di servizi e/o forniture in materia di verde pubblico e arredo urbano; - Gestione del contratto di sfalcio strade comunali

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	Area
1	Dirigente	Dirigente
2	Specialista in attività tecniche	Funzionari e E.Q.
1	Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari e E.Q.
1	Istruttore Amministrativo	Istruttori
1	Istruttore tecnico	Istruttori
1	Collaboratore amministrativo	Operatori esperti
1	Collaboratore tecnico manutentivo	Operatori esperti
1	Conduttore macchine operatrici complesse	Operatori esperti
9	Unità di personale assegnato	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

CORPO DI POLIZIA LOCALE	
SERVIZIO	FUNZIONI
COMANDO	Responsabile del presente servizio è il Comandante del Corpo di Polizia Locale che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): - Curare osservanza dei regolamenti comunali, delle ordinanze del Sindaco, delle leggi e dei regolamenti dello Stato, della Regione e della Provincia e dei provvedimenti delle pubbliche autorità; - Espletare i servizi di polizia amministrativa, quali accertamenti, controlli e rilievi tecnici; - Prestare soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni; - Intervenire a tutela dell'ambiente, del patrimonio pubblico e privato, segnalare alle autorità comunali le esigenze dei cittadini, collaborando per quanto possibile al loro soddisfacimento; - Vigilare sul corretto uso dei beni pubblici, sulla sicurezza e sull'ordine delle condizioni di vita della collettività; - Provvedere ai servizi informativi e alla raccolta di notizie di competenza del Comune; - Concorrere per la propria competenza nei servizi di notifica e di recapito di atti in caso di indisponibilità dei messi notificatori; - Segnalare le deficienze rilevate nei servizi pubblici o le cause di pericolo per l'incolumità pubblica; - Svolgere le attività amministrative concernenti le cose ritrovate, a norma del codice civile. - Ordinanze di viabilità temporanee in occasione di traslochi, lavori, manifestazioni di qualsiasi natura - Nullaosta per trasporti eccezionali ai sensi dell'art.10 c.d.s - Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 3,5 t e non superiori a 11,5 t - Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato - Richiesta rateizzazione verbali codice della strada o verbali violazioni amministrative generiche - Rimborso somme versate erroneamente in eccedenza - Ordinanze - Ingiunzione di pagamento o archiviazione di verbale accertata violazione ad una norma regolamentare o ad un'ordinanza del Sindaco - Risposta a segnalazioni, esposti, petizioni riguardanti il territorio - Rilascio parere occupazione suolo pubblico esercizi commerciali, impianti o insegne pubblicitarie - Adozione Ordinanza del Sindaco in materia di Protezione Civile – Attivazione C.O.C. su richiesta del Sig. Sindaco - Ordinanza Chiusura scuole per emergenza Metereologica, su richiesta del Sig. Sindaco - Ordinanza di sospensione della Balneazione su richiesta del Sig. Sindaco - Ordinanza TSO - ASO
CONTRAVVENZIONI – CONTENZIOSO	
POLIZIA GIUDIZIARIA – INFORMAZIONI	
VIGILANZA – PRONTO INTERVENTO – INFORTUNISTICA STRADALE	
POLIZIA EDILIZIA – COMMERCIALE - AMBIENTALE	

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	Area
1	Dirigente	Dirigente
8	Specialista dell'area vigilanza	Funzionari e E.Q.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

30	Agenti di polizia locale	Istruttori
39	Unità di personale assegnato	

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.02

LAVORO IN MODALITÀ AGILE

3.2.1 Premessa di carattere giuridico

Il lavoro agile nel pubblico impiego è stato introdotto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, la quale ha previsto che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano ai dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, senza subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Con la legge 22 maggio 2017, n. 81, il legislatore definisce il lavoro agile come la modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa e sancisce che le disposizioni si applicano, in quanto compatibili, anche ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge. 124 del 2015.

Proprio in quest'ottica il Dipartimento della Funzione pubblica ha adottato la Direttiva n. 3/2017 contenente le linee guida in materia di lavoro agile.

A partire dall'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla malattia da Coronavirus (Covid-19), le Pubbliche Amministrazioni, in attuazione dei provvedimenti emergenziali susseguitisi nel tempo e fino al 14/10/2021, hanno utilizzato ampiamente l'istituto del lavoro agile in modalità semplificata, senza obbligo di sottoscrizione gli accordi individuali di lavoro agile e di trasmettere i dati tramite la piattaforma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; l'utilizzo flessibile del lavoro agile ha risposto alla duplice finalità di ridurre la diffusione del contagio e garantire contestualmente l'erogazione dei servizi all'utenza.

Il DPCM del 23 settembre 2021 è intervenuto nel contesto attuale in cui il lavoro agile emergenziale era previsto come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, alternata

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

alla presenza nelle sede di servizio, disponendo che a decorrere dal 15 ottobre 2021, nel rispetto delle vigenti misure di contrasto al fenomeno epidemiologico, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni sia quella svolta in presenza.

Con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021 sono state specificate le modalità organizzative per il rientro in presenza, nonché le condizionalità per l'accesso al lavoro agile, tra cui l'obbligo di sottoscrivere l'accordo individuale di cui alla su citata L. 81/2017.

Gli aspetti riguardanti il lavoro a distanza sono stati anticipati, per tutta la Pubblica Amministrazione nelle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021 ("Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021" pubblicate sul sito del Ministro per la Pubblica Amministrazione <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/04-01-2022/nota-del-dipartimento-della-funzione-pubblica>).

Le linee guida e il contratto collettivo nazionale di lavoro relativi al triennio 2019-21 disciplinano a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale e che costituiscono la modalità di superamento della fase emergenziale per lo sviluppo del lavoro agile, sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati.

Esse hanno l'obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti. L'intervento, quindi, si propone di delineare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa c.d. agile avendo riguardo al diritto alla disconnessione, al diritto alla formazione specifica, al diritto alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze ed alla compatibilità con ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale. In ogni caso, con l'entrata in vigore dei nuovi CCNL, le linee guida terminano la loro efficacia per tutte le parti non compatibili con gli stessi. In data 16 novembre 2022, è stato siglato tra A.Ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Funzioni Locali il nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Locali - triennio 2019/2021: il nuovo contratto collettivo in parola contiene la disciplina del "Lavoro a Distanza" suddivisa a sua volta tra "Lavoro Agile" e "Altre forme di lavoro a distanza – Lavoro da remoto".

I due istituti differiscono, sostanzialmente, sotto alcuni considerevoli aspetti:

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

1. **orario e luogo di lavoro:** a) il lavoro agile si configura come una modalità di prestazione lavorativa organizzata per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. Solo ove necessario per la tipologia di attività svolta dai lavoratori e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività; b) Il lavoro da remoto invece, è prestato con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, e si realizza attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. L'amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa;

2. **strumentazione tecnologica:** a) nel lavoro agile gli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa sono "di norma forniti dall'amministrazione"; b) nel lavoro da remoto la prestazione si realizza "con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione";

3. **sicurezza sul lavoro:** a) nel lavoro agile "il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'Ente che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia"; b) nel lavoro da remoto "L'amministrazione ... è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica".

3.2.2 Livello di attuazione del lavoro agile nel Comune di Comacchio

La scelta dell'amministrazione nel proseguire con l'applicazione e la disciplina del lavoro agile, e più in generale con il lavoro a distanza, rappresenta una scelta finalizzata a favorire il miglioramento delle performance, la riduzione delle assenze, la miglior conciliazione dei tempi vita-lavoro dei propri dipendenti.

Un lavoro agile che promuova la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

In seguito all'entrata in vigore del nuovo CCNL, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 30/03/2023 il Regolamento che disciplina il lavoro agile nel Comune di Comacchio.

Dati statistici

Di seguito si riportano alcuni dati statistici sull'andamento del lavoro agile nel corso del 2023, del 2024 e sul numero di personale che svolge lavoro agile alla data del 31/01/2025, diviso per Area giuridica, genere e tipologia di contratto.

	Anno 2023	Anno 2024	Al 31/01/2025
Consistenza personale (intesa come n. rapporti lavorativi)	201	184	183
n. Dipendenti che hanno usufruiti lavoro agile	6	20	19
N. Giornate di lavoro in modalità agile	477	871	77

3.2.3 Obiettivi

Il Comune di Comacchio, attraverso l'utilizzo del lavoro agile, persegue i seguenti obiettivi generali:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- favorire il mantenimento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in situazioni particolari (emergenza sanitaria, etc) che possano presentarsi;
- promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità;
- favorire la reingegnerizzazione e l'informazione dei processi e ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti;

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

f. riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione;

g. promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.03

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

3.3.1 - CONSISTENZA DI PERSONALE, IN TERMINI QUANTITATIVI, AL 31/12/2024

Totale n. dipendenti: 184

di cui (distinto tra tempo indeterminato e determinato):

n. 181 dipendenti a tempo indeterminato;

n. 3 dipendenti a tempo determinato;

di cui (distinto tra tempo pieno e tempo parziale):

n. 172 dipendenti a tempo pieno;

n. 12 dipendenti a tempo parziale.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/2024, SUDDIVISO PER CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE

I dipendenti in servizio al 31/12/2024 per un totale di n. 184 dipendenti, sono così suddivisi per Area e profilo professionale:

Area	profilo professionale	n. unità tempo indeterminato	n. unità a tempo determinato	Totale
Segretario	Segretario generale	1	0	1
Dirigenti	Dirigente	3	2	5
Area dei Funzionari e della E.Q.	Specialista in attività amministrative e contabili	26	0	26
	Specialista in attività culturali	3	0	3
	Specialista in attività tecniche	14	0	14
	Specialista dell'area della vigilanza	8	0	8
	Assistente sociale	1	0	1
		52	0	52

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Area degli istruttori	Istruttore amministrativo - contabile	58	0	58
	Istruttore tecnico	11	0	11
	Istruttore di P.L.	29	1	30
		98	1	99
Area degli operatori esperti	Collaboratore amministrativo	12	0	12
	Conduttore di macchine operatrici complesse	6	0	6
	Collaboratore servizi di supporto e/o sorveglianza	2	0	2
	Collaboratore tecnico manutentivo	7	0	7
		27	0	27
TOTALE		181	3	184

3.3.2 CAPACITÀ ASSUNZIONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027 recepisce quanto previsto dalle linee di indirizzo previste dall'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, emanate da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con D.M. del 08/05/2018, previa intesa in sede di Conferenza unificata, nonché dal recente DL n. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Tali linee di indirizzo prevedono anche che la dotazione organica degli enti vada espressa in termini di "spesa potenziale massima" che per le Regioni e gli Enti Locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, corrisponde al limite di spesa consentito dalla legge, come meglio specificato nella sezione "Dotazione organica".

L'attuale quadro normativo per la spesa del personale è stato ridisegnato dall'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 28/06/2019.

Il decreto-legge 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, denominato "decreto crescita", ha introdotto, con l'art. 33, comma 2, il principio del tutto innovativo della "sostenibilità finanziaria" per la programmazione delle assunzioni nei Comuni, sradicando il previgente e stringente sistema fondato sul "turnover". La norma sopra citata ha stabilito infatti che "...i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione...". L'applicazione concreta della disposizione di legge è stata demandata ad un successivo decreto ministeriale, emanato in data 17 marzo 2020, unitamente alla Circolare interministeriale del 13 maggio 2020.

Il 2025 porta alcune importanti novità rispetto a quanto finora applicato. La prima, e più rilevante, è la cessazione dell'efficacia della Tabella 2 riportata nell'art. 5 del d.m. 17 marzo 2020, che calmierava la crescita della spesa di personale per gli enti virtuosi facendo riferimento alla spesa registrata nell'anno 2018.

Dal corrente anno quindi i Comuni, nella programmazione delle assunzioni - e fatto salvo il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato all'organo di revisione - potranno potenzialmente espandere la propria spesa di personale fino al raggiungimento del valore soglia determinato dall'applicazione della Tabella 1, ex art. 4.

In particolare, gli Enti Locali possono procedere con le assunzioni di personale a tempo indeterminato tenuto conto del valore soglia definito per fasce demografiche quale rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs n. 267/2000 nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP, e la media dei primi tre titoli delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato.

Con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno del 17/03/2020 e successiva circolare esplicativa del 13/05/2020 sono state definite le fasce demografiche e i relativi valori soglia oltre alle percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia ed è stato inoltre previsto che l'entrata in vigore della nuova disciplina avvenga a partire dal 20/04/2020.

Tale decreto ha individuato tre fattispecie:

- Comuni con bassa incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti: a questi Comuni è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per le assunzioni e tempo indeterminato.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- Comuni con elevata incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti: a questi Comuni è richiesto di attuare una riduzione del rapporto spesa/entrate.

- Comuni con moderata incidenza della spesa di personale: a questi Comuni è concesso l'incremento della spesa del personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto.

Il Comune di Comacchio rientra nella prima fascia.

Sulla base di quanto sopra esposto è stata conseguentemente effettuata la rilevazione dei valori di bilancio ai fini della dimostrazione della soglia all'interno della quale il Comune di Comacchio ha facoltà di operare ai fini assunzionali sulla base del rendiconto 2023 (ultimo approvato), il tutto con le risultanze di cui alla **tabella allegato 1** alla presente sezione del PIAO.

Nello specifico il programma triennale 2025/2027 di fabbisogno del personale assume come elemento fondamentale ed imprescindibile la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, ciò che, comporta il progressivo superamento del tradizionale assetto organizzativo della dotazione organica (cd. di diritto), trovando la sua compiuta valutazione nel nuovo sistema di calcolo delle quote assunzionali. Inoltre, la programmazione triennale di fabbisogno del personale 2025/2027 prende a riferimento la dotazione organica intesa come spesa potenziale massima e la copertura dei posti vacanti avverrà nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, nel rispetto del D.Lgs. n. 75/2017 e del D.M. n. 173 dell'8/05/2018, ovvero, la dotazione organica dell'Ente sarà costituita dal personale in servizio al 31/12/2024, elemento a cui si aggiungeranno le assunzioni potenzialmente e variamente previste, e sostenibili a Bilancio corrente, per gli anni 2025, 2026 e 2027 (c.d. dotazione organica di fatto).

Un ulteriore vincolo normativo è dato dall'art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006 introdotto dal D.L. 90/2014 che impone l'obbligo di contenimento della spesa del personale in termini assoluti rispetto al corrispondente valore medio del triennio 2011-2013, che ammonta per questo Ente ad € 6.874.185,84.

La dimostrazione del rispetto del suddetto vincolo normativo risulta riportato nella **tabella allegato 2** alla presente sezione del PIAO.

3.3.3 - PIANO DEI FABBISOGNI

Il Piano triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato, secondo quanto già previsto dal DUP 2025-2027, sezione strategica, nel rispetto dei vigenti vincoli di finanza pubblica, viene elaborato nell'ambito degli obiettivi che l'Amministrazione comunale si pone per garantire l'erogazione ottimale dei servizi ai cittadini, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Nel programmare il fabbisogno si è tenuto conto:

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- delle cessazioni previste a vario titolo nel triennio 2025-2027, in ragione dell'attuale normativa pensionistica che consente di anticipare il momento del collocamento a riposo, con l'obiettivo di assicurare per quanto possibile il turn over;
- delle esigenze espresse dai dirigenti dei vari Servizi dell'Ente ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis, del d.lgs. n. 165/2001;
- delle ulteriori assunzioni correlate alle eventuali mutate esigenze e consentite dalla capacità assunzionale dell'Ente;

Le modalità di reclutamento che si intendono utilizzare sono le seguenti:

1. Assunzioni obbligatorie delle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999, al fine di garantire il costante rispetto delle percentuali previste dalla normativa;
2. Dal 2025, salvo nuove proroghe al momento non note, l'Ente, prima di bandire nuovi concorsi o procedere allo scorrimento di graduatorie, deve esperire obbligatoriamente la procedura di mobilità volontaria, ex art. 30 del d. lgs. 165/2001: tale obbligo era stato reso facoltativo con l'art. 3, comma 8, della legge 56/2019, la cui efficacia è cessata al 31 dicembre 2024.
3. Trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato CFL in rapporto a tempo indeterminato e pieno per le medesime posizioni;
4. Concorso pubblico: indizione dei bandi di concorso e scorrimento di graduatorie delle procedure concorsuali già concluse, anche in convenzione con altri enti, previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

Si evidenzia, nella **tabella allegato 3**, alla presente sezione del PIAO, l'attuale programmazione dei fabbisogni 2025/2027 con indicate le modalità di assunzione.

Il Dirigente del Servizio Personale è autorizzato dalla Giunta Comunale alla sostituzione del personale dipendente a tempo indeterminato che cesserà dal servizio per qualunque causa nel corso dell'anno 2025, previa informativa alla Giunta Comunale, nel rispetto delle risorse stanziato nel bilancio di previsione e nel rispetto dei limiti assunzionali vigenti;

3.3.4 - LAVORO FLESSIBILE

Per quanto riguarda le assunzioni con rapporto di lavoro flessibile, si prevede di far fronte ad esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tale ambito (art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001) e delle esigenze di contenimento della spesa del personale, mediante:

1. Contratti a tempo determinato: per rispondere a comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo od eccezionale ed in particolare per la sostituzione del personale per maternità, aspettative, congedi, malattia, L. 104/92, ecc...; tali contratti possono essere attivati, nei

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

limiti di spesa previsti per legge, con candidati inseriti nelle graduatorie di selezioni pubbliche in corso di validità a tempo indeterminato o attivando selezioni a tempo determinato per i profili di cui non si dispone di una graduatoria a tempo indeterminato.

In questa fattispecie sono previste anche assunzioni di personale a tempo determinato finanziate da Proventi dalle Violazioni del Codice della Strada.

Si evidenzia, **nella tabella allegato 4**, alla presente sezione del PIAO, l'attuale programmazione dei fabbisogni 2025/2027 per il tempo determinato e la dimostrazione del rispetto del limite previsto dalla normativa vigente.

3.3.5 - DOTAZIONE ORGANICA

In base al vigente quadro normativo, la dotazione organica è rappresentata da un limite di spesa massima potenziale, che deve indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano triennale, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 prevede l'obbligo di verificare annualmente le eccedenze di personale, condizione necessaria per effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. E' stato pertanto richiesto ai Dirigenti di segnalare eventuali posti in eccedenza o in sovrannumero in relazione alle esigenze funzionali della Struttura.

Sono pervenute da parte del Segretario Generale e dei Dirigenti dell'Ente le seguenti segnalazioni che attestano l'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, all'interno dei settori ai quali gli stessi sono preposti:

Settore I – Dott.ssa Barbara Rovetti – nota prot. 3131 del 16/01/2025

Settore II – Dott. Carlo Gianni – nota prot. 2916 del 16/01/2025

Settore III – Dott. Silvio Santaniello – nota prot. 3608 del 20/01/2025

Settore IV-V – Arch. Daniele Cavallini – nota prot. 3133 del 16/01/2025

Settore VI – Arch. Daniele Cavallini – nota prot. 3136 del 16/01/2025

Segretario Generale – Dott.ssa Giovanna Fazioli – nota prot. 3137 del 16/01/2025

Polizia Locale – Dott. Paolo Claps – nota prot. 3615 del 20/01/2025

Si evidenzia, **nella tabella allegato 5**, alla presente sezione del PIAO, la Dotazione organica dell'Ente aggiornata anche in relazione al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025/2027.

Permangono quindi i quattro limiti finanziari da rispettare per le assunzioni per i comuni:

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- Rispetto dell'art. 33 del d.l. 34/2019;
- Rispetto del limite del comma 557, della legge 296/2006, tenuto conto della possibile deroga per la maggiore spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni "virtuosi"
- Rispetto del limite del lavoro flessibile ai sensi nell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (c.d. "tetto 2009");
- Rispetto del limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del d. lgs. 25/05/2017, n. 75 (c.d. "tetto 2016").

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL FL 16/11/2022, il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale è stato inviato alle OO.SS. in data 15/01/2025, prot. 2617, (almeno 5 gg lavorativi prima dell'adozione degli atti).

Ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 in data 30/01/2025, prot. 6252, è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria sulla programmazione del fabbisogno di personale 2025/2027 **allegato 6**;

Ai sensi dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, in data 30/01/2025, prot. 6254, l'organo di revisione contabile ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 **allegato 7**.



P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.4

**PIANO DELLE AZIONI POSITIVE E DELLA PARITA' DI GENERE
TRIENNIO 2023 – 2025**

AGGIORNAMENTO 2025

1) NORMATIVA E LINEE D'AZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano triennale delle azioni positive è disciplinato da:

- la direttiva n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni Pubbliche emanata nel giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica”;
- linee guida sulla “parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”.

Le finalità perseguite dalla direttiva n.2/2019 possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- ✓ superare la frammentarietà dei precedenti interventi con una visione organica;
- ✓ sottolineare fortemente il legame tra pari opportunità, benessere organizzativo e performance delle amministrazioni;
- ✓ semplificare l’implementazione delle politiche di genere con meno adempimenti e più azioni concrete;
- ✓ rafforzare il ruolo dei CUG con la previsione di nuclei di ascolto;
- ✓ spingere la pubblica amministrazione ad essere un datore di lavoro esemplare, punto di partenza per un cambiamento culturale nel Paese.

La direttiva, per raggiungere gli obiettivi che si propone, prevede 5 LINEE DI AZIONE a cui si devono attenere le amministrazioni pubbliche:

1.
PIANI
TRIENNALI
DI AZIONI
POSITIVE

2.
RAFFORZAM
ENTO DEI
COMITATI
UNICI DI
GARANZIA E
CONTRASTO
ALLE
DISCRIMINA
ZIONI

3.
ORGANIZZAZIONE
DEL LAVORO

4.
FORMAZIONE E
DIFFUSIONE DEL
MODELLO
CULTURALE
IMPRONTATO ALLA
PROMOZIONE DELLE
PARI OPPORTUNITÀ
E ALLA
CONCILIAZIONE DEI
TEMPI DI VITA E DI
LAVORO

5.
POLITICHE DI
RECLUTAMENTO
E
GESTIONE DEL
PERSONALE

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Attraverso il Piano delle azioni positive e della parità di genere, il Comune di Comacchio intende:

- garantire la realizzazione della parità formale e sostanziale, misurando l'equilibrio di genere anche nella leadership e nei processi decisionali nonché la parità di genere nelle assunzioni e nella progressione di carriera;
- contrastare qualsiasi forma di discriminazione diretta e indiretta;
- incentivare la conciliazione casa/lavoro e dare conto dell'equilibrio vita/lavoro e nella cultura organizzativa;
- dare conto dell'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei contenuti didattici;
- promuovere la rimozione dei fattori che possono incidere negativamente sulla parità, sul benessere, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla salute dei lavoratori e delle lavoratrici;
- dare conto delle misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali;

LE LINEE DI AZIONE

1. PIANI TRIENNALI DELLE AZIONI POSITIVE E DELLA PARITÀ DI GENERE

L'azione riguarda la predisposizione del Piano triennale di azioni positive e della parità di genere come allegato del Piano della performance, in quanto la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione rientra a pieno titolo nel ciclo della performance. Gli obiettivi contenuti nel Piano triennale azioni positive e delle azioni positive devono, pertanto, essere collegati ai corrispettivi obiettivi del Piano della performance e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

2. RAFFORZAMENTO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

L'azione concerne il rafforzamento del Comitato unico di garanzia (CUG), attraverso 3 funzioni:

- Funzione propositiva: formulazione di proposte di indirizzo delle azioni positive, prevenzione o rimozione di situazioni di discriminazione e violenza, mobbing, disagio organizzativo all'interno dell'amministrazione pubblica;
- Funzione consultiva: formulazione di pareri su riorganizzazione, piani di formazione del personale, forme di flessibilità lavorativa, interventi di conciliazione, criteri di valutazione del personale;
- Funzione verifica: relazione annuale sulla situazione del personale attuazione del piano di azioni positive, monitoraggio degli incarichi, indennità e posizioni organizzative.

L'azione concerne inoltre l'obbligo di osservare ed esigere l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di discriminazione diretta o indiretta in ambito lavorativo e riferite ai fattori di rischio: genere, età, orientamento sessuale, razza e origine etnica, disabilità, religione e opinioni personali.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'azione prevede che l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.

4. FORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO CULTURALE IMPRONTATO ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

L'azione prevede la promozione, anche avvalendosi del CUG, di percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, inclusi i dirigenti, a partire dagli apicali, che assumono il ruolo di catalizzatori e promotori in prima linea del cambiamento culturale sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'azione riguarda anche la produzione di tutte le statistiche sul personale ripartite per genere; l'uso in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.) di termini non discriminatori; la promozione di analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi.

5. POLITICHE DI RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE

L'azione riguarda le politiche di reclutamento e gestione del personale, che hanno il compito di rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità e promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni apicali. Occorre, inoltre, evitare penalizzazioni discriminatorie nell'assegnazione degli incarichi, siano essi riferiti alle posizioni organizzative, alla preposizione agli uffici di livello dirigenziale o ad attività rientranti nei compiti e doveri d'ufficio, e nella corresponsione dei relativi emolumenti.

IL CICLO DEL PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato come allegato al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). In caso di mancata adozione del suddetto Piano triennale, è prevista come sanzione, il divieto di assumere da parte dell'Amministrazione nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Entro il 1° marzo di ciascun anno, l'Amministrazione dovrà trasmettere al CUG, secondo il format messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità – i dati statistici (analisi quantitativa del personale, retribuzioni medie), la descrizione delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese, la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Le predette informazioni confluiscono integralmente in allegato alla relazione che il CUG predispone entro il 30 marzo e saranno oggetto di analisi e verifica da parte del Comitato. La relazione viene presentata, agli organi di indirizzo politico-amministrativo e trasmessa anche all'OIV.

2. IL COLLEGAMENTO CON LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La direttiva n. 2/2019 prevede che il Piano triennale di azioni positive rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile.

LE RISORSE UMANE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Il punto di partenza indispensabile per qualsiasi attività di pianificazione è costituito da una rappresentazione della situazione di fatto nella quale si opera e, pertanto, per ciò che riguarda le politiche connesse allo sviluppo delle pari opportunità, dalla raffigurazione di un'aggiornata situazione degli organici, distinti per qualifiche e per genere, dell'Amministrazione Comunale di Comacchio.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024 SUDDIVISO PER SESSO E CATEGORIA PROFESSIONALE

PROFILO PROFESSIONALE	Area prof.le	Maschi	Femmine	Totale	Maschi %	Femmine %
Segretario generale	Seg	0	1	1	0	100
Dirigente	Dir	4	1	5	80	20
Elevate Qualificazioni	Funzionari E.Q.	4	6	10	40	60
Specialista in attività amministrative e contabili	Funzionari E.Q.	5	14	19	26	74

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Specialista in attività culturali	Funzionari E.Q.	2	1	3	67	33
Specialista in attività tecniche	Funzionari E.Q.	5	6	11	45	55
Specialista nell'area della vigilanza	Funzionari E.Q.	4	3	7	57	43
Assistente sociale	Funzionari E.Q.	0	1	1	0	100
Istruttore amministrativo contabile	Istruttori	10	48	58	17	83
Istruttore tecnico	Istruttori	8	3	11	73	27
Agente di polizia locale	Istruttori	11	19	30	37	63
Collaboratore amministrativo	Operatori Esperti	5	7	12	42	58
Collaboratore servizi di supporto e/o sorveglianza	Operatori Esperti	2	0	2	100	0
Conduttore di macchine operatrici complesse	Operatori Esperti	6	0	6	100	0

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Collaboratore tecnico manutentivo	Operatori Esperti	7	0	7	100	0
TOTALE		73	110	183	40	60

Come si vede dalla tabella, le donne rappresentano oggi il 60% del personale del Comune di Comacchio. Tale percentuale, indica una preponderanza di genere femminile nella composizione dell'organico e rende ragione della necessità di continuare a promuovere politiche di organizzazione e gestione del personale al passo con il quadro di sostegno sociale ed economico in cui si muovono i dipendenti e le loro famiglie.

Le misure contenute nel piano, pertanto, consistono in iniziative di welfare dirette a migliorare non solo la condizione del singolo all'interno dell'organizzazione, ma altresì quelle della donna lavoratrice.

3) GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

LE AZIONI POSITIVE E LE AREE TEMATICHE DA SVILUPPARE TRIENNIO 2023-2025

Le recenti riforme della pubblica amministrazione, nelle sue applicazioni, come ad esempio quelle riguardanti la digitalizzazione dei documenti e dei procedimenti e la trasparenza dell'azione amministrativa per citarne alcune, l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, l'entrata in vigore del GDPR 679/2016, la conseguente introduzione di nuovi applicativi interni, la mancata sostituzione del personale cessato, continuano a determinare un forte impegno da parte del personale nell'acquisizione di nuove conoscenze e modalità di lavoro, inoltre obbligano la struttura e le persone che vi lavorano a ripensare e modificare i processi lavorativi ed a sviluppare ed utilizzare nuove competenze: un processo che spesso richiede azioni spontanee non supportate da procedimenti e formazione appropriati ai pur necessari adeguamenti.

La L. 7 agosto 2015 n. 124, all'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche", promuove l'utilizzo nelle amministrazioni pubbliche del telelavoro e di nuove modalità spazio-temporali, ciò richiederà per la nostra organizzazione un impegno notevole per adeguare la struttura organizzativa e la dotazione tecnologica.

Dal lavoro del CUG sono emerse riflessioni e proposte, da cui sono scaturiti interventi ed attività già qualificabili come avvio di buone pratiche, che si intende consolidare e sviluppare nel Piano di azioni Positive triennale della nostra Amministrazione.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Per uno sviluppo e consolidamento di buone pratiche l'Amministrazione e il CUG, con il Piano di Azioni Positive, intendono promuovere interventi tesi non solo al superare le disparità di genere tra le lavoratrici ed i lavoratori dell'amministrazione, ma anche volti a migliorare il benessere organizzativo complessivo ed a sviluppare la cultura di genere e di sostegno alle pari opportunità all'interno dell'ente e nella comunità.

L'attenzione alle politiche di genere è peraltro sottesa a tutti gli obiettivi del Piano, non solo dunque a quelli di welfare più specificamente dedicati alle donne, in quanto, essendo la maggior parte dei lavoratori di sesso femminile, di fatto, i beneficiari – diretti o indiretti – di tutti gli obiettivi risultano essere proprio le donne lavoratrici o, comunque, quei lavoratori che, indipendentemente dal genere, si fanno solitamente carico dei principali oneri familiari. Per questo motivo, anche il tema del lavoro agile e quello del sostegno ai dipendenti in condizione di fragilità si inseriscono nella complessiva azione di sostegno alla famiglia e alla piena ed effettiva parità di opportunità.

Nell'anno 2024 le azioni verranno analizzate e ulteriormente implementate al fine di attuare le nuove Linee Guida sulla "parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni", adottate in attuazione dell'art. 5 del DL. n. 36/2022.

Sulla base di tali premesse, pertanto, sono individuate le seguenti linee generali d'intervento:

AZIONE	1	PROMUOVERE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E FAVORIRE IL BUON CLIMA DI LAVORO

OBIETTIVO 1

Orario di lavoro

Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Si manterrà l'obiettivo già perseguito in passato, di favorire, da parte del Comune, la diffusione del rapporto di lavoro a tempo parziale, cercando, ove possibile, di accogliere le istanze di trasformazione del rapporto di lavoro formulate dal personale, naturalmente ferma restando la primaria salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali degli uffici.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

In tale ottica verrà confermata anche la scelta effettuata negli ultimi anni, di concedere la trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time per un periodo di tempo limitato. Ciò con la finalità di consentire una rotazione del personale su tale istituto ed evitare che, come non di rado accaduto in passato, i nuovi richiedenti la trasformazione a part time vedano respinte le proprie richieste, in quanto incompatibili con la concomitante presenza negli stessi uffici di altri dipendenti con rapporto a tempo parziale, magari di vecchissima data.

La durata predefinita del rapporto a tempo parziale consente pertanto di accontentare una pluralità di dipendenti ed in particolare di venire incontro alle richieste di trasformazione pervenute, favorendo la genitorialità e la suddivisione dei carichi di cura familiari, soprattutto in presenza di soggetti con disabilità, fragili, anziani.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azioni positive:

1. Sperimentare nuove forme di orario flessibile con particolare attenzione al lavoro agile e/o da remoto e al part-time attraverso la specifica approvazione di discipline regolamentari che consentiranno, tra l'altro, di introdurre nuove misure a sostegno della genitorialità paritaria, in ottica di work life balance.
2. Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.
3. Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.
4. Verificare possibilità di progetti specifici per garantire il benessere lavorativo anche negli ultimi anni di lavoro dei dipendenti.

Soggetti e Uffici coinvolti: Dirigenti – Segretario Generale – Ufficio Personale.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

Destinatari: Tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

Tutti i dipendenti dell'Ente.

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

OBIETTIVO 2

Monitorare la situazione del personale nei diversi settori di attività dell'ente

Azioni positive:

1. Somministrazione, raccolta, elaborazione e monitoraggio dati di un questionario, predisposto anche con l'ausilio di ditta o struttura specializzata nel settore, che consenta di misurare nel tempo fenomeni complessi, al fine di attivare opportune azioni di miglioramento e/o correttive delle eventuali criticità che emergessero.

2. E' necessario migliorare la condivisione, da parte dei Responsabili di Servizio, degli obiettivi da raggiungere coinvolgendo i lavoratori anche attraverso incontri periodici, per l'illustrazione e la condivisione degli obiettivi, del grado di raggiungimento degli stessi, per la risoluzione di problematiche insorte, e la verifica dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Questo anche al fine di prevenire l'insorgere di conflitti, attraverso condivisione degli obiettivi, nell'intento di aumentare la consapevolezza di fare parte di una squadra.

Destinatari: Tutti i dipendenti dell'Ente.

Responsabili: Tutti i Dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

AZIONE	2	CONTRASTO DI QUALSIASI FORMA DISCRIMINAZIONE

Creare un ambiente di lavoro inclusivo che mette a proprio agio in primis i dipendenti, che operando in un clima sereno e privo di stress potenzialmente derivanti da ogni tipo di discriminazione saranno liberi di esprimersi al meglio delle loro potenzialità e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di performance. Maggiore efficienza tra i dipendenti implica performance migliori sotto tutti i punti di vista.

OBIETTIVO 1

Sostegno e valorizzazione della diversità (diversity management)

Azioni positive:

1. Individuazione di modalità di linguaggio idonee ad evitare discriminazioni nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'ente;
2. Riservare attenzione all'inserimento lavorativo e percorsi formativi rivolti a dipendenti con disabilità attraverso corsi specifici finalizzati ad implementare le abilità della persona e potenziare la sua qualità della vita, monitorando periodicamente la validità dello strumento utilizzato. I corsi verranno dettagliati all'interno del piano annuale della formazione.
3. Sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età attraverso l'analisi di soluzioni che consentano il reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni;

Destinatari: Tutti i dipendenti dell'Ente.

Responsabili: Tutti i Dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

AZIONE	3	PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ ED IL BENESSERE NELLA FORMAZIONE, NELL'AGGIORNAMENTO E NELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE

OBIETTIVO 1

Programmare e realizzare le attività di formazione ponendo attenzione anche al benessere organizzativo, alle differenze di genere e alle pari opportunità;

Azione positiva: promuovere e favorire la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione, la riqualificazione e la specializzazione di tutto il personale, nel pieno rispetto delle pari opportunità anche attraverso il criterio della rotazione dei dipendenti al fine di consentire la partecipazione di tutti i lavoratori alle giornate formative.

Inserire all'interno del piano triennale della formazione una giornata di approfondimento sul tema della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro.

Destinatari: Tutti i dipendenti

Responsabili: Tutti i dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

AZIONE	4	PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE AZIONI PER IL BENESSERE LAVORATIVO E LE PARI OPPORTUNITÀ

OBIETTIVO 1

Diffusione e Monitoraggio del Piano Triennale delle Azioni Positive

Azione positiva: Pubblicazione e diffusione del Piano delle Azioni Positive ed annuale Monitoraggio delle attività svolte.

Destinatari: Tutto il personale dell'Ente

Responsabili: C.U.G. – Servizio Personale

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

OBIETTIVO 2

Proposte e suggerimenti dal personale.

Azione positiva: Coinvolgimento del personale nell'individuazione di proposte o suggerimenti per il miglioramento del benessere attraverso la somministrazione di un questionario concordato con la RSU o tramite invio nella casella di posta elettronica del CUG di qualsiasi suggerimento o proposta.

Destinatari: Tutto il personale dell'Ente

Responsabili: C.U.G. – Servizio Personale

Tempi: 2023 – 2024 – 2024

AZIONE

5 POTENZIARE IL RUOLO E L'AZIONE DEL CUG

OBIETTIVO 1

Garantire la formazione e l'aggiornamento del CUG, nelle tematiche di competenza per rendere più efficace il funzionamento del Comitato.

Azione positiva: Ricognizione delle esigenze formative e di aggiornamento dei componenti del CUG e conseguente pianificazione ed organizzazione di appositi interventi formativi.

Destinatari: Componenti del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

Responsabili: Servizio Personale

Tempi: 2023 – 2024 - 2025

OBIETTIVO 2

Migliorare la diffusione nell'Ente dell'informazione sull'attività del CUG.

Azione positiva: Creare un'apposita sezione nell'intranet del Comune di Comacchio dedicata al C.U.G. e alle sue azioni.

Destinatari: Tutti i dipendenti dell'Ente

Responsabili: C.U.G. – Servizi Informatici

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

OBIETTIVO 3 (Raggiunto)

Aderire alla rete provinciale dei Comitati Unici di Garanzia

Azione positiva: Verificare la possibilità di aderire alla costituenda rete provinciale dei CUG al fine di condividere buone prassi e affrontare problematiche comuni.

Destinatari: Tutti i componenti del C.U.G

Responsabili: C.U.G. – Dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

DURATA

Il presente Piano ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell'Ente nell'apposita sezione.

Nel periodo di vigenza potranno essere saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte di tutto il personale.

Il piano è stato trasmesso, per il seguito di competenza, alla Consiglieria alle pari opportunità territorialmente competente che ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5603 del 27.01.2023, al C.U.G. del Comune di Comacchio nonché pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente.

Lo stesso potrà essere implementato o aggiornato qualora se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità anche sulla scorta di eventuali azioni indicate dai lavoratori/lavoratrici.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.5

PIANO DELLA FORMAZIONE

3.5.1 Principi generali e riferimenti normativi

L'acquisizione di nuove conoscenze, di nuove professionalità e di nuovi strumenti di lavoro si pone quale condizione necessaria ed indifferibile dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione chiamata, negli ultimi tempi, a sostenere un notevole incremento quantitativo e qualitativo dei servizi forniti al cittadino ed alle imprese.

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi offerti. In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni, tra cui la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nel *Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e della coesione sociale* sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalla CGIL, CISL e UIL, in data 10 marzo 2021, si stabilisce un diritto/dovere del dipendente alla formazione continua. Il Patto ha sancito l'impegno a definire politiche formative di ampio respiro, con particolare riferimento al miglioramento delle competenze digitali e di specifiche competenze avanzate di carattere professionale. Formazione e riqualificazione assumeranno il rango di investimento strategico e non saranno più considerati come mera voce di costo.

È necessario sviluppare una nuova e moderna Pubblica Amministrazione fondata sulla valorizzazione delle persone, attraverso percorsi di formazione professionale e la definizione di un piano delle competenze su cui costruire la programmazione delle attività formative e delle assunzioni.

Affinché la Pubblica Amministrazione ricopra il ruolo centrale che le è assegnato nell'attuazione del *PNRR* è infatti indispensabile investire sulle persone che dovranno rendere operative le politiche per raggiungere gli obiettivi ambiziosi nei tempi necessari. Investire sui dipendenti pubblici significa investire di più e meglio in formazione.

Non si può prescindere da alcune competenze necessarie per l'evoluzione della Pubblica

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Amministrazione, da struttura basata su procedure e adempimenti (a cui sono richieste principalmente skill di tipo giuridico-amministrativo) ad organizzazione basata su obiettivi e risultati.

La Pubblica Amministrazione ha bisogno di sviluppare competenze digitali di base, indispensabili per portare avanti e gestire al meglio lo switch off dei servizi pubblici, riuscendo ad essere sempre più vicina ai cittadini, alle famiglie e alle imprese e ha bisogno di soft skill, le competenze trasversali necessarie al nuovo assetto organizzativo, basato sulla flessibilità. Servono competenze di project management e di team work, si richiedono capacità comunicativa e relazionale. Solo così si potrà ripensare in una logica moderna il lavoro pubblico.

La programmazione delle attività formative ha l'obiettivo di individuare interventi di reskilling adeguati a colmare il gap di competenze necessario per affrontare le nuove sfide cui la Pubblica Amministrazione è posta di fronte. Il gap può essere colmato solo nel medio periodo.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane. Tra questi, i principali sono:

- il D. Lgs. 165/2001, che all'art.1, comma 1, lettera c), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti";
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 217/2017, che all'art 13 disciplina la Formazione informatica dei dipendenti pubblici;
- il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" il quale, all'art. 37, dispone che il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 39/2013), che prevedono tra i vari adempimenti, l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione: a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione;

- l'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui "al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti (responsabili del trattamento, i sub-responsabili del trattamento, gli incaricati del trattamento del trattamento ed il Responsabile Protezione Dati);
- gli artt. 54, 55, 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16/11/2022, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche ed il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- Direttiva del 14/01/2025 del Ministro per la funzione pubblica in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano.

Il Comune di Comacchio nella realizzazione del Piano di formazione prevede un percorso che si articola nelle seguenti fasi:

1. La individuazione dei destinatari della formazione e delle loro esigenze;
2. La rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo;
3. La individuazione degli interventi di formazione;
4. La formulazione della domanda formativa;
5. La individuazione delle risorse finanziarie disponibili.

Tali fasi, definite ed attuate in base alle indicazioni fornite dalla Direttiva del 13/12/2001, hanno lo scopo di garantire che le attività formative rispondano a determinati standard qualitativi, al fine di assicurare una reale crescita professionale dei partecipanti ai corsi programmati ed un effettivo miglioramento dei servizi resi dalla Amministrazione ai cittadini.

In tale contesto, dunque, sono stati individuati gli interventi formativi ritenuti necessari o opportuni per i Dirigenti, Funzionari e per il restante personale dell'Ente, raggruppandoli per aree di contenuto formativo delineate in base alla omogeneità degli argomenti e delle competenze

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

oggetto di formazione.

La formazione e l'aggiornamento del personale sono una esigenza indefettibile e basilare, che costituisce parte integrante e concreta dell'organizzazione del lavoro, come uno dei fattori determinati per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione riveste un ruolo importante, oltre che per l'acquisizione di nuove competenze e l'aggiornamento di quelle esistenti, anche come fattore di crescita e innovazione.

In tale prospettiva, l'obiettivo principale della formazione viene ad essere quello della valorizzazione delle risorse umane, facendo leva non solo sulle conoscenze e competenze di tipo tecnico-professionale e relazionale, ma anche come stimolo alla motivazione, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dei servizi, con positive ricadute sul benessere organizzativo.

Le indicazioni normative e contrattuali in materia di personale pubblico evidenziano peraltro l'obbligatorietà della formazione continua di tutto il personale.

Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno.

Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici.

Per l'analisi dei fabbisogni, nell'ambito del processo di elaborazione di tale Piano, sono stati coinvolti i dirigenti, ai quali è stato richiesto di esporre le esigenze formative correlate alle specifiche funzioni relative agli uffici di propria competenza.

Nel quadro dei recenti processi di riforma, di riorganizzazione e di innovazione della Pubblica Amministrazione e dei costanti mutamenti normativi e tecnologici, il tema della formazione delle risorse umane si impone come uno dei principali strumenti di innovazione e di mutamento.

La formazione è uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti (si veda in proposito la Sezione 2 – Sottosezione 2.3 – paragrafo 5 – Misura 1 del presente PIAO)

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3.5.2. Indicazioni operative in materia di Formazione al personale dipendente e Dirigente

Il Ministero per la pubblica amministrazione, ha emanato la nuova direttiva in materia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici.

Il documento è improntato alla massima attenzione verso i dipendenti pubblici, che sono il fulcro delle amministrazioni pubbliche. È necessario partire dalle persone e sviluppare contesti capaci di innescare meccanismi virtuosi, alla cui base deve esserci il merito.

I dirigenti sono incaricati di conoscere a fondo i propri collaboratori, valutando non solo le loro competenze attuali ma anche il loro potenziale. L'obiettivo è di guidare il personale verso il cambiamento e il miglioramento continuo, basandosi sul principio del merito. Questo approccio mira a riconoscere e valorizzare il contributo individuale all'interno dell'organizzazione, promuovendo un ambiente di lavoro incentrato sullo sviluppo personale e professionale.

I dirigenti sono responsabili non solo della gestione delle risorse umane ma anche della promozione attiva della loro crescita e sviluppo.

La formazione, pertanto, deve essere vista come un mezzo essenziale per migliorare le competenze sia individuali che organizzative, in linea con le esigenze di un ambiente lavorativo in rapida evoluzione.

A tal fine sarà onere dei Dirigenti attivare un percorso di formazione continua atta a migliorare il livello di qualificazione e le competenze professionali di tutto il personale dipendente.

L'attività formativa potrà avvenire:

- attraverso corsi di aggiornamento in presenza o in modalità webinar, svolti sia con personale interno, sia con docenti esterni all'Ente;
- attraverso l'inoltro di newsletters, riviste specializzate, abbonamenti;
- attraverso riunioni di servizio e/o tavoli di lavoro.

L'obiettivo assegnato al personale dirigenziale è quello di promuovere un'adeguata partecipazione all'attività formativa del proprio personale assegnato **per un impegno complessivo non inferiore alle 40 ore pro-capite annue.**

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

3.5.3 - Risorse

Dal 2020 cessano di applicarsi le norme di contenimento e riduzione della spesa per formazione di cui all'art.6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

L'articolo 57, comma 2, del DL 124/2019 ha infatti abrogato l'art.6, comma 13 del DL 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009.

Quindi ad oggi non è previsto nessun limite e la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità dell'ente.

3.5.4 - Contenuti del piano formativo

Il nucleo principale del Piano è rappresentato da interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi settori dell'Ente.

Il Piano comprende anche le iniziative volte al costante aggiornamento sulle materie e normative di interesse specialistico di competenza dei singoli Settori/Servizi, in relazione alla esigenza di costante aggiornamento sulle novità normative, giurisprudenziali e tecniche.

Specifica azione formative è dedicata alla formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, misura obbligatoria prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione e in materia di sicurezza sul lavoro.

I fabbisogni formativi in tale ambito sono stati individuati, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con i dirigenti e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

FORMAZIONE DI BASE

La formazione di base è rivolta soprattutto al personale neoassunto o al personale transitato in altro servizio a seguito di processi di mobilità o di riconversione professionale.

FORMAZIONE TRASVERSALE

La formazione trasversale specialistica riguarda azioni formative rivolte al personale dipendente di varie aree e profili professionali sulle materie di più estesa applicazione intersettoriale.

I singoli interventi formativi sono descritti nelle schede riportate nella parte finale del presente

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

piano.

Nel corso dell'anno potranno essere organizzati anche momenti formativi o focus di aggiornamento rivolti al personale interno in occasione di modifiche riguardanti i processi interni o nuovi regolamenti e disposizioni di servizio.

FORMAZIONE CONTINUA

La formazione continua riguarda azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento del Comune.

FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione predispone il Piano annuale di Formazione inerente le attività sensibili alla corruzione/malamministrazione.

Tali interventi formativi sono descritti nelle schede riportate nella specifica parte finale del presente piano.

La modalità di realizzazione degli interventi formativi verrà individuata di volta in volta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative. L'indicazione nominativa del personale interessato, sarà approvato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i dirigenti.

La frequenza ai corsi è considerata obbligatoria.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA

La formazione di sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura del Settore IV-V riguarda, in generale, i seguenti ambiti:

- Corso sulla sicurezza sul lavoro per neoassunti / tirocinanti
- Aggiornamento periodico lavoratori
- Utilizzo attrezzature di lavoro
- Utilizzo DPI
- Formazione Preposti
- Formazione addetti emergenza (prevenzione incendio)
- Formazione addetti emergenza (primo soccorso)

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

- Aggiornamento periodico addetti emergenza (prevenzione incendio)
- Aggiornamento periodico addetti emergenza (primo soccorso)
- Aggiornamento annuale RLS
- Corso per rischio specifico di mansione lavorativa

Il piano annuale e il monitoraggio verrà predisposto con specifico atto a cura del Dirigente del Settore IV-V in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Comacchio.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

E' la formazione specifica programmata su segnalazione dei Settori dell'Ente, compatibilmente con il budget di spesa destinato a tal fine.

Nel corso dell'anno saranno possibili, compatibilmente con le risorse disponibili, ulteriori interventi settoriali di aggiornamento a domanda qualora ne emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie.

MODALITA' FORMATIVA

Nei casi in cui necessiti un aggiornamento mirato e specialistico riguardante un numero ristretto di dipendenti si ricorre di norma all'offerta a catalogo e alla formazione a distanza anche in modalità webinar.

L'individuazione dei soggetti esterni cui affidare l'intervento formativo avverrà utilizzando strumenti idonei a selezionare i soggetti più idonei in relazione alle materie da trattare e, comunque, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di affidamento di incarichi e/o di servizi. In casi specifici ci si avvarrà, laddove possibile, delle competenze interne all'Amministrazione.

Nel corso della formazione potranno essere svolti test o esercitazioni allo scopo di verificare l'apprendimento.

La condivisione con i colleghi delle conoscenze acquisite nel corso dei percorsi formativi frequentati resta buona pratica che ogni dirigente deve sollecitare.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

INTERVENTI FORMATIVI PROGRAMMATI PER L'ANNO 2025

AZIONE FORMATIVA N. 1

FORMAZIONE DI BASE PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi dell'azione formativa	La formazione di base è propedeutica all'impiego degli operatori di polizia locale, in quanto diretta a fornire le conoscenze e le competenze necessarie al ruolo e alle funzioni nei diversi ambiti di competenza della polizia locale.
Competenze attese	Acquisire le competenze di base, tecnico – specialistiche e trasversali necessarie allo svolgimento del ruolo e delle funzioni di Polizia Locale negli ambiti di competenza.
Area Formativa	Formazione di base
Destinatari	Personale della Polizia Locale
Metodologia	Formazione in presenza/distanza
Formatore	Esterno/Interno

AZIONE FORMATIVA N. 2

FORMAZIONE GENERALE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Obiettivi dell'azione formativa	Formazione trasversale sui principi generali e sul corretto trattamento dei dati personali in ambito pubblico. Formazione mirata alle problematiche attuative e interpretative emerse sulla gestione dei dati personali e sul loro trattamento.
Competenze attese	Apprendimento dei principali istituti che sottendono alla gestione del trattamento dei dati personale. Corretta applicazione della normativa e attuazione degli adempimenti richiesti. Aggiornamento dei moduli, delle informative, corretta individuazione del responsabile esterno e del titolare/contitolare del trattamento
Area Formativa	Formazione specifica/trasversale
Destinatari	Dirigenti/Responsabili dei servizi/istruttori
Metodologia	Formazione in presenza
Formatore	Esterno/Interno

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

AZIONE FORMATIVA N. 3

FORMAZIONE IN MATERIA DI CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Obiettivi dell'azione formativa	Approfondimento delle tematiche legali e amministrative che interessano l'attività del personale degli Enti Pubblici in materia di appalti pubblici e contratti.
Competenze attese	Aggiornamento costante sull'evoluzione della normativa in materia di appalti e contratti pubblici.
Area Formativa	Formazione specifica / trasversale
Destinatari	Dirigenti, Funzionari, Responsabili Unici di Progetto, dipendenti
Metodologia	Formazione a distanza/in presenza
Formatore	Esterno/Interno

AZIONE FORMATIVA N. 4

FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

Obiettivi dell'azione formativa	La formazione ha lo scopo di alfabetizzare tutto il personale sui principi di una corretta formazione, gestione e conservazione documentale e di ingenerare la consapevolezza che è necessario cambiare prassi organizzative per una corretta gestione del documento.
Competenze attese	Rafforzamento delle conoscenze necessarie per diffondere e consolidare la cultura per una corretta gestione documentale e per applicare modelli organizzativi che rispondano alle esigenze di semplificazione e che risultino coerenti con quanto previsto dalla normativa.
Area Formativa	Formazione specifica / trasversale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Destinatari	Dipendenti coinvolti nell'ambito del processo di formazione, gestione e conservazione documentale.
Metodologia	Formazione in presenza/a distanza
Formatore	Esterno/Interno

AZIONE FORMATIVA N. 5

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA

Obiettivi dell'azione formativa	Come previsto dal D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, il datore di lavoro assicura a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a: a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
Competenze attese	Acquisire conoscenze sul sistema normativo e sui rischi specifici. Apprendere quali misure adottare per ridurre al minimo i rischi che possono incorrere durante lo svolgimento di attività lavorative.
Area Formativa	Tale tipologia di formazione è organizzata e gestita dall'Ufficio che si occupa della prevenzione e sicurezza dei lavoratori. Formazione specifica
Destinatari	Neo-assunti ed ulteriori categorie di dipendenti individuate dal RSPP
Metodologia	Formazione in presenza/a distanza
Formatore	Esterno/Interno

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

AZIONE FORMATIVA N. 6

FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, ETICA E CODICE DI COMPORTAMENTO

Obiettivi dell'azione formativa	Condividere i principi dell'etica e della legalità in tema di anticorruzione cercando di creare una sinergia tra i diversi settori/servizi dell'ente per l'attuazione degli obiettivi del piano anticorruzione.
Competenze attese	Sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti sulla prevenzione dei rischi in materia di anticorruzione.
Area Formativa	Formazione trasversale/obbligatoria
Destinatari	Tutti i dipendenti dell'Ente
Metodologia	Formazione in presenza/distanza
Formatore	Esterno/Interno

AZIONE FORMATIVA N. 7

FORMAZIONE IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E USABILITA' DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

Obiettivi dell'azione formativa	Il corso si concentra sul riconoscimento e la classificazione dei requisiti di accessibilità per lo sviluppo di documenti e testi per la comunicazione. Inoltre, spiega come organizzare e redigere testi accessibili per la comunicazione e documenti.
Competenze attese	Migliorare l'accessibilità dei documenti e del sito web dell'Ente.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Area Formativa	Formazione trasversale/obbligatoria
Destinatari	Almeno il 20% dei dipendenti dell'Ente
Metodologia	Formazione in presenza/distanza
Formatore	Esterno/Interno

AZIONE FORMATIVA N. 8

FORMAZIONE DI BASE DI SICUREZZA INFORMATICA (CYBERSECURITY)

Obiettivi dell'azione formativa	Il corso intende fornire gli strumenti per dare informazioni adeguate in merito ai rischi che ogni utente corre relativamente alla sicurezza delle informazioni su supporti informatici e spiegare con esempi pratici le modalità da adottare per garantire la sicurezza informatica dei propri dati.
Competenze attese	Acquisire competenze e conoscenze di base necessarie per affrontare le sfide della sicurezza informatica in un contesto digitale sempre più complesso.
Area Formativa	Formazione trasversale/obbligatoria
Destinatari	Almeno il 20% dei dipendenti dell'Ente
Metodologia	Formazione in presenza/distanza
Formatore	Esterno/Interno

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

AZIONE FORMATIVA N. 9

FORMAZIONE SPECIFICA SU RICHIESTA DEI SETTORI

Obiettivi dell'azione formativa	L'Amministrazione intende garantire un equo accesso alla formazione esterna, cosiddetta a catalogo, da parte del personale di tutti i servizi. La partecipazione ai corsi organizzati da enti esterni avviene sempre su autorizzazione dei Responsabili e dei Dirigenti del dipendente interessato, e previo aggiornamento dell'ufficio preposto alla gestione della formazione. Il ricorso alla formazione esterna è pertanto valutato in base alle necessità e alle opportunità formative, anche in funzione degli abbonamenti sottoscritti con i diversi enti formatori. Il ricorso a questo tipo di attività erogata da enti esterni, nonché il pagamento di contributi delle quote di iscrizione a consorzi e ad associazioni, limita il budget a disposizione della formazione interna e le sue relative progettualità.
Competenze attese	Aggiornamento costante sull'evoluzione della normative nelle diverse materie oggetto dei corsi.
Area Formativa	Formazione specifica
Destinatari	Tutti i dipendenti
Metodologia	Formazione in presenza/distanza
Formatore	Esterno

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

AZIONE FORMATIVA N. 10

APPROFONDIMENTO SUL TEMA DELLE VIOLENZE E DELLE MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO

Obiettivi dell'azione formativa	Riconoscere la rilevanza del tema della violenza e delle molestie nel luogo di lavoro: – identificando le responsabilità e gli obblighi derivanti dall'attuale quadro normativo – comprendere la necessità di adottare nuove Policy e modelli di intervento – comprendere la portata innovativa di strumenti efficaci per riconoscere e gestire il fenomeno – sapere cosa si intende per approccio integrato e inclusivo
Competenze attese	Garantire un ambiente di lavoro sano, privo di fattori di discriminazione e di qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica, anche allo scopo di migliorare la produttività e la qualità delle prestazioni, riducendo il rischio di infortuni, malattie professionali e stress lavoro-correlato.
Area Formativa	Formazione specifica
Destinatari	Tutti i dipendenti
Metodologia	Formazione in presenza
Formatore	Esterno/Interno

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

AZIONE FORMATIVA N. 11

TRANSIZIONE DIGITALE

Obiettivi dell'azione formativa	Sostenere la trasformazione della Pubblica Amministrazione migliorando le competenze digitali - attraverso percorsi formativi e processi di accrescimento della capacità amministrativa - e l'orientamento alla semplificazione e digitalizzazione dell'Ente. Puntare alla semplificazione e standardizzazione procedurale, che si realizza attraverso una serie di azioni che vanno dall'ampliamento della ricognizione dei procedimenti aventi un impatto sui cittadini e imprese per le attività produttive all'ulteriore riduzione dei procedimenti ancora assoggettati ad autorizzazioni, passando dal completamento della standardizzazione della modulistica. Supportare l'attuazione della cittadinanza digitale nella tutela del suo diritto/dovere: diritto del cittadino digitale alla fruizione dei servizi; dovere del cittadino ad adeguarsi alle modalità richieste dall'<i>eGovernment</i> per poter esercitare il suo diritto.
Competenze attese	Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale e conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale. Imparare ad utilizzare un ventaglio di strumenti tecnologici, più o meno ampio ed istituzionalizzato, per gestire la comunicazione e la condivisione di documenti e informazioni nei propri processi di lavoro.
Area Formativa	Formazione specifica/obbligatoria
Destinatari	Tutti i dipendenti
Metodologia	Formazione in presenza/a distanza
Formatore	Esterno/Interno

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

AZIONE FORMATIVA N. 12

FORMAZIONE COMPONENTI COMITATO UNICO DI GARANZIA

Obiettivi dell'azione formativa	Promuovere i temi dell'inclusione e delle pari opportunità, della prevenzione delle discriminazioni e della violenza di genere all'interno dell'amministrazione.
Competenze attese	Individuare gli opportuni interventi agendo per costruire percorsi di benessere organizzativo che producano, anche all'esterno dell'Ente, valore pubblico.
Area Formativa	Formazione specifica
Destinatari	Membri del Comitato Unico di Garanzia - Responsabili Risorse Umane - Segretari Comunali
Metodologia	Formazione in presenza/a distanza
Formatore	Esterno/Interno

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

Ufficio Personale: si tratta dell'unità organizzativa preposta. Il Servizio Personale procede annualmente alla rendicontazione delle attività formative, riassumendo le giornate e le ore di effettiva partecipazione e raccogliendo gli attestati di partecipazione. Tali dati sono poi caricati nel programma di gestione del personale e archiviati nel fascicolo personale, in modo da consentire la puntuale documentazione del percorso formativo di ogni dipendente.

Dirigenti e Responsabili: sono coinvolti nei processi di formazione per ciò che riguarda la rilevazione annuale, e in corso d'anno, dei fabbisogni formativi; l'autorizzazione ai singoli dipendenti per l'iscrizione ai corsi di formazione; la definizione particolareggiata

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza; la riflessione sull'impatto dell'attività formativa sulla macchina amministrativa.

Dipendenti: sono i destinatari della formazione, ma soprattutto sono i protagonisti dei propri percorsi formativi, in una logica di miglioramento del proprio profilo professionale e della performance organizzativa dell'Ente.

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG): istituito ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n.165 del 2001, questo organismo contribuisce alla definizione del piano formativo, segnalando la possibilità di interventi formativi mirati, volti soprattutto a diffondere la cultura del rispetto delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti. Promuove una cultura aziendale volta ad allontanare ogni tipo di discriminazione, violenza o pressione psicologica in ambiente lavorativo e di mobbing.

Piattaforme e-learning – Tutte quelle piattaforme e portali (es: Syllabus, IFEL, Formez, Valore PA, ecc.) dedicati al miglioramento delle competenze di tutte le persone che lavorano nelle pubbliche amministrazioni. Offrono un ampio catalogo formativo in modalità e-learning; ciascun dipendente può seguire un percorso formativo personalizzato, individuato a partire dalla rilevazione del suo livello di conoscenze e di competenze. Gli ambiti tematici sono quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa e allo sviluppo delle così dette "soft skills".

Docenti: Il Comune di Comacchio si avvale di docenti esterni e docenti interni all'Amministrazione. I docenti esterni, esperti nelle materie di loro competenza, sono messi a disposizione dalle aziende specializzate nella formazione, oppure sono individuati direttamente dall'Ente stesso in caso di comprovata e acclarata professionalità. Compatibilmente con l'organizzazione dei tempi di lavoro, verranno individuati dei momenti formativi specifici in cui i Responsabili, le Elevate Qualificazioni e più in generale i funzionari esperti in particolari materie possano mettere a disposizione la propria professionalità, le competenze e le conoscenze: si potrebbero organizzare degli appositi eventi volti a stimolare anche lo spirito di appartenenza e il *team building*, e a consentire un agile trasferimento di competenze.

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

4^ Sezione di programmazione

**MONITORAGGIO E
SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI**

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

SEZIONE/SOTTOSEZIONE PIAO	MODALITA' MONITORAGGIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCADENZA
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE			
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del DUP	Art. 147-ter del D. Lgs. n. 267/2000 e del regolamento sui "Controlli interni" di ciascun Ente	Annuale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/2012 Circolare AgID n.	31 marzo

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

		1/2016	
2.2 Performance	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance”	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/2009	Periodico
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019	30 marzo
	Relazione annuale sulla Performance	Art. 10, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009)	30 giugno
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Piano nazionale Anticorruzione	Periodico
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall’ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell’ANAC
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150/2009	Di norma primo semestre dell’anno
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO			
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di	Art. 5, co. 2, Decreto della Presidenza Del	Annuale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

	valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132	
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132	Annuale
	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015	30 giugno
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132	Annuale

P.I.A.O.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027

**ALLEGATI 2^ Sezione di programmazione - sottosezione 2.2
PERFORMANCE:**

- 1. Obiettivi Segretario Generale
- 1.1 Obiettivi Settore I
- 1.2 Obiettivi Settore II
- 1.3 Obiettivi Settore III
- 1.4-1.5 Obiettivi Settore IV – V
- 1.6 Obiettivi Settore VI
- 1.7 Obiettivi Comando PL

**ALLEGATI 2^ Sezione di programmazione - sottosezione 2.3
RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA:**

- A-Misure Generali - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
- B- Analisi dei rischi;
- C- Individuazione e programmazione delle misure;
- D - Misure di trasparenza;
- E – Ulteriori obblighi di trasparenza
- F – Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione (Art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012)
- G - Nuovo Codice di comportamento del Comune di Comacchio
- H-Misure Antiriciclaggio

**ALLEGATI 3^ Sezione di programmazione - sottosezione 3.3
PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

- Tabella 1 – Calcolo capacità assunzionale
- Tabella 2 – Calcolo dimostrativo del rispetto del limite art. 1 – comma 557 – L. 296/2006
- Tabella 3 – Piano triennale fabbisogni di personale 2024 – 2026
- Tabella 4 – Prospetto dimostrativo del lavoro flessibile
- Tabella 5 – Dotazione organica
- Allegato I – Parere del collegio dei revisori sulla programmazione dei fabbisogni di personale
- Allegato L - Asseverazione del collegio dei revisori sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

ALLEGATO 1

Segretario Generale

N.	obiettivo strategico	Settore	Oggetto	Tipologia	PESO
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale	16
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale	16
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni - DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale	16
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale	16
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale	16
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale	16
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Prioritario Trasversale	2
8	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale	2
Totale					100

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività si svolge tramite la predisposizione di schede di monitoraggio della performance e un questionario articolato e differenziato per settori che mira anche a recepire suggerimenti migliorativi		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel controllo strategico in quanto mira a definire lo stato di attuazione degli obiettivi ed a cogliere le necessità di rettifica di quelli assegnati. Al contempo mira al controllo della performance finalizzata all'erogazione delle indennità di risultato dei dirigenti e del salario accessorio per i dipendenti. La risposta ai questionari consente di monitorare il rispetto delle norme sulla trasparenza e si incrocia con il controllo annuale operato dall'OIV in materia di trasparenza. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

ALLEGATO 1

Segretario Generale

ANNUALE/PLURIENNALE:			Pluriennale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31.12.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione, distribuzione e acquisizione delle relazioni semestrali e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Predisposizione, distribuzione e acquisizione dei questionari semestrali e finali sullo stato di attuazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e sul rispetto delle norme sulla trasparenza	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025– 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Report anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Consuntivo Performance anno 2024
<i>formula</i>				

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Questionario anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
<i>formula</i>				

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è finalizzato ad assicurare una più incisiva attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, specialmente a fronte dei rischi derivanti dall'impiego di fondi europei (PNRR e PNC), come, tra l'altro, evidenziato dalla UIF -Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – con Comunicazione del 11 aprile 2022. Si intende proseguire con l'attività di potenziamento dei controlli interni, in attuazione del PIAO – sezione “Anticorruzione e Trasparenza”, oltre all'espletamento di attività di controllo in merito all'attuazione da parte dei Dirigenti e dei loro Referenti della Circolare/Atto organizzativo interno del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022 (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo" ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di individuazione degli indicatori di anomalia tramite apposite check list), con particolare riferimento alle procedure inerenti l'utilizzo di risorse PNRR/PNC. Si effettuerà il monitoraggio dell'attività svolta dai Dirigenti mediante l'acquisizione di relazioni/report semestrali e finali. L'obiettivo mira anche al rafforzamento dell'attività formativa funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico e al miglioramento delle modalità di pubblicazione legate ad Amministrazione Trasparente tenuto conto della delibera n. 495 del 25 settembre 2024, con cui ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo contribuisce al rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, mediante il potenziamento dei controlli interni in aree a maggior rischio, quali: le sovvenzioni/ contributi economici, le concessioni demaniali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a quelle afferenti il PNRR/PNC. Nonchè mira al rafforzamento della prevenzione della corruzione tramite la formazione e della trasparenza conformandosi alle direttive dell'ANAC. In tale strategia compito di coordinamento spetterà al CED		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Referenti dei Dirigenti per ciascun Settore	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

ALLEGATO 1

Segretario Generale

		☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni interne del Segretario Generale, trasmesse in data 13.07.2022 – Prot. Gen. n. 43982, in fase di controllo interno	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Acquisizione relazioni/report semestrali e finali da parte dei Dirigenti	01.01.2024	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
3	Verifica necessità aggiornamento modulistica in uso	01.01.2025	annuale	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
4	Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
5	Miglioramento pubblicazioni in Amministrazione Trasparente		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale

ALLEGATO 1

Segretario Generale

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
<i>formula</i>	(1.2)	Anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Riforma 1.11 del PNRR ha inserito a livello nazionale l'obiettivo prioritario "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie" al fine di migliorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della Riforma 1.11 del PNRR contribuisce al miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni fissando un target per le Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. A norma dell'art 4 bis della legge di conversione al D.L. 13/2023 l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni viene assegnato annualmente ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi Collegati al Settore III
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Dipendenti/cittadini
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

ALLEGATO 1

Segretario Generale

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Riduzione dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	Fonte
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2024 < zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2025 =< zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sul sito RGS area PCC
<i>formula</i>					

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel supportare concretamente e fattivamente i diversi settori del Comune, nella gestione delle procedure di appalto, nel rispetto della programmazione derivante dai Programmi Triennali delle opere pubbliche e dei servizi e delle forniture. In particolare, considerato che dal 1 gennaio 2025 è entrato in vigore il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", si perseguirà l'obiettivo di garantire l'adeguamento delle procedure di affidamento diretto e delle procedure di gara alla normativa aggiornata, attraverso una revisione della documentazione (quale ad es. Richieste di preventivo, Lettere di invito, modulistica ecc.), con lo scopo di migliorare i livelli di uniformità, tempestività e affidabilità delle procedure, in particolare per le tipologie di procedure gestite autonomamente dai diversi uffici (quali ad es. quelle indette mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione di Consip e Intercent-ER). Per garantire una maggiore conoscenza della materia relativa agli appalti pubblici, nel corso del 2025 verranno proposti ai Dirigenti, corsi specifici di formazione tramite webinar o corsi in presenza, che permetteranno di approfondire in particolare gli aspetti più rilevanti e che presentano maggiori problematiche, necessari anche per effetto dell'entrata in vigore del correttivo al Codice dei Contratti. I Dirigenti saranno chiamati a definire chi tra i loro collaboratori saranno interessati alla partecipazione dei corsi di volta in volta proposti. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto fac simile da utilizzare, abbassa il rischio corruttivo.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce tra le misure di prevenzione alla corruzione. Mira a ridurre al minimo l'incidenza della percentuale di ricorsi sulle procedure svolte. Mira a garantire che tutti gli uffici abbiano le necessarie conoscenze e gli strumenti operativi idonei ad assicurare una corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e che sia garantita uniformità nelle procedure applicate.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE	
	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma:	

ALLEGATO 1

Segretario Generale

		11 – Altri servizi generali			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No			
		☐ Rischio alto X Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		X Semplificazione			
		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Aggiornamento dei fac simili di documentazione per gli affidamenti diretti e le procedure sotto soglia espletate sui mercati elettronici (MEPA)	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli
2	Individuazione di corsi di formazione in materia di appalti pubblici da proporre ai Dirigenti	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Modulistica/Formazione	BASELINE	TARGET	FONTE
		Modulistica in uso o mancante	Modulistica aggiornata	Invio tramite mail ai Responsabili
		Formazione anno 2024	Formazione anno 2025	Invio ai Dirigenti dei corsi proposti tramite e-mail

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità per gli aspetti legati agli appalti ed incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici. Ai tavoli di confronto, che avranno cadenza almeno quindicinale, parteciperanno i dipendenti con funzioni di Elevata Qualifica e i capi servizio, in quanto soggetti responsabili della gestione di procedimenti complessi. Viste le tematiche trattate, gli incontri saranno coordinati e diretti prevalentemente dalle responsabili dell'Ufficio Procedure di gara e dell'Ufficio Contratti e saranno coordinati dalle responsabili degli uffici Ragioneria e Personale per gli aspetti contabili e legati agli incentivi tecnici L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in particolare nella misura legata alla formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
I tavoli di confronto saranno l'occasione per confrontarsi sugli errori più frequenti rinvenuti in fase di controllo amministrativo successivo e per la diffusione di corsi di aggiornamento specifico in materia di appalti pubblici al fine di facilitare la conoscenza e l'approfondimento del Decreto Legislativo n. 36/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 (Codice dei contratti pubblici) raggiungendo due fini strategici tipici del PPCT		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle, Luisa Zanni, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: _Anna Fantini, Alessandra Cavallari EQ individuate dai settori	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 – Risorse umane	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No	

ALLEGATO 1

Segretario Generale

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	31/12/2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Organizzazione tavoli confronto su temi strategici	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Formazione MANTENIMENTO	BASELINE	TARGET	FONTE
		24 incontri 2024	24 incontri	Firma fogli presenze

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Pubblicità Progetti PNRR		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 (paragrafo n. 3) , una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione specifici per le Amministrazioni centrali. Il comune di Comacchio, con l'adeguamento al Piano di Miglioramento redatto con gli Esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, già dal 2023 ha predisposto una specifica sezione sul sito del comune con informazioni aggiuntive. Il CED avrà funzione di coordinamento, il Servizio Finanziario fornirà le informazioni contabili, tutti i Dirigenti interessati dai progetti PNRR forniranno le necessarie informazioni ai referenti individuati nel Servizio segreteria. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo mira a consentire un ampliamento della Trasparenza, in ossequio alla normativa europea, continuando ad implementare la sezione già definita sulla Home Page del Comune.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: Segretario Generale Dirigente: Tutti i Dirigenti
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio segreteria del sindaco: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio: Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale individuato dai singoli dirigenti
ASSESSORE:		Sindaco – Avv. Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale

ALLEGATO 1

Segretario Generale

DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma: 11 – Altri servizi generali				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione				
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Inserimento informazioni relative ai finanziamenti ricevuti, alla Misura interessata, alla tipologia di progetto, al progetto approvato ed allo stato di avanzamento	01.01.2025	31.12.2025	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI

INDICATORE	Monitoraggio	BASLINE	TARGET	FONTE
		Sezione anno 2024	Inserimento progetti nuovi e stato avanzamento esistenti	Consuntivo Performance anno 2025
formula				

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Prosecuzione percorso verso la Cyber Security		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Nel corso degli ultimi anni si sono verificati, sempre più frequentemente, attacchi alle infrastrutture informatiche sia nel settore pubblico che privato. L'Ente nel 2024 ha iniziato un percorso al fine di prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, che intenda interrompere i servizi e sottrarre indebitamente informazioni. Nel 2025 si intende continuare questo percorso attraverso l'affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment per procedere all'analisi dei rischi legati alla sicurezza del sistema informatico dell'Ente. Contestualmente è intenzione dell'Ente continuare il percorso formativo da sottoporre al personale in servizio con l'obiettivo di migliorare l'approccio dei dipendenti di fronte a possibili rischi e frodi informatiche. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Condividere e analizzare informazioni per prevenire e contrastare cyber attacchi, segnalare le emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti informatici, identificare l'origine degli attacchi che hanno come obiettivo gli asset tecnologici pubblici del Comune di Comacchio. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" quella del controllo. Inoltre la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i protocolli, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione ed il protocollo di intesa è uno strumento affine. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. L'obiettivo, infine, è legato alla misura della formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No

ALLEGATO 1

Segretario Generale

	☒ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione				
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment	01/01/2025	31/07/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Fruizione percorso formativo sulla cyber security	01/01/2025	31/12/2025	Tutti i Dirigenti	Tutti i Settori
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE Nessun servizio di Cybersecurity Assessment	TARGET Affidamento servizio di Cybersecurity Assessment	Fonte Invio relazione conclusiva del processo di Cybersecurity Assessment alla Giunta tramite mail	

ALLEGATO 1

Segretario Generale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8	
OGGETTO: Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente che abbiano carattere di occasionalità e temporaneità e non siano compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre a migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico.	
L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	MAURA TOMASI
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 2 - Segreteria generale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione

ALLEGATO 1

Segretario Generale

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Organizzazione di una giornata formativa di specifico approfondimento sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali	Entro 30 giorno dalla definizione della bozza di regolamento		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTI	
n. 1	Bozza di nuovo regolamento/disciplina	Regolamento vigente	Aggiornamento		
n. 1	Incontro di approfondimento sulla disciplina				

Allegato 1.1

Settore I

SETTORE I					
N.	obiettivo strategico	Settore	Oggetto	Tipologia	PESO
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale	2
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale	2
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale	2
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornament o per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale	2
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale	2
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale	2
7	9 – Per il sociale e per la salute 8 – Per lo sport	Settore I	Bando agevolazioni per attività sportive dei minori/disabili	Prioritario di settore	10
8	9.3 - Sviluppare con ACER progettualità	Settore I	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica		9
9	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore I	Aggiornamento del Regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione alimenti e bevande e per l'esercizio dell'attività di stabilimento balneare		10
10	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore I	Revisione elenco fiere commercio ambulante presenti nel Regolamento per il commercio su area pubblica		9
11	4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore I	Individuazione soggetto gestore Sagra dell'Anguilla		9

Allegato 1.1

Settore I

12	2.1 Scuola culla della civiltà	Settore I	Servizio di refezione scolastica – Misure di miglioramento del modello di gestione e progettualità connesse		10
13	10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	Celebrazioni in occasione dell'80° anniversario della morte del Maggiore Lassen – attività conoscitive e promozionali connesse		9
14	10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	Ciclo di conferenze tematiche presso la Casa Museo Remo Brindisi		9
15	10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	Riorganizzazione e rimodulazione di spazi interni e progettazione spazio espositivo per esposizioni temporanee presso il Museo Delta Antico		9
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Prioritario Trasversale	2
17	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale	2
Totale					100

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività si svolge tramite la predisposizione di schede di monitoraggio della performance e un questionario articolato e differenziato per settori che mira anche a recepire suggerimenti migliorativi		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel controllo strategico in quanto mira a definire lo stato di attuazione degli obiettivi ed a cogliere le necessità di rettifica di quelli assegnati. Al contempo mira al controllo della performance finalizzata all'erogazione delle indennità di risultato dei dirigenti e del salario accessorio per i dipendenti. La risposta ai questionari consente di monitorare il rispetto delle norme sulla trasparenza e si incrocia con il controllo annuale operato dall'OIV in materia di trasparenza. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittanini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.1

Settore I

ANNUALE/PLURIENNALE:			Pluriennale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31.12.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione, distribuzione e acquisizione delle relazioni semestrali e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Predisposizione, distribuzione e acquisizione dei questionari semestrali e finali sullo stato di attuazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e sul rispetto delle norme sulla trasparenza	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025– 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Report anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Consuntivo Performance anno 2024
formula				

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Questionario anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
formula				

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è finalizzato ad assicurare una più incisiva attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, specialmente a fronte dei rischi derivanti dall'impiego di fondi europei (PNRR e PNC), come, tra l'altro, evidenziato dalla UIF -Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – con Comunicazione del 11 aprile 2022. Si intende proseguire con l'attività di potenziamento dei controlli interni, in attuazione del PIAO – sezione “Anticorruzione e Trasparenza”, oltre all'espletamento di attività di controllo in merito all'attuazione da parte dei Dirigenti e dei loro Referenti della Circolare/Atto organizzativo interno del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022 (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo" ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di individuazione degli indicatori di anomalia tramite apposite check list), con particolare riferimento alle procedure inerenti l'utilizzo di risorse PNRR/PNC. Si effettuerà il monitoraggio dell'attività svolta dai Dirigenti mediante l'acquisizione di relazioni/report semestrali e finali. L'obiettivo mira anche al rafforzamento dell'attività formativa funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico e al miglioramento delle modalità di pubblicazione legate ad Amministrazione Trasparente tenuto conto della delibera n. 495 del 25 settembre 2024, con cui ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo contribuisce al rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, mediante il potenziamento dei controlli interni in aree a maggior rischio, quali: le sovvenzioni/ contributi economici, le concessioni demaniali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a quelle afferenti il PNRR/PNC. Nonchè mira al rafforzamento della prevenzione della corruzione tramite la formazione e della trasparenza conformandosi alle direttive dell'ANAC. In tale strategia compito di coordinamento spetterà al CED		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Referenti dei Dirigenti per ciascun Settore	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

Allegato 1.1

Settore I

	☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	Cittanini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione				
	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni interne del Segretario Generale, trasmesse in data 13.07.2022 – Prot. Gen. n. 43982, in fase di controllo interno	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Acquisizione relazioni/report semestrali e finali da parte dei Dirigenti	01.01.2024	15.03.2025 – 2° Report anno 2023 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
3	Verifica necessità aggiornamento modulistica in uso	01.01.2025	annuale	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
4	Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
5	Miglioramento pubblicazioni in Amministrazione Trasparente		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
			2 report (1 2024 1 2025)	
formula	(1.2)	Anno 2024		Relazione RPCT

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Riforma 1.11 del PNRR ha inserito a livello nazionale l'obiettivo prioritario "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie" al fine di migliorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della Riforma 1.11 del PNRR contribuisce al miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni fissando un target per le Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. A norma dell'art 4 bis della legge di conversione al D.L. 13/2023 l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni viene assegnato annualmente ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi Collegati al Settore III
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Dipendenti/cittadini
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

Allegato 1.1

Settore I

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Riduzione dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2024 < zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2025 =< zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sul sito RGS area PCC
formula					

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel supportare concretamente e fattivamente i diversi settori del Comune, nella gestione delle procedure di appalto, nel rispetto della programmazione derivante dai Programmi Triennali delle opere pubbliche e dei servizi e delle forniture. In particolare, considerato che dal 1 gennaio 2025 è entrato in vigore il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", si perseguirà l'obiettivo di garantire l'adeguamento delle procedure di affidamento diretto e delle procedure di gara alla normativa aggiornata, attraverso una revisione della documentazione (quale ad es. Richieste di preventivo, Lettere di invito, modulistica ecc.), con lo scopo di migliorare i livelli di uniformità, tempestività e affidabilità delle procedure, in particolare per le tipologie di procedure gestite autonomamente dai diversi uffici (quali ad es. quelle indette mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione di Consip e Intercent-ER). Per garantire una maggiore conoscenza della materia relativa agli appalti pubblici, nel corso del 2025 verranno proposti ai Dirigenti, corsi specifici di formazione tramite webinar o corsi in presenza, che permetteranno di approfondire in particolare gli aspetti più rilevanti e che presentano maggiori problematiche, necessari anche per effetto dell'entrata in vigore del correttivo al Codice dei Contratti. I Dirigenti saranno chiamati a definire chi tra i loro collaboratori saranno interessati alla partecipazione dei corsi di volta in volta proposti. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto fac simile da utilizzare, abbassa il rischio corruttivo.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce tra le misure di prevenzione alla corruzione. Mira a ridurre al minimo l'incidenza della percentuale di ricorsi sulle procedure svolte. Mira a garantire che tutti gli uffici abbiano le necessarie conoscenze e gli strumenti operativi idonei ad assicurare una corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e che sia garantita uniformità nelle procedure applicate.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle,
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE
		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Programma:

Allegato 1.1

Settore I

		11 – Altri servizi generali			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No			
		☐ Rischio alto X Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		X Semplificazione			
		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Aggiornamento dei fac simili di documentazione per gli affidamenti diretti e le procedure sotto soglia espletate sui mercati elettronici (MEPA)	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli
2	Individuazione di corsi di formazione in materia di appalti pubblici da proporre ai Dirigenti	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Modulistica/Formazione	BASELINE	TARGET	FONTE
		Modulistica in uso o mancante	Modulistica aggiornata	Invio tramite mail ai Responsabili
		Formazione anno 2024	Formazione anno 2025	Invio ai Dirigenti dei corsi proposti tramite e-mail

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità per gli aspetti legati agli appalti ed incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici. Ai tavoli di confronto, che avranno cadenza almeno quindicinale, parteciperanno i dipendenti con funzioni di Elevata Qualifica e i capi servizio, in quanto soggetti responsabili della gestione di procedimenti complessi. Viste le tematiche trattate, gli incontri saranno coordinati e diretti prevalentemente dalle responsabili dell'Ufficio Procedure di gara e dell'Ufficio Contratti e saranno coordinati dalle responsabili degli uffici Ragioneria e Personale per gli aspetti contabili e legati agli incentivi tecnici L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in particolare nella misura legata alla formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
I tavoli di confronto saranno l'occasione per confrontarsi sugli errori più frequenti rinvenuti in fase di controllo amministrativo successivo e per la diffusione di corsi di aggiornamento specifico in materia di appalti pubblici al fine di facilitare la conoscenza e l'approfondimento del Decreto Legislativo n. 36/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 (Codice dei contratti pubblici) raggiungendo due fini strategici tipici del PPCT		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle, Luisa Zanni, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: _Anna Fantini, Alessandra Cavallari EQ individuate dai settori	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 – Risorse umane	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No	

Allegato 1.1

Settore I

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	31/12/2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Organizzazione tavoli confronto su temi strategici	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Formazione MANTENIMENTO	BASELINE	TARGET	FONTE
		24 incontri 2024	24 incontri	Firma fogli presenze

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Pubblicità Progetti PNRR		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 (paragrafo n. 3) , una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione specifici per le Amministrazioni centrali. Il comune di Comacchio, con l'adeguamento al Piano di Miglioramento redatto con gli Esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, già dal 2023 ha predisposto una specifica sezione sul sito del comune con informazioni aggiuntive. Il CED avrà funzione di coordinamento, il Servizio Finanziario fornirà le informazioni contabili, tutti i Dirigenti interessati dai progetti PNRR forniranno le necessarie informazioni ai referenti individuati nel Servizio segreteria.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo mira a consentire un ampliamento della Trasparenza, in ossequio alla normativa europea, continuando ad implementare la sezione già definita sulla Home Page del Comune.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Tutti i Dirigenti	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio segreteria del sindaco: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio: Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale individuato dai singoli dirigenti
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE	
	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

Allegato 1.1

Settore I

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Inserimento informazioni relative ai finanziamenti ricevuti, alla Misura interessata, alla tipologia di progetto, al progetto approvato ed allo stato di avanzamento	01.01.2025	31.12.2025	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI

INDICATORE	Monitoraggio	BASLINE	TARGET	FONTE
		Sezione anno 2024	Inserimento progetti nuovi e stato avanzamento esistenti	Consuntivo Performance anno 2025
formula				

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7		PRIORITARIO SETTORE
OGGETTO: Bando agevolazioni per attività sportive dei minori/disabili		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo prevede la predisposizione di un bando volto a conferire contributi economici, sulla base dell'ISEE, alle famiglie con figli minori e/o disabili che praticano attività sportiva.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Finalità di tale bando è quella di promuovere la pratica sportiva tra i più piccoli, riconoscendone il valore anche sotto il profilo sociale ed educativo, aiutando le famiglie a sostenere le spese che essa implica e, di riflesso, sostenendo le associazioni sportive del territorio. L'obiettivo è legato alle seguenti linee strategiche di mandato: Promuovere innovative progettualità di contrasto alla povertà e sviluppare sinergie con le associazioni sportive. Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 9 punto 3 del PPCT ed in particolar modo del comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) che prevede la pubblicazione, in Amministrazione trasparente, degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati, per assicurare la massima trasparenza .		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizi: Politiche sociali, sanitarie e sport Responsabile: Roberto Bovolenta		Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio politiche sociali, sanitarie e sport
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:		
ASSESSORE:	Rosanna Cinti, Emanuele Mari	
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 9 – PER IL SOCIALE E PER LA SALUTE 8 – PER LO SPORT	
	Ambito Strategico: 9.5 Promuovere innovative progettualità di contrasto alla povertà 8.2 Sviluppare sinergie con le associazioni sportive	
DUP	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	Programma: 05 Interventi per le famiglie 01 Sport e tempo libero	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No	
	X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Utenti e associazioni sportive	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.1

Settore I

ANNUALE/PLURIENNALE:			Annuale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l’obiettivo? Indicare la data di scadenza dell’obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 15.10.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione del bando e della modulistica	1/09/2025	30/09/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Pubblicazione del bando	01/10/2025	15/10/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
Pubblicazione Bando	Avvenuta pubblicazione	0	1	Amministrazione trasparente

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8	
OGGETTO: Assegnazioni alloggi di edilizia residenziale pubblica	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
Attivazione di un programma di intervento per il recupero e la qualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica al fine di soddisfare la domanda di servizi abitativi delle fasce più deboli della popolazione.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
Nel rispetto della normativa nazionale e regionale, la programmazione degli interventi di edilizia residenziale sociale è diretta, tra l'altro, a favorire gli interventi di manutenzione, di recupero e sostituzione del patrimonio edilizio esistente per renderlo adeguato ai requisiti di risparmio energetico, di resistenza al sisma, di sicurezza e di accessibilità. Al fine di contenere il disagio abitativo e di ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canone sociale, questo programma è quindi finalizzato prioritariamente alla assegnazione di alloggi ERP a nuovi nuclei nelle graduatorie, attraverso il recupero e l'adattamento funzionale di alloggi di proprietà del comune, vuoti e non assegnati. Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 9 "Iniziativa previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere" Il presente obiettivo rientra, inoltre, nel rispetto della Misura 8- Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti – Art. 1, comma 9 – lett. e) – Legge n. 190/1990, che prevede il rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizi: Politiche sociali, sanitarie e sport Responsabile: Roberto Bovolenta	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio politiche sociali, sanitarie e sport
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:	
ASSESSORE:	Rosanna Cinti
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 9 – PER IL SOCIALE E PER LA SALUTE Ambito Strategico: 9.3 - Sviluppare con ACER progettualità
DUP	Missione: 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare 05 - Interventi per le famiglie
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Utenti
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive

Allegato 1.1

Settore I

	☐ Progetto PNRR ☐ Formazione
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025

EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Individuazione degli alloggi vuoti da recuperare	1/01/2025	28/02/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Monitoraggio sull'esecuzione dei lavori	01/03/2025	31/10/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
3	Assegnazione degli alloggi	01/11/2025	31/12/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
Numero assegnazioni di alloggi vuoti effettuate	Assegnazioni effettive	0	6	Acer Ferrara-trasmissione comunicazione mediante protocollo dell'ente

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 9	
OGGETTO: Aggiornamento del Regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione alimenti e bevande e per l'esercizio dell'attività di stabilimento balneare.	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo prevede la revisione del Regolamento in oggetto, mediante l'avvio di un dialogo con le associazioni di categoria. In particolare si mira ad ampliare il periodo di apertura delle attività di somministrazione alimenti e bevande stagionali.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
Finalità di tale regolamento è quella di promuovere e favorire lo sviluppo delle attività locali. Il dialogo con le associazioni di categoria consentirà di valutare altre proposte di modifica regolamentare volte alla semplificazione delle procedure in esso contenute. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizi: Attività produttive e commercio Responsabile: Valeria Righi	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio commercio e attività produttive
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:	
ASSESSORE:	Sandro Beltrami
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5- PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 Altri servizi generali
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Utenti e attività commerciali
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data)	Data: 31.12.2025

Allegato 1.1

Settore I

di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)

EVENTUALE *Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)*

<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Incontri con Associazioni di Categoria per presentazione proposta e discussione di proposte di modifica al Regolamento esistente	01.01.2025	31.05.2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Stesura regolamento	01.06.2025	31.12.2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
Nuovo regolamento revisionato	Stesura regolamento	Attuale regolamento	Nuovo regolamento revisionato	Trasmissione alla giunta mediante posta elettronica

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 10	
OGGETTO: Revisione elenco fiere commercio ambulante presenti nel Regolamento per il commercio su area pubblica	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo prevede la revisione dell'elenco delle fiere di cui all'allegato C del Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
Finalità di tale regolamento è quello di revisionare l'elenco delle fiere del commercio su aree pubbliche. Tale procedura si rende necessaria sia per sopprimere quelle fiere che hanno mostrato negli ultimi anni una scarsa/nulla partecipazione che per adeguare i giorni di svolgimento di quelle fiere che hanno delle manifestazioni collegate. In tal modo si raggiungerà una miglior valorizzazione delle tradizioni locali legate all'attività fieristica. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 9 "Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere" Il presente obiettivo rientra, inoltre, nel rispetto della Misura 8 - Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti – Art. 1, comma 9 – lett. e) – Legge n. 190/1990, che prevede il rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizi: Attività produttive e commercio Responsabile: Valeria Righi	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio commercio e attività produttive
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:	
ASSESSORE:	Sandro Beltrami
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5- PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 Altri servizi generali
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Utenti e attività commerciali
COLLEGAMENTO	X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire	Data: 31.12.2025

Allegato 1.1

Settore I

tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)

EVENTUALE *Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)*

<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Incontri con Associazioni di Categoria per presentazione proposta di revisione e discussione.	01.01.2025	31.05.2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Stesura nuovo allegato	01.06.2025	31.12.2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
Nuovo allegato al regolamento	Stesura nuovo allegato	Attuale elenco fiere	Nuovo elenco revisionato	Trasmissione alla giunta mediante posta elettronica

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 11	
OGGETTO: Individuazione soggetto organizzatore della SAGRA DELL'ANGUILLA	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo consiste nell'attivare una procedura comparativa per selezionare un soggetto in grado di gestire la tradizionale Sagra dell'Anguilla di Comacchio.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo si inserisce nell'ottica di confermare e ampliare un evento strategicamente legato al nome di Comacchio e alle sue tradizioni, un evento identitario del territorio comunale e uno dei principali attrattori turistici della bassa stagione, con il fine di garantirne il miglioramento qualitativo esaltandone le connessioni con il territorio, la comunità e la cultura che essa esprime. Sotto tale profilo si confermano gli indirizzi già espressi dalla Giunta Comunale per le precedenti edizioni, anche con riferimento alla concessione gratuita degli spazi pubblici richiesti. Da perseguire il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore al fine di enfatizzare i profili distintivi della manifestazione. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 9 "Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere" ed in particolare il punto 3 del PPCT ed in particolar modo del comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) che prevede la pubblicazione, in Amministrazione trasparente, degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati, per assicurare la massima trasparenza . Il presente obiettivo rientra, inoltre, nel rispetto della Misura 8- Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti – Art. 1, comma 9 – lett. e) – Legge n. 190/1990, che prevede il rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO Turismo Responsabile: Dirigente Settore I	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio turismo
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	Emanuele Mari / Maura Tomasi
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 4. PER IL TURISMO Ambito Strategico: 4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica
DUP	Missione: 7 TURISMO Programma: 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini, turisti
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione

Allegato 1.1

Settore I

	☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 12/10/2025				
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Pubblicazione avviso pubblico	01/05/2025	31/05/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Selezione del soggetto gestore	01/06/2025	30/06/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
3	Monitoraggio attività	01/07/2025	12/10/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
Individuazione soggetto gestore	Procedura di individuazione	Attuale gestione	Nuovo gestore	Amministrazione trasparente

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 12	
OGGETTO: Servizio di refezione scolastica – misure di miglioramento della gestione e progettualità connesse	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo consiste nell'offrire un servizio di ristorazione adeguato, nel rispetto delle norme del settore, garantendo elevati standard di qualità. Nel contempo si prevede di affiancare al momento della refezione scolastica, dedicati percorsi di sensibilizzazione ed educazione alimentare.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo mira alla promozione di pratiche più sostenibili finalizzate al contrasto dello spreco alimentare, in un'ottica di attenzione verso i nuclei fragili e di sostenibilità ambientale. In tal modo si mira a consolidare un processo educativo che passa anche attraverso i momenti ordinari della giornata dei più piccoli come appunto quelli dei pasti. A partire dalla nuova aggiudicazione del servizio, prevista per il mese di settembre 2025, si procederà con l'istituzione del comitato mensa, la distribuzione di rinnovate rilevazioni di qualità e l'aggiornamento della carta dei servizi. Inoltre si prevede la riattivazione del progetto Buon Samaritano che prevede, appunto, percorsi di sensibilizzazione e di educazione alimentare, la creazione di una rete tra servizi socio sanitari, scuola, ente locale, soggetto gestore mensa e la creazione di una rete di associazionismo e volontari per la redistribuzione del cibo non fruito nella mensa scolastica a nuclei fragili. Il tutto mediante il coinvolgimento attivo delle famiglie. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Per i giovani – scuola culla della civiltà Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 7 -Protocolli di legalità/Patti di integrità negli affidamenti – Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012 del PPCT e della Misura 13- Misure in materia di contratti pubblici, ed in particolare del rispetto dei punti da 1 a 20.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO POLITICHE EDUCATIVE Responsabile: Giorgia Mezzogori	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio politiche educative
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____ _____
ASSESSORE:	Maura Tomasi
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: Per i giovani Ambito Strategico: 2.1 Scuola culla della civiltà
DUP	Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio Programma: 01 Istruzione
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Alunni e alunne della scuola primaria del territorio e loro famiglie, insegnanti, educatori. Famiglie fragili

Allegato 1.1

Settore I

COLLEGAMENTO		Associazionismo locale ☐ Semplificazione ☒ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 30.06.2026			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Istituzione del comitato mensa	01/10/2025	31/12/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Predisposizione schede rilevazione qualità servizio	01/10/2025	31/12/2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
3	Aggiornamento testo carta servizi e sua approvazione	1/10/2025	28/02/2026	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
4	Progetto Buon Samaritano (percorsi di sensibilizzazione ed educazione alimentare - creazione di una rete con sevizi socio sanitarie, scuola, ente locale, soggetto gestore mensa - creazione di una rete di associazionismo e volontari per la redistribuzione del cibo non fruito nella mensa scolastica a nuclei fragili - coinvolgimento delle famiglie)	1/10/2025	30/06/2026	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE	
Incontri comitato mensa	Numero incontri	0	2	Deposito verbali incontri presso ufficio politiche educative	
Rilevazione qualità servizio	Relazione qualità servizio mediante analisi dei dati raccolti con la somministrazione dei questionari	0	1	Deposito relazione presso ufficio politiche educative	
Approvazione nuova carta servizi	Redazione testo e approvazione	0	1	Amministrazione trasparente	
Progetto Buon Samaritano	Numero incontri con rete di lavoro	0	2	Deposito verbali incontri presso ufficio politiche educative	

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 13	
OGGETTO: Celebrazioni in occasione dell'80° anniversario della morte del Maggiore Lassen – attività conoscitive e promozionali connesse	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
In occasione dell'80° anniversario della morte del Maggiore danese Anders Lassen, caduto a Comacchio durante la Seconda Guerra Mondiale, si ritiene di dar vita ad una serie di attività collaterali alle celebrazioni di carattere istituzionale dell'anniversario.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo si inserisce nell'ottica di conferire maggior lustro a questo importante anniversario e, parallelamente, di costruire nuove occasioni di promozione della cultura del nostro territorio. La finalità è pertanto duplice e connette la più ampia diffusione dei fatti storici avvenuti durante la Seconda Guerra Mondiale e che hanno interessato in modo così massiccio il territorio vallivo comacchiese, mediante attività che prevedono il coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole, con una valorizzazione del territorio, della sua storia, e delle sue specificità a vasto raggio secondo un'ottica promozionale. Sarà inoltre occasione per rafforzare i rapporti istituzionali con le realtà militari, civili, l'associazionismo e le ambasciate dei Paesi coinvolti in queste celebrazioni (Italia, Danimarca, Inghilterra) così come la partecipazione attiva di studiosi, storici e cultori della materia. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Per la cultura – tutela e valorizzazione di beni e attività culturali.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO ISTITUTI CULTURALI Responsabile: Dirigente Settore I	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio cultura
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	Emanuele Mari
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: _10 – Per la cultura Ambito Strategico: 10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali
DUP	Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali _____ Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione, turisti
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione

Allegato 1.1

Settore I

ANNUALE/PLURIENNALE:		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 30.11.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Pubblicazione monografica dedicata alle gesta eroiche di Ander Lassen e carta topografica storica dei luoghi della guerra	01.01.2025	31.10.2025	Dirigente settore I	Dirigente settore I
2	Attività di approfondimento dedicate alle scuole del territorio	01.01.2025	31.10.2025	Dirigente settore I	Dirigente settore I

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
Pubblicazioni esecutivi di stampa	Stesura testi	0	1	Deposito esecutivi di stampa presso ufficio cultura
Numero classi coinvolte nelle attività di approfondimento	Organizzazione incontri	0	Almeno 3	Mail di adesione da parte delle scuole e materiale documentario a corredo

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 14	
OGGETTO: Ciclo di conferenze tematiche presso la Casa Museo Remo Brindisi	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
Si prevede la realizzazione di un ciclo di iniziative a tema presso la Casa Museo Remo Brindisi. Si tratterà di iniziative di divulgazione, promozione dell'arte e della cultura tra cui conferenze, tavole rotonde, spettacoli, performances e progetti artistici. I temi spazieranno dall'arte contemporanea, all'architettura, al mercato dell'arte, alla storia e attualità, alle diverse forme artistiche e le possibili interazioni fra esse.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
La Casa Museo Remo Brindisi da molti anni ospita diverse manifestazioni nell'ambito dei progetti di animazione turistica e di collaborazioni con enti e associazioni come concerti, cinema, manifestazioni, festival che si tengono per lo più presso il giardino nei mesi estivi. La finalità dell'obiettivo è molteplice: - specializzare l'offerta sui temi della contemporaneità artistica, partendo dalla valorizzazione della Casa Museo e della sua collezione, attraverso l'organizzazione di una rassegna specifica. Gli incontri saranno occasioni di approfondimento aperte agli addetti e lavori e non e si concentreranno sui temi di maggior attualità del panorama artistico attuale, mediante il coinvolgimento di esperti del settore; - coordinare sul piano organizzativo, dei contenuti e promozionale detta offerta con le altre iniziative che tradizionalmente si organizzano; - potenziare la comunicazione e per aumentare la riconoscibilità della Casa Museo e la sua valorizzazione come istituto culturale importante e come punto di riferimento per iniziative di qualità nei Lidi di Comacchio. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Per la cultura – tutela e valorizzazione di beni e attività culturali.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO ISTITUTI CULTURALI Responsabile: Laura Ruffoni	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio cultura
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	Emanuele Mari
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: _10 – Per la cultura Ambito Strategico: 10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali
DUP	Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali _____ Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto

Allegato 1.1

Settore I

						X Rischio medio/basso	

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE		
Numero incontri realizzati	Organizzazione incontri	0	3	Iniziative tenutesi, calendario eventi		

STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione, turisti, enti e associazioni culturali, musei				
COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025				

(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Pianificazione del programma e avvio delle attività di promozione	01.02.2025	31.06.2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Realizzazione degli incontri tematici	01.06.2025	30.11.2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 15	
OGGETTO: Riorganizzazione e rimodulazione di spazi interni e progettazione spazio espositivo per esposizioni temporanee presso il Museo Delta Antico	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
Si intende procedere alla riorganizzazione e alla rimodulazione di alcuni spazi interni presso il Museo Delta Antico con particolare attenzione ai locali del deposito materiali, oggi esclusi dal percorso museale, così come alla progettazione di uno spazio espositivo versatile utile ad ospitare future esposizioni temporanee.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo intende apportare alcuni elementi di novità all'interno del Museo Delta Antico per favorirne l'attrattività turistica e contemporaneamente promuovere eventi ed iniziative culturali. Quello che oggi è un semplice deposito dei materiali non esposti si prevede di farlo diventare uno spazio visitabile in occasioni particolari per valorizzare i beni archeologici lì conservati e per far conoscere al pubblico una parte della collezione normalmente non visibile. In parallelo, la progettazione di uno spazio espositivo versatile, da individuarsi all'interno del percorso museale, fungerà da attrattore per eventi temporanei che, oltre ad arricchire e diversificare l'offerta culturale, darà avvio ad una serie di collaborazioni con altri Enti e Istituzioni Museali, sia italiani che stranieri, utili alla promozione di Comacchio e del Museo Delta Antico. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Per la cultura – tutela e valorizzazione di beni e attività culturali.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: I Dirigente: dott.ssa Barbara Rovetti
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO ISTITUTI CULTURALI Responsabile: Dirigente Settore I	Ulteriore personale interessato del servizio: tutto il personale del servizio cultura
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	Emanuele Mari
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: _10 – Per la cultura Ambito Strategico: 10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali
DUP	Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali _____ Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione, turisti
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione

Allegato 1.1

Settore I

ANNUALE/PLURIENNALE:		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Riorganizzazio ne del deposito dei materiali archeologici	01-01-2025	31-11-2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I
2	Progettazione e rimodulazione spazio per esposizioni temporanee	01-01-2025	31-11-2025	Dirigente Settore I	Dirigente Settore I

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTI
Nuova progettazione sezione interna museo	Stesura progetto	0	Proposta riorganizzazione spazi per esposizioni temporanee	Presentazione progetto alla giunta – invio tramite mail

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 16		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Prosecuzione percorso verso la Cyber Security		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Nel corso degli ultimi anni si sono verificati, sempre più frequentemente, attacchi alle infrastrutture informatiche sia nel settore pubblico che privato. L'Ente nel 2024 ha iniziato un percorso al fine di prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, che intenda interrompere i servizi e sottrarre indebitamente informazioni. Nel 2025 si intende continuare questo percorso attraverso l'affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment per procedere all'analisi dei rischi legati alla sicurezza del sistema informatico dell'Ente. Contestualmente è intenzione dell'Ente continuare il percorso formativo da sottoporre al personale in servizio con l'obiettivo di migliorare l'approccio dei dipendenti di fronte a possibili rischi e frodi informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Condividere e analizzare informazioni per prevenire e contrastare cyber attacchi, segnalare le emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti informatici, identificare l'origine degli attacchi che hanno come obiettivo gli asset tecnologici pubblici del Comune di Comacchio. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" quella del controllo. Inoltre la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i protocolli, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione ed il protocollo di intesa è uno strumento affine. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. L'obiettivo, infine, è legato alla misura della formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale

Allegato 1.1

Settore I

DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
		Programma: 8 Statistica e sistemi informativi			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione			
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment	01/01/2025	31/07/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Fruizione percorso formativo sulla cyber security	01/01/2025	31/12/2025	Tutti i Dirigenti	Tutti i Settori
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE Nessun servizio di Cybersecurity Assessment	TARGET Affidamento servizio di Cybersecurity Assessment	FONTE Invio relazione conclusiva del processo di Cybersecurity Assessment alla Giunta tramite mail	

Allegato 1.1

Settore I

OBIETTIVO OPERATIVO N. 17		PRIORITARIO SETTORE
OGGETTO: Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente che abbiano carattere di occasionalità e temporaneità e non siano compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre a migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico.		
L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	MAURA TOMASI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE	
DUP	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 2 - Segreteria generale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	

Allegato 1.1

Settore I

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO			☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione		
ANNUALE/PLURIENNALE:			Annuale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31/12/2025		
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Organizzazione di una giornata formativa di specifico approfondimento sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali	Entro 30 giorno dalla definizione della bozza di regolamento		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTI	
n. 1	Bozza di nuovo regolamento/disciplina	Regolamento vigente	Aggiornamento		
n. 1	Incontro di approfondimento sulla disciplina				

Allegato 1.2

Settore II

SETTORE II					
N.	obiettivo strategico	Settore	Oggetto	Tipologia	PESO
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale	2
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale	2
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale	2
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale	2
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale	2
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale	2
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina della mobilità		12
8	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione disciplina utilizzo graduatorie di altri enti		12
9	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Digitalizzazione fascicoli personali	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	12
10	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Digitalizzazione archivio stato civile	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	12
11	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Digitalizzazione atti del consiglio comunale anno 2013	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	12
12	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Allineamento della banca dati della residenza dell'anagrafe canina a quella della popolazione		12

Allegato 1.2

Settore II

			proprietaria dell'animale - anno 2025		
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale	14
14	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	PrioritarioTrasversale	2
Totale					100

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività si svolge tramite la predisposizione di schede di monitoraggio della performance e un questionario articolato e differenziato per settori che mira anche a recepire suggerimenti migliorativi		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel controllo strategico in quanto mira a definire lo stato di attuazione degli obiettivi ed a cogliere le necessità di rettifica di quelli assegnati. Al contempo mira al controllo della performance finalizzata all'erogazione delle indennità di risultato dei dirigenti e del salario accessorio per i dipendenti. La risposta ai questionari consente di monitorare il rispetto delle norme sulla trasparenza e si incrocia con il controllo annuale operato dall'OIV in materia di trasparenza. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittanini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.2

Settore II

ANNUALE/PLURIENNALE:			Pluriennale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31.12.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione, distribuzione e acquisizione delle relazioni semestrali e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Predisposizione, distribuzione e acquisizione dei questionari semestrali e finali sullo stato di attuazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e sul rispetto delle norme sulla trasparenza	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025– 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Report anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Consuntivo Performance anno 2024
formula				

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Questionario anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
formula				

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è finalizzato ad assicurare una più incisiva attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, specialmente a fronte dei rischi derivanti dall'impiego di fondi europei (PNRR e PNC), come, tra l'altro, evidenziato dalla UIF -Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – con Comunicazione del 11 aprile 2022. Si intende proseguire con l'attività di potenziamento dei controlli interni, in attuazione del PIAO – sezione “Anticorruzione e Trasparenza”, oltre all'espletamento di attività di controllo in merito all'attuazione da parte dei Dirigenti e dei loro Referenti della Circolare/Atto organizzativo interno del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022 (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo" ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di individuazione degli indicatori di anomalia tramite apposite check list), con particolare riferimento alle procedure inerenti l'utilizzo di risorse PNRR/PNC. Si effettuerà il monitoraggio dell'attività svolta dai Dirigenti mediante l'acquisizione di relazioni/report semestrali e finali. L'obiettivo mira anche al rafforzamento dell'attività formativa funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico e al miglioramento delle modalità di pubblicazione legate ad Amministrazione Trasparente tenuto conto della delibera n. 495 del 25 settembre 2024, con cui ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo contribuisce al rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, mediante il potenziamento dei controlli interni in aree a maggior rischio, quali: le sovvenzioni/ contributi economici, le concessioni demaniali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a quelle afferenti il PNRR/PNC. Nonchè mira al rafforzamento della prevenzione della corruzione tramite la formazione e della trasparenza conformandosi alle direttive dell'ANAC. In tale strategia compito di coordinamento spetterà al CED		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Referenti dei Dirigenti per ciascun Settore	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

Allegato 1.2

Settore II

	☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni interne del Segretario Generale, trasmesse in data 13.07.2022 – Prot. Gen. n. 43982, in fase di controllo interno	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Acquisizione relazioni/report semestrali e finali da parte dei Dirigenti	01.01.2024	15.03.2025 – 2° Report anno 2023 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
3	Verifica necessità aggiornamento modulistica in uso	01.01.2025	annuale	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
4	Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
5	Miglioramento pubblicazioni in Amministrazione Trasparente		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale

INDICATORE	Monitoraggio	BASLINE	TARGET	FONTE
		Anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
formula	(1.2)			

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Riforma 1.11 del PNRR ha inserito a livello nazionale l'obiettivo prioritario "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie" al fine di migliorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della Riforma 1.11 del PNRR contribuisce al miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni fissando un target per le Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. A norma dell'art 4 bis della legge di conversione al D.L. 13/2023 l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni viene assegnato annualmente ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi Collegati al Settore III
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Dipendenti/cittadini	
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.2

Settore II

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Riduzione dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2024 < zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2025 =< zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sul sito RGS area PCC
formula					

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel supportare concretamente e fattivamente i diversi settori del Comune, nella gestione delle procedure di appalto, nel rispetto della programmazione derivante dai Programmi Triennali delle opere pubbliche e dei servizi e delle forniture. In particolare, considerato che dal 1 gennaio 2025 è entrato in vigore il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", si perseguirà l'obiettivo di garantire l'adeguamento delle procedure di affidamento diretto e delle procedure di gara alla normativa aggiornata, attraverso una revisione della documentazione (quale ad es. Richieste di preventivo, Lettere di invito, modulistica ecc.), con lo scopo di migliorare i livelli di uniformità, tempestività e affidabilità delle procedure, in particolare per le tipologie di procedure gestite autonomamente dai diversi uffici (quali ad es. quelle indette mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione di Consip e Intercent-ER). Per garantire una maggiore conoscenza della materia relativa agli appalti pubblici, nel corso del 2025 verranno proposti ai Dirigenti, corsi specifici di formazione tramite webinar o corsi in presenza, che permetteranno di approfondire in particolare gli aspetti più rilevanti e che presentano maggiori problematiche, necessari anche per effetto dell'entrata in vigore del correttivo al Codice dei Contratti. I Dirigenti saranno chiamati a definire chi tra i loro collaboratori saranno interessati alla partecipazione dei corsi di volta in volta proposti.. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto fac simile da utilizzare, abbassa il rischio corruttivo.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce tra le misure di prevenzione alla corruzione. Mira a ridurre al minimo l'incidenza della percentuale di ricorsi sulle procedure svolte. Mira a garantire che tutti gli uffici abbiano le necessarie conoscenze e gli strumenti operativi idonei ad assicurare una corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e che sia garantita uniformità nelle procedure applicate.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle,
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE
		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Programma:

Allegato 1.2

Settore II

		11 – Altri servizi generali			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No			
		☐ Rischio alto X Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		X Semplificazione			
		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Aggiornamento dei fac simili di documentazione per gli affidamenti diretti e le procedure sotto soglia espletate sui mercati elettronici (MEPA)	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli
2	Individuazione di corsi di formazione in materia di appalti pubblici da proporre ai Dirigenti	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Modulistica/Formazione	BASELINE	TARGET	FONTE
		Modulistica in uso o mancante	Modulistica aggiornata	Invio tramite mail ai Responsabili
		Formazione anno 2024	Formazione anno 2025	Invio ai Dirigenti dei corsi proposti tramite e-mail

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità per gli aspetti legati agli appalti ed incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici. Ai tavoli di confronto, che avranno cadenza almeno quindicinale, parteciperanno i dipendenti con funzioni di Elevata Qualifica e i capi servizio, in quanto soggetti responsabili della gestione di procedimenti complessi. Viste le tematiche trattate, gli incontri saranno coordinati e diretti prevalentemente dalle responsabili dell'Ufficio Procedure di gara e dell'Ufficio Contratti e saranno coordinati dalle responsabili degli uffici Ragioneria e Personale per gli aspetti contabili e legati agli incentivi tecnici L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in particolare nella misura legata alla formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
I tavoli di confronto saranno l'occasione per confrontarsi sugli errori più frequenti rinvenuti in fase di controllo amministrativo successivo e per la diffusione di corsi di aggiornamento specifico in materia di appalti pubblici al fine di facilitare la conoscenza e l'approfondimento del Decreto Legislativo n. 36/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 (Codice dei contratti pubblici) raggiungendo due fini strategici tipici del PPCT		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle, Luisa Zanni, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: _Anna Fantini, Alessandra Cavallari EQ individuate dai settori	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 – Risorse umane	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No	

Allegato 1.2

Settore II

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	31/12/2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Organizzazione tavoli confronto su temi strategici	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Formazione MANTENIMENTO	BASELINE	TARGET	FONTE
		24 incontri 2024	24 incontri	Firma fogli presenze

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Pubblicità Progetti PNRR		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 (paragrafo n. 3) , una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione specifici per le Amministrazioni centrali. Il comune di Comacchio, con l'adeguamento al Piano di Miglioramento redatto con gli Esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, già dal 2023 ha predisposto una specifica sezione sul sito del comune con informazioni aggiuntive. Il CED avrà funzione di coordinamento, il Servizio Finanziario fornirà le informazioni contabili, tutti i Dirigenti interessati dai progetti PNRR forniranno le necessarie informazioni ai referenti individuati nel Servizio segreteria. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo mira a consentire un ampliamento della Trasparenza, in ossequio alla normativa europea, continuando ad implementare la sezione già definita sulla Home Page del Comune.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Tutti i Dirigenti	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio segreteria del sindaco: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio: Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale individuato dai singoli dirigenti
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	

Allegato 1.2

Settore II

DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma: 11 – Altri servizi generali				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione				
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Inserimento informazioni relative ai finanziamenti ricevuti, alla Misura interessata, alla tipologia di progetto, al progetto approvato ed allo stato di avanzamento	01.01.2025	31.12.2025	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI

INDICATORE	Monitoraggio	BASLINE	TARGET	FONTE
		Sezione anno 2024	Inserimento progetti nuovi e stato avanzamento esistenti	Consuntivo Performance anno 2025
formula				

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7__	
OGGETTO: REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITA'	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina della mobilità.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre ad eventuali modifiche organizzative che nel corso dell'anno potrebbero essere necessarie. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	MAURA TOMASI
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma: 2 - Segreteria generale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione
COLLEGAMENTO	x Semplificazione

Allegato 1.2

Settore II

		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE			BASELINE	TARGET	Fonte
	Bozza di nuovo regolamento/disciplina		Regolamento vigente	Aggiornamento	Invio Bozza Giunta con Mail
<i>formula</i>					

Allegato 1.2

Settore II

BIETTIVO OPERATIVO N. 8	
OGGETTO: REVISIONE DISCIPLINA UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo consiste nella revisione della Disciplina relativa ai criteri e alle modalità di utilizzo di graduatorie di altri Enti	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'aggiornamento è necessario al fine di apportare modifiche ad un regolamento che non è più in linea con le esigenze e le linee strategiche dell'Amministrazione. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali, Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Alessandra Cavallari	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	MAURA TOMASI
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro
DUP	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 - Risorse umane
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione
COLLEGAMENTO	X Semplificazione

Allegato 1.2

Settore II

		☐ Accessibilità ☒ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza della nuova disciplina per l'utilizzo di graduatorie di altri Enti.		31/12/2025	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE			BASELINE	TARGET	FONTE
	Bozza di nuova disciplina		Disciplina vigente	Aggiornamento	Invio Bozza Giunta con Mail
<i>formula</i>					

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 9		PRIORITARIO DI SETTORE
OGGETTO: DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI PERSONALI		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella conclusione del progetto relativo all'implementazione dei fascicoli elettronici dei dipendenti in servizio con la documentazione cartacea di rilievo presente nei fascicoli personali, che risulta essere di notevole entità per il personale in servizio da parecchi anni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce in quella che è la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo renderà il Servizio più efficiente e più celere nelle richieste di elaborazione di pratiche previdenziali o nel rilascio di certificazioni. Il progetto si svilupperà su due annualità, preso atto della notevole mole di documentazione da inserire. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune sta spingendo verso la digitalizzazione dei processi, procedendo alla scannerizzazione e inserimento in banca dati anche dei procedimenti o degli atti più risalenti in modo da consentire in maniera semplificata l'accesso sia agli stakeholder interni che esterni.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: II "Affari Generali, Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Alessandra Cavallari		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti del Servizio Personale
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		MAURA TOMASI
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP		Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro
		Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Programma: 10 - Risorse umane
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Soggetti interni all'amministrazione
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR

Allegato 1.2

Settore II

		☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: _31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Controllo della documentazione presente nei fascicoli personali dei dipendenti in servizio al 01/01/23 e suddivisione del materiale di rilievo da quelli di scarto	01/01/2024		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Scansione della documentazione cartacea di rilievo presente nei fascicoli personali	01/01/2024	31/12/2025	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Inserimento dei documenti scansionati nel fascicolo elettronico	01/01/2024	31/12/2025	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
N. fascicoli personali digitalizzati	50% (circa 100 fascicoli) nel 2024 50% (circa 100 fascicoli) nel 2025		0 fascicoli digitali	Tutti fascicoli inseriti	Invio relazione Giunta avvenuto completamento obiettivo
formula					

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 10		PRIORITARIO SETTORE
OGGETTO: DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STATO CIVILE		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella conclusione dell'inserimento, nell'archivio informatico del gestionale in uso allo Stato Civile, degli atti di nascita redatti prima della digitalizzazione dei Servizi demografici, avvenuta nel 1993.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inquadra nel progetto di implementazione progressiva per il completamento della banca dati digitalizzata dello Stato civile pregresso con l'inserimento nel database informatizzato, degli atti di nascita cartacei (atti primari) pregressi ad una data – soglia temporale (1993) dalla quale ha avuto inizio il mutamento metodologico e l'evoluzione strumentale del Servizio di Stato civile e più in generale dei Servizi Demografici. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune sta spingendo verso la digitalizzazione dei processi, procedendo alla scannerizzazione e inserimento in banca dati anche dei procedimenti o degli atti più risalenti in modo da consentire in maniera semplificata l'accesso sia agli stakeholder interni che esterni.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali, Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Demografici Responsabile: dott.ssa Teresa Dalesio		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti del Servizio Demografici ed Elettorale
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	SANDRO BELTRAMI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato) DUP	Indirizzo strategico: PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo Ambito Strategico: M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Soggetti interni ed esterni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità	

Allegato 1.2

Settore II

ANNUALE/PLURIENNALE:		☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: _31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Inserimento digitale di atti di nascita presuntivamente contenuti in n. 8 registri cartacei di altrettanti anni pregressi a ritroso dal 1993 al 1986.	01/01/2024	31/12/2025	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
N. atti di nascita digitalizzati	50% nel 2024 50% nel 2025		0 atti di nascita dal 1986 al 1993 digitalizzati	Tutti gli atti di nascita digitalizzati	Invio relazione Giunta avvenuto completamento obiettivo
formula					

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 11		PRIORITARIO SETTORE
OGGETTO: DIGITALIZZAZIONE ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE anno 2013		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella digitalizzazione di tutti gli atti del Consiglio Comunale relativi all'annualità 2013.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inquadra nel progetto di completamento della banca dati digitalizzata degli atti del Comune di Comacchio. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune sta spingendo verso la digitalizzazione dei processi, procedendo alla scannerizzazione e inserimento in banca dati anche dei procedimenti o degli atti più risalenti in modo da consentire in maniera semplificata l'accesso sia agli stakeholder interni che esterni.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali, Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Affari Generali, Segreteria, Assicurazioni Responsabile: dott. Carlo Gianni - Dirigente	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti del Servizio Affari Generali, Segreteria, Assicurazioni	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	PIERLUIGI NEGRI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo Ambito Strategico: M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	
DUP	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 2 – Segreteria generale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Soggetti interni ed esterni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.2

Settore II

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: _31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Digitalizzazione di tutti gli atti di Consiglio Comunale (Deliberazioni) relativi alle sedute dell'anno 2013	01/02/2025	31/12/2025	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTI
Atti di Consiglio comunale anno 2013	Atti di Consiglio Comunale (Deliberazioni) anno 2013		Atti digitalizzati n. 0	Atti digitalizzati n. 151	Invio relazione Giunta avvenuto completamento obiettivo
<i>formula</i>					

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 12	
OGGETTO: Allineamento della banca dati della residenza dell'anagrafe canina a quella della popolazione proprietaria dell'animale - anno 2025	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
Chiunque sia il proprietario o detentore di un cane è tenuto ad iscriverlo all'anagrafe canina comunale. L'ufficio Anagrafe Canina si occupa di iscrizione e cancellazione all'anagrafe canina e raccoglie le denunce di cessione, smarrimento e cambio di residenza. L'obiettivo consiste nell'allineamento della residenza del proprietario a quello dell'animale da compagnia. L'ufficio URP procederà alla verifica degli utenti che nell'anno 2025 avranno effettuato una richiesta di cambio di indirizzo aggiornando il registro dell'anagrafe canina regionale al fine di evitare disallineamento tra le banche dati.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo si inquadra nel progetto di completamento delle banche dati ed evitare discordanza tra la residenza del cane e quella del proprietario. L'obiettivo è altresì finalizzato a evitare che quest'ultimo incorra nelle sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di anagrafe canina per omessa o errata dichiarazione. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali, Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: URP ,Protocollo, Messi e Centralino Responsabile: Susanna Grata	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti del Servizio URP Protocollo, Messi e Centralino
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	PIERLUIGI NEGRI
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo Ambito Strategico: M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA
DUP	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Soggetti interni ed esterni all'amministrazione
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

Allegato 1.2

Settore II

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: _31/12/2025			
(EVENTUALE) <i>Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Allineamento della residenza dei cani a quella dei proprietari	01/02/2025	31/12/2025	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE Allineament o residenze cani/proprietari n. 0	TARGET Allineament o residenze cani/proprietari n. tutte	FONTI Invio relazione Giunta avvenuto completamento obiettivo
Residenze 2025	Residenze dei proprietari / Residenze cani				
<i>formula</i>					

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 13		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente che abbiano carattere di occasionalità e temporaneità e non siano compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre a migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico.		
L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	MAURA TOMASI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE	
DUP	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 2 - Segreteria generale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	

Allegato 1.2

Settore II

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Organizzazione di una giornata formativa di specifico approfondimento sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali	Entro 30 giorno dalla definizione della bozza di regolamento		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTES	
n. 1	Bozza di nuovo regolamento/disciplina	Regolamento vigente	Aggiornamento	Invio Bozza Giunta con Mail	
n. 1	Incontro di approfondimento sulla disciplina				

Allegato 1.2

Settore II

OBIETTIVO OPERATIVO N. 14		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Prosecuzione percorso verso la Cyber Security		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Nel corso degli ultimi anni si sono verificati, sempre più frequentemente, attacchi alle infrastrutture informatiche sia nel settore pubblico che privato. L'Ente nel 2024 ha iniziato un percorso al fine di prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, che intenda interrompere i servizi e sottrarre indebitamente informazioni. Nel 2025 si intende continuare questo percorso attraverso l'affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment per procedere all'analisi dei rischi legati alla sicurezza del sistema informatico dell'Ente. Contestualmente è intenzione dell'Ente continuare il percorso formativo da sottoporre al personale in servizio con l'obiettivo di migliorare l'approccio dei dipendenti di fronte a possibili rischi e frodi informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Condividere e analizzare informazioni per prevenire e contrastare cyber attacchi, segnalare le emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti informatici, identificare l'origine degli attacchi che hanno come obiettivo gli asset tecnologici pubblici del Comune di Comacchio. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" quella del controllo. Inoltre la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i protocolli, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione ed il protocollo di intesa è uno strumento affine. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. L'obiettivo, infine, è legato alla misura della formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Allegato 1.2

Settore II

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No			
		X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione			
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment	01/01/2025	31/07/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Fruizione percorso formativo sulla cyber security	01/01/2025	31/12/2025	Tutti i Dirigenti	Tutti i Settori
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE Nessun servizio di Cybersecurity Assessment	TARGET Affidamento servizio di Cybersecurity Assessment	Fonte Invio relazione conclusiva del processo di Cybersecurity Assessment alla Giunta tramite mail	

Allegato 1.3

Settore III

SETTORE III					
N.	obiettivo strategico	Settore	Oggetto	Tipologia	PESO
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale	2
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale	2
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale	2
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale	2
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale	2
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale	2
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Monitoraggio dei dati presenti sulla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)		12
8	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Aggiornamento periodico dei cronoprogrammi delle spese di investimento		12
9	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la	Settore III	Consolidamento dell'attività di	Trasversale	12

Allegato 1.3

Settore III

	qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente		accertamento IMU		
10	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente	Settore III	Aggiornamento Regolamento Imposta di Soggiorno		12
11	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente	Settore III	Aggiornamento Regolamento Entrate tributarie		12
12	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Prioritario Trasversale	12
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti	Prioritario Trasversale azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	8
14	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors	Trasversale	2
15	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.	Prioritario Trasversale azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	2
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa "VERBATEL", con l'accesso ed il collegamento all'A.N.P.R.	Prioritario Trasversale azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	2

Allegato 1.3

Settore III

17	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale	
18	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale		Integrazione Piattaforma Intr@pm con Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Prioritario Settore	2
Totale					100

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività si svolge tramite la predisposizione di schede di monitoraggio della performance e un questionario articolato e differenziato per settori che mira anche a recepire suggerimenti migliorativi		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel controllo strategico in quanto mira a definire lo stato di attuazione degli obiettivi ed a cogliere le necessità di rettifica di quelli assegnati. Al contempo mira al controllo della performance finalizzata all'erogazione delle indennità di risultato dei dirigenti e del salario accessorio per i dipendenti. La risposta ai questionari consente di monitorare il rispetto delle norme sulla trasparenza e si incrocia con il controllo annuale operato dall'OIV in materia di trasparenza. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni		Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari,
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.3

Settore III

ANNUALE/PLURIENNALE:			Pluriennale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31.12.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione, distribuzione e acquisizione delle relazioni semestrali e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Predisposizione, distribuzione e acquisizione dei questionari semestrali e finali sullo stato di attuazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e sul rispetto delle norme sulla trasparenza	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025– 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Report anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Consuntivo Performance anno 2024
formula				

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Questionario anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
formula				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è finalizzato ad assicurare una più incisiva attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, specialmente a fronte dei rischi derivanti dall'impiego di fondi europei (PNRR e PNC), come, tra l'altro, evidenziato dalla UIF -Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – con Comunicazione del 11 aprile 2022. Si intende proseguire con l'attività di potenziamento dei controlli interni, in attuazione del PIAO – sezione “Anticorruzione e Trasparenza”, oltre all'espletamento di attività di controllo in merito all'attuazione da parte dei Dirigenti e dei loro Referenti della Circolare/Atto organizzativo interno del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022 (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo" ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di individuazione degli indicatori di anomalia tramite apposite check list), con particolare riferimento alle procedure inerenti l'utilizzo di risorse PNRR/PNC. Si effettuerà il monitoraggio dell'attività svolta dai Dirigenti mediante l'acquisizione di relazioni/report semestrali e finali. L'obiettivo mira anche al rafforzamento dell'attività formativa funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico e al miglioramento delle modalità di pubblicazione legate ad Amministrazione Trasparente tenuto conto della delibera n. 495 del 25 settembre 2024, con cui ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo contribuisce al rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, mediante il potenziamento dei controlli interni in aree a maggior rischio, quali: le sovvenzioni/ contributi economici, le concessioni demaniali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a quelle afferenti il PNRR/PNC. Nonchè mira al rafforzamento della prevenzione della corruzione tramite la formazione e della trasparenza conformandosi alle direttive dell'ANAC. In tale strategia compito di coordinamento spetterà al CED		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Referenti dei Dirigenti per ciascun Settore	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

Allegato 1.3

Settore III

		☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni interne del Segretario Generale, trasmesse in data 13.07.2022 – Prot. Gen. n. 43982, in fase di controllo interno	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Acquisizione relazioni/report semestrali e finali da parte dei Dirigenti	01.01.2024	15.03.2025 – 2° Report anno 2023 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
3	Verifica necessità aggiornamento modulistica in uso	01.01.2025	annuale	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
4	Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
5	Miglioramento pubblicazioni in Amministrazione Trasparente		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale

Allegato 1.3

Settore III

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
<i>formula</i>	(1.2)	Anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Riforma 1.11 del PNRR ha inserito a livello nazionale l'obiettivo prioritario "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie" al fine di migliorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della Riforma 1.11 del PNRR contribuisce al miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni fissando un target per le Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. A norma dell'art 4 bis della legge di conversione al D.L. 13/2023 l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni viene assegnato annualmente ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi Collegati al Settore III
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Dipendenti/cittadini
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

Allegato 1.3

Settore III

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Riduzione dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2024 < zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2025 =< zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sul sito RGS area PCC
formula					

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel supportare concretamente e fattivamente i diversi settori del Comune, nella gestione delle procedure di appalto, nel rispetto della programmazione derivante dai Programmi Triennali delle opere pubbliche e dei servizi e delle forniture. In particolare, considerato che dal 1 gennaio 2025 è entrato in vigore il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", si perseguirà l'obiettivo di garantire l'adeguamento delle procedure di affidamento diretto e delle procedure di gara alla normativa aggiornata, attraverso una revisione della documentazione (quale ad es. Richieste di preventivo, Lettere di invito, modulistica ecc.), con lo scopo di migliorare i livelli di uniformità, tempestività e affidabilità delle procedure, in particolare per le tipologie di procedure gestite autonomamente dai diversi uffici (quali ad es. quelle indette mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione di Consip e Intercent-ER). Per garantire una maggiore conoscenza della materia relativa agli appalti pubblici, nel corso del 2025 verranno proposti ai Dirigenti, corsi specifici di formazione tramite webinar o corsi in presenza, che permetteranno di approfondire in particolare gli aspetti più rilevanti e che presentano maggiori problematiche, necessari anche per effetto dell'entrata in vigore del correttivo al Codice dei Contratti. I Dirigenti saranno chiamati a definire chi tra i loro collaboratori saranno interessati alla partecipazione dei corsi di volta in volta proposti. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto fac simile da utilizzare, abbassa il rischio corruttivo.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce tra le misure di prevenzione alla corruzione. Mira a ridurre al minimo l'incidenza della percentuale di ricorsi sulle procedure svolte. Mira a garantire che tutti gli uffici abbiano le necessarie conoscenze e gli strumenti operativi idonei ad assicurare una corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e che sia garantita uniformità nelle procedure applicate.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE	
	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	

Allegato 1.3

Settore III

DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma: 11 – Altri servizi generali				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No ☐ Rischio alto X Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO	X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	31/12/2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Aggiornamento dei fac simili di documentazione per gli affidamenti diretti e le procedure sotto soglia espletate sui mercati elettronici (MEPA)	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli
2	Individuazione di corsi di formazione in materia di appalti pubblici da proporre ai Dirigenti	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Modulistica/Formazione	BASLINE	TARGET	Fonte
		Modulistica in uso o mancante	Modulistica aggiornata	Invio tramite mail ai Responsabili
		Formazione anno 2024	Formazione anno 2025	Invio ai Dirigenti dei corsi proposti tramite e-mail

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità per gli aspetti legati agli appalti ed incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici. Ai tavoli di confronto, che avranno cadenza almeno quindicennale, parteciperanno i dipendenti con funzioni di Elevata Qualifica e i capi servizio, in quanto soggetti responsabili della gestione di procedimenti complessi. Viste le tematiche trattate, gli incontri saranno coordinati e diretti prevalentemente dalle responsabili dell'Ufficio Procedure di gara e dell'Ufficio Contratti e saranno coordinati dalle responsabili degli uffici Ragioneria e Personale per gli aspetti contabili e legati agli incentivi tecnici L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in particolare nella misura legata alla formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
I tavoli di confronto saranno l'occasione per confrontarsi sugli errori più frequenti rinvenuti in fase di controllo amministrativo successivo e per la diffusione di corsi di aggiornamento specifico in materia di appalti pubblici al fine di facilitare la conoscenza e l'approfondimento del Decreto Legislativo n. 36/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 (Codice dei contratti pubblici) raggiungendo due fini strategici tipici del PPCT		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle, Luisa Zanni, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: _Anna Fantini, Alessandra Cavallari EQ individuate dai settori
ASSESSORE: PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 – Risorse umane

Allegato 1.3

Settore III

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☒ Si ☐ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	31/12/2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Organizzazione tavoli confronto su temi strategici	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Formazione MANTENIMENTO	BASELINE	TARGET	FONTE
		24 incontri 2024	24 incontri	Firma fogli presenze

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Pubblicità Progetti PNRR		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 (paragrafo n. 3) , una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione specifici per le Amministrazioni centrali. Il comune di Comacchio, con l'adeguamento al Piano di Miglioramento redatto con gli Esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, già dal 2023 ha predisposto una specifica sezione sul sito del comune con informazioni aggiuntive. Il CED avrà funzione di coordinamento, il Servizio Finanziario fornirà le informazioni contabili, tutti i Dirigenti interessati dai progetti PNRR forniranno le necessarie informazioni ai referenti individuati nel Servizio segreteria. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quale la pubblicazione di dati ed informazioni, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo mira a consentire un ampliamento della Trasparenza, in ossequio alla normativa europea, continuando ad implementare la sezione già definita sulla Home Page del Comune.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Tutti i Dirigenti	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio segreteria del sindaco: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio: Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale individuato dai singoli dirigenti
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione	

Allegato 1.3

Settore III

	della macchina comunale				
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma: 11 – Altri servizi generali				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell’obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione				
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l’obiettivo? Indicare la data di scadenza dell’obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Inserimento informazioni relative ai finanziamenti ricevuti, alla Misura interessata, alla tipologia di progetto, al progetto approvato ed allo stato di avanzamento	01.01.2025	31.12.2025	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Sezione anno 2024	Inserimento progetti nuovi e stato avanzamento esistenti	Consuntivo Performance anno 2025
formula				

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7		PRIORITARIO
OGGETTO: Monitoraggio dei dati presenti sulla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Monitoraggio dei dati presenti sulla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) per verificarne la corretta alimentazione rispetto al sistema contabile dell'Ente.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Con questo obiettivo si procederà trimestralmente al controllo della corretta alimentazione della PCC rispetto al sistema contabile dell'Ente in occasione dell'elaborazione e pubblicazione dell'indice di tempestività dei pagamenti. L'obiettivo si inserisce all'interno della riforma 1.11 del PNRR relativa ai tempi di pagamento (M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie). L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato n. 5 "PER LA SEMPLIFICAZIONE". L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Anna Fantini	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio finanziario ed economato	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: .1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Sì ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Dipendenti/cittadini	
COLLEGAMENTO	X Semplificazione	

Allegato 1.3

Settore III

		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) <i>Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Controllo trimestrale della corretta alimentazione della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC).	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	Fonte
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		n. 4 estrazioni dati	n. 4 verifiche dati correttamente alimentati	Indice trimestrale di tempestività dei pagamenti pubblicato in Amministrazione Trasparente
<i>formula</i>					

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8		TRASVERSALE
OGGETTO: Aggiornamento periodico dei cronoprogrammi delle spese di investimento		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Aggiornamento periodico dei cronoprogrammi delle spese di investimento attraverso l'organizzazione di incontri trimestrali tra il Servizio Finanziario e i servizi interessati da spese di investimento.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Il cronoprogramma è un elaborato indispensabile per la programmazione e il coordinamento delle spese di investimento ed il suo aggiornamento periodico favorisce una migliore rappresentazione contabile della spesa di investimento, attraverso le variazioni di esigibilità, ed una più tempestiva identificazione delle problematiche delle lavorazioni e dei possibili connessi ritardi. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti del Servizio Finanziario ed Economato
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: tutti i Dirigenti interessati da spese di investimento Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi che si occupano di spese di investimento
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE	
	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No	
	☐ Rischio alto X Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Dipendenti/cittadini	
COLLEGAMENTO	X Semplificazione ☐ Accessibilità	

Allegato 1.3

Settore III

ANNUALE/PLURIENNALE:		☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Aggiornamento periodico dei cronoprogrammi delle spese di investimento	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
			Nessun incontro	n. 4 incontri (incontri trimestrali)	Invio alla Giunta dei Verbali degli incontri
<i>formula</i>					

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 9		TRASVERSALE
OGGETTO: Consolidamento dell'attività di accertamento IMU		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Consolidamento dell'attività di accertamento IMU con una previsione di entrata pari allo stanziamento dell'annualità 2024. Il dirigente (10%) dell'Ufficio Tributi (75%) in collaborazione con il servizio finanziario (3%) si occuperà delle fasi di accertamento e di regolarizzazione contabile dell'intera attività di controllo. Parteciperanno al progetto di recupero, se coinvolti, anche l'ufficio Urbanistica per il supporto all'attività di accertamento (1%) e il Comando PL per il supporto all'attività di accertamento (1%). Il Regolamento per il potenziamento delle risorse strumentali e per l'erogazione degli incentivi, disciplina i criteri per la ripartizione degli incentivi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Contrasto all'evasione e all'elusione in materia di IMU. L'Ufficio Tributi effettuerà un'attività di recupero delle somme ancora dovute attraverso l'aggiornamento e la contestuale bonifica della banca dati esistente. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato n. 11 PER LE POLITICHE FISCALI L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Serena Poltronieri		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Tributi/Personale servizio ragioneria coinvolto nelle procedure finalizzate alla riscossione ed all'accertamento
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Urbanistica e Comando PL Responsabile: Dirigente Settore IV V e Comandante PL		Ulteriore personale interessato del servizio: arch Giuseppe Guidi, arch Agnese Farinelli e personale PL coinvolto
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 11- PER LE POLITICHE FISCALI Ambito Strategico: 11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)		contribuenti

Allegato 1.3

Settore III

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Assegnazione delle fasi del procedimento al personale interessato	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello arch Daniele Cavallini dr Paolo Claps	Settore: III – Finanze e Partecipate Settore IV V Servizio Urbanistica Comando PL
	Aggiornamento della banca dati	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
	Attività accertativa, registrazione contabile e istruttoria urbanistica	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello arch Daniele Cavallini dr Paolo Claps	Settore: III – Finanze e Partecipate Settore IV V Servizio Urbanistica Comando PL
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
	Attività accertativa		Recupero 2024 (dati previsionali)	Dati previsionali 2025 = dati previsionali 2024	Avvisi di accertamento notificati
formula					

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 10		PRIORITARIO
OGGETTO: Aggiornamento Regolamento Imposta di Soggiorno		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Aggiornamento del vigente regolamento con le novità introdotte dal legislatore in materia, in particolare, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 219/2023 relativo allo "Statuto del contribuente" e agli adempimenti previsti dalle normative nazionali dell'Anagrafe Unica delle Strutture (CIN) e regionali con la modulistica di SUAP-ER.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'imposta di soggiorno ci fornisce un quadro dettagliato del nostro territorio a forte vocazione turistica. Avere un regolamento adeguato che la disciplini ci crea uno strumento utile per adeguare la normativa nazionale alle specificità del nostro territorio. Il Regolamento diventa indispensabile anche per effettuare quei controlli utili al contrasto all'evasione, favorendo quindi il contribuente virtuoso e diventando quindi la bussola per l'attività di controllo e strumento utile al contribuente per orientarsi tra le varie normative in ambito nazionale, regionale e locale. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Serena Poltronieri	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Tributi	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 11- PER LE POLITICHE FISCALI	
	Ambito Strategico: 11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☒ Si ☐ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti)	_____	

Allegato 1.3

Settore III

(a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE: ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Annuale Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Elaborazione bozza Regolamento	01.01.2025	30.09.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Trasmissione bozza di Regolamento	01.10.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
			Nessun Regolamento	Approvazione Regolamento	Trasmissione bozza di Regolamento alla Giunta tramite mail
formula					

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 11		PRIORITARIO
OGGETTO: Aggiornamento Regolamento Entrate tributarie		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Aggiornamento del vigente regolamento con le novità introdotte dal legislatore in materia, in particolare, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 219/2023 relativo allo "Statuto del contribuente" che pone in capo agli enti locali un obbligo di adeguamento dei rispettivi ordinamenti alle disposizioni di principio relative a garanzie del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, tutela dell'affidamento, divieto di bis in idem, principio di proporzionalità, autotutela.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Il regolamento generale delle entrate tributarie è uno strumento che permette al Comune di disciplinare le entrate comunali tributarie, fermi restando i limiti indicati l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, vale a dire l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nonché altri limiti posti dalla legge. Per quanto riguarda le disposizioni dello Statuto del contribuente, queste possono essere recepite dall'Ente tramite un regolamento specifico o attraverso l'inserimento nel regolamento generale delle entrate. Si ritiene preferibile attuare la seconda opzione in modo da calare la normativa nazionale a livello locale al fine di fornire al funzionario dell'ufficio tributi uno strumento unico che gli permetta di gestire il disposto legislativo. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Serena Poltronieri		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Tributi
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 11- PER LE POLITICHE FISCALI Ambito Strategico: 11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Allegato 1.3

Settore III

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☒ Si ☐ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Elaborazione bozza Regolamento	01.01.2025	30.09.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Trasmissione bozza di Regolamento	01.10.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	Fonte
			Nessun Regolamento	Approvazione Regolamento	Trasmissione bozza di Regolamento alla Giunta tramite mail
<i>formula</i>					

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 12		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Prosecuzione percorso verso la Cyber Security		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Nel corso degli ultimi anni si sono verificati, sempre più frequentemente, attacchi alle infrastrutture informatiche sia nel settore pubblico che privato. L'Ente nel 2024 ha iniziato un percorso al fine di prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, che intenda interrompere i servizi e sottrarre indebitamente informazioni. Nel 2025 si intende continuare questo percorso attraverso l'affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment per procedere all'analisi dei rischi legati alla sicurezza del sistema informatico dell'Ente. Contestualmente è intenzione dell'Ente continuare il percorso formativo da sottoporre al personale in servizio con l'obiettivo di migliorare l'approccio dei dipendenti di fronte a possibili rischi e frodi informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Condividere e analizzare informazioni per prevenire e contrastare cyber attacchi, segnalare le emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti informatici, identificare l'origine degli attacchi che hanno come obiettivo gli asset tecnologici pubblici del Comune di Comacchio. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" quella del controllo. Inoltre la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i protocolli, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione ed il protocollo di intesa è uno strumento affine. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. L'obiettivo, infine, è legato alla misura della formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Allegato 1.3

Settore III

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☒ Si ☐ No ☒ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione			
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment	01/01/2025	31/07/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Fruizione percorso formativo sulla cyber security	01/01/2025	31/12/2025	Tutti i Dirigenti	Tutti i Settori
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE	
<i>formula</i>		Nessun servizio di Cybersecurity Assessment	Affidamento servizio di Cybersecurity Assessment	Invio relazione conclusiva del processo si Cybersecurity Assessment alla Giunta tramite mail	

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 13		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La connessione alla rete internet tramite Wi-Fi gratuito in biblioteca si è affermato come un servizio indispensabile, rispondendo alle esigenze sempre più crescenti di connessione digitale dei cittadini. Questo servizio offre numerosi vantaggi sia per gli utenti che per le istituzioni. Nella fattispecie, l'ente intende mettere a disposizione una rete Wi-Fi collegata ad una fibra ottica che ne garantisce un'alta velocità, al fine di permettere a tutti i cittadini di usufruire della connettività all'interno della biblioteca pubblica, mediante il collegamento dei propri dispositivi personali (notebook, smartphone, etc). Tramite tale servizio, oltre a rendere l'accesso a internet disponibile a tutti gli utenti interessati, si favorisce il supporto allo studio e alla ricerca e si incoraggia l'utilizzo delle tecnologie digitali e lo sviluppo di competenze informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'Ente prevede di implementare il sistema con una nuova connessione indipendente dalla rete comunale e per garantire un elevato livello di sicurezza ai fini dell'autenticazione e della registrazione degli accessi in caso di un utilizzo a scopi fraudolenti, di prevedere un'infrastruttura (access point, router) per l'interfaccia con un portale captivo. Il portale captivo è un sistema sofisticato di autenticazione che richiede all'utente di accettare i termini di servizio o di fornire alcune informazioni personali (ad esempio, un indirizzo e-mail) prima di poter accedere a Internet. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Dr. Silvio Santaniello	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Edilizia pubblica, impianti sportivi e tecnologici Responsabile: Arch. Daniele Cavallini	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Edilizia pubblica, impianti sportivi e tecnologici	
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini	
COLLEGAMENTO	X Semplificazione	

Allegato 1.3

Settore III

		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025				
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)						
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	
1	Analisi e confronto di proposte progettuali da richiedere agli Operatori Economici presenti sul mercato	01/01/2025	30/06/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze Partecipate	
2	Servizio di installazione e configurazione nuove apparecchiature presso Biblioteca Civica “L.A. Muratori”	30/06/2025	31/12/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze Partecipate e Settore IV-V “Sportello del Territorio, SUAP, Sportello Unico del territorio e mezzi pubblicitari, Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e ambiente”	
OBBLIGATORIO						
INDICATORE	Monitoraggio			Nessuna connessione wi-fi pubblica	Attivazione connessione wi-fi pubblica	Trasmissione verbale di installazione e configurazione nuove apparecchiature alla Giunta tramite mail
<i>formula</i>						

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 14		TRASVERSALE
OGGETTO: Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Predisposizione di proposta di deliberazione del Consiglio comunale volta a modificare il Regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 108 del 29/11/2015 e modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 38 del 22/03/2017. Questa modifica risulta necessaria al fine di semplificare e rendere più economico per gli operatori del settore il procedimento amministrativo inerente i mezzi pubblicitari.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della proposta è la semplificazione e la riduzione dei tempi delle procedure nonché dei costi di gestione dell'amministrazione ed inoltre implementare la qualità delle installazioni pubblicitarie sul territorio. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente/Responsabile dell'obiettivo: arch. Daniele Cavallini	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO S.U.T. Responsabile: Arch. Daniele Cavallini	Ulteriore personale interessato del servizio: sig.ra Alessandra Zanin, sig.ra Alessandra Bontempi, sig. Stefano Massarenti e sig.ra Anna Giulia Gavagna	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Dirigente Settore III	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale del Servizio Tributi (per la predisposizione della modifica del Regolamento)	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Polizia Municipale Responsabile: Comandante della Polizia Municipale	Personale Polizia Municipale	
ASSESSORE:	Alessandro Beltrami	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – Per la semplificazione Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 6 Ufficio Tecnico	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto	

Allegato 1.3

Settore III

		☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		Attività economiche e tecnici operanti sul territorio ☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Predisposizione testo coordinato regolamento a seguito di tavoli tecnici con Uffici interni e successive eventuali revisioni	01/02/2025	30/06/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
2	Presentazione proposta di delibera consiliare	01/07/2025	31/12/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	Caricamento su applicativo della proposta di delibera consiliare
			Regolamento esistente	Presentazione proposta di delibera consiliare	

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 15		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'Attuale gestione amministrativa dei veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale, è completamente cartacea sia nell'utilizzo operativo giornaliero dei veicoli assegnati alle singole pattuglie, sia nella gestione amministrativa (gestione e controllo del rifornimento, manutenzione ordinaria e straordinaria etc.). Alcune società producono specifiche bacheche elettroniche che consentono la completa gestione informatizzata sia operativa che amministrativa dei veicoli ed alcune di queste forniscono specifici software per la Polizia Locale.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel progetto di graduale digitalizzazione e informatizzazione delle attività della Polizia Locale. al fine di ottimizzare i costi in termini di risorse umane e ore lavoro, consentire un miglior controllo di gestione sull'utilizzo dei veicoli in dotazione. la bacheca elettronica memorizzando informaticamente tutti i dati sull'utilizzo del veicolo, consente al termine di ogni mese, la rendicontazione mensile dell'utilizzo del veicolo e potrà permettere un controllo di gestione più preciso e puntuale e la contestuale verifica del nominativo che ha in assegnazione il veicolo. L'obiettivo rientra nella Misura 4- Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi L'art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l'importanza dell'utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che "Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati".		
SETTORE/NOME DIRIGENTE		Settore: Comando di Polizia Locale Dirigente: Dirigente - Comandante
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Polizia Locale Responsabile: Comandante e gli Ufficiali del Corpo.		Ulteriore personale interessato del servizio:
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Settore III - CED Responsabile: Dirigenti Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale dei settori coinvolti in particolare CED
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITÀ STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1- Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No

Allegato 1.3

Settore III

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso

STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☐ Protezione civile/Sicurezza Pubblica
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025

EVENTUALE Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Fase di studio e acquisizione delle caratteristiche tecnico – informatiche dei software di gestione del parco veicoli della Polizia Locale a disposizione sul mercato.	1.01. 2025	31/06/2025	Comandante	Comando Polizi aLocale
2	Passaggio della gestione operativa e amministrativa completamente elettronica/informatizzata del parco veicoli in dotazione al Comando Polizia Locale	01/07/2025	31.12. 2025	Comandante	Comando Polizi aLocale Dirigente settore III

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
2024	Gestione amministrativa del parco auto completamente elettronica/informatizzata	0	Gestione amministrativa del parco auto completamente elettronica/informatizzata	Relazione Comandante
formula				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 16		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa “VERBATEL”, con l’accesso ed il collegamento all’A.N.P.R.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100.)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l’attuazione della strategia? Indicare enunciato dell’obiettivo operativo)		
Il Progetto si prefigge lo scopo di integrare l’attuale software di gestione della Centrale Radio Operativa con il modulo A.N.P.R. L’implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa con il collegamento all’A.N.P.R., consentirà una maggiore operatività delle pattuglie esterne che necessitano nel corso dei servizi di pattuglia di effettuare specifici accertamenti sulle persone assoggettate al controllo, residenti nel territorio nazionale, anche in orari diversi da quelli di apertura degli uffici anagrafe dei Comuni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL’OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L’obiettivo si inserisce nel progetto di graduale digitalizzazione delle attività della Polizia Locale finalizzato all’ottimizzazione delle procedure di gestione delle attività del Corpo e un’ottimizzazione dei costi in termini di risorse umane e ore lavoro, consentendo una maggiore operatività delle pattuglie esterne. L’aggiornamento e integrazione dell’attuale software di gestione della centrale radio operativa del Corpo, con il collegamento diretto all’ANPR, consentirà una maggiore operatività delle pattuglie esterne che necessitano nel corso dei servizi di pattuglia di accertamenti specifici sulle persone residenti nel territorio nazionale, anche in orari diversi da quelli di apertura degli uffici anagrafe dei Comuni. L’obiettivo rientra nella Misura 4- Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi L’art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l’importanza dell’utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che “Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”. L’obiettivo è legato inoltre alla Misura 4 del Piano di Miglioramento approvato dal comune nel 2023		
SETTORE/NOME DIRIGENTE		Settore: Comando Dirigente: Il Dirigente - Comandante
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all’interno del Settore cui sarà assegnato l’obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Comando Polizia Locale Responsabile: Commissario Orietta Spallacci – Commissario Capo Fenzi Lorenzo – Commissario Sandro Parmiani		Personale interessato del servizio: Tutti gli appartenenti al Comando Polizia Locale in particolare gli ufficiali e il servizio Vigilanza – pronto Intervento- Infortunistica Stradale.
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all’interno di altro Settore cui sarà assegnato l’obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Settori del Comune Responsabile: Dirigente Settore III Finanziario e Partecipate con riferimento al personale del CED e della Ragioneria.		Ulteriore personale interessato del servizio: Il personale del CED per le procedure di acquisizione e configurazione del software Verbatel modulo “A.N.P.R.”
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA’ STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – Per la Semplificazione Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione eriquificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Allegato 1.3

Settore III

		Programma: 8 Statistica e sistemi informativi			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No			
		☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini e utenti della strada			
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☐ Protezione civile/Sicurezza Pubblica			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Fase di studio e fattibilità di implementazione del modulo "A.N.P.R." dell'attuale software di gestione della Centrale Radio Operativa. Richiesta assegnazione risorse al settore III – Finanziario e partecipate dopo l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2024 e messa a disposizione dell'avanzo	1.01. 2025	31.06. 2025	Comandante	Comando Polizi aLocale
2	Integrazione dell'attuale software della Centrale Radio Operativa "VERBATEL" con il collegamento all'A.N.P.R.	01.07.2025	31/12/2025	Comandante Dirigente Settore III Finanziario – partecipate Dott. Silvio Santaniello	Comandante Dirigente Settore III Finanziario – partecipate Dott. Silvio Santaniello

INDICATORE		BASLINE	TARGET	FONTE
2024	Implementazione ed integrazione del software VERBATEL di gestione della Centrale Radio Operativa con il collegamento all'A.N.P.R.	Software Verbatel di gestione della Centrale Radio Operativa	Implementazione ed integrazione del software VERBATEL di gestione della Centrale Radio Operativa con il collegamento all'A.N.P.R.	Determina Dirigenziale acquisto
formula				

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 17		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente che abbiano carattere di occasionalità e temporaneità e non siano compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre a migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico.		
L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	MAURA TOMASI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE	
DUP	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 2 - Segreteria generale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	

Allegato 1.3

Settore III

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Organizzazione di una giornata formativa di specifico approfondimento sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali	Entro 30 giorno dalla definizione della bozza di regolamento		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTES	
n. 1	Bozza di nuovo regolamento/disciplina	Regolamento vigente	Aggiornamento	Invio bozza alla Giunta tramite mail	
n. 1	Incontro di approfondimento sulla disciplina				

Allegato 1.3

Settore III

OBIETTIVO OPERATIVO N. 18		PRIORITARIO SETTORE
OGGETTO: Integrazione Piattaforma Intr@pm con Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Piattaforma Digitale Nazionale Dati è uno strumento fondamentale per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Tramite la PDND è possibile favorire l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle diverse amministrazioni, sia centrali che locali. Grazie alla PDND, le PA possono condividere dati e informazioni in modo sicuro e standardizzato. L'obiettivo è quello di permettere ai cittadini e alle imprese di accedere a servizi pubblici digitali più efficienti e integrati, semplificando le interazioni con la PA.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'Ente intende integrare la Piattaforma Intr@pm con l'ANPR, al fine di effettuare accertamenti amministrativi di tipo anagrafico a livello nazionale. Tramite la Piattaforma suddetta sarà possibile interrogare l'ANPR e ricevere in tempo reale i certificati di residenza anagrafica di un soggetto attraverso il codice fiscale. Il sistema inoltre produce una certificazione/visura che viene allegata alla pratica trattata sia essa un incidente, un'attività di Polizia giudiziaria e/o un accertamento di centrale operativa. L'obiettivo rientra nella Misura 4- Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi L'art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l'importanza dell'utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che "Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati". L'obiettivo è legato inoltre alla Misura 4 del Piano di Miglioramento approvato dal comune nel 2023		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Dr. Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
DUP		Programma: 8 Statistica e sistemi informativi
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)		cittadini

Allegato 1.3

Settore III

dell'obiettivo)						
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025				
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)						
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	
1	Affidamento integrazione SW Verbatel già in uso al Comando di Polizia Locale	01/01/2025	30/06/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze Partecipate	
2	Integrazione Piattaforma Intr@pm con l'ANPR mediante richiesta API alla piattaforma digitale nazionale dei dati	30/06/2025	31/12/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze Partecipate	
OBBLIGATORIO						
INDICATORE	Monitoraggio			Nessuna integrazione del SW Verbatel con ANPR	Attivazione integrazione del SW Verbatel con ANPR	Trasmissione verbale di integrazione del SW Verbatel con ANPR alla Giunta tramite mail
formula						

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

SETTORE IV V					
N.	obiettivo strategico	Settore	Oggetto	Tipologia	
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale	2
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale	2
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale	2
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale	2
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale	2
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale	2
7	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Scansione e protocollazione fidejussioni bancarie e assicurative dei concessionari con contestuale creazione di un registro digitale. E' prevista l'implementazione del personale dell'ufficio entro il 31.12.2026.	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	8
8	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore IV V	Manutenzione straordinaria rete stradale comune di Comacchio.		10
9	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore IV V	PNRR M5C2 I2.1 – Rigenerazione Urbana di Comacchio – CUP: D54E21000260001.		8
10	4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore IV V	Manifestazioni nel territorio parte operativa		8
11	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale). Accordi fra pubbliche amministrazioni per la semplificazione e la	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	8

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

			velocizzazione dei procedimenti autorizzativi		
12	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici (antenne fisse e mobili) dell'intero territorio comunale nonché previsione delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici anche utilizzando la formula del PPP.	Prioritario di settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	8
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors		8
14	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Digitalizzazione pratiche antenne di telefonia	Prioritario Settore azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	8
15	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Consolidamento dell'attività di accertamento IMU	Trasversale	2
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Prioritario Trasversale	2
17	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	Ampliamento vigente sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti e lettura targhe veicoli	Trasversale	2
18	6.1 ambiente urbano	Comando	Potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti	Trasversale	2
19	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale	2
20	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore IV-V	Circolare n.2/2022 del dipartimento della funzione Pubblica _ Efficientamento Energetico _	Prioritario di Settore	10
21	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti	Prioritario trasversale azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	2
Totale					100

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività si svolge tramite la predisposizione di schede di monitoraggio della performance e un questionario articolato e differenziato per settori che mira anche a recepire suggerimenti migliorativi		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel controllo strategico in quanto mira a definire lo stato di attuazione degli obiettivi ed a cogliere le necessità di rettifica di quelli assegnati. Al contempo mira al controllo della performance finalizzata all'erogazione delle indennità di risultato dei dirigenti e del salario accessorio per i dipendenti. La risposta ai questionari consente di monitorare il rispetto delle norme sulla trasparenza e si incrocia con il controllo annuale operato dall'OIV in materia di trasparenza. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittanini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

ANNUALE/PLURIENNALE:			Pluriennale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31.12.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione, distribuzione e acquisizione delle relazioni semestrali e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Predisposizione, distribuzione e acquisizione dei questionari semestrali e finali sullo stato di attuazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e sul rispetto delle norme sulla trasparenza	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025– 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Report anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Consuntivo Performance anno 2024
<i>formula</i>				

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Questionario anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
<i>formula</i>				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è finalizzato ad assicurare una più incisiva attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, specialmente a fronte dei rischi derivanti dall'impiego di fondi europei (PNRR e PNC), come, tra l'altro, evidenziato dalla UIF -Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – con Comunicazione del 11 aprile 2022. Si intende proseguire con l'attività di potenziamento dei controlli interni, in attuazione del PIAO – sezione “Anticorruzione e Trasparenza”, oltre all'espletamento di attività di controllo in merito all'attuazione da parte dei Dirigenti e dei loro Referenti della Circolare/Atto organizzativo interno del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022 (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo" ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di individuazione degli indicatori di anomalia tramite apposite check list), con particolare riferimento alle procedure inerenti l'utilizzo di risorse PNRR/PNC. Si effettuerà il monitoraggio dell'attività svolta dai Dirigenti mediante l'acquisizione di relazioni/report semestrali e finali. L'obiettivo mira anche al rafforzamento dell'attività formativa funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico e al miglioramento delle modalità di pubblicazione legate ad Amministrazione Trasparente tenuto conto della delibera n. 495 del 25 settembre 2024, con cui ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo contribuisce al rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, mediante il potenziamento dei controlli interni in aree a maggior rischio, quali: le sovvenzioni/ contributi economici, le concessioni demaniali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a quelle afferenti il PNRR/PNC. Nonchè mira al rafforzamento della prevenzione della corruzione tramite la formazione e della trasparenza conformandosi alle direttive dell'ANAC. In tale strategia compito di coordinamento spetterà al CED		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Referenti dei Dirigenti per ciascun Settore	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

		☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni interne del Segretario Generale, trasmesse in data 13.07.2022 – Prot. Gen. n. 43982, in fase di controllo interno	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Acquisizione relazioni/report semestrali e finali da parte dei Dirigenti	01.01.2024	15.03.2025 – 2° Report anno 2023 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
3	Verifica necessità aggiornamento modulistica in uso	01.01.2025	annuale	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
4	Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
5	Miglioramento pubblicazioni in Amministrazione Trasparente		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
<i>formula</i>	(1.2)	Anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Riforma 1.11 del PNRR ha inserito a livello nazionale l'obiettivo prioritario "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie" al fine di migliorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della Riforma 1.11 del PNRR contribuisce al miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni fissando un target per le Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. A norma dell'art 4 bis della legge di conversione al D.L. 13/2023 l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni viene assegnato annualmente ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi Collegati al Settore III
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Dipendenti/cittadini
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Riduzione dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2024 < zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2025 =< zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sul sito RGS area PCC
formula					

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel supportare concretamente e fattivamente i diversi settori del Comune, nella gestione delle procedure di appalto, nel rispetto della programmazione derivante dai Programmi Triennali delle opere pubbliche e dei servizi e delle forniture. In particolare, considerato che dal 1 gennaio 2025 è entrato in vigore il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", si perseguirà l'obiettivo di garantire l'adeguamento delle procedure di affidamento diretto e delle procedure di gara alla normativa aggiornata, attraverso una revisione della documentazione (quale ad es. Richieste di preventivo, Lettere di invito, modulistica ecc.), con lo scopo di migliorare i livelli di uniformità, tempestività e affidabilità delle procedure, in particolare per le tipologie di procedure gestite autonomamente dai diversi uffici (quali ad es. quelle indette mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione di Consip e Intercent-ER). Per garantire una maggiore conoscenza della materia relativa agli appalti pubblici, nel corso del 2025 verranno proposti ai Dirigenti, corsi specifici di formazione tramite webinar o corsi in presenza, che permetteranno di approfondire in particolare gli aspetti più rilevanti e che presentano maggiori problematiche, necessari anche per effetto dell'entrata in vigore del correttivo al Codice dei Contratti. I Dirigenti saranno chiamati a definire chi tra i loro collaboratori saranno interessati alla partecipazione dei corsi di volta in volta proposti. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto fac simile da utilizzare, abbassa il rischio corruttivo.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce tra le misure di prevenzione alla corruzione. Mira a ridurre al minimo l'incidenza della percentuale di ricorsi sulle procedure svolte. Mira a garantire che tutti gli uffici abbiano le necessarie conoscenze e gli strumenti operativi idonei ad assicurare una corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e che sia garantita uniformità nelle procedure applicate.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE	
	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma:	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

		11 – Altri servizi generali			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No			
		☐ Rischio alto X Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Aggiornamento dei fac simili di documentazione per gli affidamenti diretti e le procedure sotto soglia espletate sui mercati elettronici (MEPA)	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli
2	Individuazione di corsi di formazione in materia di appalti pubblici da proporre ai Dirigenti	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Modulistica/Formazione	BASELINE	TARGET	FONTE
		Modulistica in uso o mancante	Modulistica aggiornata	Invio tramite mail ai Responsabili
		Formazione anno 2024	Formazione anno 2025	Invio ai Dirigenti dei corsi proposti tramite e-mail

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità per gli aspetti legati agli appalti ed incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici. Ai tavoli di confronto, che avranno cadenza almeno quindicennale, parteciperanno i dipendenti con funzioni di Elevata Qualifica e i capi servizio, in quanto soggetti responsabili della gestione di procedimenti complessi. Viste le tematiche trattate, gli incontri saranno coordinati e diretti prevalentemente dalle responsabili dell'Ufficio Procedure di gara e dell'Ufficio Contratti e saranno coordinati dalle responsabili degli uffici Ragioneria e Personale per gli aspetti contabili e legati agli incentivi tecnici L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in particolare nella misura legata alla formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
I tavoli di confronto saranno l'occasione per confrontarsi sugli errori più frequenti rinvenuti in fase di controllo amministrativo successivo e per la diffusione di corsi di aggiornamento specifico in materia di appalti pubblici al fine di facilitare la conoscenza e l'approfondimento del Decreto Legislativo n. 36/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 (Codice dei contratti pubblici) raggiungendo due fini strategici tipici del PPCT		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle, Luisa Zanni, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: _Anna Fantini, Alessandra Cavallari EQ individuate dai settori
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 – Risorse umane
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Organizzazione tavoli confronto su temi strategici	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Formazione MANTENIMENTO	BASELINE	TARGET	FONTE
		24 incontri 2024	24 incontri	Firma fogli presenze

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Pubblicità Progetti PNRR		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 (paragrafo n. 3) , una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione specifici per le Amministrazioni centrali. Il comune di Comacchio, con l'adeguamento al Piano di Miglioramento redatto con gli Esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, già dal 2023 ha predisposto una specifica sezione sul sito del comune con informazioni aggiuntive. Il CED avrà funzione di coordinamento, il Servizio Finanziario fornirà le informazioni contabili, tutti i Dirigenti interessati dai progetti PNRR forniranno le necessarie informazioni ai referenti individuati nel Servizio segreteria. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo mira a consentire un ampliamento della Trasparenza, in ossequio alla normativa europea, continuando ad implementare la sezione già definita sulla Home Page del Comune.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: Segretario Generale Dirigente: Tutti i Dirigenti
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio segreteria del sindaco: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio: Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale individuato dai singoli dirigenti
ASSESSORE:		Sindaco – Avv. Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

(programma di mandato)		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale			
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
		Programma: 11 – Altri servizi generali			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Inserimento informazioni relative ai finanziamenti ricevuti, alla Misura interessata, alla tipologia di progetto, al progetto approvato ed allo stato di avanzamento	01.01.2025	31.12.2025	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Sezione anno 2024	Inserimento progetti nuovi e stato avanzamento esistenti	Consuntivo Performance anno 2025
formula				

OGGETTO		PES	
OGGETTO: Scansione e protocollazione fideiussioni bancarie e assicurative dei concessionari con contestuale creazione di un registro digitale. E' prevista l'implementazione del personale dell'ufficio entro il 31.12.2026.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)	
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)			
L'intervento si inquadra nell'ambito del PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance", sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)". Il presente obiettivo rientra nel Piano di Miglioramento del Comune di Comacchio approvato con deliberazione di G.C. n. 16 nel 2023.			
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI			
L'obiettivo consiste nella digitalizzazione e protocollazione di tutte le fideiussioni bancarie e assicurative che verranno consegnate dai titolari di concessioni demaniali nel Comune di Comacchio. Nello specifico una volta consegnata la garanzia, il personale del Servizio Demanio marittimo di Staff scansiona tramite strumento informatico, protocolla la stessa tramite il software SicraWeb ed infine gli estremi annota all'interno di un registro informatico salvato sul Server dell'Ufficio. L'obiettivo consiste nella semplificazione e nel miglioramento del rapporto con la cittadinanza così come previsto nel Piano di Miglioramento approvato nel 2023. L'obiettivo rientra nella strategia di cui al D. Lgs 222/23 (Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227), consentendo l'inclusione sociale e l'accesso delle persone con disabilità, perché la digitalizzazione degli atti porterà alla digitalizzazione dei processi ed al miglioramento dei rapporti con il cittadino. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune sta spingendo verso la digitalizzazione dei processi, procedendo alla scannerizzazione e inserimento in banca dati anche dei procedimenti o degli atti più risalenti in modo da consentire in maniera semplificata l'accesso sia agli stakeholder interni che esterni. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto la digitalizzazione, abbassa il rischio corruttivo. Inoltre, l'obiettivo rientra nella misura specifica n. 4: Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi. <u>L'obiettivo prevede altresì una implementazione del personale dell'ufficio di almeno un'altra unità tecnica, entro il 31.12.2026</u>			
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	
		Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente: arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: arch. Daniele Cavallini	
EVENTUALE			
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio Demanio Marittimo di Staff Responsabile: Daniele Cavallini		Ulteriore personale interessato del servizio: sig. Riccardo Piccoli, sig. Riccardo Naldi e sig.ra Raffaella Fava	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:		ANTONIO CARDI	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – Per la Semplificazione				
	Ambito Strategico: 5 .1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale				
DUP	Missione: 1 _ Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Utenti e personale dipendente				
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☒ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive				
	☒ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31/12/2026				
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Digitalizzazione, protocollazione delle fideiussioni e registrazioni degli estremi sul registro informatico	01/01/2025	31/12/2025	Dirigente Settore IV - V	Dirigente Settore IV - V
1	Implementazione del personale dell'ufficio di almeno un'altra unità tecnica entro il 31.12.2026		31/12/2026	Dirigente Settore IV - V	Dirigente Settore IV - V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
			Fideiussioni trasmesse dai concessionari in forma cartacea	Digitalizzazione, protocollazione delle fideiussioni e registrazioni degli estremi sul registro informatico	Relazione alla Giunta Comunale con resoconto di avvenuta digitalizzazione, protocollazione e registrazione delle garanzie fideiussorie
<i>formula</i>					

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Manutenzione straordinaria rete stradale comune di Comacchio.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella messa in sicurezza di parte della rete stradale del Comune di Comacchio, conformemente alle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale. Per l'annualità 2025 si prevede la realizzazione dei lavori afferenti 1° e ultimo contratto applicativo dell'Accordo Quadro di lavori, anni 2025-2026, per il solo rifacimento "a correre" di asfalti e di marciapiedi in cemento, per € 1.000.000,00 da QTE. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo consiste nell'incremento della sicurezza della rete stradale comunale.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente: arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: ing. Erik Bellotti	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio Infrastrutture viarie, portuali, mobilità sostenibile e segnaletica Responsabile: Erik Bellotti	Ulteriore personale interessato del servizio: Maurizio Tomasi, Pierpaolo Carli, Nori Zannini, Ashley Milani e Alice Posa.	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Ufficio Gare / CUC e Ufficio Contratti Responsabile: Segretario Generale	Ulteriore personale interessato del servizio: Cecilia Bottoni e Sabina Mutterle, Luisa Zanni e Fabio Fogli	
ASSESSORE:	Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 3 - Per il Territorio	
	Ambito Strategico: 3.1 Manutenzione diffusa e costante	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 6 – Ufficio Tecnico	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

		☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	Descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Gara d'appalto per l'individuazione dell'operatore economico	01/02/2025	31/05/2025	Dirigente Settore IV-V	Dirigente Settore IV-V
2	Impegno di spesa 1° contratto applicativo (€ 1.000.000,00 da QTE)	01/04/2025	31/07/2025	Dirigente Settore IV-V	Dirigente Settore IV-V
3	Fine lavori 1° contratto applicativo (€ 1.000.000,00 da QTE)	01/09/2025	31/12/2025	Dirigente Settore IV-V	Dirigente Settore IV-V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE Piano Triennale OO.PP.	TARGET Messa in sicurezza di 18.000,00 mq di superficie stradale	FONTE Certificato di fine lavori entro il 31/12/2025 tramite la sua protocollazione
	Certificato di fine lavori entro il 31/12/2025				
formula					

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

OBIETTIVO OPERATIVO N. 9		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: PNRR M5C2 I2.1 _ Rigenerazione Urbana di Comacchio _ CUP: D54E21000260001.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'Amministrazione Comunale, conformemente alle linee di mandato, ha come obiettivo quello di ridurre il più possibile le situazioni di emarginazione e di degrado sociale presenti nel territorio nonché di migliorare le qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Perseguendo pertanto uno degli obiettivi fondamentali del PNRR. E' intenzione realizzare nel 2025 almeno il 30% dei lavori previsti dall'appalto denominato Rigenerazione Urbana di Comacchio il cui QTE è di €. 5.000.000,00. <u>Tale 30% dei lavori è quello destinato all'impianto sportivo "Ideal Carli", con particolare riferimento alla realizzazione dei nuovi spogliatoi, l'intento è quello di ultimare gli stessi prima dell'inizio della nuova stagione agonistica 2025/2026</u>		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo consiste nel giungere entro il 31.12.2027 al completamento delle opere conformemente a quanto richiesto dalla linea specifica di finanziamento. Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 7 -Protocolli di legalità/Patti di integrità negli affidamenti – Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012 del PPCT e della Misura 13- Misure in materia di contratti pubblici, ed in particolare nel rispetto dei punti da 1 a 20. Rientra anche nella Misura 6- Anticorruzione e controlli successivi – Art. 147 bis del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 in quanto gli appalti sono oggetto di specifico monitoraggio e nella Misura 14- Misure in materia di PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con Legge n. 108/2021, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali. Secondo tale disposizione gli Enti Locali in qualità di soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti. In materia, si rinvia al PNA 2022 – AGGIORNAMENTO 2023 - di ANAC, in particolare il capitolo 2) e la “Tabella 1 – Esempificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione”. Si richiamano in proposito le seguenti circolari: Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022 ad oggetto: “Attuazione art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 in materia di monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti esterni – Verifica relazioni di parentela ed affinità”. Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 20332 del 01.04.2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR e PNC – Indicazioni operative”. Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 80206 del 13.12.2023 “D.Lgs n. 36 del 31.03.2023 (Nuovo codice dei contratti pubblici) – Applicazione disposizioni in materia di imposta di bollo sui contratti pubblici”. Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 80214 del 13.12.2023 “D.Lgs n. 36 del 31.03.2023 (Nuovo codice dei contratti pubblici) – Indirizzi operativi in materia di “forma dei contratti” per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.”		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore IV-V: “Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente” Dirigente: arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: ing. Antonio Ferroni
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio Edilizia pubblica, impianti sportivi e tecnologici		Ulteriore personale interessato del servizio: Sig. Gianluca Carli, Sig.ra Nikol Modena, Sig. Carlo Fabbri, Sig. Giangiacomo Cavalieri, Sig. Zampolli Massimo, Sig. Gabriele Felletti e sig.ra Arianna

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

Responsabile: Antonio Ferroni		Travagli.			
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Ufficio Gare / CUC e Ufficio Contratti Responsabile: Segretario Generale		Ulteriore personale interessato del servizio: Cecilia Bottoni e Sabina Mutterle, Luisa Zanni e Fabio Fogli			
ASSESSORE:		PIERLUIGI NEGRI			
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 3 - Per il Territorio			
		Ambito Strategico: 3.1 Manutenzione diffusa e costante			
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
		Programma: 6 – Ufficio Tecnico			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☒ Si ☐ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione			
COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR; ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Consegna dei Lavori	30/01/2025	28/02/2025	Dirigente Settore IV-V	Dirigente Settore IV-V
2	SAL al 30%	01/03/2025	31/12/2025	Dirigente Settore IV-V	Dirigente Settore IV-V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTI
1	Stato Avanzamento Lavori		Progetto definitivo-esecutivo approvato	Esecuzione lavori come da cronoprogramma per il 2025 per €_600.000,00	SAL e Relazione Tecnica sullo stato dei lavori comunicato via mail alla Giunta Comunale
<i>formula</i>					

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

OBIETTIVO OPERATIVO N. 10		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Manifestazioni nel territorio parte operativa		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'amministrazione comunale con l'obiettivo di incentivare le manifestazioni nel territorio ha ritenuto di offrire un servizio per l'allestimento degli eventi. Il personale esterno (o operaio) è interamente coinvolto ed impegnato nell'attività per garantire la fornitura e posa a regola d'arte di gazebi, tavoli/sedie, palchi e realizzazione di impianti. Inoltre, è previsto l'intervento sul territorio nel caso di danni dovuti ad eventi atmosferici di particolare entità.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo consiste nel garantire la buona riuscita degli eventi e nel potenziare la collaborazione tra i servizi trasversali ai settori		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente: arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: sig. Massimo Zampolli	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio squadre operai esterne Responsabile: Daniele Cavallini		Ulteriore personale interessato del servizio: Vincenzo Luciani, Emanuele Modena, Massimiliano Zampolli, Dario Felletti, Gabriele Felletti, Fabiano Fogli, Marco Succi, Orlando Zanni, Giuliano Fantinuoli, Francesco Ferroni, Tonino Cavallari e Andrea Carli.
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Settore I Responsabile: _dr Rovetti		Ulteriore personale interessato del servizio: personale individuato nel servizio di riferimento
ASSESSORE:	Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato) DUP	Indirizzo strategico: 4 – Per il turismo	
	Ambito Strategico: 4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	
	Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Programma: 4 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Sì ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Utenti e personale dipendente	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☒ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

		☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Programmazione del lavoro del personale esterno mediante impiego di procedure di intervento	01.02.2025	31.12.2025	Dirigente Settore IV - V	Dirigente Settore IV - V
Indicatori					
Descrizione		Tipo		Valore Atteso	

INDICATORE	ordini programmatori di lavoro	BASLINE	TARGET	FONTE
			Riunioni tra ufficio LL.PP.-	Ordini
formula		2024 n. incontri 4	Ufficio Turismo e Ufficio Commercio n. incontri_5	programmatori
			—	

OBIETTIVO OPERATIVO N. 11	PRIORITARIO DI SETTORE
OGGETTO: Redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale). <u>Accordi fra pubbliche amministrazioni per la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti autorizzativi</u>	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo consiste nella redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale). <u>L'obiettivo prevede l'informatizzazione dei processi inerenti il sistema informatico territoriale in accordo con gli enti sovraordinati (Provincia e regione) per la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti autorizzativi.</u>	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
L'obiettivo si inserisce quale compimento dell'attuazione del periodo transitorio della Legge Regionale 24/17 ed è utile a definire la qualità di tutte le zone di espansione nelle seguenti quattro casistiche: 1. Aree edificabili dalla data di entrata in vigore del PRG (17/4/2002) che hanno perso edificabilità dal 01/01/2022 - Trattasi di aree di espansione assoggettate alla presentazione di piani urbanistici attuativi non presentati entro il 31/12/2021; 2. Aree edificabili dalla data di entrata in vigore del PRG (17/4/2002) che hanno perso edificabilità dal 01/01/2024 - Trattasi di aree di espansione assoggettate alla presentazione di piani urbanistici attuativi presentati entro il 31/12/2021 ma non convenzionati entro il 31/12/2023; 3. Aree che hanno mantenuto l'edificabilità dalla data di entrata in vigore del PRG (17/4/2002) - Trattasi di aree di espansione assoggettate alla presentazione di piani urbanistici attuativi presentati entro il 31/12/2021 e convenzionati entro il 31/12/2023; 4. Aree edificabili dalla data di entrata in vigore del PRG (17/4/2002) che hanno perso edificabilità a seguito del mancato rispetto dei termini previsti dalla convenzione urbanistica. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Indirizzo strategico: 5 – Per la semplificazione - Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni. L'obiettivo rientra nella Misura 4- Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi L'art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l'importanza dell'utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che “Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”. L'obiettivo rientra nella Misura 16-Governo del territorio e nel rispetto dei punti specifici da 1 a 5 e nella Misura 8-Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti – Art. 1, comma 9 – lett. e) – Legge n. 190/1990	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: IV e V Dirigente: Dirigente del Settore IV-V _ arch. Daniele Cavallini
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO Ufficio Urbanistica -Pianificazione Responsabile: Dirigente del Settore IV-V _ arch. Daniele Cavallini	Ulteriore personale interessato del servizio: Giuseppe Guidi, Agnese Farinelli, Tiziana Alberi, Eva Cavalieri e Rita Felletti.

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: ____/____ Responsabile: ____/____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____/_____ _____/_____ _____/_____			
ASSESSORE:		Maura Tomasi			
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – Per la semplificazione			
		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale			
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
		Programma: 6 Ufficio Tecnico			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☒ Si ☐ No ☒ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Utenti/Ufficio tributi/Ufficio Certificati Destinazione Urbanistica			
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 30/11/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale).	01/02/2025	30/12/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
2	Associazione ad	01/02/2025	30/12/2025	Dirigente del Settore	Dirigente del Settore

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

ogni zona di espansione della relativa edificabilità (caso 1: aree che hanno perso l'edificabilità dal 01/01/2022, caso 2: aree che hanno perso l'edificabilità dal 01/01/2024, caso 3: aree che hanno mantenuto l'edificabilità, caso 4: aree che hanno perso l'edificabilità a seguito del mancato rispetto dei termini previsti dalla convenzione urbanistica).			IV-V	IV-V

OBBLIGATORIO

INDICATORE FASE 1	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
	Redazione dell'analisi dell'intero territorio comunale ed evidenziazione delle zone di espansione che hanno perso/mantenuto l'edificabilità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 24/2017 per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale).	<i>Sistema attivo da implementare</i>	<i>Pubblicazione nel Sistema informativo territoriale Comunale della mappatura delle aree</i>	<i>Programma WEB SIT</i>
<i>formula</i>				

INDICATORE FASE 2	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
	Associazione ad ogni zona di espansione della relativa edificabilità (caso 1: aree che hanno perso l'edificabilità dal 01/01/2022, caso 2: aree che hanno perso l'edificabilità dal 01/01/2024, caso 3: aree che hanno mantenuto l'edificabilità, caso 4: aree che hanno perso l'edificabilità a seguito del mancato rispetto dei termini previsti dalla convenzione urbanistica).	Situazione al 1° gennaio 2018	<i>Pubblicazione nel Sistema informativo territoriale Comunale di una tabella schematica e di un codice, entrambi associati a ciascuna area mappata</i>	Programma WEB SIT
<i>formula</i>				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 12		PRIORITARIO DI SETTORE
OGGETTO: Redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici (antenne fisse e mobili) dell'intero territorio comunale <u>nonché previsione delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici anche utilizzando la formula del PPP.</u>		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici dell'intero territorio comunale per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale) e per il collegamento alle relative pratiche edilizie.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce quale completamento dei dati già presenti nel Sistema Informativo Territoriale comunale attraverso l'implementazione della mappatura degli impianti presenti sull'intero territorio e delle relative pratiche edilizie ad essi associate. In questo modo sarà possibile dotare anche tutte le antenne fisse e mobili del relativo codice ecografico come già avviene per tutti gli edifici del territorio comunale, anche al fine di migliorare e proporre, nel nuovo strumento urbanistico (Piano Urbanistico Generale - PUG), una più razionale localizzazione degli impianti a livello territoriale. <u>Nonché la previsione delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici anche utilizzando la formula del PPP mediante indicazione delle aree sulla tavola dei vincoli territoriali.</u>		
L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: Indirizzo strategico: 5 – Per la semplificazione - Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale.		
Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune sta spingendo verso la digitalizzazione dei processi, procedendo alla scannerizzazione e inserimento in banca dati anche dei procedimenti o degli atti più risalenti in modo da consentire in maniera semplificata l'accesso sia agli stakeholder interni che esterni. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto la digitalizzazione, abbassa il rischio corruttivo. Inoltre, l'obiettivo rientra nella misura specifica n. 4: Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: IV e V Dirigente: Dirigente del Settore IV-V_ arch. Daniele Cavallini
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO Ufficio Urbanistica -Pianificazione Responsabile: Dirigente del Settore IV-V _ arch. Daniele Cavallini		Ulteriore personale interessato del servizio: Sig.ra Stefania Brunetti, Sig.ra Paola Luciani, sig.ra Annalisa Finessi, Sig.ra Silvia Farinelli, Sig.ra Sara Vasquez Diaz e Sig. Alberto Marangon.
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: __/____ Responsabile: ____/____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____/_____ _____/_____
ASSESSORE:		Maura Tomasi
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – Per la semplificazione Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
		Programma: 6 Ufficio Tecnico			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Utenti/Ufficio Urbanistica/Ufficio SUAP			
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2026			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici (antenne fisse e mobili) dell'intero territorio comunale per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale).	01/02/2025	30/12/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
2	Associazione ad ogni impianto mappato della relativa pratica edilizia e del codice ecografico (della tipologia "impianto").	01/02/2025	30/12/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
	Determinazione delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici mediante indicazione sulla		31/12/2026	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

tavola dei vincoli territoriali				
OBBLIGATORIO				
INDICATORE FASE 1	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
	Redazione della mappatura degli impianti di comunicazione mobile e delle sorgenti di campi elettromagnetici (antenne fisse e mobili) dell'intero territorio comunale per il suo inserimento nel sistema informativo territoriale (Web Sit comunale).	Documentazione cartacea	<i>Pubblicazione nel Sistema informativo territoriale Comunale della mappatura degli impianti</i>	Programma WEB SIT
<i>formula</i>				

INDICATORE FASE 2	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
	Associazione ad ogni impianto mappato della relativa pratica edilizia e del codice ecografico (della tipologia "impianto").	Documentazione cartacea	<i>Pubblicazione nel Sistema informativo territoriale Comunale dell'elenco delle Pratiche edilizie e dei codici ecografici</i>	Programma WEB SIT
<i>formula</i>				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 13		TRASVERSALE
OGGETTO: Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Predisposizione di proposta di deliberazione del Consiglio comunale volta a modificare il Regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 108 del 29/11/2015 e modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 38 del 22/03/2017. Questa modifica risulta necessaria al fine di semplificare e rendere più economico per gli operatori del settore il procedimento amministrativo inerente i mezzi pubblicitari.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della proposta è la semplificazione e la riduzione dei tempi delle procedure nonché dei costi di gestione dell'amministrazione ed inoltre implementare la qualità delle installazioni pubblicitarie sul territorio. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente/Responsabile dell'obiettivo: arch. Daniele Cavallini	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO S.U.T. Responsabile: Arch. Daniele Cavallini	Ulteriore personale interessato del servizio: sig.ra Alessandra Zanin, sig.ra Alessandra Bontempi, sig. Stefano Massarenti e sig.ra Anna Giulia Gavagna	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Dirigente Settore III	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale del Servizio Tributi (per la predisposizione della modifica del Regolamento)	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Polizia Municipale Responsabile: Comandante della Polizia Municipale	Personale Polizia Municipale	
ASSESSORE:	Alessandro Beltrami	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – Per la semplificazione Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 6 Ufficio Tecnico	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

		☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Attività economiche e tecnici operanti sul territorio			
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Predisposizione testo coordinato regolamento a seguito di tavoli tecnici con Uffici interni e successive eventuali revisioni	01/02/2025	30/06/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
2	Presentazione proposta di delibera consiliare	01/07/2025	31/12/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	Caricamento su applicativo della proposta di delibera consiliare
			Regolamento esistente	Presentazione proposta di delibera consiliare	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

OBIETTIVO OPERATIVO N. 14		PRIORITARIO SETTORE	
OGGETTO: digitalizzazione pratiche antenne di telefonia		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)	
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)			
L'obiettivo consiste nell'implementare la digitalizzazione elettronica delle pratiche inerenti le infrastrutture di telefonia su suolo pubblico, che risulta essere di notevole importanza ai fini dell'efficienza ed efficacia delle azioni di monitoraggio e controllo dei contratti sottoscritti.			
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI			
L'obiettivo si inserisce in quella che è la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo renderà il Servizio più celere ed efficiente nella gestione delle pratiche inerenti le antenne di telefonia su suolo pubblico, Il progetto si svilupperà su due annualità, preso atto della notevole mole di documentazione. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni: il comune sta spingendo verso la digitalizzazione dei processi, procedendo alla scannerizzazione e inserimento in banca dati anche dei procedimenti o degli atti più risalenti in modo da consentire in maniera semplificata l'accesso sia agli stakeholder interni che esterni.			
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente: arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: dott. Ruggero Spadoni	
EVENTUALE			
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio Patrimonio, Espropri, Servizi Ambientali e Pesca Responsabile: dott. Ruggero Spadoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutto il personale dell'Ufficio Patrimonio: - Sig. Ruggero Spadoni - Sig.ra Silvana Ban; - Sig. Antonino Russotti	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Servizio SUAP Responsabile: arch. Daniele Cavallini		Ulteriore personale interessato del servizio: - Sig.ra Alessandra Zanin - Sig.ra Anna Giulia Cavagna	
ASSESSORE/SINDACO:		PIERLUIGI NEGRI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 - Per la semplificazione Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP		Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficino direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31/12/2025		
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Controllo della documentazione presente e suddivisione puntuale del materiale di rilievo da quello di scarto	01/01/2024		Dott. Agr. Ruggero Spadoni	Settore: IV-V
2	Monitoraggio e ricognizione delle infrastrutture di antenne di telefonia con creazione di archivio documentale	01/01/2024	31/12/2025	Dott. Agr. Ruggero Spadoni	Settore: IV-V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
N. pratiche/fascicoli digitalizzati	14 nel 2024		0 fascicoli digitali	Tutti fascicoli inseriti	Relazione del lavoro svolto alla Giunta Comunale
	14 nel 2025				
<i>formula</i>					

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

OBIETTIVO OPERATIVO N. 15		TRASVERSALE
OGGETTO: Consolidamento dell'attività di accertamento IMU		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Consolidamento dell'attività di accertamento IMU con una previsione di entrata pari allo stanziamento dell'annualità 2024. Il dirigente (10%) dell'Ufficio Tributi (75%) in collaborazione con il servizio finanziario (3%) si occuperà delle fasi di accertamento e di regolarizzazione contabile dell'intera attività di controllo. Parteciperanno al progetto di recupero, se coinvolti, anche l'ufficio Urbanistica per il supporto all'attività di accertamento (1%) e il Comando PL per il supporto all'attività di accertamento (1%). Il Regolamento per il potenziamento delle risorse strumentali e per l'erogazione degli incentivi, disciplina i criteri per la ripartizione degli incentivi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Contrasto all'evasione e all'elusione in materia di IMU. L'Ufficio Tributi effettuerà un'attività di recupero delle somme ancora dovute attraverso l'aggiornamento e la contestuale bonifica della banca dati esistente. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato n. 11 PER LE POLITICHE FISCALI L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Serena Poltronieri		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Tributi/Personale servizio ragioneria coinvolto nelle procedure finalizzate alla riscossione ed all'accertamento
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Urbanistica e Comando PL Responsabile: Dirigente Settore IV V e Comandante PL		Ulteriore personale interessato del servizio: arch Giuseppe Guidi, arch Agnese Farinelli e personale PL coinvolto
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 11- PER LE POLITICHE FISCALI Ambito Strategico: 1.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)		contribuenti

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Assegnazione delle fasi del procedimento al personale interessato	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello arch Daniele Cavallini dr Paolo Claps	Settore: III – Finanze e Partecipate Settore IV V Servizio Urbanistica Comando PL
	Aggiornamento della banca dati	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
	Attività accertativa, registrazione contabile e istruttoria urbanistica	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello arch Daniele Cavallini dr Paolo Claps	Settore: III – Finanze e Partecipate Settore IV V Servizio Urbanistica Comando PL
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASLINE	TARGET	Fonte
	Attività accertativa		Recupero 2024 (dati previsionali)	Dati previsionali 2025 = dati previsionali 2024	Avvisi di accertamento notificati
formula					

OBIETTIVO OPERATIVO N. 16		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Prosecuzione percorso verso la Cyber Security		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Nel corso degli ultimi anni si sono verificati, sempre più frequentemente, attacchi alle infrastrutture informatiche sia nel settore pubblico che privato. L'Ente nel 2024 ha iniziato un percorso al fine di prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, che intenda interrompere i servizi e sottrarre indebitamente informazioni. Nel 2025 si intende continuare questo percorso attraverso l'affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment per procedere all'analisi dei rischi legati alla sicurezza del sistema informatico dell'Ente. Contestualmente è intenzione dell'Ente continuare il percorso formativo da sottoporre al personale in servizio con l'obiettivo di migliorare l'approccio dei dipendenti di fronte a possibili rischi e frodi informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Condividere e analizzare informazioni per prevenire e contrastare cyber attacchi, segnalare le emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti informatici, identificare l'origine degli attacchi che hanno come obiettivo gli asset tecnologici pubblici del Comune di Comacchio. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" quella del controllo. Inoltre la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i protocolli, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione ed il protocollo di intesa è uno strumento affine. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. L'obiettivo, infine, è legato alla misura della formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No X Rischio alto

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

		☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione			
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment	01/01/2025	31/07/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Fruizione percorso formativo sulla cyber security	01/01/2025	31/12/2025	Tutti i Dirigenti	Tutti i Settori
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE Nessun servizio di Cybersecurity Assessment	TARGET Affidamento servizio di Cybersecurity Assessment	FONTI Invio relazione conclusiva del processo di Cybersecurity Assessment alla Giunta tramite mail	

OBIETTIVO OPERATIVO N. 17		TRASVERSALE
OGGETTO: Ampliamento attuale sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti e lettura targhe veicoli		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100.)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Il Progetto si prefigge lo scopo di ampliare l'attuale sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti e lettura targhe veicoli già presente nel territorio comunale, per garantire un Maggiore controllo del territorio al fine di aumentare la percezione della sicurezza percepita dalla nostra collettività. Dall'analisi effettuata, al fine di rendere più incisiva l'attività di intelligence delle forze di Polizia, risulta necessario incrementare l'attuale sistema con particolare riferimento ad alcune arterie stradali del territorio forese e del lungo mare dei lidi comacchiesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'ampliamento dell'attuale sistema di videosorveglianza e del sistema nazionale transiti e lettura targhe, potrà permettere alle forze di Polizia di ricostruire gli spostamenti dei veicoli utilizzati per commettere reati con particolare riferimento a quelli predatori, per la Guardia di Finanza e Polizia Locale, una maggiore incisività nella prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione di marchi registrati, potendo ricostruire i percorsi dei veicoli utilizzati sia dagli abusivi che dai loro fornitori. Complessivamente l'ampliamento dell'attuale sistema di Videosorveglianza e Sistema lettura targhe e transiti dei veicoli contribuirà a garantire una maggiore Sicurezza della collettività aumentandone significativamente la sua percezione. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Comando Dirigente: Comandante	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile: Comandante	Ulteriore personale interessato del servizio:	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _LL.PP. Responsabile: Dirigente Settore IV V	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale del Servizio LLPP	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Dirigente Settore III	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale del Servizio Informatica	
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 7 Per la Legalità Ambito Strategico: 7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	
DUP	Missione: 03 Ordine Pubblico e Sicurezza	

	Programma: 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☒ Protezione civile/Sicurezza Pubblica
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale (2023/2024/2025)
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025

EVENTUALE Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	A dicembre 2024 è stato approvato dalla Giunta il progetto di fattibilità di 1° livello dell'ampliamento dell'attuale sistema di videosorveglianza. Il Settore LL.PP. con l'approvazione del bilancio definitivo del 2024 e la messa in disponibilità dell'avanzo, procederà alla richiesta delle risorse economiche necessarie previste dallo studio di fattibilità.	01.05.2025	30.06.2025	Arch. Daniele Cavallini Dott. Silvio Santaniello	Arch. Daniele Cavallini Dott. Silvio Santaniello
2	Avvio delle procedure per la progettazione definitiva del 1° Stralcio.	01.07. 2025	31.12. 2025	Arch. Cavallini	Arch. Cavallini

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
2025	Avvio delle procedure per la progettazione definitiva del 1° stralcio del progetto ampliamento del sistema di videosorveglianza e affidamento dei lavori per l'esecuzione del 1° stralcio			
<i>formula</i>				
		Studio di fattibilità (2024)	Avvio delle procedure per la progettazione del 1° stralcio dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza e affidamento dei lavori per l'esecuzione del 1° stralcio	Determina dirigenziale Dirigente Settore LL.PP. Amministrazione Trasparente

OBIETTIVO OPERATIVO N. 18		TRASVERSALE
OGGETTO: Potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100).
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'abbandono dei rifiuti rappresenta da sempre un'immagine di degrado e decoro del territorio comunale. In questi anni, grazie alla dotazione delle telecamere di videosorveglianza mobile, l'attività repressiva ha conseguito risultati di particolare rilevanza che hanno permesso in alcune zone del territorio, di azzerare o diminuire considerevolmente l'abbandono dei rifiuti. Fermo restando il mantenimento dei controlli già in atto da diversi anni, l'obiettivo si prefigge un ulteriore potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa attraverso l'acquisto di n. 2 sistemi di videosorveglianza di ultima generazione, auto alimentati attraverso appositi pannelli solari, che consentiranno l'installazione ad altezze per le quali oggi è possibile la collocazione solo con l'ausilio di mezzi operativi dotati di cestello elevatore. Queste apparecchiature consentiranno di incrementare l'attività preventiva e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti anche in quelle aree dove attualmente è difficoltoso se non impossibile sottoporre al controllo della Polizia Locale. Il sistema potrà essere utilizzato anche quale implementazione della videosorveglianza di contesto in luoghi ancora non raggiunti dal sistema di videosorveglianza comunale o in occasione di particolari manifestazioni su richiesta del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Con questo obiettivo si vuole conseguire un'ulteriore riduzione dei fenomeni sopra riportati grazie anche alle periodiche note stampa pubblicate sui maggiori quotidiani locali e sui social network che daranno visibilità dell'attività svolta della Polizia Locale sensibilizzando al contempo la cittadinanza ad un maggior rispetto delle regole e dell'ambiente. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione dei rifiuti. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE	Settore: Comando Polizia Locale Dirigente: Il Dirigente - Comandante	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Comando Polizia Locale - Aliquota Polizia Edilizia - Commerciale - Ambientale Responsabile: Commissario Capo Lorenzo Fenzi		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutto il personale del Comando Polizia Locale per lo svolgimento dei servizi di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e la notifica delle violazioni accertate.
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: LL PP Responsabile: Dirigente Settore IV – V		Ulteriore personale interessato del servizio: Coordinatore e squadra operai personale servizio LL.PP. per l'ausilio nel posizionamento delle apparecchiature di videosorveglianza mobili collocate ad altezze raggiungibili solo con l'ausilio di mezzi tecnici in dotazione al servizio LL.PP.
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri; Assessore Beltrami	
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 6 per l'ambiente	
	Ambito Strategico: 6.1 ambiente urbano	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

DUP	Missione: 9 Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente
	Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No
	☐ Rischio alto X Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti)	

(a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione X Protezione civile/Sicurezza Pubblica
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025

EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Acquisizione e valutazione delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature da acquistare	01.01. 2025	30/04/2025	Comandante	Comando Polizia Locale
2	Richiesta al settore finanziario delle risorse economiche per poter procedere all'acquisto delle apparecchiature	1/05/2025	31/5/2025	Comandante	Comando Polizia Locale
3	Avvio delle procedure di affidamento e fornitura delle apparecchiature	01/06/2025	3/09/2025	Comandante	Comando Polizia Locale

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
	Acquisto apparecchiature videosorveglianza mobile	n. 5	+ 2 apparecchiatura acquistata.	Determina acquisto apparecchiature
formula		(2024)		

OBIETTIVO OPERATIVO N. 19		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente che abbiano carattere di occasionalità e temporaneità e non siano compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre a migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico.		
L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	MAURA TOMASI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE	
DUP	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 2 - Segreteria generale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Organizzazione di una giornata formativa di specifico approfondimento sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali	Entro 30 giorno dalla definizione della bozza di regolamento		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTES	
n. 1	Bozza di nuovo regolamento/disciplina	Regolamento vigente	Aggiornamento	Invio bozza alla Giunta tramite mail	
n. 1	Incontro di approfondimento sulla disciplina				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 20		PRIORITARIO SETTORE
OGGETTO: Circolare n.2/2022 del dipartimento della funzione Pubblica _ Efficientamento Energetico _		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
In data 11 ottobre 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha pubblicato la Circolare n. 2/2022, per fornire indicazioni operative alle amministrazioni sul funzionamento del Portale PIAO, operativo dal 1 luglio 2022. la circolare contiene, tra le altre cose, l'invito per le pubbliche amministrazioni ad inserire gli obiettivi di risparmio energetico nella Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO. L'Amministrazione Comunale, conformemente sia alle linee di mandato che ai contenuti dell'art. 4 della Circolare n. 2/2022 nonché in ottemperanza al principio DNSH introdotto dal regolamento UE 2020/852 (Tassonomia Europea) a seguito degli accordi di Parigi (Green Deal Europeo), ha indirizzato le progettazioni finalizzandole al rispetto dei sei obiettivi ambientali UE. Nell'annualità corrente l'obiettivo primario è la sostituzione di tutti gli attuali corpi illuminanti posti nelle sedi istituzionali dell'ente e nelle scuole, con corpi illuminanti LED ad alto risparmio energetico.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo consiste nel giungere entro il 31.12.2026 alla completa sostituzione degli attuali vetusti corpi illuminanti con corpi LED ad altissimo efficientamento energetico e questo sia nelle sedi istituzionali dell'ente che nelle scuole poste sul territorio. Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 7 -Protocolli di legalità/Patti di integrità negli affidamenti – Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012 del PPCT e della Misura 13- Misure in materia di contratti pubblici, ed in particolare del rispetto dei punti da 1 a 20.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente: arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: ing. Antonio Ferroni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio Edilizia pubblica, impianti sportivi e tecnologici Responsabile: Antonio Ferroni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sig. Gianluca Carli, Sig.ra Nikol Modena, Sig. Carlo Fabbri, Sig. Giangiacomo Cavalieri, Sig. Zampolli Massimo, Sig. Gabriele Felletti e sig.ra Arianna Travagli.	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: /// Responsabile: ///	Ulteriore personale interessato del servizio: ///	
ASSESSORE:	PIERLUIGI NEGRI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 3-PER IL TERRITORIO Ambito Strategico: 3.1 Manutenzione diffusa e costante	
DUP	Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No ☐ Rischio alto X Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☒ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR; ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Approvazione del Progetto definitivo - esecutivo in G.C.		31/05/2025	Dirigente Settore IV-V	Dirigente Settore IV-V
2	Verbale di Consegna dei Lavori – Trattasi di opera inserita nel contratto sottoscritto in adesione CONSIP gara Calore SIE 4		01.06.2025	Dirigente Settore IV-V	Dirigente Settore IV-V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
1			Rilievo dello stato di fatto e progettazione in corso	Sostituzione dei corpi illuminanti	Certificato di ultimazione dei lavori entro il 31.12.2025
<i>formula</i>					

OBIETTIVO OPERATIVO N. 21		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Realizzazione impianto wi-fi indoor presso la biblioteca comunale con sistema di autenticazione utenti		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La connessione alla rete internet tramite Wi-Fi gratuito in biblioteca si è affermato come un servizio indispensabile, rispondendo alle esigenze sempre più crescenti di connessione digitale dei cittadini. Questo servizio offre numerosi vantaggi sia per gli utenti che per le istituzioni. Nella fattispecie, l'ente intende mettere a disposizione una rete Wi-Fi collegata ad una fibra ottica che ne garantisce un'alta velocità, al fine di permettere a tutti i cittadini di usufruire della connettività all'interno della biblioteca pubblica, mediante il collegamento dei propri dispositivi personali (notebook, smartphone, etc). Tramite tale servizio, oltre a rendere l'accesso a internet disponibile a tutti gli utenti interessati, si favorisce il supporto allo studio e alla ricerca e si incoraggia l'utilizzo delle tecnologie digitali e lo sviluppo di competenze informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'Ente prevede di implementare il sistema con una nuova connessione indipendente dalla rete comunale e per garantire un elevato livello di sicurezza ai fini dell'autenticazione e della registrazione degli accessi in caso di un utilizzo a scopi fraudolenti, di prevedere un'infrastruttura (access point, router) per l'interfaccia con un portale captivo. Il portale captivo è un sistema sofisticato di autenticazione che richiede all'utente di accettare i termini di servizio o di fornire alcune informazioni personali (ad esempio, un indirizzo e-mail) prima di poter accedere a Internet. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Dr. Silvio Santaniello	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Edilizia pubblica, impianti sportivi e tecnologici Responsabile: Arch. Daniele Cavallini	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Edilizia pubblica, impianti sportivi e tecnologici	
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini	
COLLEGAMENTO	X Semplificazione	

Allegato 1.4-1.5

Settore IV- V

		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi e confronto di proposte progettuali da richiedere agli Operatori Economici presenti sul mercato	01/01/2025	30/06/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Servizio di installazione e configurazione nuove apparecchiature presso Biblioteca Civica “L.A. Muratori”	30/06/2025	31/12/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate e Settore IV-V “Sportello del Territorio, SUAP, Sportello Unico del territorio e mezzi pubblicitari, Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e ambiente”
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio			Nessuna connessione wi-fi pubblica	Attivazione connessione wi-fi pubblica
					Trasmissione verbale di installazione e configurazione nuove apparecchiature alla Giunta tramite mail

Allegato 1.6

Settore VI

SETTORE VI					
N.	obiettivo strategico	Settore	Oggetto	Tipologia	PESO
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale	2
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'anticiclaggio	Prioritario Trasversale	2
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale	2
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale	2
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale	2
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale	2
7	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Monitoraggio salinità nei piezometri		21
8	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Monitoraggio e controllo dello stato delle arginature.		21
9	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Monitoraggio e controllo dello stato delle pinete.		21
10	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	Manutenzione parchi pubblici, giardini, aree cortilive scolastiche, aree verdi urbane, compresi lavori accessori, integrativi e complementari, nel territorio comunale	Prioritario di settore	21
11	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Prioritario Trasversale	2
12	3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale	2
Totale					100

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività si svolge tramite la predisposizione di schede di monitoraggio della performance e un questionario articolato e differenziato per settori che mira anche a recepire suggerimenti migliorativi		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel controllo strategico in quanto mira a definire lo stato di attuazione degli obiettivi ed a cogliere le necessità di rettifica di quelli assegnati. Al contempo mira al controllo della performance finalizzata all'erogazione delle indennità di risultato dei dirigenti e del salario accessorio per i dipendenti. La risposta ai questionari consente di monitorare il rispetto delle norme sulla trasparenza e si incrocia con il controllo annuale operato dall'OIV in materia di trasparenza. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Sì ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittanini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.6

Settore VI

ANNUALE/PLURIENNALE:			Pluriennale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31.12.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione, distribuzione e acquisizione delle relazioni semestrali e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Predisposizione, distribuzione e acquisizione dei questionari semestrali e finali sullo stato di attuazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e sul rispetto delle norme sulla trasparenza	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025– 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Report anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Consuntivo Performance anno 2024
<i>formula</i>				

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Questionario anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
<i>formula</i>				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è finalizzato ad assicurare una più incisiva attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, specialmente a fronte dei rischi derivanti dall'impiego di fondi europei (PNRR e PNC), come, tra l'altro, evidenziato dalla UIF -Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – con Comunicazione del 11 aprile 2022. Si intende proseguire con l'attività di potenziamento dei controlli interni, in attuazione del PIAO – sezione “Anticorruzione e Trasparenza”, oltre all'espletamento di attività di controllo in merito all'attuazione da parte dei Dirigenti e dei loro Referenti della Circolare/Atto organizzativo interno del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022 (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo" ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di individuazione degli indicatori di anomalia tramite apposite check list), con particolare riferimento alle procedure inerenti l'utilizzo di risorse PNRR/PNC. Si effettuerà il monitoraggio dell'attività svolta dai Dirigenti mediante l'acquisizione di relazioni/report semestrali e finali. L'obiettivo mira anche al rafforzamento dell'attività formativa funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico e al miglioramento delle modalità di pubblicazione legate ad Amministrazione Trasparente tenuto conto della delibera n. 495 del 25 settembre 2024, con cui ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo contribuisce al rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, mediante il potenziamento dei controlli interni in aree a maggior rischio, quali: le sovvenzioni/ contributi economici, le concessioni demaniali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a quelle afferenti il PNRR/PNC. Nonchè mira al rafforzamento della prevenzione della corruzione tramite la formazione e della trasparenza conformandosi alle direttive dell'ANAC. In tale strategia compito di coordinamento spetterà al CED		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Referenti dei Dirigenti per ciascun Settore	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE	
	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

Allegato 1.6

Settore VI

		☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni interne del Segretario Generale, trasmesse in data 13.07.2022 – Prot. Gen. n. 43982, in fase di controllo interno	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Acquisizione relazioni/report semestrali e finali da parte dei Dirigenti	01.01.2024	15.03.2025 – 2° Report anno 2023 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
3	Verifica necessità aggiornamento modulistica in uso	01.01.2025	annuale	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
4	Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
5	Miglioramento pubblicazioni in Amministrazione Trasparente		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale

Allegato 1.6

Settore VI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
<i>formula</i>	(1.2)	Anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT

Allegato 1.6

Settore VI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Riforma 1.11 del PNRR ha inserito a livello nazionale l'obiettivo prioritario "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie" al fine di migliorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della Riforma 1.11 del PNRR contribuisce al miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni fissando un target per le Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. A norma dell'art 4 bis della legge di conversione al D.L. 13/2023 l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni viene assegnato annualmente ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi Collegati al Settore III
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Dipendenti/cittadini
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

Allegato 1.6

Settore VI

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Riduzione dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2024 < zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2025 =< zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sul sito RGS area PCC
formula					

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel supportare concretamente e fattivamente i diversi settori del Comune, nella gestione delle procedure di appalto, nel rispetto della programmazione derivante dai Programmi Triennali delle opere pubbliche e dei servizi e delle forniture. In particolare, considerato che dal 1 gennaio 2025 è entrato in vigore il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", si perseguirà l'obiettivo di garantire l'adeguamento delle procedure di affidamento diretto e delle procedure di gara alla normativa aggiornata, attraverso una revisione della documentazione (quale ad es. Richieste di preventivo, Lettere di invito, modulistica ecc.), con lo scopo di migliorare i livelli di uniformità, tempestività e affidabilità delle procedure, in particolare per le tipologie di procedure gestite autonomamente dai diversi uffici (quali ad es. quelle indette mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione di Consip e Intercent-ER). Per garantire una maggiore conoscenza della materia relativa agli appalti pubblici, nel corso del 2025 verranno proposti ai Dirigenti, corsi specifici di formazione tramite webinar o corsi in presenza, che permetteranno di approfondire in particolare gli aspetti più rilevanti e che presentano maggiori problematiche, necessari anche per effetto dell'entrata in vigore del correttivo al Codice dei Contratti. I Dirigenti saranno chiamati a definire chi tra i loro collaboratori saranno interessati alla partecipazione dei corsi di volta in volta proposti. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto fac simile da utilizzare, abbassa il rischio corruttivo.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce tra le misure di prevenzione alla corruzione. Mira a ridurre al minimo l'incidenza della percentuale di ricorsi sulle procedure svolte. Mira a garantire che tutti gli uffici abbiano le necessarie conoscenze e gli strumenti operativi idonei ad assicurare una corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e che sia garantita uniformità nelle procedure applicate.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle,
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE
		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Programma:

Allegato 1.6

Settore VI

		11 – Altri servizi generali			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No			
		☐ Rischio alto X Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		X Semplificazione			
		☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Aggiornamento dei fac simili di documentazione per gli affidamenti diretti e le procedure sotto soglia espletate sui mercati elettronici (MEPA)	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli
2	Individuazione di corsi di formazione in materia di appalti pubblici da proporre ai Dirigenti	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Modulistica/Formazione	BASELINE	TARGET	FONTE
		Modulistica in uso o mancante	Modulistica aggiornata	Invio tramite mail ai Responsabili
		Formazione anno 2024	Formazione anno 2025	Invio ai Dirigenti dei corsi proposti tramite e-mail

Allegato 1.6

Settore VI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità per gli aspetti legati agli appalti ed incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici. Ai tavoli di confronto, che avranno cadenza almeno quindicennale, parteciperanno i dipendenti con funzioni di Elevata Qualifica e i capi servizio, in quanto soggetti responsabili della gestione di procedimenti complessi. Viste le tematiche trattate, gli incontri saranno coordinati e diretti prevalentemente dalle responsabili dell'Ufficio Procedure di gara e dell'Ufficio Contratti e saranno coordinati dalle responsabili degli uffici Ragioneria e Personale per gli aspetti contabili e legati agli incentivi tecnici L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in particolare nella misura legata alla formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
I tavoli di confronto saranno l'occasione per confrontarsi sugli errori più frequenti rinvenuti in fase di controllo amministrativo successivo e per la diffusione di corsi di aggiornamento specifico in materia di appalti pubblici al fine di facilitare la conoscenza e l'approfondimento del Decreto Legislativo n. 36/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 (Codice dei contratti pubblici) raggiungendo due fini strategici tipici del PPCT		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni	Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle, Luisa Zanni, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: _Anna Fantini, Alessandra Cavallari EQ individuate dai settori	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 – Risorse umane	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No	

Allegato 1.6

Settore VI

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	31/12/2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Organizzazione tavoli confronto su temi strategici	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Formazione MANTENIMENTO	BASELINE	TARGET	FONTE
		24 incontri 2024	24 incontri	Firma fogli presenze

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Pubblicità Progetti PNRR		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 (paragrafo n. 3) , una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziate sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione specifici per le Amministrazioni centrali. Il comune di Comacchio, con l'adeguamento al Piano di Miglioramento redatto con gli Esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, già dal 2023 ha predisposto una specifica sezione sul sito del comune con informazioni aggiuntive. Il CED avrà funzione di coordinamento, il Servizio Finanziario fornirà le informazioni contabili, tutti i Dirigenti interessati dai progetti PNRR forniranno le necessarie informazioni ai referenti individuati nel Servizio segreteria. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo mira a consentire un ampliamento della Trasparenza, in ossequio alla normativa europea, continuando ad implementare la sezione già definita sulla Home Page del Comune.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: Segretario Generale Dirigente: Tutti i Dirigenti
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio segreteria del sindaco: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio: Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale individuato dai singoli dirigenti
ASSESSORE:		Sindaco – Avv. Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale

Allegato 1.6

Settore VI

DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma: 11 – Altri servizi generali				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione				
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Inserimento informazioni relative ai finanziamenti ricevuti, alla Misura interessata, alla tipologia di progetto, al progetto approvato ed allo stato di avanzamento	01.01.2025	31.12.2025	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI

INDICATORE	Monitoraggio	BASLINE	TARGET	FONTE
		Sezione anno 2024	Inserimento progetti nuovi e stato avanzamento esistenti	Consuntivo Performance anno 2025
formula				

Allegato 1.6

Settore VI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7	
OGGETTO: Monitoraggio salinità nei piezometri.	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo è quello di monitorare l'andamento della salinità delle falde di lido degli Estensi, lido di Spina e Volano attraverso la rete dei piezometri posti in prossimità delle maggiori formazioni boschive presenti nel territorio comunale	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
Questo obiettivo ha lo scopo di verificare in continuo i valori della salinità al fine di salvaguardare lo stato vegetativo e il conseguente eventuale potenziale pericolo della stabilità delle alberature. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione dei rifiuti. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore VI: "Protezione Civile, Servizi di Prossimità, Igiene e Decoro dell'Ambiente Urbano" Dirigente <i>ad interim</i> : arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: Geom. Romano Ferioli
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio protezione Civile Responsabile: Romano Ferioli	Ulteriore personale interessato del servizio: Lucio Carli, Paola Battaglia, Antonella Agostini, Fabiola Giorgi
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	Cardi Antonio
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 3- PER IL TERRITORIO Ambito Strategico: 3.1 Manutenzione diffusa e costante
DUP	Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

Allegato 1.6

Settore VI

ANNUALE/PLURIENNALE:		X Protezione Civile/Sicurezza Pubblica			
		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Misurazione con Conduttivimetro della salinità delle falde nei piezometri della rete comunale	01.01.2025	31.12.2025	Dirigente Settore VI	Dirigente Settore VI
2	Redazione schede dati	01.01.2025	31.12.2025	Dirigente Settore VI	Dirigente Settore VI
3	Relazione sintetica annuale sull'andamento della salinità	01.12.2025	31.12.2025	Dirigente Settore VI	Dirigente Settore VI

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
	Monitoraggio	Verifica periodica sulla stato dell'arte ed eventuale pulizia dei piezometri (esistenti)	Schede mensili di monitoraggio inerente la raccolta dei dati	Protocollo Relazione finale alla Giunta Comunale
formula				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8	
OGGETTO: Monitoraggio e controllo dello stato delle arginature.	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo è quello di codificare una procedura idonea di costante vigilanza a fine autunno finalizzata alla verifica costante delle necessarie manutenzioni da effettuare, tramite sopralluoghi con riprese fotografiche e filmati del tratto delle arginature del Canale Navigabile poste a protezione dell'ambito urbano della frazione capoluogo. Le riprese fotografiche e i filmati andranno effettuate dall'acqua e da terra. E saranno trasmessi come report alla RER e alla Giunta Comunale in caso di rilevazione di criticità	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
La procedura viene attivata e codificata al fine di evitare che l'assenza di interventi di manutenzione metta a rischio di inondazione l'abitato del Capoluogo di Comacchio. Gli interventi recentissimi effettuati dalla Regione su segnalazione del Comune hanno infatti posto in sicurezza alcuni dei principali punti di crisi della struttura arginale. Tuttavia lo stato delle arginature non manutenzionate per anni comporta la necessità di una manutenzione costante sulla base di un monitoraggio continuo dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione dei rifiuti. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore VI: "Protezione Civile, Servizi di Prossimità, Igiene e Decoro dell'Ambiente Urbano" Dirigente <i>ad interim</i> : arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: Geom. Rino Manfrini
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio protezione Civile Responsabile: Romano Ferioli	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabiola Giorgi, Rino Manfrini, Paola Battaglia, Antonella Agostini
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:	Cardi Antonio
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 3-PER IL TERRITORIO Ambito Strategico: 3.1 Manutenzione diffusa e costante
DUP	Missione: 11 Soccorso civile Programma: 1 Sistema di protezione civile
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini

Allegato 1.6

Settore VI

COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☒ Protezione civile/Sicurezza Pubblica			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale (iniziato il 2022)			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	sopralluoghi con riprese fotografiche e filmati	01.10.2025	30.12.2025	Dirigente Settore VI	Dirigente Settore VI

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
	Monitoraggio	Stato monitoraggio al 31.12.2024	Report dei sopralluoghi anno 2025	Protocollo invio segnalazione alla Regione Emilia Romagna
formula				

Allegato 1.6

Settore VI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 9	
OGGETTO: Monitoraggio e controllo dello stato delle pinete.	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
L'obiettivo è l'attuazione della programmazione degli interventi di asportazione del secco e messa in sicurezza delle Pinete litoranee.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
Lo scopo dell'intervento di Protezione Civile è finalizzato alla prevenzione incendi a protezione dell'abitato di Spina. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione dei rifiuti. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore VI: "Protezione Civile, Servizi di Prossimità, Igiene e Decoro dell'Ambiente Urbano" Dirigente <i>ad interim</i> : arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: Geom. Lucio Carli
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio Protezione Civile Responsabile: Lucio Carli	Ulteriore personale interessato del servizio: Rino Manfrini, Paola Battaglia, Antonella Agostini, Fabiola Giorgi
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:	Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:	Cardi Antonio
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 3-PER IL TERRITORIO Ambito Strategico: 3.1 Manutenzione diffusa e costante
DUP	Missione: 11 Soccorso civile Programma: 1 Sistema di protezione civile
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☒ Protezione civile/Sicurezza Pubblica

Allegato 1.6

Settore VI

ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale (iniziato 2022)			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	sopralluoghi con riprese fotografiche e filmati	01.05.2025	30.12.2025	Dirigente Settore VI	Dirigente Settore VI

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
	Verbale fine lavori	Stato monitoraggio al 31.12.2024	Report dei sopralluoghi anno 2025	Protocollo invio relazione alla Giunta Comunale ed eventualmente segnalazioni agli enti competenti
formula				

Allegato 1.6

Settore VI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 10		PRIORITARIO DI SETTORE
OGGETTO: Manutenzione parchi pubblici, giardini, aree cortilive scolastiche, aree verdi urbane, compresi lavori accessori, integrativi e complementari, nel territorio comunale		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è l'attuazione della nuova programmazione inerente il taglio dell'erba nel territorio comunale che verrà gestito direttamente dal Settore VI, con particolare riferimento: Ai parchi e giardini, alle aree cortilive scolastiche e di servizio, alle superfici inerbite a verde ornamentale presso le rotatorie, alle aiuole stradali, ai cigli stradali e gli altri servizi accessori. L'attuazione della programmazione e la gestione del servizio del taglio dell'erba, verrà eseguita sotto la supervisione di una posizione di Elevata Qualificazione e di un responsabile al quale verrà attribuita specifica responsabilità inerente il controllo sul territorio. L'obiettivo è ridurre le segnalazioni che negli anni sono pervenute all'Ente.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Dalla nuova programmazione ci si aspetta una riduzione di almeno il 30% delle segnalazioni di richieste di intervento rispetto alle annualità passate. Il presente obiettivo rientra nel rispetto della Misura 7 -Protocolli di legalità/Patti di integrità negli affidamenti – Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012 del PPCT e della Misura 13- Misure in materia di contratti pubblici, ed in particolare del rispetto dei punti da 1 a 20		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore VI: “Protezione Civile, Servizi di Prossimità, Igiene e Decoro dell'Ambiente Urbano” Dirigente <i>ad interim</i> : arch. Daniele Cavallini Responsabile dell'obiettivo: Daniele Cavallini	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio <i>Decoro Parchi e Giardini, arredo e aree verdi, controllo sulla qualità dei servizi ambientali e cimiteriali</i> Responsabile: EQ servizio		Ulteriore personale interessato del servizio: Lucio Carli, Fabiola Giorgi, Antonella Agostini, Fabiano Fogli
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:		Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:	Cardi Antonio	
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 3-PER IL TERRITORIO Ambito Strategico: 3.1 Manutenzione diffusa e costante	
DUP	Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☒ Si ☐ No ☒ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini	
COLLEGAMENTO	X Semplificazione	

Allegato 1.6

Settore VI

	☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☐ Protezione civile/Sicurezza Pubblica				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.03.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento lavori operatore economico individuato		01.03.2025	Dirigente Settore VI	Dirigente Settore VI

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
	Verbale fine lavori	40	-10% segnalazioni provenienti dagli organi di controllo	Amministrazione Trasparente
formula				

OGGETTO: Prosecuzione percorso verso la Cyber Security		PRIORITARIO/TRASVERSALE
		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Nel corso degli ultimi anni si sono verificati, sempre più frequentemente, attacchi alle infrastrutture informatiche sia nel settore pubblico che privato. L'Ente nel 2024 ha iniziato un percorso al fine di prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, che intenda interrompere i servizi e sottrarre indebitamente informazioni. Nel 2025 si intende continuare questo percorso attraverso l'affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment per procedere all'analisi dei rischi legati alla sicurezza del sistema informatico dell'Ente. Contestualmente è intenzione dell'Ente continuare il percorso formativo da sottoporre al personale in servizio con l'obiettivo di migliorare l'approccio dei dipendenti di fronte a possibili rischi e frodi informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Condividere e analizzare informazioni per prevenire e contrastare cyber attacchi, segnalare le emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti informatici, identificare l'origine degli attacchi che hanno come obiettivo gli asset tecnologici pubblici del Comune di Comacchio. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" quella del controllo. Inoltre la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i protocolli, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione ed il protocollo di intesa è uno strumento affine. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. L'obiettivo, infine, è legato alla misura della formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale

Allegato 1.6

Settore VI

DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
		Programma: 8 Statistica e sistemi informativi			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione			
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment	01/01/2025	31/07/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Fruizione percorso formativo sulla cyber security	01/01/2025	31/12/2025	Tutti i Dirigenti	Tutti i Settori
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE Nessun servizio di Cybersecurity Assessment	TARGET Affidamento servizio di Cybersecurity Assessment	FONTE Invio relazione conclusiva del processo di Cybersecurity Assessment alla Giunta tramite mail	

OBIETTIVO OPERATIVO N. 12		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente che abbiano carattere di occasionalità e temporaneità e non siano compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre a migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico.		
L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale	Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____	
ASSESSORE:	MAURA TOMASI	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE	
DUP	Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
	Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 2 - Segreteria generale	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	

Allegato 1.6

Settore VI

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Organizzazione di una giornata formativa di specifico approfondimento sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali	Entro 30 giorno dalla definizione della bozza di regolamento		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTES	
n. 1	Bozza di nuovo regolamento/disciplina	Regolamento vigente	Aggiornamento	Invio bozza alla Giunta tramite mail	
n. 1	Incontro di approfondimento sulla disciplina				

Allegato 1.7

Comando

COMANDO					
N.	obiettivo strategico	Settore	Oggetto	Tipologia	PESO
1	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.1) Tutti i Settori	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prioritario Trasversale	2
2	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.2) Tutti i Settori	Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio	Prioritario Trasversale	2
3	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III (n.3) Tutti i Settori	Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni -DL 13/2023 art 4 bis-	Prioritario Trasversale	2
4	5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro	Segretario (n.4) Tutti i Settori	Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornament o per la gestione dei contratti pubblici	Prioritario Trasversale	2
5	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario (n.5) Tutti i Settori	Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici	Prioritario Trasversale	2
6	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario	Pubblicità Progetti PNRR	Prioritario Trasversale	2
7	6.1 ambiente urbano	Comando	Potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti	Trasversale	11
8	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	Abusivismo commerciale. Potenziamento dell'attività di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione	Prioritario di settore	11
9	7.2 Sicurezza Stradale	Comando	Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale. Coinvolgimento del Comando Polizia Locale nella programmazione di specifici servizi di pattuglia di Polizia Stradale concordate in		11

Allegato 1.7

Comando

			seno all'Osservatorio sulla Sicurezza Stradale.		
10	7.3 Sicurezza Urbana	Comando	Potenziamento dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla Sicurezza Urbana ed alla Sicurezza Stradale, attraverso la programmazione di specifici servizi di pattuglia con orari diversi da quelli di Istituto.	Prioritario di settore	11
11	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.	Prioritario Trasversale azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	14
12	7.3 Sicurezza Urbana	Comando	Ampliamento vigente sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti elettura targhe veicoli	Trasversale	11
13	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa "VERBATEL", con l'accesso ed il collegamento all'A.N.P.R.	Prioritario Trasversale azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	11
14	11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente	Settore III	Consolidamento dell'attività di accertamento IMU	Trasversale	2
15	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	Prosecuzione percorso verso la Cyber Security	Trasversale	2
16	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors	Trasversale	2
17	5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente	Prioritario Trasversale	2
Totale					100

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività si svolge tramite la predisposizione di schede di monitoraggio della performance e un questionario articolato e differenziato per settori che mira anche a recepire suggerimenti migliorativi		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel controllo strategico in quanto mira a definire lo stato di attuazione degli obiettivi ed a cogliere le necessità di rettifica di quelli assegnati. Al contempo mira al controllo della performance finalizzata all'erogazione delle indennità di risultato dei dirigenti e del salario accessorio per i dipendenti. La risposta ai questionari consente di monitorare il rispetto delle norme sulla trasparenza e si incrocia con il controllo annuale operato dall'OIV in materia di trasparenza. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari,	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso	
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittanini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione	
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione	

Allegato 1.7

Comando

ANNUALE/PLURIENNALE:			Pluriennale		
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)			Data: 31.12.2025		
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Predisposizione, distribuzione e acquisizione delle relazioni semestrali e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Predisposizione, distribuzione e acquisizione dei questionari semestrali e finali sullo stato di attuazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e sul rispetto delle norme sulla trasparenza	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025– 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Report anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Consuntivo Performance anno 2024
<i>formula</i>				

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
		Questionario anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT
<i>formula</i>				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'antiriciclaggio		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo è finalizzato ad assicurare una più incisiva attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, specialmente a fronte dei rischi derivanti dall'impiego di fondi europei (PNRR e PNC), come, tra l'altro, evidenziato dalla UIF -Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – con Comunicazione del 11 aprile 2022. Si intende proseguire con l'attività di potenziamento dei controlli interni, in attuazione del PIAO – sezione “Anticorruzione e Trasparenza”, oltre all'espletamento di attività di controllo in merito all'attuazione da parte dei Dirigenti e dei loro Referenti della Circolare/Atto organizzativo interno del Segretario Generale – prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022 (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo" ai fini dell'antiriciclaggio, e avvio dell'attività di individuazione degli indicatori di anomalia tramite apposite check list), con particolare riferimento alle procedure inerenti l'utilizzo di risorse PNRR/PNC. Si effettuerà il monitoraggio dell'attività svolta dai Dirigenti mediante l'acquisizione di relazioni/report semestrali e finali. L'obiettivo mira anche al rafforzamento dell'attività formativa funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico e al miglioramento delle modalità di pubblicazione legate ad Amministrazione Trasparente tenuto conto della delibera n. 495 del 25 settembre 2024, con cui ANAC ha approvato tre nuovi schemi relativi a: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, che le amministrazioni, quindi anche il Comune, dovranno adottare entro un periodo di dodici mesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo contribuisce al rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, mediante il potenziamento dei controlli interni in aree a maggior rischio, quali: le sovvenzioni/ contributi economici, le concessioni demaniali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a quelle afferenti il PNRR/PNC. Nonchè mira al rafforzamento della prevenzione della corruzione tramite la formazione e della trasparenza conformandosi alle direttive dell'ANAC. In tale strategia compito di coordinamento spetterà al CED		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Controlli Interni, Prevenzione della corruzione, Trasparenza ed Integrità Responsabile: Luisa Zanni	Ulteriore personale interessato del servizio: Fabio Fogli, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Referenti dei Dirigenti per ciascun Settore	
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 – Altri servizi generali	
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No	

Allegato 1.7

Comando

		☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione ☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni interne del Segretario Generale, trasmesse in data 13.07.2022 – Prot. Gen. n. 43982, in fase di controllo interno	01.01.2025	15.03.2025 – 2° Report anno 2024 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Segretario Generale TUTTI I SETTORI	Segretario Generale TUTTI I SETTORI
2	Acquisizione relazioni/report semestrali e finali da parte dei Dirigenti	01.01.2024	15.03.2025 – 2° Report anno 2023 31.07.2025 – 1° Report anno 2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
3	Verifica necessità aggiornamento modulistica in uso	01.01.2025	annuale	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
4	Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale
5	Miglioramento pubblicazioni in Amministrazione Trasparente		31.12.2025	Luisa Zanni Tutti i Settori	Segretario Generale

Allegato 1.7

Comando

INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE	TARGET	FONTE
<i>formula</i>	(1.2)	Anno 2024	2 report (1 2024 1 2025)	Relazione RPCT

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Riforma 1.11 del PNRR ha inserito a livello nazionale l'obiettivo prioritario "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie" al fine di migliorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della Riforma 1.11 del PNRR contribuisce al miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni fissando un target per le Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. A norma dell'art 4 bis della legge di conversione al D.L. 13/2023 l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni viene assegnato annualmente ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Finanziario ed Economato Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i Dipendenti dei Servizi Collegati al Settore III
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: _____		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Dipendenti/cittadini
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione

Allegato 1.7

Comando

ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Riduzione dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	FONTE
	n. 4 estrazioni dati da PCC e da SICRAWEB		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2024 < zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2025 =< zero	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sul sito RGS area PCC
formula					

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Supporto specialistico specifico e corsi di formazione/aggiornamento per la gestione dei contratti pubblici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nel supportare concretamente e fattivamente i diversi settori del Comune, nella gestione delle procedure di appalto, nel rispetto della programmazione derivante dai Programmi Triennali delle opere pubbliche e dei servizi e delle forniture. In particolare, considerato che dal 1 gennaio 2025 è entrato in vigore il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", si perseguirà l'obiettivo di garantire l'adeguamento delle procedure di affidamento diretto e delle procedure di gara alla normativa aggiornata, attraverso una revisione della documentazione (quale ad es. Richieste di preventivo, Lettere di invito, modulistica ecc.), con lo scopo di migliorare i livelli di uniformità, tempestività e affidabilità delle procedure, in particolare per le tipologie di procedure gestite autonomamente dai diversi uffici (quali ad es. quelle indette mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione di Consip e Intercent-ER). Per garantire una maggiore conoscenza della materia relativa agli appalti pubblici, nel corso del 2025 verranno proposti ai Dirigenti, corsi specifici di formazione tramite webinar o corsi in presenza, che permetteranno di approfondire in particolare gli aspetti più rilevanti e che presentano maggiori problematiche, necessari anche per effetto dell'entrata in vigore del correttivo al Codice dei Contratti. I Dirigenti saranno chiamati a definire chi tra i loro collaboratori saranno interessati alla partecipazione dei corsi di volta in volta proposti. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto fac simile da utilizzare, abbassa il rischio corruttivo.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce tra le misure di prevenzione alla corruzione. Mira a ridurre al minimo l'incidenza della percentuale di ricorsi sulle procedure svolte. Mira a garantire che tutti gli uffici abbiano le necessarie conoscenze e gli strumenti operativi idonei ad assicurare una corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e che sia garantita uniformità nelle procedure applicate.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle,
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE
		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Programma:

Allegato 1.7

Comando

		11 – Altri servizi generali			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No			
		☐ Rischio alto X Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR X Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		31/12/2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Aggiornamento dei fac simili di documentazione per gli affidamenti diretti e le procedure sotto soglia espletate sui mercati elettronici (MEPA)	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli
2	Individuazione di corsi di formazione in materia di appalti pubblici da proporre ai Dirigenti	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Modulistica/Formazione	BASELINE	TARGET	FONTE
		Modulistica in uso o mancante	Modulistica aggiornata	Invio tramite mail ai Responsabili
		Formazione anno 2024	Formazione anno 2025	Invio ai Dirigenti dei corsi proposti tramite e-mail

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Incontri formativi intersettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità e incentivi tecnici		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nell'organizzare tavoli di confronto infrasettoriali in materia di appalti pubblici, contratti, trasparenza, contabilità per gli aspetti legati agli appalti ed incentivi tecnici, al fine di facilitare mediante partecipazione attiva l'approfondimento delle tematiche trasversali di maggiore interesse per i diversi uffici. Ai tavoli di confronto, che avranno cadenza almeno quindicinale, parteciperanno i dipendenti con funzioni di Elevata Qualifica e i capi servizio, in quanto soggetti responsabili della gestione di procedimenti complessi. Viste le tematiche trattate, gli incontri saranno coordinati e diretti prevalentemente dalle responsabili dell'Ufficio Procedure di gara e dell'Ufficio Contratti e saranno coordinati dalle responsabili degli uffici Ragioneria e Personale per gli aspetti contabili e legati agli incentivi tecnici L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in particolare nella misura legata alla formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
I tavoli di confronto saranno l'occasione per confrontarsi sugli errori più frequenti rinvenuti in fase di controllo amministrativo successivo e per la diffusione di corsi di aggiornamento specifico in materia di appalti pubblici al fine di facilitare la conoscenza e l'approfondimento del Decreto Legislativo n. 36/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 (Codice dei contratti pubblici) raggiungendo due fini strategici tipici del PPCT		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Segretario Generale	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Procedure di Gara, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali Responsabile: dott.ssa Cecilia Bottoni		Ulteriore personale interessato del servizio: Sabina Mutterle, Luisa Zanni, Stefano Chiarelli, Mauro Camattari
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI/TRASVERSALE Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: _Anna Fantini, Alessandra Cavallari EQ individuate dai settori
ASSESSORE:		
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.3 Politiche del Personale: Migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un buon clima di lavoro
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 10 – Risorse umane
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No

Allegato 1.7

Comando

	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo) COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	31/12/2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Organizzazione tavoli confronto su temi strategici	01/01/2025	31/12/2025	Dott.ssa Giovanna Fazioli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

INDICATORE	Formazione MANTENIMENTO	BASELINE	TARGET	FONTE
		24 incontri 2024	24 incontri	Firma fogli presenze

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6		PRIORITARIO/TRASVERSALE
OGGETTO: Pubblicità Progetti PNRR		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 (paragrafo n. 3) , una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziate sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione specifici per le Amministrazioni centrali. Il comune di Comacchio, con l'adeguamento al Piano di Miglioramento redatto con gli Esperti individuati dalla regione Emilia Romagna, già dal 2023 ha predisposto una specifica sezione sul sito del comune con informazioni aggiuntive. Il CED avrà funzione di coordinamento, il Servizio Finanziario fornirà le informazioni contabili, tutti i Dirigenti interessati dai progetti PNRR forniranno le necessarie informazioni ai referenti individuati nel Servizio segreteria. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo mira a consentire un ampliamento della Trasparenza, in ossequio alla normativa europea, continuando ad implementare la sezione già definita sulla Home Page del Comune.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Segretario Generale Dirigente: Tutti i Dirigenti	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio segreteria del sindaco: Responsabile:	Ulteriore personale interessato del servizio: Stefano Chiarelli, Mauro Camattari, Portavoce	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Servizi - Trasversale Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale individuato dai singoli dirigenti	
ASSESSORE:	Sindaco – Avv. Pierluigi Negri	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	

Allegato 1.7

Comando

DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma: 11 – Altri servizi generali				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione				
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☒ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Inserimento informazioni relative ai finanziamenti ricevuti, alla Misura interessata, alla tipologia di progetto, al progetto approvato ed allo stato di avanzamento	01.01.2025	31.12.2025	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI

INDICATORE	Monitoraggio	BASLINE	TARGET	FONTE
		Sezione anno 2024	Inserimento progetti nuovi e stato avanzamento esistenti	Consuntivo Performance anno 2025
formula				

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7		TRASVERSALE
OGGETTO: Potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100).
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'abbandono dei rifiuti rappresenta da sempre un'immagine di degrado e decoro del territorio comunale. In questi anni, grazie alla dotazione delle telecamere di videosorveglianza mobile, l'attività repressiva ha conseguito risultati di particolare rilevanza che hanno permesso in alcune zone del territorio, di azzerare o diminuire considerevolmente l'abbandono dei rifiuti. Fermo restando il mantenimento dei controlli già in atto da diversi anni, l'obiettivo si prefigge un ulteriore potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa attraverso l'acquisto di n. 2 sistemi di videosorveglianza di ultima generazione, auto alimentati attraverso appositi pannelli solari, che consentiranno l'installazione ad altezze per le quali oggi è possibile la collocazione solo con l'ausilio di mezzi operativi dotati di cestello elevatore. Queste apparecchiature consentiranno di incrementare l'attività preventiva e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti anche in quelle aree dove attualmente è difficoltoso se non impossibile sottoporre al controllo della Polizia Locale. Il sistema potrà essere utilizzato anche quale implementazione della videosorveglianza di contesto in luoghi ancora non raggiunti dal sistema di videosorveglianza comunale o in occasione di particolari manifestazioni su richiesta del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Con questo obiettivo si vuole conseguire un'ulteriore riduzione dei fenomeni sopra riportati grazie anche alle periodiche note stampa pubblicate sui maggiori quotidiani locali e sui social network che daranno visibilità dell'attività svolta della Polizia Locale sensibilizzando al contempo la cittadinanza ad un maggior rispetto delle regole e dell'ambiente. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione dei rifiuti. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE	Settore: Comando Polizia Locale Dirigente: Il Dirigente - Comandante	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Comando Polizia Locale - Aliquota Polizia Edilizia - Commerciale - Ambientale Responsabile: Commissario Capo Lorenzo Fenzi	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutto il personale del Comando Polizia Locale per lo svolgimento dei servizi di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e la notifica delle violazioni accertate.	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: LL PP Responsabile: Dirigente Settore IV – V	Ulteriore personale interessato del servizio: Coordinatore e squadra operai personale servizio LL.PP. per l'ausilio nel posizionamento delle apparecchiature di videosorveglianza mobili collocate ad altezze raggiungibili solo con l'ausilio di mezzi tecnici in dotazione al servizio LL.PP.	
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri; Assessore Beltrami	
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 6 per l'ambiente	
	Ambito Strategico: 6.1 ambiente urbano	

Allegato 1.7

Comando

DUP	Missione: 9 Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente
	Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No
	☐ Rischio alto X Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti)	

(a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione X Protezione civile/Sicurezza Pubblica
ANNUALE/PLURIENNALE:	Pluriennale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025

EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Acquisizione e valutazione delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature da acquistare	01.01. 2025	30/04/2025	Comandante	Comando Polizia Locale
2	Richiesta al settore finanziario delle risorse economiche per poter procedere all'acquisto delle apparecchiature	1/05/2025	31/5/2025	Comandante	Comando Polizia Locale
3	Avvio delle procedure di affidamento e fornitura delle apparecchiature	01/06/2025	3/09/2025	Comandante	Comando Polizia Locale

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
	Acquisto apparecchiature videosorveglianza mobile	n. 5	+ 2 apparecchiatura acquistata.	Determina acquisto apparecchiature
formula		(2024)		

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8		PRIORITARIO DI SETTORE
OGGETTO: Abusivismo commerciale. Potenziamento dell'attività di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100).
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Il fenomeno dell'abusivismo commerciale è una piaga che non conosce limiti territoriali e con la crisi economica di questi ultimi anni, il fenomeno si è ulteriormente acuitizzato. L'amministrazione, sin dal suo insediamento, ha posto in essere azioni di prevenzione e contrasto dell'abusivismo cercando di coinvolgere maggiormente altri attori Istituzionali interessati dal fenomeno. L'Amministrazione considera il contrasto dell'abusivismo commerciale una priorità per le gravi ricadute economiche che subiscono gli operatori autorizzati. Con l'inizio della stagione estiva, gli immobili non abitati, in stato di abbandono ed in precarie condizioni di manutenzione e, alcuni tratti dell'arenile con tende da campeggio, vengono utilizzati dai venditori abusivi come alloggi o riparo di fortuna, creando condizioni igieniche sanitarie non appropriate e situazioni di degrado urbano delle stesse zone. Per permettere al Comando di contrastare efficacemente il fenomeno dell'occupazione abusiva degli immobili e degli spazi retroduali dell'arenile, l'abusivismo commerciale e della contraffazione di marchio in particolare nel periodo estivo in concomitanza con l'inizio della stagione turistica e l'apertura degli stabilimenti balneari, attività che rientrano tra quelle previste dal Patto Comacchio Sicuro sottoscritto dal Sig. Prefetto di Ferrara e il Sig. Sindaco, l'Amministrazione comunale ha previsto il potenziamento dell'organico del Comando di Polizia Locale, con assunzione di personale di P.L. sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. I servizi di prevenzione e controllo delle occupazioni abusive degli immobili e dell'arenile, il presidio fisso e/o il pattugliamento dinamico delle spiagge con i Quad nonchè il controllo del territorio, nel corso del periodo estivo ed in particolare nei weekend saranno concordati in seno al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'occupazione abusiva degli immobili in stato di abbandono in precario stato di manutenzione e l'occupazione con tende di alcuni tratti di arenile, utilizzati dai venditori abusivi quali alloggi di fortuna e depositi di merce; i tratti di spiagge interessate dalla vendita di merce contraffatta e non, costituiscono situazioni di grave degrado urbano oltre che ad un grave danno economico per le imprese economiche del settore. La mappatura dei siti e delle aree dell'arenile, il presidio fisso e/o il controllo dinamico delle spiagge a cui si affianca anche l'attività di repressione, ha il precipuo scopo di prevenire ed eventualmente procedere allo sgombero degli immobili o le aree occupate abusivamente e al contempo una diminuzione del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione e conseguentemente, una minore presenza di abusivi sull'arenile dei lidi comacchiesi intenti alla vendita non autorizzata di merce ed una diminuzione del numero di sequestri di merce e delle violazioni accertate, così come avvenuto all'interno delle aree di mercato. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali il Governo del Territorio per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE	Settore: Comando P.L. Dirigente: Dirigente - Comandante	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile: Commissario Capo Lorenzo Fenzi – Commissario Orietta Spallacci – Commissario Sandro Parmiani.	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutto il personale del Comando per lo svolgimento dei servizi di prevenzione e repressione dell'abusivismo Commerciale e della Contraffazione.	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: tutti i servizi del Comando di Polizia Locale Responsabile: Il Comandante – Gli Ufficiali capo Servizio	Ulteriore personale interessato del servizio: 	
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri	

Allegato 1.7

Comando

PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 7 Per la Legalità				
	Ambito Strategico: 7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale				
DUP	Missione: 03 Ordine Pubblico e Sicurezza				
	Programma: 1-Polizia Locale e Amministrativa				
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	X Si ☐ No				
	☐ Rischio alto X Rischio medio/basso				
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini e le imprese del settore economicamente danneggiate dall'abusivismo commerciale.				
COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione X Protezione civile/Sicurezza Pubblica				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N.	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Mappatura di tutti gli immobili in stato di abbandono che sono oggetto di occupazione e bivacco da parte dei venditori abusivi che li utilizzano come locazioni di fortuna nel periodo estivo e dei tratti di arenile che vengono utilizzati e occupati con tende da campeggio per la notte sempre dai venditori abusivi	01/01/2025	31/05/2025	Comandante e tutti gli Ufficiali del Corpo	Comando Polizia Locale
2	Predisposizione dei servizi di pattuglia di controllo dei siti e dell'arenile mappati, per verificare la presenza di persone all'interno degli immobili o sui tratti di arenile occupati con tende di fortuna, per procedere successivamente allo sgombero.	01/06/2025	30/09/2025	Comandante e tutti gli Ufficiali del Corpo	Comando Polizia Locale
3	Potenziamento dei servizi di prevenzione e repressione dell'abusivismo commerciale, nel periodo estivo ed in particolare nei weekend con il presidio fisso e/o i pattugliamenti dinamici delle spiagge maggiormente interessate dal fenomeno, con i veicoli Quad.	01/06/2025	31/10/2025	Comandante	Comando

Allegato 1.7

Comando

INDICATORE		BASELINE	TARGET	Fonte
	1. Mappatura degli immobili e dei tratti di arenile oggetto di occupazione abusiva da parte di persone dedite alla vendita abusiva di merce contraffatta e non.	0	Mappatura degli Immobili e delle aree dell'arenile oggetto di occupazione.	Relazione protocollata dell'Ufficiale responsabile al Comandante sull'attività di mappatura svolta.
	2. Predisposizione dei servizi di pattuglia per il controllo degli immobili e dei tratti di arenile mappati sul territorio.	0	=/+ n. 5 servizi di pattuglia controllo immobili e tratti arenile.	Ordini di servizio con il numero dei servizi effettuati
	3. Potenziamento dei servizi estivi con particolare riferimento ai weekend con presidi e/o pattugliamenti dinamici delle spiagge con specifici veicoli denominati QUAD	n. 15 (2024)	+ 2% di servizi di presidio e/o pattugliamento dinamico delle spiagge	Ordini di Servizio con il numero dei servizi effettuati. Il numero di sequestri penali/amministrativi, i verbali di violazioni amministrative eventualmente effettuati

OBIETTIVO OPERATIVO N. 9	
OGGETTO: Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale. Coinvolgimento del Comando Polizia Locale nella programmazione di specifici servizi di pattuglia di Polizia Stradale concordate in seno all'Osservatorio sulla Sicurezza Stradale.	Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la sommadi tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100).
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)	
La sicurezza stradale rientra tra gli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione. I dati statistici sull'incidentalità stradale sono in aumento rispetto agli anni precedenti e l'obiettivo è quello di un maggior impegno della Polizia Locale nella prevenzione e repressione delle norme del codice della strada che mettono maggiormente a rischio la Sicurezza Stradale e dei suoi Utenti.	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI	
Alla luce delle recenti modifiche introdotte dal legislatore al codice della strada che ha inasprito le sanzioni delle violazioni ritenute più pericolose per la Sicurezza Strada e dei sui Utenti ed in occasione della settimana mondiale della Sicurezza Stradale prevista per il mese di maggio e, fermo restando l'attività di educazione stradale e gli incontri con gli scolari e studenti, il Comando della Polizia Locale, nell'ambito delle attività di coordinamento dell'Osservatorio Provinciale della Sicurezza, effettuerà specifici servizi di controllo e di Polizia Stradale anche in ore serali e notturne, per la prevenzione e repressione della guida sotto l'effetto dell'Alcool o di sostanze stupefacenti e per l'accertamento delle violazioni che maggiormente minano la sicurezza stradale e dei suoi utenti tra le quali il mancato rispetto dei limiti di velocità considerata unanimemente tra le maggiori cause sulle conseguente nefaste delle persone coinvolte nei sinistri stradali. Queste azioni messe in campo dalla Polizia Locale, hanno come obiettivo prioritario, una maggiore sensibilizzazione delle giovani generazioni al rispetto delle regole e delle norme del codice della strada e una maggiore percezione della Sicurezza stradale. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la vigilanza della circolazione, la sosta e la gestione amministrativa delle sanzioni. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "general" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.	
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Comando Polizia Locale Dirigente: Comandante
EVENTUALE	
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Comando Polizia Locale Responsabile: Commissario Orietta Spallacci	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutto il personale del Comando per lo svolgimento dei servizi previsti dal progetto
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _____ Responsabile: ____	Ulteriore personale interessato del servizio:
ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 7 Per la legalità Ambito Strategico: 7.2 Sicurezza Stradale
DUP	Missione: 03 Ordine Pubblico e Sicurezza Programma: 1-Polizia Locale e Amministrativa

Allegato 1.7

Comando

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	Cittadini (nello specifico gli utenti della strada), studenti/Enti.

COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☒ Protezione civile/Sicurezza Pubblica
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 30.06.2024

EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Coinvolgimento della Polizia Locale all'interno dei componenti dell'Osservatorio provinciale della Sicurezza Stradale per la predisposizione dei servizi di controllo di Polizia Stradale concordati e coordinati dalla Prefettura di Ferrara – Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale.	01.01.2025	30/04/2025	Comandante	Comando
2	Predisposizione dei servizi di controllo di Polizia Stradale per la prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada pari o superiore a quelli effettuati nel 2024.	01.05.2025	31.05.2025	Comandante	Comando

INDICATORE	Svolgimento dei servizi di prevenzione e repressione delle violazioni che mettono maggiormente a rischio la sicurezza stradale e dei suoi utenti in un numero superiore a quelli effettuati nel 2024.	BASLINE Numero dei servizi di Polizia Stradale svolti a presidio della sicurezza stradale e dei suoi utenti. Controlli 2024 (33)	TARGET + 2%	FONTE Relazione del Comandante sull'attività svolta ed i risultati conseguiti (numero veicoli controllati e violazioni accertate) via mail alla giunta

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 10		PRIORITARIO DI SETTORE
OGGETTO: Potenziamento dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla Sicurezza Urbana ed alla Sicurezza Stradale, attraverso la programmazione di specifici servizi di pattuglia con orari diversi da quelli di Istituto.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
La Polizia Locale giornalmente garantisce nell'arco orario compreso dalle 6:30 alle ore 19:30 dal 1 ottobre al 31 maggioe, dalle ore 06:00 alle ore 01:30 dal 1 giugno al 30 settembre, garantendo ordinariamente fino alle ore 19:30 la presenzadi n. 2 pattuglie sul territorio di cui una per l'attività di pronto intervento – infortunistica stradale ed una per l'attività di Polizia Commerciale – amministrativa e, dal 1 giugno al 30 settembre dalle ore 19:30 alle ore 01:30, la presenza di n. 1 pattuglia serale di pronto intervento – infortunistica. Per poter garantire il potenziamento dei controlli finalizzati alla Sicurezza Urbana e alla Sicurezza Stradale, anche attraverso la programmazione di specifici servizi di pattuglia con orari diversi da quelli di Istituto per la prevenzione dei comportamenti che minano la Sicurezza Urbana e la prevenzione delle violazioni che mettono a maggior rischio la Sicurezza Stradale e dei suoi utenti ad esempio (superamento limiti velocità, art. 186 – 186 bis e 187 C.d.S.), Il Comando programmerà specifici servizi di pattuglia della Polizia Locale presenti sul territorio a presidio della Sicurezza Urbana e della Sicurezza Stradale, potenziando il numero di pattuglie ma e soprattutto la loro presenza in orari diversi da quelli previsti d'Istituto, in modo da ampliare l'arco orario di servizio sul territorio, in particolare nel periodo estivo e nei weekend in ore notturne così come previsto anche dal "Patto per Comacchio Sicura" sottoscritto dal Sig. prefetto di Ferrara e il Sig. Sindaco di Comacchio.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Il progetto si prefigge l'obiettivo di svolgere specifici servizi di pattuglia con orari diversi da quelli di Istituto, in particolare nel periodo estivo e nei suoi weekend anche in ore serali e notturne, al fine di conseguire il potenziamento del controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione di quei comportamenti che minano la Sicurezza Urbana e l'ordine Pubblico, nonché la prevenzione e repressione delle violazioni che mettono a maggior rischio la Sicurezza Stradale e dei suoi utenti ad esempio (superamento limiti velocità, art. 186 – 186 bis e 187 C.d.S.). La differenziazione degli orari di servizio consentirà di affiancare le pattuglie della Polizia Locale a quelle già presenti (H24) della Compagnia Carabinieri di Comacchio aumentando il numero complessivo delle pattuglie contemporaneamente presenti sul territorio ed in particolare nei Lidi comacchiesi che garantirà una maggiore Sicurezza Urbana e Sicurezza Stradale. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali il Governo del Territorio per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico. Il PNA, tra l'altro, suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generalì" che come "specifiche" come prioritario l'esercizio del controllo. Nel PNA 2019, Allegato n. 1, tra l'altro tra le "Aree di rischio" per gli enti locali vi è anche quella della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. L'obiettivo rientra nelle specifiche misure poste a presidio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore: Comando Dirigente: Comandante	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Comando Polizia Locale Responsabile: Tutti gli Ufficiali del Corpo.	Ulteriore personale interessato del servizio: Tutto il personale del Comando per lo svolgimento dei servizi di potenziamento previsti dal progetto.	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile:	Ulteriore personale interessato del servizio: 	

Allegato 1.7

Comando

ASSESSORE:	Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITÀ STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 7. Per la legalità
	Ambito Strategico: 7.3 Sicurezza Urbana
DUP	Missione: 03 Ordine Pubblico e Sicurezza
	Programma: 1-Polizia Locale e Amministrativa
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini

COLLEGAMENTO	☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☒ Protezione civile/Sicurezza Pubblica				
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025				
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Il potenziamento e svolgimento dei servizi di Istituto in orari diversi da quelli ordinariamente previsti.	01.05.2025	31.12.2025	Comandante	Comando Polizia Locale

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
	Potenziamento controlli			
formula		Svolgimento di un numero di servizi dipattuglia con orari diversi da quello istituzionalmente previsto anno 2024 (52)	+ 2%	Protocollo Relazione conclusiva sul numero di servizi effettuati ed i risultati conseguiti in termini di veicoli e/o persone controllate e le eventuali violazioni amministrative e/o penali accertate.

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 11		TRASVERSALE
OGGETTO: Gestione informatizzata di tutti i veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'Attuale gestione amministrativa dei veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale, è completamente cartacea sia nell'utilizzo operativo giornaliero dei veicoli assegnati alle singole pattuglie, sia nella gestione amministrativa (gestione e controllo del rifornimento, manutenzione ordinaria e straordinaria etc.). Alcune società producono specifiche bacheche elettroniche che consentono la completa gestione informatizzata sia operativa che amministrativa dei veicoli ed alcune di queste forniscono specifici software per la Polizia Locale.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce nel progetto di graduale digitalizzazione e informatizzazione delle attività della Polizia Locale, al fine di ottimizzare i costi in termini di risorse umane e ore lavoro, consentire un miglior controllo di gestione sull'utilizzo dei veicoli in dotazione. la bacheca elettronica memorizzando informaticamente tutti i dati sull'utilizzo del veicolo, consente al termine di ogni mese, la rendicontazione mensile dell'utilizzo del veicolo e potrà permettere un controllo di gestione più preciso e puntuale e la contestuale verifica del nominativo che ha in assegnazione il veicolo. L'obiettivo rientra nella Misura 4- Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi L'art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l'importanza dell'utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che "Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati".		
SETTORE/NOME DIRIGENTE		Settore: Comando di Polizia Locale Dirigente: Dirigente - Comandante
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Polizia Locale Responsabile: Comandante e gli Ufficiali del Corpo.		Ulteriore personale interessato del servizio:
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Settore III - CED Responsabile: Dirigenti Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale dei settori coinvolti in particolare CED
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITÀ STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1- Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Allegato 1.7

Comando

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?	☐ Si ☒ No
	☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso

STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)	cittadini
COLLEGAMENTO	☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☐ Protezione civile/Sicurezza Pubblica
ANNUALE/PLURIENNALE:	Annuale
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)	Data: 31.12.2025

EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità
1	Fase di studio e acquisizione delle caratteristiche tecnico – informatiche dei software di gestione del parco veicoli della Polizia Locale a disposizione sul mercato.	1.01. 2025	31/06/2025	Comandante	Comando Polizi aLocale
2	Passaggio della gestione operativa e amministrativa completamente elettronica/informatizzata del parco veicoli in dotazione al Comando Polizia Locale	01/07/2025	31.12. 2025	Comandante	Comando Polizi aLocale Dirigente settore III

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
2024	Gestione amministrativa del parco auto completamente elettronica/informatizzata	0	Gestione amministrativa del parco auto completamente elettronica/informatizzata	Relazione Comandante alla Giunta protocollata/via mail
formula				

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 12		TRASVERSALE
OGGETTO: Ampliamento attuale sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti e lettura targhe veicoli		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100.)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Il Progetto si prefigge lo scopo di ampliare l'attuale sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti e lettura targhe veicoli già presente nel territorio comunale, per garantire un Maggiore controllo del territorio al fine di aumentare la percezione della sicurezza percepita dalla nostra collettività. Dall'analisi effettuata, al fine di rendere più incisiva l'attività di intelligence delle forze di Polizia, risulta necessario incrementare l'attuale sistema con particolare riferimento ad alcune arterie stradali del territorio forese e del lungo mare dei lidi comacchiesi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'ampliamento dell'attuale sistema di videosorveglianza e del sistema nazionale transiti e lettura targhe, potrà permettere alle forze di Polizia di ricostruire gli spostamenti dei veicoli utilizzati per commettere reati con particolare riferimento a quelli predatori, per la Guardia di Finanza e Polizia Locale, una maggiore incisività nella prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione di marchi registrati, potendo ricostruire i percorsi dei veicoli utilizzati sia dagli abusivi che dai loro fornitori. Complessivamente l'ampliamento dell'attuale sistema di Videosorveglianza e Sistema lettura targhe e transiti dei veicoli contribuirà a garantire una maggiore Sicurezza della collettività aumentandone significativamente la sua percezione. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: Comando Dirigente: Comandante
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Responsabile: Comandante		Ulteriore personale interessato del servizio:
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: _LL.PP. Responsabile: Dirigente Settore IV V		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale del Servizio LLPP
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Dirigente Settore III		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale del Servizio Informatica
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 7 Per la Legalità Ambito Strategico: 7.3 Sicurezza Urbana
DUP		Missione: 03 Ordine Pubblico e Sicurezza Programma: 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Allegato 1.7

Comando

PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No			
		☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		cittadini			
COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☒ Protezione civile/Sicurezza Pubblica			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Pluriennale (2023/2024/2025)			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	A dicembre 2024 è stato approvato dalla Giunta il progetto di fattibilità di 1° livello dell'ampliamento dell'attuale sistema di videosorveglianza. Il Settore LL.PP. con l'approvazione del bilancio definitivo del 2024 e la messa in disponibilità dell'avanzo, procederà alla richiesta delle risorse economiche necessarie previste dallo studio di fattibilità.	01.05.2025	30.06.2025	Arch. Daniele Cavallini Dott. Silvio Santaniello	Arch. Daniele Cavallini Dott. Silvio Santaniello
2	Avvio delle procedure per la progettazione definitiva del 1° Stralcio.	01.07. 2025	31.12. 2025	Arch. Cavallini	Arch. Cavallini

INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTE
2025	Avvio delle procedure per la progettazione definitiva del 1° stralcio del progetto ampliamento del sistema di videosorveglianza e affidamento dei lavori per l'esecuzione del 1° stralcio	Studio di fattibilità (2024)	Avvio delle procedure per la progettazione del 1° stralcio dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza e affidamento dei lavori per l'esecuzione del 1° stralcio	Determina dirigenziale Dirigente Settore LL.PP. Amministrazione Trasparente
formula				

OBIETTIVO OPERATIVO N. 13		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa “VERBATEL”, con l’accesso ed il collegamento all’A.N.P.R.		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100.
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l’attuazione della strategia? Indicare enunciato dell’obiettivo operativo)		
Il Progetto si prefigge lo scopo di integrare l’attuale software di gestione della Centrale Radio Operativa con il modulo A.N.P.R. L’implementazione del software di gestione della Centrale Radio Operativa con il collegamento all’A.N.P.R., consentirà una maggiore operatività delle pattuglie esterne che necessitano nel corso dei servizi di pattuglia di effettuare specifici accertamenti sulle persone assoggettate al controllo, residenti nel territorio nazionale, anche in orari diversi da quelli di apertura degli uffici anagrafe dei Comuni.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL’OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L’obiettivo si inserisce nel progetto di graduale digitalizzazione delle attività della Polizia Locale finalizzato all’ottimizzazione delle procedure di gestione delle attività del Corpo e un’ottimizzazione dei costi in termini di risorse umane e ore lavoro, consentendo una maggiore operatività delle pattuglie esterne. L’aggiornamento e integrazione dell’attuale software di gestione della centrale radio operativa del Corpo, con il collegamento diretto all’ANPR, consentirà una maggiore operatività delle pattuglie esterne che necessitano nel corso dei servizi di pattuglia di accertamenti specifici sulle persone residenti nel territorio nazionale, anche in orari diversi da quelli di apertura degli uffici anagrafe dei Comuni. L’obiettivo rientra nella Misura 4- Individuazione procedimenti amministrativi – Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali – Digitalizzazione processi L’art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l’importanza dell’utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che “Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”. L’obiettivo è legato inoltre alla Misura 4 del Piano di Miglioramento approvato dal comune nel 2023		
SETTORE/NOME DIRIGENTE		Settore: Comando Dirigente: Il Dirigente - Comandante
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all’interno del Settore cui sarà assegnato l’obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Comando Polizia Locale Responsabile: Commissario Orietta Spallacci – Commissario Capo Fenzi Lorenzo – Commissario Sandro Parmiani		Personale interessato del servizio: Tutti gli appartenenti al Comando Polizia Locale in particolare gli ufficiali e il servizio Vigilanza – pronto Intervento- Infortunistica Stradale.
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all’interno di altro Settore cui sarà assegnato l’obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i Settori del Comune Responsabile: Dirigente Settore III Finanziario e Partecipate con riferimento al personale del CED e della Ragioneria.		Ulteriore personale interessato del servizio: Il personale del CED per le procedure di acquisizione e configurazione del software Verbatel modulo “A.N.P.R.”
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA’ STRATEGICHE (tabella 1) (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – Per la Semplificazione Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione eriquificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Allegato 1.7

Comando

		Programma: 8 Statistica e sistemi informativi			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No			
		☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini e utenti della strada			
COLLEGAMENTO		X Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione ☐ Protezione civile/Sicurezza Pubblica			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattare tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
EVENTUALE <i>Descrizione eventuali fasi (una fase in ogni riga)</i>					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Fase di studio e fattibilità di implementazione del modulo "A.N.P.R." dell'attuale software di gestione della Centrale Radio Operativa. Richiesta assegnazione risorse al settore III – Finanziario e partecipate dopo l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2024 e messa a disposizione dell'avanzo	1.01. 2025	31.06. 2025	Comandante	Comando Polizi aLocale
2	Integrazione dell'attuale software della Centrale Radio Operativa "VERBATEL" con il collegamento all'A.N.P.R.	01.07.2025	31/12/2025	Comandante Dirigente Settore III Finanziario – partecipate Dott. Silvio Santaniello	Comandante Dirigente Settore III Finanziario – partecipate Dott. Silvio Santaniello

INDICATORE		BASLINE	TARGET	FONTE
2024	Implementazione ed integrazione del software VERBATEL di gestione della Centrale Radio Operativa con il collegamento all'A.N.P.R.	Software Verbatel di gestione della Centrale Radio Operativa	Implementazione ed integrazione del software VERBATEL di gestione della Centrale Radio Operativa con il collegamento all'A.N.P.R.	Determina Dirigenziale acquisto
formula				

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 14		TRASVERSALE
OGGETTO: Consolidamento dell'attività di accertamento IMU		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Consolidamento dell'attività di accertamento IMU con una previsione di entrata pari allo stanziamento dell'annualità 2024. Il dirigente (10%) dell'Ufficio Tributi (75%) in collaborazione con il servizio finanziario (3%) si occuperà delle fasi di accertamento e di regolarizzazione contabile dell'intera attività di controllo. Parteciperanno al progetto di recupero, se coinvolti, anche l'ufficio Urbanistica per il supporto all'attività di accertamento (1%) e il Comando PL per il supporto all'attività di accertamento (1%). Il Regolamento per il potenziamento delle risorse strumentali e per l'erogazione degli incentivi, disciplina i criteri per la ripartizione degli incentivi.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Contrasto all'evasione e all'elusione in materia di IMU. L'Ufficio Tributi effettuerà un'attività di recupero delle somme ancora dovute attraverso l'aggiornamento e la contestuale bonifica della banca dati esistente. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato n. 11 PER LE POLITICHE FISCALI L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. La trasparenza dell'obiettivo consente di focalizzare l'interesse sulle procedure inerenti queste attività accertative.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Serena Poltronieri		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Tributi/Personale servizio ragioneria coinvolto nelle procedure finalizzate alla riscossione ed all'accertamento
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Urbanistica e Comando PL Responsabile: Dirigente Settore IV V e Comandante PL		Ulteriore personale interessato del servizio: arch Giuseppe Guidi, arch Agnese Farinelli e personale PL coinvolto
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 11- PER LE POLITICHE FISCALI Ambito Strategico: 11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, favorire la collaborazione volontaria, introducendo nuove forme di comunicazione tra il Comune e contribuente
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No X Rischio alto ☐ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)		contribuenti

Allegato 1.7

Comando

dell'obiettivo)						
COLLEGAMENTO		☐ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione				
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale				
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025				
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)						
N	descrizione	Inizio previsto	Fine prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	
1	Assegnazione delle fasi del procedimento al personale interessato	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello arch Daniele Cavallini dr Paolo Claps	Settore: III – Finanze e Partecipate Settore IV V Servizio Urbanistica Comando PL	
	Aggiornamento della banca dati	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate	
	Attività accertativa, registrazione contabile e istruttoria urbanistica	01.01.2025	31.12.2025	dr Silvio Santaniello arch Daniele Cavallini dr Paolo Claps	Settore: III – Finanze e Partecipate Settore IV V Servizio Urbanistica Comando PL	
OBBLIGATORIO						
INDICATORE	Monitoraggio			BASLINE	TARGET	FONTE
	Attività accertativa			Recupero 2024 (dati previsionali)	Dati previsionali 2025 = dati previsionali 2024	Avvisi di accertamento notificati
formula						

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 15		TRASVERSALE
OGGETTO: Prosecuzione percorso verso la Cyber Security		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Nel corso degli ultimi anni si sono verificati, sempre più frequentemente, attacchi alle infrastrutture informatiche sia nel settore pubblico che privato. L'Ente nel 2024 ha iniziato un percorso al fine di prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, che intenda interrompere i servizi e sottrarre indebitamente informazioni. Nel 2025 si intende continuare questo percorso attraverso l'affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment per procedere all'analisi dei rischi legati alla sicurezza del sistema informatico dell'Ente. Contestualmente è intenzione dell'Ente continuare il percorso formativo da sottoporre al personale in servizio con l'obiettivo di migliorare l'approccio dei dipendenti di fronte a possibili rischi e frodi informatiche.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Condividere e analizzare informazioni per prevenire e contrastare cyber attacchi, segnalare le emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti informatici, identificare l'origine degli attacchi che hanno come obiettivo gli asset tecnologici pubblici del Comune di Comacchio. L'obiettivo è legato alla linea strategica di mandato n. 5 PER LA SEMPLIFICAZIONE L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA suggerisce tra le misure che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" quella del controllo. Inoltre la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i protocolli, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione ed il protocollo di intesa è uno strumento affine. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. L'obiettivo, infine, è legato alla misura della formazione come filosofia della consapevolezza del lavoro da svolgere. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato tra le "Aree di rischio" per gli enti locali la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: III – Finanze e Partecipate Dirigente: dr Silvio Santaniello
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Informatica Responsabile: Silvio Santaniello		Ulteriore personale interessato del servizio: Personale assegnato al Servizio Informatica
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: TUTTI I SERVIZI Responsabile: TUTTI I DIRIGENTI		Ulteriore personale interessato del servizio: TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
ASSESSORE:		Sindaco: Pierluigi Negri
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
DUP		Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 8 Statistica e sistemi informativi
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		X Si ☐ No X Rischio alto

Allegato 1.7

Comando

		☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione			
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31.12.2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Affidamento del servizio di Cybersecurity Assessment	01/01/2025	31/07/2025	Dr. Silvio Santaniello	Settore: III – Finanze e Partecipate
2	Fruizione percorso formativo sulla cyber security	01/01/2025	31/12/2025	Tutti i Dirigenti	Tutti i Settori
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio	BASELINE Nessun servizio di Cybersecurity Assessment	TARGET Affidamento servizio di Cybersecurity Assessment	Fonte Invio relazione conclusiva del processo di Cybersecurity Assessment alla Giunta tramite mail	

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 16		TRASVERSALE
OGGETTO: Semplificazione delle procedure autorizzative dei mezzi pubblicitari - modifica regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
Predisposizione di proposta di deliberazione del Consiglio comunale volta a modificare il Regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e dehors approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 108 del 29/11/2015 e modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 38 del 22/03/2017. Questa modifica risulta necessaria al fine di semplificare e rendere più economico per gli operatori del settore il procedimento amministrativo inerente i mezzi pubblicitari.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo della proposta è la semplificazione e la riduzione dei tempi delle procedure nonché dei costi di gestione dell'amministrazione ed inoltre implementare la qualità delle installazioni pubblicitarie sul territorio. L'obiettivo è legato alla strategia contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)	Settore IV-V: "Territorio – SUAP/Sportello Unico del Territorio e Mezzi Pubblicitari/Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" Dirigente/Responsabile dell'obiettivo: arch. Daniele Cavallini	
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO S.U.T. Responsabile: Arch. Daniele Cavallini	Ulteriore personale interessato del servizio: sig.ra Alessandra Zanin, sig.ra Alessandra Bontempi, sig. Stefano Massarenti e sig.ra Anna Giulia Gavagna	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tributi Responsabile: Dirigente Settore III	Ulteriore personale interessato del servizio: Personale del Servizio Tributi (per la predisposizione della modifica del Regolamento)	
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Polizia Municipale Responsabile: Comandante della Polizia Municipale	Personale Polizia Municipale	
ASSESSORE:	Alessandro Beltrami	
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)	Indirizzo strategico: 5 – Per la semplificazione Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	
DUP	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	

Allegato 1.7

Comando

		Programma: 6 Ufficio Tecnico			
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No			
		☐ Rischio alto ☐ Rischio medio/basso			
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione dell'obiettivo)		Attività economiche e tecnici operanti sul territorio			
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☐ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Predisposizione testo coordinato regolamento a seguito di tavoli tecnici con Uffici interni e successive eventuali revisioni	01/02/2025	30/06/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
2	Presentazione proposta di delibera consiliare	01/07/2025	31/12/2025	Dirigente del Settore IV-V	Dirigente del Settore IV-V
OBBLIGATORIO					
INDICATORE	Monitoraggio		BASELINE	TARGET	Caricamento su applicativo della proposta di delibera consiliare
			Regolamento esistente	Presentazione proposta di delibera consiliare	

Allegato 1.7

Comando

OBIETTIVO OPERATIVO N. 17		PRIORITARIO TRASVERSALE
OGGETTO: Revisione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente		Peso: vedi tabella riepilogo (Indicare un valore da 0 a 100 in modo che la somma di tutti gli obiettivi per struttura sia pari a 100)
NOME/DESCRIZIONE OBIETTIVO (max. 40 parole) (cosa si prevede di fare per favorire l'attuazione della strategia? Indicare enunciato dell'obiettivo operativo)		
L'obiettivo consiste nella revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente che abbiano carattere di occasionalità e temporaneità e non siano compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio. Per favorire la creazione di valore pubblico, secondo l'Anac (PNA 2023) un'amministrazione dovrebbe prevedere obiettivi strategici, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio la revisione e miglioramento della regolamentazione interna. L'obiettivo, pertanto, è legato alla strategia del perseguimento del valore pubblico attraverso la determinazione di congrue misure a presidio della prevenzione della corruzione. Tale strategia è contenuta nella sezione PPCT del PIAO in quanto la trasparenza del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, quali appunto i regolamenti, abbassa il rischio corruttivo. Il PNA, difatti, suggerisce tra le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche" la regolamentazione. Il PPCT del comune di Comacchio si conforma a tale logica di previsione.		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si inserisce all'interno di un processo di rivisitazione generale della disciplina per adeguarla alle modifiche legislative e contrattuali nel frattempo intercorse, oltre a migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico. L'obiettivo è legato alla seguente linea strategica di mandato: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE		
SETTORE/NOME DIRIGENTE (chi risponderà dell'obiettivo?)		Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici" Dirigente: Dott. Carlo Gianni
EVENTUALE		
Servizio interessato/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno del Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) SERVIZIO: Personale Responsabile: Dott. Carlo Gianni		Ulteriore personale interessato del servizio: Tutti i dipendenti dell'ufficio personale
Servizio interessato di altro settore/ Responsabile interessato (indicare il servizio all'interno di altro Settore cui sarà assegnato l'obiettivo ed il Responsabile se individuato) Servizio: Tutti i servizi Responsabile: Tutti i dirigenti/Trasversale		Ulteriore personale interessato del servizio: _____ _____
ASSESSORE:		MAURA TOMASI
PRIORITA' STRATEGICHE (programma di mandato)		Indirizzo strategico: 5 – PER LA SEMPLIFICAZIONE
DUP		Ambito Strategico: 5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 2 - Segreteria generale
PRESENZA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE?		☐ Si ☒ No ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio/basso
STAKEHOLDERS (beneficiari diretti) (a beneficio di chi è rivolto? Stakeholders principali che beneficiano direttamente o indirettamente della realizzazione)		Cittadini/soggetti esterni e soggetti interni all'amministrazione

Allegato 1.7

Comando

dell'obiettivo)					
COLLEGAMENTO		☒ Semplificazione ☐ Accessibilità ☐ Equilibrio di genere / Azioni positive ☐ Progetto PNRR ☒ Formazione			
ANNUALE/PLURIENNALE:		Annuale			
ENTRO QUANDO? (entro quando si intende raggiungere l'obiettivo? Indicare la data di scadenza dell'obiettivo, cercando di non appiattire tutto al 31/12, cercare di essere flessibili)		Data: 31/12/2025			
(EVENTUALE) Descrizione fasi (una fase in ogni riga-possibile anche una sola fase)					
<i>N</i>	<i>descrizione</i>	<i>Inizio previsto</i>	<i>Fine prevista</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>
1	Analisi delle aree di miglioramento dell'attuale Regolamentazione	01/02/2025		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
2	Redazione bozza del nuovo regolamento per la disciplina della mobilità		31/12/25	Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
3	Organizzazione di una giornata formativa di specifico approfondimento sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali	Entro 30 giorno dalla definizione della bozza di regolamento		Dott. Carlo Gianni	Settore: II "Affari Generali Personale, Demografici"
OBBLIGATORIO					
INDICATORE		BASELINE	TARGET	FONTES	
n. 1	Bozza di nuovo regolamento/disciplina	Regolamento vigente	Aggiornamento	Invio bozza alla Giunta tramite mail	
n. 1	Incontro di approfondimento sulla disciplina				

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Tutti i Dirigenti	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	Settore II^ - Servizio Personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	Settore II^ - Servizio Personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, presenze in servizio, incarichi extraistituzionali, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	Settore II^ - Servizio Personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione agli straordinari	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	Tutti i Dirigenti	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità – rischio di superamento del monte ore annuale
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Settore II^ - Servizio Personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	7	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Settore II^ - Servizio Personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
8	8	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio/domanda degli interessati	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	Tutti i Dirigenti	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
9	1	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Tutti i Dirigenti	violazione delle norme per interesse di parte
10	2	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Segretario Generale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
11	3	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri/assistenza legale	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Tutti i Dirigenti	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	4	Affari legali e contenzioso	Accordi bonari e transazioni	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione	Tutti i Dirigenti	irregolare gestione della procedura - violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità – adesione ad un accordo sfavorevole per la PA
13	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	Settore II^ - Servizio Protocollo	dilatazione dei tempi di protocollazione
14	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	Settore I^ - Servizio Turismo e Istituti Culturali	violazione delle norme per interesse di parte
15	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	Settore II^ - Segreteria Organi di Governo	violazione delle norme per interesse di parte
16	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Tutti i Dirigenti	violazione delle norme procedurali
17	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Settore II^ - Segreteria Organi di Governo	ritardi nella pubblicazione delle deliberazioni

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
18	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutti i Dirigenti	violazione di norme per interesse/utilità – mero ritardo per eccessivo carico di lavoro
19	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Settore II^ - Servizio Protocollo	violazione di norme procedurali, anche interne – difficoltà nelle ricerche della documentazione risalente archiviata – utilizzo di locali destinati anche ad altri usi
20	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Settore I^ - Servizio Turismo e Istituti Culturali	violazione di norme procedurali, anche interne
21	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutti i Dirigenti	violazione delle norme per interesse di parte
22	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	Tutti i Dirigenti	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
23	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Tutti i Dirigenti	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Artificioso Frazionamento/Alterazione del calcolo del valore stimato dell'affidamento, in modo tale da non superare le soglie previste dalle norme -Scelta di una procedura di affidamento che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico – Verifica dei requisiti di partecipazione in maniera incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato concorrente – Carente programmazione degli incarichi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
24	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta e negoziata di lavori, servizi, forniture	bando / lettera di invito	selezione	contratto d'appalto	Tutti i Dirigenti	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico – Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione – Scelta di modalità di pubblicazione e termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto) – Rischio di infiltrazione mafiosa – Possibile abuso della procedura negoziata di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023 - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 – Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
25	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Tutti i Dirigenti	Affidamenti diretti in mancanza di presupposti - Selezione "pilotata" / mancata rotazione – Artificioso frazionamento/Alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto, in modo tale da non superare le soglie previste dalle norme - Scelta di una procedura di affidamento che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico - Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti dell'art. 94 e seguenti del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 - Rischio infiltrazione mafiosa - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 - Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
26	4	Contratti pubblici e Gestione del patrimonio	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	Settore IV-V – Servizio Patrimonio + Servizio Procedure di Gara	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Alienazione di beni con procedure non regolari e/o scarsamente trasparenti
27	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Tutti i Dirigenti	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
28	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutti i Dirigenti	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina – Nomina di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione a un determinato operatore economico
29	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Tutti i Dirigenti	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP – Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti
30	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutti i Dirigenti	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
31	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutti i Dirigenti	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
32	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Settore IV – V	Violazione delle norme procedurali – Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico – Individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'operatore economico che si intende favorire – Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza – Carente programmazione “pluriennale” degli interventi
33	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Tutti i Dirigenti	Violazione delle norme procedurali – Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico – Carente programmazione “pluriennale” dei servizi e delle forniture

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
34	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici / Esecuzione del contratto	iniziativa d'ufficio/di parte	stesura, sottoscrizione, registrazione, gestione del contratto	Stipula e archiviazione del contratto – Esecuzione del contratto	Tutti i Dirigenti – Servizio Contratti – RUP/RP	Violazione delle norme procedurali – Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario - Rischio infiltrazione mafiosa - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore lavori/Direttore dell'esecuzione, ove nominato - Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle opere, forniture e servizi - Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione rischi al fine di favorire l'impresa - Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto - Non corretta gestione delle varianti in corso l'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali - Immotivate proroghe per favorire l'impresa esecutrice - Mancato monitoraggio del RUP/RP sulle cauzioni depositate - Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge - Riconoscimento di importi non spettanti – Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023, inclusa l'attività di rendicontazione - Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
35	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Settore III	omessa verifica per interesse di parte
36	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Settore III	omessa verifica per interesse di parte
37	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	attività di verifica	- In caso di esito di illecito amm.vo: relazione al Dirigente Settore competente (IV -V) / In caso di esito di illecito penale: comunicazioe di notizia di reato alla procura della repubblica competente	Comando P.M. - Settore IV – V SUE	omessa verifica per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
38	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica, accertamento, contestazione e notifica della violazione	notifica o contestazione del verbale della violazione accertata	Comando P.M.	omessa verifica per interesse di parte
39	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica, accertamento, contestazione e notifica della violazione	notifica o contestazione del verbale della violazione accertata	Comando P.M.	omessa verifica per interesse di parte
40	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica, accertamento, contestazione e notifica della violazione	notifica o contestazione del verbale della violazione accertata	Comando P.M.	omessa verifica per interesse di parte
41	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica, accertamento, contestazione e notifica della violazione	notifica o contestazione del verbale della violazione accertata	Comando P.M.	omessa verifica per interesse di parte
42	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica, accertamento, contestazione e notifica della violazione	notifica o contestazione del verbale della violazione accertata	Comando P.M.	omessa verifica per interesse di parte
43	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara/iniziativa d'ufficio	attività di verifica	igiene e decoro	Settore VI	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
44	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Comando P.M.	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
45	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Settore III	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi – mancato rispetto delle modalità di rendicontazione contabile delle opere afferenti il PNRR e PNC
46	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Settore III	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario - mancato rispetto delle modalità di rendicontazione contabile delle opere afferenti il PNRR e PNC
47	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Settore III	violazione di norme
48	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Settore II^ - Servizio Personale	violazione di norme
49	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Settore III	violazione di norme
50	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore IV – V	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
51	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore IV – V	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
52	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore IV – V	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore IV – V	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando/ Documentazione di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore VI	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
55	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando/ Documentazione di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore VI	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
56	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore IV – V	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore IV – V	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
58	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Settore IV – V	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
59	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore IV – V	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
60	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Settore I^ - Servizio Turismo e Istituti Culturali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
61	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore I^ - Servizio Turismo e Istituti Culturali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
62	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio / bando e capitolato di gara	gestione in economia / selezione	erogazione del servizio / contratto e gestione del contratto	Settore I^ - Servizio Sport	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità – Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
63	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore III	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
64	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore III	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
65	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	bando e capitolato di gara/iniziativa d'ufficio	attività di verifica	contratto di servizio	Settore III	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
66	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolato di gara/iniziativa d'ufficio	attività di verifica	igiene e decoro	Settore VI	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
67	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara/iniziativa d'ufficio	attività di verifica	igiene e decoro	Settore VI	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
68	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	bando/ Documentazione di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore VI	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
69	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore III	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
70	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Settore IV – V	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Settore IV – V	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Settore IV – V	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
73	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Settore IV – V	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
74	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Settore IV – V	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
75	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	Settore IV – V	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
76	3	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Settore IV – V	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
77	5	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Comando di P.M.	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
78	6	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	Settore VI	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
79	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	Settore III	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
80	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato / avviso	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Settore I	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
81	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Settore I	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
82	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione contributi economici per famiglie e soggetti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore I	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
83	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore II – Servizi Demografici	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
84	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	bando/ Documentazione di gara	selezione	assegnazione della sepoltura	Settore VI	Selezione “pilotata” - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
85	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando/ Documentazione di gara	selezione	assegnazione della concessione	Settore VI	Selezione “pilotata” - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
86	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	bando/ Documentazione di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore VI	Selezione “pilotata” - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
87	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	Settore IV – V – Servizio Patrimonio	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
88	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore I^ - Servizio Politiche Socio-Educative	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
89	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore I^ - Servizio Politiche Socio-Educative	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
90	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "dopo scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore I^ - Servizio Politiche Socio-Educative	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
91	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore I^ - Servizio Politiche Socio-Educative	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
92	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore I^ - Servizio Politiche Socio-Educative	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
93	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Settore III	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
94	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Settore II – Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
95	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	Settore II – Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
96	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Settore II – Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
97	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Settore II – Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
98	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Settore I	violazione delle norme per interesse di parte
99	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore II – Servizio Elettorale	violazione delle norme per interesse di parte
100	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore II – Servizio Elettorale	violazione delle norme per interesse di parte
101	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore II – Servizio Elettorale	violazione delle norme per interesse di parte
102	7	Governo del territorio	Procedimento per l’insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Settore IV – V	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
103	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali	bando/ Documentazione di gara	selezione	assegnazione della concessione	Settore IV-V	Selezione “pilotata” - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

B – Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, presenze in servizio, incarichi extraistituzionali, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5	Autorizzazione agli straordinari	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità – rischio di superamento del monte ore annuale	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
8	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	A	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
12	Accordi bonari e transazioni	irregolare gestione della procedura - violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità – adesione ad un accordo sfavorevole per la PA	B	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali.
13	Gestione del protocollo	dilatazione dei tempi di protocollazione	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. La problematica è collegata a problemi contingenti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-). Le problematiche sono collegate a problemi contingenti.
14	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
15	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
16	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	M	M	N	A	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
17	Pubblicazione delle deliberazioni	ritardi nella pubblicazione delle deliberazioni	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
18	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità – mero ritardo per eccessivo carico di lavoro	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
19	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne – difficoltà nelle ricerche della documentazione risalente archiviata – utilizzo di locali destinati anche ad altri usi	M	M	N	A	A	A	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia le problematiche di tipo logistico fanno ritenere il rischio alto (A).
20	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	M	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
21	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
22	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	M	M	N	B	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
23	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Artificioso Frazionamento/Alterazione del calcolo del valore stimato dell'affidamento, in modo tale da non superare le soglie previste dalle norme -Scelta di una procedura di affidamento che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico – Verifica dei requisiti di partecipazione in maniera incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato concorrente – Carente programmazione degli incarichi	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
24	Affidamento mediante procedura aperta e negoziata di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico – Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione – Scelta di modalità di pubblicazione e termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto) – Rischio di infiltrazione mafiosa – Possibile abuso della procedura negoziata di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023 - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 – Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
25	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Affidamenti diretti in mancanza di presupposti - Selezione "pilotata" / mancata rotazione – Artificioso frazionamento/Alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto, in modo tale da non superare le soglie previste dalle norme - Scelta di una procedura di affidamento che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico - Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti dell'art. 94 e seguenti del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 - Rischio infiltrazione mafiosa - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 - Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
26	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Alienazione di beni con procedure non regolari e/o scarsamente trasparenti	A+	M	N	A	A	M	A+	I contratti di vendita, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri.
27	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
28	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina – Nomina di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione a un determinato operatore economico	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
29	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP – Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
31	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
32	Programmazione dei lavori	Violazione delle norme procedurali – Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico – Individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'operatore economico che si intende favorire – Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza – Carente programmazione “pluriennale” degli interventi	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
33	Programmazione di forniture e di servizi	Violazione delle norme procedurali – Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico – Carente programmazione “pluriennale” dei servizi e delle forniture	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
34	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici / Esecuzione del contratto	Violazione delle norme procedurali – Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario - Rischio infiltrazione mafiosa - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore lavori/Direttore dell'esecuzione, ove nominato - Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle opere, forniture e servizi - Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione rischi al fine di favorire l'impresa - Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto - Non corretta gestione delle varianti in corso l'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali - Immotivate proroghe per favorire l'impresa esecutrice - Mancato monitoraggio del RUP/RP sulle cauzioni depositate - Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge - Riconoscimento di importi non spettanti – Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023, inclusa l'attività di rendicontazione - Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
35	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
36	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
37	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
38	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
39	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
40	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
43	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
44	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
45	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi - mancato rispetto delle modalità di rendicontazione contabile delle opere afferenti il PNRR e PNC	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
46	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario - mancato rispetto delle modalità di rendicontazione contabile delle opere afferenti il PNRR e PNC	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
47	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
48	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
49	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
50	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
52	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
53	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
55	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
56	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
57	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
60	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	B	N	M	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
61	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità - Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
66	Gestione delle Isole ecologiche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
68	Pulizia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
76	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A++	A	N	A	A	M	A++	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).
77	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	M	N	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
78	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	M	N	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
79	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.
80	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
81	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
82	Concessione contributi economici per famiglie e soggetti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
83	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
84	Gestione delle sepolture e dei loculi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
85	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
86	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
87	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
88	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
89	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
90	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
91	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
92	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
93	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
94	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
95	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
96	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
97	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
98	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
99	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
100	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
101	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
102	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).
103	Concessioni demaniali	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	Le concessioni, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.

ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure – in correlazione con la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” 2025/2027								
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente al "Piano annuale della formazione"
2	Concorso per l’assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e quelle previste da specifiche norme in materia. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di semplificazione : presenza di modulistica che semplifica il processo. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale	Settore II^ - Servizio Personale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente al "Piano annuale della formazione"; 3- In atto; 4- In atto
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di semplificazione : presenza di modulistica che semplifica il processo. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale	Settore II^ - Servizio Personale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente al "Piano annuale della formazione"; 3- In atto; 4- In atto
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, presenze in servizio, incarichi extraistituzionali, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misura di regolamentazione : aggiornamento del Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali; 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore II^ - Servizio Personale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D" 2- Entro il 31.12.2025 3- Entro il 31.12.2025
5	Autorizzazione agli straordinari	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità – rischio di superamento del monte ore annuale	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misura di controllo : controllo, prima di ogni liquidazione, dell'autorizzazione preventiva allo straordinario; 3- Misure di semplificazione : presenza di modulistica che semplifica il processo	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli devono essere effettuati prima di ogni liquidazione dello straordinario. La modulistica messa a disposizione deve essere utilizzata.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- All'occorrenza; 3- In atto
6	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore II^ - Servizio Personale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
7	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore II^ - Servizio Personale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
8	Servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misura di regolamentazione : predisposizione del Piano della formazione annuale e approvazione da parte della Giunta Comunale, sulla base anche delle proposte dei Dirigenti. Ciascun dipendente dovrà dedicare alla formazione non meno di due ore annue. 3- Misure in materia di controlli pubblici : come da sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" e utilizzo di check list. 4- Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti : utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I Piani formativi si applicano come da PIAO. Le misure in materia di contratti pubblici e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Entro il 31.12.2025 3- In corso; 4- In corso
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di tutela del dipendente che segnala illeciti : utilizzo di piattaforma informatica che garantisce l'anonimato; 3- Misure di sensibilizzazione : inserimento di incontri informativi in materia di "Disciplina del dipendente che segnala illeciti". 4- Misure di sensibilizzazione e rapporti con la società civile : utilizzo di piattaforma informatica per le segnalazioni degli illeciti da parte degli utenti esterni; espletamento di indagini/rilevazione della qualità dei servizi erogati. 5- Misura di controllo : l'organo preposto ai controlli interni acquisisce semestralmente gli esiti delle indagini svolte sul grado di soddisfazione dei servizi erogati	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". L'attività di informazione e sensibilizzazione deve essere svolta in attuazione dell'atto organizzativo interno in materia di "Disciplina del dipendente che segnala illeciti". L'attività di inoltro e gestione delle segnalazioni di illecito deve essere svolta mediante l'utilizzo della piattaforma informatica pubblicata sul sito istituzionale comunale. Le indagini sulla rilevazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti esterni/interni della qualità dei servizi erogati vengono acquisite semestralmente in fase di controllo interno.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Tempestivo; 3- Già effettuato e all'occorrenza, in caso di aggiornamenti normativi e/o organizzativi; 4- Già in atto; 5- Controllo semestrale
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Segretario Generale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi;
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di semplificazione : presenza di modulistica che semplifica il processo. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5- Misura di controllo specifica : l'organo preposto ai controlli interni acquisisce semestralmente informazioni sull'espletamento del processo.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. I controlli interni sono effettuati semestralmente.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In atto; 4- In atto; 5- Controllo semestrale
12	Accordi bonari e transazioni	irregolare gestione della procedura - violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità – adesione ad un accordo sfavorevole per la PA	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In atto
13	Gestione del protocollo	dilatazione dei tempi di protocollazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. La problematica è collegata a problemi contingenti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-). Le problematiche sono collegate a problemi contingenti.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2) Misure per il monitoraggio dei termini procedurali : come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Le misure in materia di aggiornamento e monitoraggio dei termini procedurali devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore II^ - Servizio Protocollo	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
14	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale	Settore I^A - Servizio Turismo e Istituti Culturali	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
15	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore II^A - Segreteria Organi di Governo	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
16	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In corso
17	Pubblicazione delle deliberazioni	ritardi nella pubblicazione delle deliberazioni	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2) Misure di tipo organizzativo: tempi di pubblicazione predefiniti	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Le tempistiche per la pubblicazione degli atti deve essere rispettata	Settore II^ - Segreteria Organi di Governo	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
18	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità – mero ritardo per eccessivo carico di lavoro	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	Pubblicazione semestrale del Registro degli accessi.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
19	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne – difficoltà nelle ricerche della documentazione risalente archiviata – utilizzo di locali destinati anche ad altri usi	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia le problematiche di tipo logistico fanno ritenere il rischio alto (A).	1- Misure di tipo logistico/ organizzativo: definizione/miglioramento modalità di sistemazione degli archivi esistenti		Settore II^ - Servizio Protocollo + Servizio Lavori Pubblici	1- Entro il 31.12.2025
20	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di tipo organizzativo: valutazione necessità di atto organizzativo/regolamentare		Settore I^ - Servizio Turismo e Istituti Culturali	1- Entro il 31.12.2025
21	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 3- Misure per il monitoraggio dei termini procedimentali: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" .	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di aggiornamento e monitoraggio dei termini procedimentali devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto; 3- In corso
22	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misure di sensibilizzazione e rapporti con la società civile: espletamento di indagini/rilevazione della qualità dei servizi erogati. 3- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni acquisisce semestralmente gli esiti delle indagini svolte sul grado di soddisfazione dei servizi erogati.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Le indagini sulla rilevazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti esterni/interni della qualità dei servizi erogati vengono acquisite semestralmente in fase di controllo interno.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Già in atto; 3- Controllo semestrale
23	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Artificioso Frazionamento/Alterazioni e del calcolo del valore stimato dell'affidamento, in modo tale da non superare le soglie previste dalle norme -Scelta di una procedura di affidamento che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico – Verifica dei requisiti di partecipazione in maniera incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato concorrente – Carente programmazione degli incarichi	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi"; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
24	Affidamento mediante procedura aperta e negoziata di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico – Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione – Scelta di modalità di pubblicazione e termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto) – Rischio di infiltrazione mafiosa – Possibile abuso della procedura negoziata di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023 Mancato rispetto dei tempi procedurali - Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 – Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche, anche a campione. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica. 8) Misure in materia di PNRR e PNC: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e rispetto Circolari interne del Segretario Generale; utilizzo di check list; 9) Misure in materia di anticorruzione: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e rispetto Circolari interne del Segretario Generale; utilizzo di check list	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente o all'occorrenza. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni, in materia di PNRR e PNC e in materia di anticorruzione devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi"; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso; 8- Puntuale; 9- Puntuale
25	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Affidamenti diretti in mancanza di presupposti - Selezione "pilotata" / mancata rotazione – Artificioso frazionamento/Alterazioni e del calcolo del valore stimato dell'appalto, in modo tale da non superare le soglie previste dalle norme - Scelta di una procedura di affidamento che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico - Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti dell'art. 94 e seguenti del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 - Rischio infiltrazione mafiosa - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 - Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica. 8) Misure in materia di PNRR e PNC: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e rispetto Circolari interne del Segretario Generale; utilizzo di check list; 9) Misure in materia di anticorruzione: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; utilizzo di check list	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità, di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni, in materia di PNRR e PNC e in materia di anticorruzione devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi"; 3- Controlli semestrali o all'occorrenza; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso; 8- Puntuale; 9- Puntuale.
26	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari – Alienazione di beni con procedure non regolari e/o scarsamente trasparenti	A+	I contratti di vendita, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica a campione i procedimenti per gli affidamenti in house, nell'ambito dei contratti 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 ed eventuali suoi aggiornamenti. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV – V – Servizio Patrimonio + Servizio Procedure di Gara	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi"; 3- In atto
27	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica a campione i procedimenti per gli affidamenti in house, nell'ambito dei contratti 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 ed eventuali suoi aggiornamenti. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi"; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
28	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina – Nomina di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione a un determinato operatore economico	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, verifica a campione, nell'ambito delle procedure negoziate, la rotazione di Commissari, incluso il Presidente, nella composizione delle commissioni di gara. 3- Misura di disciplina del conflitto di interessi: è necessario compilare la dichiarazione per l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interessi. 4. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controllo semestrale; 3- In atto; 4- In corso
29	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP – Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle procedure di gara negoziate. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 4- Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli si svolgono semestralmente.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controllo semestrale
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle procedure di gara negoziate. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 4- Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controllo semestrale; 3- In atto; 4- In corso
31	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle procedure di gara negoziate. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 4- Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controllo semestrale; 3- In atto; 4- In corso
32	Programmazione dei lavori	Violazione delle norme procedurali – Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico – Individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'operatore economico che si intende favorire – Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza – Carente programmazione "pluriennale" degli interventi	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Le misure in materia di contratti pubblici devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In corso
33	Programmazione di forniture e di servizi	Violazione delle norme procedurali – Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico – Carente programmazione "pluriennale" dei servizi e delle forniture	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Le misure in materia di contratti pubblici devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In corso

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
34	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici / Esecuzione del contratto	Violazione delle norme procedurali – Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario - Rischio infiltrazione mafiosa - Mancato rispetto dei tempi procedurali - Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore lavori/Direttore dell'esecuzione, ove nominato - Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle opere, forniture e servizi - Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione rischi al fine di favorire l'impresa - Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto - Non corretta gestione delle varianti in corso l'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali - Immotivate proroghe per favorire l'impresa esecutrice - Mancato monitoraggio del RUP/RP sulle cauzioni depositate - Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge - Riconoscimento di importi non spettanti – Mancato rispetto delle Circolari interne e delle disposizioni in materia di procedure afferenti il PNRR e PNC e l'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023, inclusa l'attività di rendicontazione - Frode nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	A++		1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure per il monitoraggio dei termini procedurali: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 4- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifica, anche a campione. 5- Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7- Misure in materia di divieto di pantouflage: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 8- Misure in materia di arbitrato: in tutti i contratti stipulati e da stipulare è escluso il ricorso all'arbitrato. 9. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulsifica. 10) Misure in materia di PNRR e PNC: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e rispetto Circolari interne del Segretario Generale; utilizzo di check list; 11) Misure in materia di antiriciclaggio: come da PTPCT e rispetto Circolari interne del Segretario Generale; utilizzo di check list	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente o all'occorrenza. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità, di divieto di pantouflage, di arbitrato, in materia di PNRR e PNC, in materia di antiriciclaggio devono essere attuate per tutto il 2025.	Tutti i Dirigenti e il Comandante di P.L. + Servizio Contratti Tutti i RUP/RP	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In corso; 4- Controlli semestrali o all'occorrenza; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso; 8- In atto; 9- In corso; 10- Puntuale; 11- Puntuale
35	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo : l'organo preposto al controllo di gestione effettua controlli periodici. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli devono essere svolti periodicamente a cura dei Servizi Tributi e Controllo di Gestione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controlli periodici; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
36	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo : l'organo preposto al controllo di gestione effettua controlli periodici. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli devono essere svolti periodicamente a cura dei Servizi Tributi e Controllo di Gestione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Programmazione controlli: entro il 29.02.2025 – Attuazione della programmazione: entro il 31.12.2025; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
37	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di tipo organizzativo : programmazione dei controlli da parte dell'ufficio competente (Polizia Locale). 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Programmare controlli periodici da parte della Polizia Locale. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Comando P.L. + Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Programmazione controlli: entro il 29.02.2025 – Attuazione della programmazione: entro il 31.12.2025; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
38	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di tipo organizzativo : programmazione dei controlli. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Programmare controlli periodici da parte della Polizia Locale. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Comando P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Programmazione controlli: entro il 29.02.2025 – Attuazione della programmazione: entro il 31.12.2025; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
39	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di tipo organizzativo : programmazione dei controlli. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Programmare controlli periodici da parte della Polizia Locale. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Comando P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Programmazione controlli: entro il 29.02.2025 – Attuazione della programmazione: entro il 31.12.2025; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
40	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di tipo organizzativo : programmazione dei controlli. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Programmare controlli periodici da parte della Polizia Locale. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Comando P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Programmazione controlli: entro il 29.02.2025 – Attuazione della programmazione: entro il 31.12.2025; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
41	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di tipo organizzativo : programmazione dei controlli. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Programmare controlli periodici da parte della Polizia Locale. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Comando P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Programmazione controlli: entro il 29.02.2025 – Attuazione della programmazione: entro il 31.12.2025; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
42	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di tipo organizzativo : programmazione dei controlli. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Programmare controlli periodici da parte della Polizia Locale. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Comando P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale
43	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica : è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3. Misure in materia di contratti pubblici : verifica corretta esecuzione del contratto di servizio.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Monitoraggio continuo dell'esecuzione del contratto.	Settore VI	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 3- Puntuale; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
44	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri: svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di tipo organizzativo: rispetto prescrizione quinquennale delle violazioni con rudio. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Attuare controlli puntuali. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Comando P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 3- Puntuale; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
45	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi - mancato rispetto delle modalità di rendicontazione contabile delle opere afferenti il PNRR e PNC	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Misure di tipo organizzativo: adozione di un atto interno organizzativo per monitoraggio/rendicontazione contabile dei fondi afferenti alle opere PNRR e PNC	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli interni si svolgono semestralmente.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controllo semestrale 3- In atto
46	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario - mancato rispetto delle modalità di rendicontazione contabile delle opere afferenti il PNRR e PNC	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri: accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Misura di tipo organizzativo: adozione di un atto interno organizzativo per monitoraggio/rendicontazione contabile dei fondi afferenti alle opere PNRR e PNC	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli interni si svolgono semestralmente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controllo semestrale; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi 4- In atto
47	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
48	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore II^ - Servizio Personale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
49	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto al controllo di gestione effettua controlli periodici. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli devono essere svolti periodicamente a cura dei Servizi Tributi e Controllo di Gestione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controlli periodici; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi
50	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 ed eventuali e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
51	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
52	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
53	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
54	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V + Settore IV^	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
55	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misura di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V+ Settore IV^A	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
56	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
57	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
58	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
59	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
60	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore I – Servizio Turismo e Istituti Culturali	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
61	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore I – Servizio Turismo e Istituti Culturali	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità - Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore I – Servizio Sport	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3. Misure in materia di contratti pubblici: verifica corretta esecuzione del contratto di servizio.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Monitoraggio continuo dell'esecuzione del contratto.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3. Misure in materia di contratti pubblici: verifica corretta esecuzione del contratto di servizio.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Monitoraggio continuo dell'esecuzione del contratto.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale
65	gestione del sito web	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3. Misure in materia di contratti pubblici: verifica corretta esecuzione del contratto di servizio.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Monitoraggio continuo dell'esecuzione del contratto.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4. Misure in materia di contratti pubblici: verifica corretta esecuzione del contratto di servizio.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Monitoraggio continuo dell'esecuzione del contratto.	Settore VI	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3. Misure in materia di contratti pubblici: verifica corretta esecuzione del contratto di servizio.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Monitoraggio continuo dell'esecuzione del contratto.	Settore VI	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale
68	Pulizia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3. Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V + Settore IV^	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Rotazione di tipo "funzionale": come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 4- Misure in materia di governo del territorio: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 5- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Le misure in materia di rotazione di tipo "funzionale": attribuzione casuale delle pratiche. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In corso; 4- Puntuale; 5- In atto
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Rotazione di tipo "funzionale": come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 4- Misure in materia di governo del territorio: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 5- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Le misure in materia di rotazione di tipo "funzionale": attribuzione casuale delle pratiche. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In corso; 4- Puntuale; 5- In atto
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Rotazione di tipo "funzionale": come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale; 4- In atto
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Rotazione di tipo "funzionale": come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale; 4- In atto
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Rotazione di tipo "funzionale": come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 4- Misure in materia di governo del territorio: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 5- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Le misure in materia di rotazione di tipo "funzionale": attribuzione casuale delle pratiche. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In corso; 4- Puntuale; 5- In atto
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H".	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"
76	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A++	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Rotazione di tipo "funzionale": come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 4. Misure in materia di governo del territorio: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 5- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Le misure in materia di rotazione di tipo "funzionale": attribuzione casuale delle pratiche. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Puntuale; 4- In atto
77	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di tipo organizzativo: programmazione di servizi esterni di controllo del territorio.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Programmare controlli periodici da parte della Polizia Locale.	Comando P.L.	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
78	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore VI	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
79	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo : il Servizio Partecipate effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". Il Servizio Partecipate deve effettuare controlli a campione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controlli periodici; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 4- In atto
80	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo : l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Misure di semplificazione : presenza di modulistica che semplifica il processo. 5- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 6. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni interessati da procedimenti di concessione : utilizzo modulistica. 7) Misure in materia di anticorruzione : come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e rispetto Circolari interne del Segretario Generale	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli si svolgono semestralmente. L'adozione di una nuova regolamentazione deve rispettare i tempi previsti nel PEG. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali, deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni, nonché in materia di anticorruzione, devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore I	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controllo semestrale; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 4- In atto; 5- In atto; 6- In corso; 7- Puntuale
81	Autorizzazioni ex art. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale	Settore I	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In atto
82	Concessione contributi economici per famiglie e soggetti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo : l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5- Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni interessati da procedimenti di concessione : utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". I controlli si svolgono semestralmente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore I	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controlli periodici; 3- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 4- In atto; 5- In corso
83	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizi Demografici	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
84	Gestione delle sepolture e dei loculi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica : è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica : l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici : come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità : applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V + Settore IV^A	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso;
85	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica : è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica : l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici : come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità : applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti : utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V + Settore IV^A	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Controlli semestrali; 4- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
86	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto/concessione di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica : è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misura di controllo specifica : l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento degli affidamenti tramite procedure negoziate e le determine di impegno di spesa. 4- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 5. Misure in materia di contratti pubblici : come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità : applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti : utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità e di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V + Settore IV^A	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- Controlli semestrali; 3- In atto; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso
87	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV - V Servizio Patrimonio	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In atto
88	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi : presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore I – Servizio Politiche Socio-Educative	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
89	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore I – Servizio Politiche Socio-Educative	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
90	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore I – Servizio Politiche Socio-Educative	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
91	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore I – Servizio Politiche Socio-Educative	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
92	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore I – Servizio Politiche Socio-Educative	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
93	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 3. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni interessati da procedimenti di autorizzazione: utilizzo modulistica.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di monitoraggio dei rapporti tra Ente e soggetti esterni devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore III	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto; 3- In corso
94	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizi Demografici	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
95	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizi Demografici	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
96	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizi Demografici	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
97	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizi Demografici	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
98	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore I	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
99	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizio Elettorale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
100	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizio Elettorale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In atto
101	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore II^ - Servizio Elettorale	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In atto
102	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi.	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale.	Settore IV - V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- In atto
103	Concessioni demaniali	Selezione "pilotata". Omesso controllo in fase esecutiva	A	Le concessioni, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dalle altre norme vigenti in materia. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- Misure di disciplina del conflitto di interessi: presenza di modulistica che semplifica il processo e standardizzazione atti amministrativi. 4. Misure in materia di digitalizzazione processi: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". 5. Misure in materia di controlli pubblici: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e utilizzo di check list. 6- Misure in materia di Protocolli di legalità: applicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018 e, per le nuove procedure di gara/affidamento, il Patto di integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 19.12.2024. 7. Misure di monitoraggio rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni con i quali si stipulano contratti: utilizzo modulistica. 8) Misure in materia di anticiclaggio: come da sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e rispetto Circolari interne del Segretario Generale	La trasparenza deve essere attuata come da Colonna "H". La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli si svolgono semestralmente. La modulistica deve essere utilizzata e verificata. Ogni situazione di conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali deve essere comunicata al Dirigente o al Segretario Generale. Le misure in materia di contratti pubblici, di Protocolli di legalità/Patti di integrità, di monitoraggio devono essere attuate per tutto il 2024, nonché in materia di anticiclaggio, devono essere attuate per tutto il 2025.	Settore IV – V	1- Secondo la tempistica dell'Allegato "D"; 2- In base a necessità, conformemente ai Piani formativi; 3- Entro il 31.12.2025; 5- In corso; 6- In corso; 7- In corso 8- Puntuale

ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge 190/20122 (<i>link</i> alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione).	Annuale	Segretario Generale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Segretario Generale
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Segretario Generale e Tutti i Settori Ogni Dirigente
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Segretario Generale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali		Art. 12, c. 2, d.lgs. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Settore II ^a Dirigente
		Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Segretario Generale e Dirigenti competenti per materia
		Art. 34, d.lgs. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 37, c. 3, DL n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Burocrazia-zero	Art. 37, c. 3-bis, DL n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Segretario Generale E Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore II^ Dirigente	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore II^ Dirigente
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		Nessuno	Settore II^ Dirigente	
		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			Settore II^ Dirigente	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Settore II^ Dirigente
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Segretario Generale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo	Non di competenza
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Non di competenza
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Per ciascun titolare di incarico:		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza		(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)						

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	(dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore II ^a Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore II ^a Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore II ^a Dirigente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle	Tempestivo	Settore II ^a Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Personale				cause di inconferibilità dell'incarico	(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Dirigente	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	Settore II^ Dirigente	
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Settore II^ Dirigente	
					(non oltre il 30 marzo)		
		Art. 15, c. 5, d.lgs. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	~~Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione~~	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Settore II^ Dirigente	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013			Curriculum vitae	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore II^ Dirigente
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Settore II^ Dirigente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Settore II^ Dirigente
					(art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Settore II^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
					(art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013)	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Settore II^ Dirigente
			(da pubblicare in tabelle)		(art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale	Settore II^ Dirigente
					(art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Settore II^ Dirigente
			(da pubblicare in tabelle)		(art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
		Art. 47, c. 8, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
		Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale	Settore II^ Dirigente	
					(art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009)		
		OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013		(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013			Compensi	Tempestivo	Settore II^ Dirigente	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
			(da pubblicare in tabelle)			
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. 267/2000)	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	Settore II^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	Settore III^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
					(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. 33/2013)	Annuale	Settore III^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013			(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				1) ragione sociale	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
					(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	Settore III^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
					(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Monitoraggio tempi procedurali		Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 24, c. 2, d.lgs. 33/2013				
		Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012				
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Segretario Generale E Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	~~Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.~~	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Segretario Generale E Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023 ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” SOTTOSEZIONE “BANDI DI GARA E CONTRATTI” Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti						
ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE						
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	soluzioni tecnologiche per l'automatizzazione delle proprie attività.	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Settore III^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	opere incompiute	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 <i>Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi.</i> Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	mancata redazione del programma dei lavori pubblici e mancata redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Segretario Generale E Settore III^ Dirigente
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	N.A.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	N.A.
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutti i Settori Ogni Dirigente
<u>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</u>						
<u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u>						

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	affidamento	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo Inserire link ad ANAC	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, deliber. 468 16/6/2021).	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, deliber. 468 16/6/2021).	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		
					Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale	Tutti i Settori Ogni Dirigente
					(art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
		Art. 5, c. 1, DPCM 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 e DPCM 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo	Settore III^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo			Il riutilizzo.	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
		Art. 5, c. 1, DPCM 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 e DPCM 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore III^ Dirigente
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore IV-V^ Dirigente
					Tempestivo	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore IV-V^ Dirigente
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Generale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo	Segretario Generale E Settore II^ Dirigente
	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)					
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o	Tempestivo	Settore III^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				bilancio di esercizio	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore III^ Dirigente
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tutti i Settori Ogni Dirigente
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segretario Generale E Ogni Dirigente interessato
		Art. 4, c. 2, d.lgs. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segretario Generale E Ogni Dirigente interessato
		Art. 4, c. 6, d.lgs. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Segretario Generale E Ogni Dirigente interessato
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	Settore III^ Dirigente
		Art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013			(art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo	Non di competenza
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i Settori Ogni Dirigente
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Settore III^ Dirigente
					(in fase di prima attuazione semestrale)	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro,	Trimestrale	Non di competenza
			e aggregata (da pubblicare in tabelle)	bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei	Trimestrale	Settore III^

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	(art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Settore III^ Dirigente
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Settore III^ Dirigente
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Settore III^ Dirigente
		Art. 5, c. 1, d.lgs. 82/2005			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	Non di competenza
			degli investimenti pubblici		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(art. 1, l. n. 144/1999)			
		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. 33/2013		Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 21 co.7 d.lgs. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Settore IV-V^ Dirigente
		Art. 29 d.lgs. 50/2016		- Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 228/2011, (per i Ministeri)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente
					(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente
					(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente
					(art. 39, c. 1, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore IV-V^ Dirigente
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore IV-V^ Dirigente
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore IV-V^ Dirigente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Settore IV-V^ Dirigente
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	Settore I^ Dirigente
					(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale	Settore I^ Dirigente
					(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente E Settore VI^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente E Settore VI^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo	Settore IV-V^ Dirigente E Settore VI^ Dirigente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della	Annuale	Segretario Generale
				legge n. 190 del 2012, (MOG 231)		
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Generale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Generale
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale	Segretario Generale
					(ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Generale
		Art. 18, c. 5, d.lgs. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013	Tempestivo	Segretario Generale
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale
		Art. 5, c. 2, d.lgs. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario Generale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Settori II^ e III^ Dirigenti
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Settore III^ Dirigente
		Art. 9, c. 7, DL n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale	Settore III^ Dirigente
					(ex art. 9, c. 7, DL n. 179/2012)	
			(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)			
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. 33/2013	Dati ulteriori			
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012				

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti	Dati ulteriori		(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Tutti i Settori Ogni Dirigente

ULTERIORI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Si riporta di seguito un elenco di atti normativi o di atti di regolazione dell'ANAC in materia di trasparenza, che danno luogo a nuove pubblicazioni da effettuare in "Amministrazione Trasparente", con l'indicazione dei Responsabili delle pubblicazioni:

Obbligo	Fonte normativa o atti di regolazione dell'ANAC	Sezione e sotto sezione in cui effettuare la pubblicazione	Responsabile pubblicazione
Pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate dagli operatori economici	Deliberazione ANAC n. 329 del 21 aprile 2021	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti – Dati Ulteriori”	Tutti i Settori Ogni Dirigente
Pubblicazione del collegamento ipertestuale all'apposita sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione dei rifiuti, costituita ai sensi della deliberazione ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019	Deliberazione ANAC n. 803 del 7 ottobre 2020	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Servizi erogati”	Settore III^ Dirigente Settore VI^ Dirigente
Relazione di fine mandato	Art. 4, commi 2 e 3, D.lgs. n. 149/2011	“Amministrazione trasparente”, sotto-sezione “Organizzazione”, sotto sezione di secondo livello “Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo”, all'interno della sezione in cui sono stati pubblicati nel corso del mandato tutti i documenti del Sindaco che firma la Relazione	Settore II^ Dirigente

Relazione di inizio mandato	Art. 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Organizzazione”, sotto sezione di secondo livello “Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo”, all’interno della sezione in cui sono pubblicati i documenti del Sindaco neo insediato che firma la Relazione	Settore II^ Dirigente
Pubblicazione della relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis dell’art. 142 del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada), come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento	Art. 142, comma 12-quater, del D.lgs. n. 285/1992, come modificato e integrato dal DL n. 121/2021, convertito in Legge n. 156/2021	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti – Dati Ulteriori”	Settore III^ Dirigente e Comandante Polizia Locale
Pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente, secondo le modalità ed i criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Art. 12 del DL n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, introduttivo del comma 4-bis, all’art. 2 della Legge n. 241/1990	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Attività e procedimenti”, sotto sezione di secondo livello “Monitoraggio tempi procedurali”	Tutti i Settori Ogni Dirigente

Pubblicazione dell'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti agli enti locali aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.	Art. 48, comma 3, lettera c) del D.lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi antimafia)	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Beni immobili e gestione del patrimonio”, sotto sezione di secondo livello “Patrimonio immobiliare”	Settore IV-V[^] Dirigente
Pubblicazione, al termine dello stato di emergenza sanitaria, della rendicontazione separata delle erogazioni liberali ricevute da ciascuna Amministrazione a sostegno dell’Emergenza epidemiologica, secondo i modelli messi a punto dal Ministero Economia e Finanze, allegati ai richiamati comunicati del Presidente dell’ANAC. Detti prospetti dovranno successivamente essere aggiornati trimestralmente al fine di dare conto di eventuali fondi pervenuti successivamente alla cessazione dello stato di emergenza	Comunicato del Presidente dell’ANAC del 29/07/2020, integrato con comunicato del Presidente dell’ANAC del 07/10/2020	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Interventi straordinari e di emergenza”	Settore I[^] Dirigente
Pubblicazione, ai sensi dell’art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, dei dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti dell’Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023	Deliberazione ANAC n. 1047 del 25/11/2020	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”	Settore II[^] Dirigente
Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri e le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell’Ente	Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di	Settore IV-V[^] Dirigente

		secondo livello “Criteri e modalità”	
Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure per l’assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di secondo livello “Criteri e modalità”	Settore I^ Dirigente
Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure dei servizi educativi integrati 0-6 anni	Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di secondo livello “Criteri e modalità”	Settore I^ Dirigente
Pubblicazione dell’elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	Pubblicazione dell’elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti – Dati Ulteriori”	Settore IV-V^ Dirigente
Pubblicazione dei seguenti dati dei pagamenti informatici, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 33/2013, per tutte le amministrazioni tenute all'adesione obbligatoria al sistema PagoPA, di cui all’art 5. del CAD: - la data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura “Aderente alla piattaforma pagoPA dal XX.XX.XXXX”; - se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA, ovvero: • "Delega unica F24" (c.d. modello	Deliberazione ANAC n. 77 del 16 febbraio 2022	"Amministrazione trasparente - Pagamenti dell'Amministrazione - IBAN e pagamenti informatici"	Settore III^ Dirigente

F24) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; • Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; - eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema pagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite pagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per l'esecuzione del pagamento; - per cassa, presso il soggetto che per tale ente svolge il servizio di tesoreria o di cassa.			
Convenzioni Terzo Settore	Art. 56, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti – Dati Ulteriori”	Tutti i Settori Ogni Dirigente

MONITORAGGIO:

Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT .

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	82000590388
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Comune di Comacchio
Nome RPCT	Dott.ssa Giovanna
Cognome RPCT	Fazioli
Qualifica RPCT	Segretario Generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Servizio Procedure di gara, Contratti, Centrale Unica di Committenza, Affari Legali
Data inizio incarico di RPCT	25/06/2018
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Dott. Silvio Santaniello
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

Per qualifica si intende:
- Segretario generale;
- Dirigente di ruolo in servizio;
- Titolare di

Per ulteriori eventuali incarichi si fa riferimento alla titolarità di un incarico presso i seguenti uffici:
- Ufficio contratti;
- Ufficio

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Il PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stato sostanzialmente attuato. L'attuazione del PTPCT è stata inserita, come per le precedenti annualità, nella programmazione dell'Ente: il DUP e il PIAO. In particolare il PIAO 2024 contiene gli obiettivi di realizzazione e di monitoraggio/verifica semestrale dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attuazione delle misure risulta efficace, pertanto, per la correlazione con gli strumenti di programmazione e, altresì, con l'attività di controllo interno di cui l'Ente è dotato, dalla quale conseguono indicazioni e direttive del RPCT, nonché per l'attività di formazione generale e specifica in materia di prevenzione della corruzione.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	I maggiori aspetti critici riguardano: 1) la standardizzazione ed il monitoraggio/controllo dei tempi procedurali, a causa della difficoltà di informatizzare i procedimenti; 2) l'applicazione della misura relativamente alla verifica di alcuni tipi di dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Al fine di contribuire al superamento di tali criticità, con riferimento in particolare ai procedimenti con rilevanza esterna, il Comune di Comacchio ha aderito al Piano di Miglioramento proposto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna in attuazione della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance", sub-investimento 2.2.3 del PNRR. Gli obiettivi del Piano di Miglioramento sono stati inseriti in obiettivi operativi del PIAO. Inoltre anche nel 2024 risulta attivo lo "Sportello telematico polifunzionale", in un'ottica di semplificazione e di miglioramento dell'erogazione dei servizi e della modalità di presentazione delle istanze da parte dell'utenza esterna.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il processo di coinvolgimento rispetto all'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO si è svolto sia nell'ambito di momenti di verifica con i Dirigenti in sede di Direzione Strategica e di elaborazione di Report di controllo, sia nell'ambito delle fasi di monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione. L'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata inoltre supportata da apposita attività formativa rivolta al personale dipendente.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	L'attività è percepita come "formale adempimento" ed appesantimento da parte dell'intera struttura comunale.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2025 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2024 o del PTPCT 2024 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).			
ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	SI'	Si effettuano monitoraggi semestrali. I Dirigenti sono tenuti a trasmettere, utilizzando un'apposita scheda di raccolta, i dati e le informazioni sull'attuazione delle misure di prevenzione e sui risultati ottenuti, segnalando eventuali criticità e proponendo, ove necessario, modifiche al Piano per una più efficace neutralizzazione del rischio corruttivo. Anche il piano degli obiettivi (piano della performance) ha imposto a ciascun Dirigente parametri di valutazione legati agli adempimenti ed ai compiti in materia di trasparenza ed anticorruzione. Il monitoraggio di tali parametri consente anche il monitoraggio delle misure anticorruzione.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, riportando le fattispecie penali (e il numero), anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.)(più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	NO	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	NO	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	SI'	Nr. 2 eventi corruttivi (art. 314, commi 1 e 2, Codice Penale; art. 640, comma 2 - nr. 1, Codice Penale)
2.B.2	Contratti pubblici	NO	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NO	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NO	

2.B.5	Affari legali e contenzioso	NO	
2.B.6	Incarichi e Nomine	NO	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	NO	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	NO	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2024 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	SI', tutti	La mappatura si è svolta tenuto conto comunque che si tratta di un'attività in continuo perfezionamento. Si sono considerati altresì quelli relativi al raggiungimento degli obiettivi afferenti all'utilizzo di risorse PNRR.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	SI'	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	SI'	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	SI'	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	SI'	Contratti e Personale
2.F.1	Contratti pubblici	SI'	
2.F.2	Incarichi e nomine	SI'	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI'	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI'	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	SI'	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	NO	
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	SI'(indicare con quali Responsabili)	Dirigenti comunali
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	SI'	

3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		1) Misure di potenziamento del controllo degli atti e dei procedimenti in fase successiva; 2) Misure in materia di PNRR; 3) Misure di antiriciclaggio; 4) Digitalizzazione processi, nell'ambito del Piano di Miglioramento del Comune.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Sono state automatizzate le sottosezioni "Provvedimenti" e "Bandi di gara e contratti".
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	Nr. 47164 visite. La pagina riporta il totalizzatore ed evidenzia anche il n. degli accessi in relazione alle singole sezioni/sottosezioni.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	NO	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Nr. 3 richieste di accesso civico "generalizzato" (nr. 1 del Servizio Segreteria del Sindaco + nr. 1 del SUE + nr. 1 del SUAP).
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Servizi SUE/Controlli Edilizi, SUAP, Attività Produttive, Polizia Locale, Tributi, Patrimonio, Demanio marittimo, Assicurazioni, Lavori Pubblici, Turismo.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	SI'	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Monitoraggio periodico a campione. Monitoraggio formalizzato annuale in occasione delle verifiche dell'O.I.V. in base alle indicazioni dell'Anac su campioni di dati obbligatori.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	SI'	Applicazione disposizioni delle Circolari del RPCT prot. gen. n. 20322 e 20332 del 01.04.2022. Pubblicazione atti, dati e informazioni secondo le indicazioni contenute nel PIAO 2024 - Sezione "Prevenzione corruzione e trasparenza". Sul sito internet del Comune di Comacchio è stata individuata una apposita sezione con le informazioni sul PNRR dell'Ente.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Art. 15, co. 5-bis. Le attività di cui al comma 5 includono anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o	Soddisfacente il livello di adempimento degli obblighi. La mancanza di automatizzazione in alcuni casi penalizza e rallenta il processo di pubblicazione. Rallentamenti nell'attività di inserimento dei dati si riscontrano soprattutto nelle sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente in cui la quantità dei dati è notevole o differita a fasi successive oppure laddove le sottosezioni devono necessariamente essere alimentate in modo coordinato da vari Servizi dell'Ente. Ulteriori rallentamenti sono legati al collegamento con la normativa sulla privacy che sovente crea accavallamenti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		

5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità	SI'	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione			
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)			
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi		SI'	In particolare riferita all'area a rischio degli appalti PNRR, dei "contratti" e del "governo del territorio".
5.E.1	Etica ed integrità		SI'	In particolare riferita all'area a rischio degli appalti PNRR, dei "contratti" e del "governo del territorio".
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		SI'	In particolare riferita all'area a rischio degli appalti PNRR, dei "contratti" e del "governo del territorio".
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231		SI'	In particolare riferita all'area a rischio degli appalti PNRR, dei "contratti" e del "governo del territorio".
5.E.4	Processo di gestione del rischio		SI'	In particolare riferita all'area a rischio degli appalti PNRR, dei "contratti" e del "governo del territorio".
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			Osservatorio Appalti - Provincia di Modena; Regione Emilia-Romagna.
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	URAC: Ai sensi dell'art. 3, co. 3 del d.lgs. 24/2023 rientrano fra le persone che segnalano illeciti i:		Caldarini&Associati Srl; Officina della Formazione Srls; IdeaPA Srl; Celnetwork Srl; Publika Srl; Dirittoitalia Srl; Mediaconsult Srl.
5.C.5	Formazione in house	- dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi i dipendenti in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;		
5.C.6	Altro (specificare quali)	- dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, delle società in		Ifel Formazione Anci; ASMEL.
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti			I corsi hanno avuto un esito positivo.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		6	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		178	
6.B	Indicare se nell'anno 2024 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No da an	adottate misure diverse e che producono effetti (Allegato 2 PNA 2019)	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2024, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2024) (domanda facoltativa)		SI'	Con deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 21.11.2024, riguardante l'assetto organizzativo comunale, sono state modificate le posizioni di elevata qualificazione.

7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì no	il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Verifiche a campione presso il Casellario Giudiziale. Verifiche presso banche dati a disposizione dell'Ente.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2024, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013		NO	Verifiche a campione presso il Casellario Giudiziale.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì no	quali e il numero di situazioni accertate)	Acquisite apposite dichiarazioni. Verifiche presso banche dati a disposizione dell'Ente.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi		SI '	L'autorizzazione ai dipendenti viene rilasciata dai rispettivi dirigenti ai quali spetta la verifica di eventuali situazioni di conflitto d'interessi e incompatibilità. Il Regolamento Comunale per la disciplina degli incarichi extra istituzionali è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 07/08/2014.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati		NO	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)		SI '	E' stato attivato un sistema informatico di gestione delle segnalazioni con garanzia di tutela dell'anonimato, mediante l'adesione al progetto "WhistleblowingPA".
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione			
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Sì no	il numero delle	Nr. 1 segnalazione.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO			
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)		SI '	Il Codice di comportamento dell'Ente è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 04/06/2014 e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 17/12/2021.

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)	soggetti del settore pubblico: le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione, gli enti pubblici Il DPR 81/2023 è intervenuto su alcune delle previsioni del DPR 62/2013 nell'ottica di disciplinare: utilizzo delle tecnologie informatiche, uso dei mezzi di informazione e dei social media da parte del dipendente, compiti del dirigente e formazione	SI'	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		NO	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013		SI'	Il Codice di comportamento dell'Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 17/12/2021 contiene già disposizioni in materia di utilizzo di social networks e di attività di formazione dei dipendenti comunali.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.B	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	Sì (indicare il numero di procedimenti)		Nr. 2
12.D	Se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):			
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		1	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0	

12.D.1 1	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0
12.D.1 2	Altro (specificare quali)		2art. 640 Codice Penale
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		0
12.E.0 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		2
12.F	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	SI '	Nr. 3
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	NO	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	NO	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	SI '	Nr. 1
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	NO	

15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	Ogni contraente e appaltatore dell'ente, in fase di partecipazione alle gare e di stipulazione del contratto, deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000. Nei contratti di assunzione, nei provvedimenti di quiescenza dei dipendenti, nei bandi di gara o atti prodromici ad affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonché nei contratti, sono inserite apposite clausole in materia di divieto di "pantouflage".

Allegato delibera giunta comunale n. 246 del 14.12.2021**NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI COMACCHIO****Art.1 - Disposizioni di carattere generale**

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti del Comune di Comacchio, inclusi quelli con qualifica dirigenziale, sono tenuti ad osservare.
2. Le disposizioni del presente Codice specificano e integrano le previsioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, che costituisce la base minima di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie amministrazioni e le cui disposizioni devono ritenersi integralmente richiamate.

Art.2 - Ambito di applicazione

1. Il presente codice si applica ai dipendenti del Comune di Comacchio, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.
2. Si estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei beni, servizi ed opere, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al secondo periodo del secondo comma del presente articolo, il Dirigente competente provvede alla contestazione al collaboratore/appaltatore, assegnando un termine di 30 giorni per presentare le giustificazioni. Decorso infruttuosamente tale termine, oppure nel caso in cui le giustificazioni non siano ritenute idonee a escludere la violazione, se quest'ultima sia considerata grave, o comunque incompatibile con la prosecuzione del rapporto, ne dispone la risoluzione con provvedimento.
4. Le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, e nel presente Codice costituiscono norme di principio per l'attività degli enti controllati da questo Comune, compatibilmente con la disciplina di settore e le norme di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001.

Art.3 - Principi generali

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività,

trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.
7. Nei rapporti con i colleghi e i superiori o subordinati, il dipendente tiene un comportamento ispirato a fiducia, collaborazione e correttezza, rispetta le differenze di genere e favorisce le pari opportunità. Evita atti e atteggiamenti caratterizzati da animosità o conflittualità e in nessun caso lede la dignità di colleghi e superiori o subordinati.

Art.4 - Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 100 euro, anche sotto forma di sconto. Il medesimo valore si applica al cumulo di regali ricevibili, nel corso di un anno, da uno stesso soggetto. Nell'arco di un anno non è consentito accettare regali o altre utilità il cui valore economico complessivo superi gli euro 100,00.
6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza, fermo restando che gli incarichi per i quali non operi il divieto di cui al precedente alinea devono essere comunque preventivamente autorizzati dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.

7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il dirigente vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte del personale assegnato alla struttura cui è proposto.

Art.5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al dirigente del Settore Personale e al dirigente del Settore di assegnazione, utilizzando l'apposita modulistica, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.
3. Rientrano nell'ambito di applicazione del comma 1 le associazioni od organizzazioni potenzialmente destinatarie di atti di competenza dell'ufficio di assegnazione del dipendente di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e comunque di vantaggi economici di qualunque genere.
4. La comunicazione di cui al comma 1 deve essere resa in modo tempestivo e comunque entro e non oltre 15 giorni dall'assunzione o dall'assegnazione del dipendente ad altro ufficio e, comunque, periodicamente entro il 31 gennaio di ogni anno, fermo restando l'obbligo di comunicazione immediata da parte del dipendente della propria adesione o appartenenza nel caso in cui allo stesso siano assegnate responsabilità di procedimento rispetto alle quali detta adesione o appartenenza possa generare situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi. Analogo dovere di comunicazione sussiste in caso di recesso da dette associazioni od organizzazioni.
5. A seguito della comunicazione di cui al comma 1, il dirigente è tenuto ad adottare le misure organizzative necessarie per prevenire, rispetto a quanto segnalato, che si determinino situazioni di conflitto di interessi reale o potenziale, anche disponendo misure di rotazione del personale, il dovere di astensione del dipendente in determinati procedimenti, in caso di professionalità infungibile, l'assegnazione al dipendente interessato di funzioni esclusivamente istruttorie sul procedimento con avocazione a se stesso dell'adozione dell'atto finale, l'assegnazione del dipendente ad altri compiti o ad altro ufficio.
6. Le valutazioni inerenti le comunicazioni di cui al presente articolo, qualora effettuate nei confronti dei Dirigenti, competono al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); quelle nei confronti di quest'ultimo sono sottoposte al Sindaco.

Art.6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, utilizzando l'apposita modulistica, all'atto di assunzione o di assegnazione ad altro ufficio, informa per iscritto il dirigente del Settore Personale e il dirigente del Settore di assegnazione, di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.Analogo obbligo di comunicazione sussiste per le intervenute variazioni rispetto alle comunicazioni effettuate.
2. Le comunicazioni di cui al comma 1 devono essere rese in modo tempestivo e comunque entro e non oltre 15 giorni dall'assunzione o dall'assegnazione del dipendente ad altro ufficio e, comunque, periodicamente entro il 31 gennaio di ogni anno, fermo restando l'obbligo del dipendente di effettuare

una comunicazione immediata nel caso in cui allo stesso siano assegnate responsabilità di procedimento rispetto alle quali le circostanze indicate al comma 1 possano generare situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

3. A seguito delle comunicazioni di cui il comma 1, il dirigente è tenuto ad adottare le misure organizzative necessarie per prevenire, rispetto a quanto segnalato, che si determinino situazioni di conflitto di interessi reale o potenziale, disponendo misure di rotazione del personale, il dovere di astensione del dipendente in determinati procedimenti, in caso di professionalità infungibile, l'assegnazione al dipendente interessato di funzioni esclusivamente istruttorie sul procedimento con avocazione a se stesso dell'adozione dell'atto finale, l'assegnazione del dipendente ad altri compiti o ad altro ufficio.
4. Il dirigente della struttura di assegnazione può disporre, a seguito di specifica segnalazione o d'ufficio, verifiche circa la veridicità di quanto dichiarato dal dipendente ai sensi del comma 1.
5. Le valutazioni inerenti le comunicazioni di cui al presente articolo, qualora effettuate nei confronti dei Dirigenti, competono al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); quelle nei confronti di quest'ultimo sono sottoposte al Sindaco.
6. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art.7 - Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
2. Nei casi previsti dai precedenti articoli 5 e 6 e nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo, il dipendente è tenuto a dare tempestivamente comunicazione scritta, debitamente motivata, al proprio dirigente delle circostanze che, rispetto alle attività e alle decisioni di propria competenza, possono determinare un obbligo di astensione, fornendo le informazioni necessarie per la valutazione dell'effettiva sussistenza di un conflitto rilevante. Il dirigente può acquisire informazioni integrative dal dipendente e decide in ordine alla sussistenza o meno dell'obbligo di astensione e per l'adozione delle conseguenti misure dirette a garantire la continuità funzionale dell'attività amministrativa.
3. I componenti le commissioni di concorso rendono una dichiarazione con la quale attestano di non trovarsi nelle situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.

Art.8 - Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, presta a tal fine la sua collaborazione al RPCT fornendogli altresì tempestivamente tutti i dati e le informazioni richiesti.
2. Il dipendente, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al RPCT, avvalendosi

del sistema anonimo di tutela del whistleblowing previsto dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, oppure all'ANAC utilizzando il canale riservato, le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza che integrino delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II, capo I, del codice penale; inoltre, gli altri illeciti rispetto ai quali si riscontri un abuso di potere da parte di un dipendente pubblico al fine di ottenere vantaggi privati. Le altre tipologie di illecito, invece, sono oggetto di segnalazione al dirigente.

3. Il RPCT cura e verifica la concreta applicazione dei meccanismi di protezione dei dipendenti, previsti dall'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165 del 2001, a tutela di chi abbia segnalato condotte illecite nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione.
4. Il personale componente delle Commissioni esaminatrici nell'ambito di procedure concorsuali, di gara o comunque comparative o che ha la responsabilità nella gestione dei contratti per la fornitura di beni o servizi e la realizzazione di opere in favore dell'Amministrazione segnala tempestivamente al RPCT eventuali proposte ricevute da concorrenti o dall'aggiudicatario, aventi a oggetto utilità di qualunque tipo in favore proprio, dei suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente.
5. Nei confronti dei concorrenti, degli operatori economici che concorrono alle gare d'appalto e degli aggiudicatari di contratti, il personale limita i contatti a quelli strettamente necessari alla gestione delle procedure.
6. Il dipendente che partecipa alle procedure di gara e alle commissioni esaminatrici, nonché i segretari, mantiene la riservatezza in merito all'intera procedura ed alle operazioni svolte ed evita situazioni anche solo percepite di conflitto di interessi.

Art.9 - Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione in formato aperto, nel reperimento e nella trasmissione dei dati, delle informazioni e dei documenti sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale operando in modo preciso, completo e nel rispetto dei termini previsti.
2. La mancata collaborazione da parte dei Dirigenti sarà rilevata dall'OIV – Organismo Indipendente di Valutazione – e costituisce indicatore di qualità della gestione ai fini della valutazione della performance individuale. La mancata collaborazione da parte del personale con qualifica non dirigenziale sarà valutata dal Dirigente di assegnazione in sede di valutazione annuale della prestazione individuale.
Entro il 31 gennaio di ogni anno, e comunque in coincidenza con la propria relazione annuale, il RPCT segnala all'OIV – Organismo Indipendente di Valutazione - ogni eventuale mancata collaborazione, ovvero mancata o parziale attuazione delle misure di prevenzione della corruzione da parte della dirigenza; detta segnalazione costituisce elemento rilevante ai fini della valutazione della performance individuale della dirigenza stessa"
3. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Art.10 - Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere

all'immagine dell'amministrazione.

A titolo meramente esemplificativo è fatto divieto di promettere scambi di favori, di chiedere di parlare con i superiori dell'interlocutore facendo leva sulla propria posizione gerarchica, di diffondere informazioni lesive dell'immagine e dell'onorabilità di colleghi, di chiedere ed offrire presentazioni, di anticipare i contenuti di procedimenti di gara, di concorso o di altri procedimenti che prevedano una selezione pubblica comparativa, al fine di avvantaggiare un concorrente ricevendone un beneficio di qualsiasi natura, di accettare inviti a occasioni conviviali basate sulla circostanza dell'appartenenza all'organizzazione dell'Ente, di partecipare a titolo personale ad incontri e convegni relazionando sull'attività dell'Ente senza aver preventivamente informato l'Amministrazione.

2. Il personale si astiene dal rendere pubblico con qualunque mezzo (compresi il web, i social network, i blog e i forum) commenti, informazioni, foto, video o audio che possano ledere l'immagine dell'ente, l'onorabilità dei colleghi, nonché la riservatezza e la dignità delle persone. La lesione all'immagine dell'ente, operata tramite tali mezzi, è particolarmente grave quando i giudizi sono resi possibili da informazioni assunte nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il dipendente non può accedere dal luogo di lavoro ad un sito di "Social networking" con account personale per propri interessi.

Art.11 - Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Nell'esercizio delle responsabilità di procedimento attribuite, il dipendente cura la corretta e completa motivazione degli atti, in particolare assicurandosi che da essa si evinca con chiarezza il percorso logico-giuridico seguito per giungere alla decisione adottata.
3. Il dipendente osserva le disposizioni organizzative relative all'orario di lavoro ed alla presenza in servizio e utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Il dipendente non attende, durante l'orario di lavoro, a occupazioni estranee al servizio, e per tali si intendono anche ripetute conversazioni telefoniche private e l'accesso ai social network, compiuti anche attraverso apparecchio cellulare personale. Nei periodi di assenza per malattia o infortunio il dipendente non attende ad attività che possano ritardare il recupero psico-fisico.
5. Il dipendente utilizza il materiale, i mezzi o le attrezzature di cui dispone per ragioni di servizio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto delle disposizioni organizzative impartite dall'Amministrazione, in particolare il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi di servizio. Il dipendente si impegna a mantenere la funzionalità e il decoro dell'ufficio, evita sprechi e disconomie nel consumo e nell'utilizzo dei beni dell'amministrazione e persegue il risparmio energetico.
6. Nei rapporti interni tra colleghi e fra servizi il dipendente fa uso della posta elettronica per incentivare una comunicazione più efficace e diretta.
Il dipendente non utilizza la posta elettronica per motivi diversi da quelli di servizio ed evita l'invio di e-mail in copia conoscenza e/o collettive per argomenti che non riguardino direttamente le competenze dei destinatari.
Ove possibile, il dipendente privilegia telefonate e contatti diretti per risolvere problematiche e questioni di servizio.
7. Il dipendente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al proprio dirigente la ricezione di qualsiasi provvedimento dell'Autorità giudiziaria attestante l'esercizio dell'azione penale nei propri confronti o l'avvio o la pendenza di indagini, per fatti connessi o estranei all'attività di servizio. Nel caso la

circostanza riguardi il dirigente, la comunicazione in esame è indirizzata al Segretario Generale dell'Ente, nel caso in cui riguardi quest'ultimo, la comunicazione in esame è indirizzata al Sindaco.

8. I dipendenti si adoperano per contrastare il fenomeno del mobbing e provvedono a segnalare tempestivamente le condotte che potrebbero integrarlo.

Art.12 - Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente, in rapporto con il pubblico, si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'Amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, nel rispondere alle telefonate identifica se stesso e l'ufficio di appartenenza.
2. Nella trattazione delle pratiche affidate il dipendente opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile, utilizzando i mezzi più immediati, assicurando chiarezza ed esaustività e mantenendo uno stile di comunicazione cortese e tale da promuovere positivamente l'immagine dell'Amministrazione. I cittadini/utenti, che scrivono all'Ente, devono ottenere una risposta nel più breve tempo possibile. La risposta deve contenere indicazioni in merito al responsabile del procedimento ed il relativo contatto (unità organizzativa, telefono, e-mail). Qualora non sia possibile rispondere tempestivamente, e in tutti i casi nei quali la risposta richieda un supplemento di lavoro o di istruttoria, il dipendente responsabile deve inviare una nota di informazione in ordine all'ulteriore lavoro necessario tenendo conto dell'urgenza e della complessità del caso.
3. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, il dipendente indirizza l'interessato al funzionario o all'ufficio competente comunale.
4. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento.
5. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche, il dipendente assicura la parità di trattamento tra gli utenti e rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dal proprio diretto Responsabile, l'ordine cronologico, evitando rapporti diretti con l'utenza finalizzati ad alterare l'ordine di trattazione delle pratiche e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente si astiene inoltre da ogni azione diretta ad orientare indirizzare gli utenti verso strutture private o, comunque, diretta a favorire interessi privati.
6. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami rispetto alle funzioni di competenza e in qualunque forma pervenuti.
7. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Amministrazione.
E' pertanto fatto divieto di creare sui social networks gruppi, pagine, profili o simili riconducibili o riferibili all'Ente, rilasciare dichiarazioni o pubblicare commenti lesivi dell'immagine istituzionale dell'Amministrazione, o in violazione del segreto d'ufficio, della riservatezza, della privacy, denigratori di colleghi o superiori o in contrasto con le politiche dell'Amministrazione.
8. Il dipendente fornisce sintetica descrizione dei fatti, corredata dei dati relativi a procedimenti di propria competenza, qualora gli Amministratori lo richiedano per i successivi interventi a mezzo stampa degli Amministratori.
9. I contatti con i mass media sono di competenza dell'Ufficio Stampa. Se le richieste di informazione vertono su aspetti tecnici e/o specialistici, i dipendenti possono rispondere negli ambiti di specifica competenza previo concerto con l'Ufficio Stampa.
10. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa presso un ufficio che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'Amministrazione anche nelle apposite carte dei

servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

11. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalla disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso.
12. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente dell'Ente o, se individuabile, di altra Amministrazione. Se il documento richiesto è già pubblicato, il richiedente viene indirizzato verso il sito istituzionale dell'Ente o ai punti di informazione che consentono di accedere ai documenti gratuitamente. Negli altri casi vengono seguite le norme relative all'accesso agli atti e documenti amministrativi.

Art.13 - Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
Assicura il rispetto della legge, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente e persegue direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere, dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti. Non utilizza a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione, utilizzando l'apposita modulistica le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge. Il Dirigente informa tempestivamente l'Amministrazione in caso di successive variazioni delle dichiarazioni rese.
4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente assicura una corretta ed adeguata collaborazione con i colleghi e con il Segretario Generale dell'Ente anche attraverso una costante e continua comunicazione di dati ed informazioni necessarie all'adeguato svolgimento delle attività lavorative di ciascuno. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
5. Il dirigente, altresì, assicura una corretta ed adeguata collaborazione e comunicazione con l'amministrazione, anche ai fini dell'attuazione delle linee di indirizzo impartite e/o da impartire.
6. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative

finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

7. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
8. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
9. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.
10. Il dirigente ha l'obbligo di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo degli impieghi e incarichi di lavoro da parte del personale dipendente, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2013.
11. Il dirigente vigila affinché non si verifichino fenomeni di mobbing e si accerta che il personale alle proprie dipendenze ottemperi alla prescrizione di cui all'art. 11, comma 8, del presente Codice.
12. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.
13. I contatti con i mass media sono di competenza dell'Ufficio Stampa. Se le richieste di informazione vertono su aspetti tecnici e/o specialistici, i dirigenti possono rispondere negli ambiti di specifica competenza previo concerto con l'Ufficio Stampa.

Art.14 - Disposizioni particolari per i titolari di posizione organizzativa

1. Il dipendente responsabile di posizione organizzativa svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
Assicura il rispetto della legge, nonché l'osservanza delle direttive dei dirigenti e di quelle impartite dall'Ente e persegue direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti. Non utilizza a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio.
2. Il dipendente responsabile di posizione organizzativa, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione, utilizzando l'apposita modulistica le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.
3. Il dipendente responsabile di posizione organizzativa assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa.

Art.15 - Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che intende concludere accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa preventivamente per iscritto il proprio dirigente.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il Segretario Generale dell'Ente. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il Segretario Generale, questi informa per iscritto il Sindaco.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio dirigente.
6. Per il personale che partecipa alle procedure di gara, si rinvia all'art. 8 – commi 4, 5 e 6, del presente Codice.

Art.16 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sull'applicazione del presente Codice vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura e gli uffici di disciplina.
2. In relazione ai compiti di vigilanza indicati al comma 1, il dirigente promuove la conoscenza del codice di comportamento fornendo assistenza e consulenza sulla corretta interpretazione e attuazione del medesimo. Favorisce inoltre la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza, in coerenza con la programmazione di tale misura inserita nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e, nella valutazione individuale del dipendente, tiene conto anche delle eventuali violazioni del codice di comportamento emerse in sede di vigilanza.
3. Il controllo sul rispetto del codice di comportamento da parte della dirigenza è operata dal Segretario Generale.
4. In caso di violazione delle regole del Codice di Comportamento, per l'attivazione del conseguente procedimento disciplinare si applicano le disposizioni normative vigenti in materia.
5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'Amministrazione, attua, in raccordo con il dirigente del Settore Personale, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165/2001, presidia la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190 dei risultati del

monitoraggio.

Art.17 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni citate nell'art. 16, comma 2, del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

Art.18 -Disposizioni finali e abrogazioni

1. Al presente Codice l'amministrazione comunale dà la più ampia diffusione, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di beni e servizi o esecutrici di opere in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.
2. L'approvazione del presente comporta l'abrogazione del precedente Codice di comportamento del Comune di Comacchio.

Misure antiriciclaggio

Estratto dalle “Istruzioni sulle Comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici Delle Pubbliche Amministrazioni”, adottate dalla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (U.I.F.) del 23 aprile 2018

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio¹ ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con

¹ I Paesi non appartenenti all'Unione europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849.

soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con

persone politicamente esposte² o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni *non profit* ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni *non profit* ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo

² Le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come elencate dall'art. 1, comma 2, lettera dd), del decreto antiriciclaggio.

dell'impresa.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
- Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni.

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.
- Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).
- Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni *non profit* ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro.
- Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.
- Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o *brokers* operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

- Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla

sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.

- Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.
- Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.
- Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.

7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
- Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
- Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
- Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").
- Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.
- Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
- Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. Indicatori specifici per settore di attività

Settore appalti e contratti pubblici³

³ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

- Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.
- Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.
- Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.
- Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.
- Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.
- Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.
- Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.

- Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.
- Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.
- Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.
- Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.
- Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.
- Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello *sponsor*, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.
- Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici⁴

- Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentate legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale

⁴ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.

- Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.
- Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.
- Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

- Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale.
 - Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.
 - Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.
 - Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.
 - Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.
- Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.
 - Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto
 - subaffitto di attività.
 - Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

TABELLA 1

CAPACITA' ASSUNZIONALE												
calcolo e verifica spazi assunzionali a tempo indeterminato (art. 33, comma 2, D.L. 34/2019 e relativo DPCM attuativo del 17/03/2020)												
Annualità	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027			
Spesa di Personale			Spesa di personale 2023 (rendiconto)	nota		Spesa di personale 2024 (previsione)	nota			Spesa di personale 2025 (previsione)	nota	
-U.1.01.00.00.000 / macroagg 1			7.297.407,60	mac 1 al netto: retr. oneri contr. Segretario Generale a carico Comune Masi Torello (Segr. Conv.) 21.002,12; retr. oneri contr. spesa assistente sociale finanziata da contributo art. 1 c. 797-800 L. 178/2020 euro 8.621,15; retr. oneri contr. Incentivi funzioni tecniche euro 47.882,38)		8.399.324,58	mac 1 al netto: retr. oneri contr. Segretario Generale a carico altro Comune (Segr. Conv.) euro 21.178,96; retr. e oneri contr. Incentivi funzioni tecniche euro 102.983,46; retr. oneri contr. spesa assistente sociale finanziata da contributo art. 1 c. 797-800 L. 178/2020 euro 8.377,51			8.076.518,35	mac 1 al netto: retr. oneri Segretario Generale a carico altro Ente (Segr. Conv.) euro 21.835,00; retr. oneri contrib. Inc. funzioni techiche euro 47.207,65	
-U1.03.02.12.001;			19.898,25			0,00				0,00		
-U1.03.02.12.002;			0,00			0,00				0,00		
-U1.03.02.12.003;			0,00			0,00				0,00		
-U1.03.02.12.999.			0,00			0,00				0,00		
TOTALE			7.317.305,85			8.399.324,58				8.076.518,35		
ENTRATE CORRENTI E FCDE (anno)	2021 (rendiconto)	2022 (rendiconto)	2023 (rendiconto)		2022 (rendiconto)	2023 (rendiconto)	2024 (previsione)		2023 (rendiconto)	2024 (previsione)	2025 (previsione)	
Titolo 1	26.709.153,58	26.972.633,75	27.781.215,33		26.972.633,75	27.781.215,33	27.513.093,18		27.781.215,33	27.513.093,18	27.765.500,00	
Titolo 2	4.330.184,02	4.104.944,91	2.465.777,86	per anno 2023 al netto contributo art. 1 c. 797-800 L. 178/2020 (assunzione assistenti sociali) per quota corrispondente a spesa di personale euro 8.621,15	4.104.944,91	2.465.777,86	3.048.440,39	per anno 2023 e 2024 al netto contributo art. 1 c. 797-800 L. 178/2020 (assunzione assistenti sociali) per quota corrispondente a spesa di personale euro 8.621,15 (2023) euro 8.377,51 (2024)	2.465.777,86	3.048.440,39	2.261.363,73	per anno 2023 e 2024 al netto contributo art. 1 c. 797-800 L. 178/2020 (assunzione assistenti sociali) per quota corrispondente a spesa di personale euro 8.621,15 (2023) euro 8.377,51 (2024)
Titolo 3	7.059.455,08	7.220.664,15	7.820.356,95	per anno 2022 al netto entrata Convenzione di Segreteria (euro 44.438,30); per anno 2023 al netto rimborso spesa personale Convenzione di Segreteria (euro 21.002,12); per anno 2023 al netto risorse incentivi funzioni tecniche spesa di personale (euro 47.882,38)	7.220.664,15	7.820.356,95	9.237.143,40	per anno 2022 al netto entrata Convenzione di Segreteria (euro 44.438,30); per anno 2023 al netto rimborso spesa personale Convenzione di Segreteria (euro 21.002,12) e al netto risorse incentivi funzioni tecniche spesa di personale (euro 47.882,38); per anno 2024 al netto rimborso spesa di personale Convenzione di Segreteria (21.178,96) e al netto risorse incentivi funz. tecn. Spesa di personale (euro 102.983,46)	7.820.356,95	9.237.143,40	8.606.452,05	per anno 2023 al netto rimborso spesa personale Convenzione di Segreteria (euro 21.002,12) e al netto risorse incentivi funzioni tecniche spesa di personale (euro 47.882,38); per anno 2024 al netto rimborso spesa personale Convenzione di Segreteria (euro 21.178,96) e al netto risorse incentivi funzioni tecniche spesa di personale (euro 102.983,46), per anno 2025 al netto rimborso spesa personale Convenzione di Segreteria (euro 21.835,00) e al netto risorse incentivi funzioni tecniche spesa di personale (euro 47.207,65)
Entrata da Tari	10.629.504,76	10.857.582,68	10.559.082,25		10.857.582,68	10.559.082,25	10.559.082,25	per anno 2024 al momento valore 2023	10.559.082,25	10.559.082,25	10.559.082,25	per anno 2025 al momento valore 2023
TOTALE ENTRATE	48.728.297,44	49.155.825,49	48.626.432,39		49.155.825,49	48.626.432,39	50.357.759,22		48.626.432,39	50.357.759,22	49.192.398,03	
FCDE (assestato)	3.037.102,73	3.037.102,73	3.037.102,73	anno 2023	3.458.954,41	3.458.954,41	3.458.954,41	anno 2024	3.341.749,39	3.341.749,39	3.341.749,39	anno 2025
FCDE (TARI) CLARA SPA	222.467,00	222.467,00	222.467,00	anno 2023	222.467,00	222.467,00	222.467,00	per anno 2024 al momento valore 2023	222.467,00	222.467,00	222.467,00	per anno 2025 al momento valore 2023
TOTALE FCDE	3.259.569,73	3.259.569,73	3.259.569,73		3.681.421,41	3.681.421,41	3.681.421,41		3.564.216,39	3.564.216,39	3.564.216,39	
TOTALE ENTRATE – FCDE (assestato)	45.468.727,71	45.896.255,76	45.366.862,66		45.474.404,08	44.945.010,98	46.676.337,81		45.062.216,00	46.793.542,83	45.628.181,64	
DENOMINATORE (MEDIA)			45.577.282,04				45.698.584,29				45.827.980,16	
CALCOLO DELLA PERCENTUALE												
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)			7.317.305,85				8.399.324,58				8.076.518,35	
Denominatore (MEDIA ENTRATE)			45.577.282,04				45.698.584,29				45.827.980,16	
Percentuale			16,05%				18,38%				17,62%	
PERCENTUALI DI RIFERIMENTO												

anno
Valore soglia Tabella 1
Valore soglia Tabella 3
ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1
1) Determinazione Limite tab. 1
Numeratore
Denominatore
Percentuale tabella 1
limite tab. 1 (27% del denominatore)
limite tab. 1 a carico Ente
2) Limite spesa anno
limite da tab. 1
- di cui per assunzioni libere (importo spesa ultimo rendiconto) (per anno 2025 riferimento a rendiconto 2023, per anno 2026 riferimento a spesa 2024 e per anno 2027 riferimento a spesa 2025)
- di cui per nuove assunzioni a tempo indeterminato
Verifica rispetto limite della spesa di personale anno :
Spesa di personale anno; a)
il suddetto valore rispetta il limite di euro (vedi punto 2)
Spesa storica (ultimo consuntivo) (per assunzioni libere) b) (per anno 2025 riferimento a rendiconto 2023, per anno 2026 riferimento a spesa 2024 e per anno 2027 riferimento a spesa 2025)
Superamento spesa storica - se destinata ad assunzioni a tempo indeterminato e correlata a incremento del personale a tempo indeterminato è fuori dal comma 557 art. 1 L. 296/2006. a-b

		2025				2026				2027	
		27,00%				27,00%				27,00%	
		31,00%				31,00%				31,00%	
		7.317.305,85				8.399.324,58				8.076.518,35	
		45.577.282,04				45.698.584,29				45.827.980,16	
		27,00%				27,00%				27,00%	
		12.305.866,15				12.338.617,76				12.373.554,64	
		12.305.866,15				12.338.617,76				12.373.554,64	
		2025				2026				2027	
		12.305.866,15				12.338.617,76				12.373.554,64	
		7.317.305,85				8.399.324,58				8.076.518,35	
		4.988.560,30				3.939.293,18				4.297.036,29	
		2025				2026				2027	
		8.076.518,35	mac 1 al netto: retr. oneri Segretario Generale a carico altro Comune Segr. Conv. Euro 21.835,00, retr. oneri contrib. Inc. funzioni tecniche euro 47.207,65			8.124.003,00	mac 1 al netto: retr. oneri Segretario Generale a carico altro Comune (Segr. Conv.) euro 21.835,00,			8.124.002,74	mac 1 al netto: retr. oneri Segretario Generale a carico altro Comune (Segr. Conv.) euro 21.835,00, retr. oneri contrib. Inc. funzioni tecniche euro 11.692,26
		12.305.866,15				12.338.617,76				12.373.554,64	
		7.317.305,85				8.399.324,58				8.076.518,35	
		759.212,50								47.484,39	

TABELLA 2

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE
Dimostrazione del rispetto del limite

Spesa di personale	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	MEDIA 2011/2013	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spesa di personale titolo I int. 01 (retribuzioni+oneri) / Dall'anno 2016 Macroaggregato 1	8.292.891,23	8.069.796,03	8.115.542,73	8.159.410,00	8.145.561,00	8.145.838,00	8.157.530,00
Spesa di personale titolo I int. 03 / Dall'anno 2016 Macroaggregato 3	15.283,62	12.391,15	17.171,00	14.948,59	45.500,00	45.500,00	45.500,00
Spesa di personale titolo I int. 07 (irap) / Dall'anno 2016 Macroaggregato 2 (irap)	464.419,60	447.420,15	455.184,14	455.674,63	516.384,00	516.802,00	517.601,00
totale	8.772.594,45	8.529.607,33	8.587.897,87	8.630.033,22	8.707.445,00	8.708.140,00	8.720.631,00
Altre Spese : Asp	0,00	35.621,97	27.461,38	21.027,78	0,00	0,00	0,00
Altre Spese: Costo Personale trasferito ad Asp dal 01/01/2015 (costo cristallizzato) (il costo quantificato è comprensivo degli incrementi contrattuali e del costo categorie protette, pertanto tra le componenti in deduzione è quantificato il corrispondente importo per le predette voci di esclusione)					236.323,99	236.323,99	236.323,99
Altre Spese: Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po	0,00	0,00	5.789,62	1.929,87	0,00	0,00	0,00
totale spesa di personale (A)	8.772.594,45	8.565.229,30	8.621.148,87	8.652.990,87	8.943.768,99	8.944.463,99	8.956.954,99

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	MEDIA 2011/2013	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	15.283,62	12.391,15	17.171,00	14.948,59	45.500,00	45.500,00	45.500,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.068.119,95	1.058.377,47	1.089.765,16	1.072.087,53	1.758.540,00	1.770.332,00	1.770.331,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	370.518,55	380.546,95	347.947,75	366.337,75	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni (compreso rimborso convenzione di segreteria)	30.966,92	41.235,34	57.062,31	43.088,19	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	52.605,04	19.666,77	32.544,13	34.938,65	89.284,56	89.284,56	89.284,56
Spesa vigili stagionali finanziata con Contributo "Spiagge sicure"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incentivi per la progettazione / Incentivi funzioni tecniche	8.819,37	9.967,54	108.707,96	42.498,29	50.436,60	0,00	12.492,00
Incentivi per il recupero ICI	50.826,00	49.250,00	31.209,18	43.761,73	0,00	0,00	0,00
Incentivo attività di controllo del rispetto norme edilizie ed urbanistiche art. 21 1° lett. c) L.R. 23/04 (retribuz. + oneri + irap)	24.263,22	48.355,20	22.221,67	31.613,36	0,00	0,00	0,00
Diritti di rogito	21.702,62	5.769,55	15.626,92	14.366,36	0,00	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	212.953,00	0,00	4.615,50	72.522,83	10.330,00	10.330,00	10.330,00
Indennità di ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	2.676,00	2.676,00	2.676,00
Benefici contrattuali cap. 139. Spese derivanti da passività pregresse per benefici contrattuali e di legge a carico del Comune, nella considerazione che trattasi di benefici a favore di soggetti non più dipendenti dell'Ente.	30.000,00	67.925,27	30.000,00	42.641,76	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Deduzione quota assunzioni art. 7, comma 1, DM 17/03/2020					0,00	0,00	0,00
Contributo statale per assunzione assistenti sociali art. 1 commi 797-801 L. 178/2020							
Deduzione (cristallizzata) correlata al personale trasferito all'Asp dal 01/01/2015 (deduzione per incrementi contrattuali e spesa categorie protette)	0,00	0,00	0,00	0,00	56.676,01	56.676,01	56.676,01
Totale (B)	1.886.058,29	1.693.485,24	1.756.871,58	1.778.805,03	2.367.943,17	2.329.298,57	2.341.789,57
TOTALE SPESA DI PERSONALE (A-B)	6.886.536,16	6.871.744,06	6.864.277,29	6.874.185,84	6.575.825,82	6.615.165,42	6.615.165,42
Riduzione spesa rispetto a media 2011/2013					- 298.360,02	- 259.020,42	- 259.020,42

TABELLA 3

n. ord.	Area / profilo professionale	N. Assunzioni	Procedura Accesso	Periodo indicativo assunzione	Spesa relativa all'anno 2025			Spesa relativa all'anno 2026			Spesa relativa all'anno 2027		
					Retribuz	Oneri riflessi	I.R.A.P.	Retribuz	Oneri riflessi	I.R.A.P.	Retribuz	Oneri riflessi	I.R.A.P.
	ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO												
1	Dirigente	1	concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2025	40.896,07	11.105,48	3.476,18	49.075,28	13.326,58	4.171,41	49.075,28	13.326,58	4.171,41
2	Area dei funzionari e dell' Elevata Qualificazione - Specialista in attività amministrative e contabili	2	mobilità/ concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2025	43.691,86	12.941,66	3.787,82	52.430,24	15.529,98	4.545,38	52.430,24	15.529,98	4.545,38
3	Area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione - Specialista informatico	1	concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2025	21.845,93	6.470,83	1.893,91	26.215,11	7.764,99	2.272,69	26.215,11	7.764,99	2.272,69
4	Area dei funzionari e dell' Elevata Qualificazione - Specialista archivista	1	mobilità / utilizzo graduatoria di altro ente / concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2025	21.845,93	6.470,83	1.893,91	26.215,11	7.764,99	2.272,69	26.215,11	7.764,99	2.272,69
5	Area dei funzionari e dell' Elevata Qualificazione - Specialista in attività tecniche	1	mobilità/ utilizzo graduatoria dell'Ente / concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2025	21.845,93	6.672,63	1.893,91	26.215,11	8.007,15	2.272,69	26.215,11	8.007,15	2.272,69
6	Area dei funzionari e dell' Elevata Qualificazione - Specialista in attività tecniche	1	mobilità/ utilizzo graduatoria dell'Ente / concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/06/2025	15.292,15	4.670,84	1.325,74	26.215,11	8.007,15	2.272,69	26.215,11	8.007,15	2.272,69
7	Area dei funzionari e dell' Elevata Qualificazione - Assistente sociale	1	concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/02/2025	24.030,52	7.117,91	2.083,30	26.215,11	7.764,99	2.272,69	26.215,11	7.764,99	2.272,69
8	Area degli istruttori - Agente di Polizia Locale	2	mobilità / utilizzo graduatoria di altro ente / concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2025	42.367,45	12.798,63	3.673,12	50.840,94	15.358,36	4.407,74	50.840,94	15.358,36	4.407,74
9	Area degli Istruttori - Agente di Polizia Locale	1	trasformazione c.f.l.	assunzione a tempo indeterminato dal 01/04/2025	19.071,55	5.761,26	1.653,45	25.428,73	7.681,68	2.204,60	25.428,73	7.681,68	2.204,60
10	Area degli Istruttori - Istruttore amministrativo contabile	3	mobilità / utilizzo graduatoria dell' Ente / concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2025	60.366,75	17.884,08	5.233,53	72.440,10	21.460,89	6.280,23	72.440,10	21.460,89	6.280,23
11	Area degli Operatori esperti - Conduttore di macchine operatrici complesse	1	concorso pubblico	n. 1 assunzione a tempo indeterminato dal 01/02/2025	19.669,67	6.009,88	1.705,29	21.457,82	6.556,23	1.860,32	21.457,82	6.556,23	1.860,32
12	Area degli Operatori - Operatore in servizi ausiliari di supporto e/o di sorveglianza	1	L. 68/99	n. 1 assunzione a tempo indeterminato dal 01/07/2025	10.300,28	3.010,15		20.600,55	6.020,30		20.600,55	6.020,30	

n. ord.	Area / profilo professionale	N. Assunzioni	Procedura Accesso	Periodo indicativo assunzione	Spesa relativa all'anno 2025			Spesa relativa all'anno 2026			Spesa relativa all'anno 2027		
					Retribuz	Oneri riflessi	I.R.A.P.	Retribuz	Oneri riflessi	I.R.A.P.	Retribuz	Oneri riflessi	I.R.A.P.
	ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO / CONVENZIONE UTILIZZO CONDIVISO												
13	Utilizzo condiviso dipendente Comune di Voghiera - Specialista in attività tecniche - dal 16/01/2025 (indicativamente) al 03/04/2025				1.638,44	500,45	142,04						
14	Area degli Operatori esperti - Conduttore di macchine operatrici complesse	1	n. 5 mesi (graduatoria dell'Ente)		8.944,82	2.736,07	775,49	8.944,82	2.736,07	775,49	8.944,82	2.736,07	775,49
15	Area dei funzionari e dell' Elevata Qualificazione - Specialista addetto alla Segreteria particolare del Sindaco	1	art. 90 D.Lgs. 267/2000 - Selezione pubblica	dal 01/02/2025 e sino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco	24.030,52	7.126,22	2.083,30	13.107,56	3.881,17	1.136,35			
16	Area degli Istruttori - Agente di Polizia Locale		assunzioni per budget corrispondente a n. 30 mensilità (finanziamento con proventi C.d.S) / selezione pubblica		63.551,80	20.222,04	5.510,72	63.551,80	20.222,04	5.510,72	63.551,80	20.222,04	5.510,72
				TOTALE	439.389,67	131.498,96	37.131,71	508.953,39	152.082,57	42.255,69	495.845,83	148.201,40	41.119,34
					608.020,34			703.291,65			685.166,57		
					1.996.478,56								

tab. 4

RISPETTO LIMITE LAVORO FLESSIBILE

							anno 2009		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spesa lavoro flessibile											
A) Spesa a tempo determinato							515.170,44		137.996,25	119.869,24	101.742,22
(escluse spese per assunzioni a t.d. ex art. Art. 110, co. 1, DLgs. 267/2000)											
A) Co.co.co							15.878,30		0,00	0,00	0,00
A) Con convenzioni							0,00		0,00	0,00	0,00
Totale (A)							531.048,74		137.996,25	119.869,24	101.742,22
B) Formazione Lavoro							0,00		8.269,06	0,00	0,00
B) Somministrazione di lavoro							8.696,82		0,00	0,00	0,00
B) Lavoro accessorio							0,00		0,00	0,00	0,00
B) Altri rapporti formativi							0,00		0,00	0,00	0,00
Totale (B)							8.696,82		8.269,06	0,00	0,00
TOTALE (A) + (B)							539.745,56		146.265,31	119.869,24	101.742,22
Deduzione assunzioni stagionali del personale di											
Polizia Locale finanziate con											
proventi multe C.d.S.							-56.611,17		-89.284,56	- 89.284,56	- 89.284,56
TOTALE SPESA LAVORO FLESSIBILE (C)							483.134,39		56.980,75	30.584,68	12.457,66
NUOVO LIMITE DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE,											
A SEGUITO STABILIZZAZIONI, DALL' ANNO 2018:											
risorse utilizzate per stabilizzazione							86.259,80				
NUOVO LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE 396.874,59 (D)											
rispetto limite per euro (D – C)									339.893,84	366.289,91	384.416,93

TABELLA 5

AREA – PROFILO PROFESSIONALE	Posti dotazione organica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 12/2024	Posti nuova dotazione organica (a seguito delle modifiche apportate al Piano dei Fabbisogni)	di cui coperti alla data del 15/01/2025	di cui vacanti alla data del 15/01/2025	assunzione da effettuare	posti vacanti soggetti a conservazione del posto

QUALIFICA DIRIGENZIALE	6	6	5	1	1	0

Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione						
Specialista in attività amministrative e contabili	29	28	26	2	2	0
Specialista in attività culturali	2	2	2	0	0	0
Specialista in attività tecniche	18	16	14	2	2	1
Specialista dell'area della vigilanza	10	8	8	0	0	0
Specialista addetto alla Segreteria particolare del Sindaco	1	1	0	1	1	0
Specialista informatico	1	1	0	1	1	0
Assistente sociale	2	2	1	1	1	0
Specialista archivista	1	1	0	1	1	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione - Totali	64	59	51	8	8	1

Area degli Istruttori						
Istruttore amministrativo contabile	59	61	58	3	3	0
Istruttore tecnico	13	11	11	0	0	0
Agente di Polizia Locale	31	31	28	3	3	0
Area degli Istruttori - Totali	103	103	97	6	6	0

Area degli Operatori esperti						
Collaboratore amministrativo	14	12	12	0	0	0
Conduttore di macchine operatrici complesse	7	7	6	1	1	0
Collaboratore servizi di supporto e/o sorveglianza	2	2	2	0	0	0
Collaboratore tecnico manutentivo	7	7	7	0	0	0
Collaboratore tecnico	1	0	0	0	0	0
Assistente di base (nota 1)	7	7	0	7	0	7
Area degli Operatori esperti - Totali	38	35	27	8	1	7

Nota 1: n. 7 posti relativi al personale trasferito, ancora in servizio ad Asp Delta Ferrarese (congelati)

Area degli Operatori						
Operatore in servizi ausiliari di supporto e/o di sorveglianza	2	2	0	2	1	1
Area degli Operatori - Totali	2	2	0	2	1	1
Nota 2: n. 1 posto relativo al personale trasferito, ancora in servizio ad Asp Delta Ferrarese (congelato)						

TOTALE POSTI A TEMPO PIENO	213	205	180	25	17	9

POSTI PART-TIME

Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione 50%						
Archeologo	1	1	1	0	0	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione 50% - Tot.	1	1	1	0	0	0

Area degli Istruttori 83,33%						
Agente di Polizia Locale	1	1	1	0	0	0
Area degli Istruttori 83,33% - Tot.	1	1	1	0	0	0

TOTALE POSTI A PART-TIME	2	2	2	0	0	0

TOTALE COMPLESSIVO	215	207	182	25	17	9

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA

 LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA
 DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1, COMMA 557,
 LEGGE 296/2006

6.874.185,84

Area	posti in dotazione organica come rideterminati con la presente deliberazione	di cui coperti	di cui vacanti	Costo dotazione organica (comprensivo indennità fisse e continuative, r.a. ecc., oneri contributivi ed irap; non comprende accessorio a carico fondo)
Qualifica Dirigenziale	6	5	1	398.601
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	59	51	8	2.117.299
Area degli Istruttori	103	97	6	3.435.742
Area degli Operatori esperti	35	27	8	1.017.146
Area degli Operatori	2	0	2	54.580
TOTALE POSTI A TEMPO PIENO	205	180	25	7.023.368
POSTI A PART-TIME				
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione 50%	1	1	0	17.754
Area degli Istruttori 83,33%	1	1	0	28.865
TOTALE POSTI A PART-TIME	2	2	0	46.619
TOTALE COMPLESSIVO	207	182	25	7.069.987

Totale spesa posti dotazione organica (retrib. + oneri + irap)

7.069.987

altre voci che costituiscono spesa di personale (retrib. + oneri + irap):

Segretario Generale	152.861
altra spesa personale a tempo determinato (non computati i c.f.l. in quanto il costo di tali figure è già computato nell'ambito del costo dei relativi posti di dotazione organica, computati vigili td. Finanziati con proventi codice della strada)	99.820
fondo risorse decentrate personale non dirigente	1.048.615
Indennità posizione e risultato E. Q.	154.278
fondo lavoro straordinario	50.558
fondo posizione e risultato dirigenti	226.903
Oneri straord. di gestione/contributi inpdap anni precedenti	5.000
contributi fondo perseo	12.000
previdenza complementare polizia locale	40.000
indennità di ordine pubblico	2.676
compenso incentiv. Censim. Popolaz.	10.330
spesa buoni pasto	65.000
straord calam . - protezione civile	3.308
missioni	6.000
formazione	39.500
commissioni concorso	6.665
Accessorio consolidato per personale Asp	40.612
spesa di personale art. 1, comma 557, L. 296/2006	9.034.113
deduzione (voci da sottrarre: incrementi contrattuali, spese disabili ecc...)	2.431.830
Totale spesa art. 1, comma 557, L. 296/2006	6.602.283
Media 2011/2013	6.874.185,84
riduzione della spesa rispetto alla media 2011/2013	-271.903

**COMUNE DI COMACCHIO**

Provincia di Ferrara

L'ORGANO DI REVISIONE**Verbale n. 108 del 29/01/2025****OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNIO DI PERSONALE 2025-2027.**

L'Organo di Revisione nominato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 11.04.2022

ESAMINATA:

- ✓ la richiesta di parere pervenuta il 21/01/2025 sulla proposta di delibera di Giunta n. 22 del 29/01/2025 avente ad oggetto:

lo schema della sottosezione 3.03 del PIAO 2025/2027 concernente la Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025- 2027 unitamente agli allegati tab.1/5

CONSIDERATO CHE:

- ✓ la parte relativa alle previsioni del personale verrà approvata formalmente dalla Giunta Comunale nella deliberazione di approvazione del PIAO 2025/2027 entro il 31/01/2025. In tale sede saranno espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile sull'intero documento.
- ✓ l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- ✓ l'art. 91, D.lgs. n.267/2000 "Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- ✓ l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...";
- ✓ l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 "Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica";
- ✓ l'art. 3 "Semplificazione e flessibilità nel turn over", comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato

dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

- ✓ l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- ✓ l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- ✓ l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

PRESO ATTO CHE:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;
- il Regolamento per la Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato in base al D.lgs. 150/2009 così come riformato dal D.lgs. 74/2017;
- il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024/20256 approvato con la delibera di GC n. 12 del 31/01/2024 (contemplato nel P.I.A.O.);
- che gli enti sono chiamati a adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

RICHIAMATI:

- ✓ Verbale n. 99 del 30/09/2024 parere sulla costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente anno 2024.
- ✓ Verbale n. 107 del 16/12/2024 parere sulle modalità di utilizzo del Fondo delle risorse decentrate per l'Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali – annualità economica 2024 e sulla Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo, in attuazione del vigente CCNL 2019-2021 del 16 luglio 2024
- ✓ Verbale n. 84 del giorno 26 giugno 2024 parere sulla costituzione Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa del personale non dirigente del Comparto Regioni-Autonomie Locali - anno 2024.
- ✓ Verbale n. 104 del 11/12/2024 parere su destinazione delle risorse del Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa del personale non dirigente del Comparto Regioni-Autonomie Locali - anno 2024
- ✓ Verbale n. 101 del 18/11/2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027, deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27.09.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;
- ✓ Verbale n. 102 del 16/11/2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere al Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 09.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati;

VISTI ALTRESÌ:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella Legge n.58/2019 il quale prevede che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con **decreto** del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente **decreto** sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al **decreto** legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito*

con **decreto** di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del **decreto** legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.” Per il calcolo della capacità assunzionale verifica spazi assunzionali a tempo indeterminato vedi tabella 1 mentre per il calcolo della capacità assunzionale per i tempi determinati vedi tabella 4;

- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/20201) avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 che prevede in particolare all’art. 4, comma 2 “A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

ACQUISITE:

Le attestazioni dei Dirigenti dei Settori comunali che non risultano sussistere nei relativi settori situazioni di eccedenze o soprannumero di personale;

PRESO ATTO CHE L'ENTE:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale^{2-3,4} ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

² Art. 6, comma 2, D. Lgs. 165/2001: ... Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...

³ Art. 6, comma 3, D. Lgs. 165/2001: In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente

⁴ Linee di indirizzo 08/05/2018 a firma del Ministro per La Semplificazione e la Pubblica Amministrazione – Punti 2.1. – Superamento della Dotazione Organica: La dotazione organica è un valore finanziaria ... Si sostanzia in una “dotazione” di spesa potenziale. Coincidente, di norma, con la spesa media di personale relativa agli anni 2011/2013.

- ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL FL 16/11/2022, il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale è stato inviato alle OO.SS. in data 15/01/2025, prot. 2617, (almeno 5 gg lavorativi prima dell'adozione degli atti).
- dal 01/01/2025 non è più applicabile l'art. 5, comma 1 recante “In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1”;
- il D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13/10/2020, all'art. 57, comma 3-septies, stabilisce che “A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”;
- la deliberazione n. 65 del 22/04/2021 della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che ribadisce la neutralità della spesa e dell'entrata delle assunzioni etero-finanziate;
- la deliberazione n. 85 del 19/05/2021 della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nella quale viene precisato “... che anche la sostituzione del personale cessato dal servizio in corso d'anno costituisce assunzione di personale, possibile entro i limiti di capacità del Comune segnati dall'applicazione delle nuove regole; mentre l'asserita neutralità sul bilancio dei relativi oneri rappresenta elemento che non può acquisire autonoma rilevanza rispetto alla sostenibilità finanziaria della spesa sottesa a quelle regole”.
- l'art. 1 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che prevede al comma 1 “... le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate. ...”;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 4 del 18/01/2022 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”, che definisce i costi di personale ammissibili al PNRR e le modalità di verifica dell'ammissibilità;

RILEVATO CHE:

- **è rispettato** il vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto l'art. 60 del CCNL 2019/2021 ed in particolare quanto previsto dal comma 3 "Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. Per gli enti che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile la stipulazione di un contratto a tempo determinato. Nel caso di inizio di attività in corso di anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio al momento dell'assunzione" (**di diversa percentuale determinata nel rispetto delle indicazioni di cui dell'art. 50, comma 4, del CCNL del CFL siglato in data 21/05/2018**);
- **è rispettato** quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il *"divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro*;
- **è rispettato** il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del d. lgs. 25/05/2017, n. 75 (c.d. "tetto 2016").
- **è rispettato** che per il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, così come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016, la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009 pari a euro 396.874,59 per gli enti in regola con il vincolo comma 557 legge 296/2006 (per gli enti non in regola con vincolo comma 557 legge 296/2006 il limite è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009) così rideterminata a seguito della esclusione della spesa dei rapporti a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, del personale comandato (ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente come indicato dalla Corte dei conti Autonomie n. 12/2017) e del personale coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea nonché nell'ipotesi di cofinanziamento, con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- **è rispettato** che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, per il calcolo del limite vedi tabella 2:
- il Comune di Comacchio si colloca nella fascia demografica lett. f) (popolazione da 10.000 a 59.999) della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento al 31/12/2024 pari a 21.889;
- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2023) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2021 – 2022 – 2023) al netto del FCDE stanziato si attesta per il 2025 al 16,05%, per il 2026 al 18,38% e per il 2027 al 17,62% al di sotto della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 27%;
- che secondo le disposizioni di cui all'art.7 del più volte citato DM, per gli enti virtuosi ... *"La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ..."*;
- sono previste assunzioni a tempo indeterminato e determinato (vedi tabella 5) nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;
- sono previste assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato (vedi tabella 3) per una spesa complessiva pari a euro 1.996.478.56 così suddivisa:

- per il 2025 per euro 608.020,34;
- per il 2026 per euro 703.291,65;
- per il 2027 per euro 685.166,57;

RICHIAMATA l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio resa con verbale n. 109 in data odierna;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2025/2027 consente di rispettare:

- le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (verificare eventuale deroga - ENTI VIRTUOSI - derivante dalle disposizioni di cui al DM 17/03/2020);
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

esprime

*parere **favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 22/2025 del 29/01/2025 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ed in particolare lo schema della sottosezione 3.03 del PIAO 2025/2027 concernente la Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025- 2027 unitamente agli allegati tab.1/5*

Data 29/01/2025

Documento firmato digitalmente

(ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

L'organo di revisione

Dott. Fabrizio Ceccarelli

Dott. Pietro Speranzoni

Dott. Pietro Parisi

COMUNE DI COMACCHIO

PROVINCIA DI FERRARA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 109 del 29/01/2025

OGGETTO: ASSEVERAZIONE EQUILIBRIO PLURIENNALE DI BILANCIO – PTFP 2025/2027.

L'Organo di Revisione nominato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 11.04.2022;

Visto il rendiconto dell'esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 29/04/2024, con il quale è stato accertato un risultato di amministrazione (avanzo) pari a euro 25.102.463,36, così composto:

- quota accantonata di	euro 18.707.312,80
- quota vincolata di	euro 3.221.438,80
- quota destinata agli investimenti di	euro 150.534,08
- quota disponibile di	euro 3.023.177,68

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27.09.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 09.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2025/2027;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 09.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 288 del 19.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, con la quale è stata approvata l'assegnazione delle risorse finanziarie 2025/2027 ai Dirigenti;

Dato atto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 è in fase di predisposizione e verrà approvato entro il 31 gennaio dell'anno in corso, così come previsto dall'art. 6, commi da 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

Viste le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2025-2027:

- determinazione dirigenziale n.2254 del 27/12/2024 avente ad oggetto: "VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 19° PROVVEDIMENTO E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 1° PROVVEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS 267/2000";

RICHIAMATA

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella Legge n.58/2019 il quale prevede che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con **decreto** del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente **decreto** sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al **decreto** legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con **decreto** di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del **decreto** legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. "
- la definizione di equilibrio di bilancio di cui al Principio generale n. 15 "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata”;

- la sentenza n. 7/2022 dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale “... L'atto di asseverazione è funzionale a creare affidamento circa la capacità di “equilibrio sostanziale” dell'Ente, in previsione dell'innesto, sul bilancio, dell'ulteriore spesa di personale a tempo indeterminato. L'atto di asseverazione comporta la pregiudiziale validazione della veridicità ed attendibilità dei fattori posti alla base del giudizio e della loro significatività e completezza ai fini del giudizio stesso. Tale verifica deve essere effettuata secondo il principio di prudenza, includendo, quindi, tutti i fattori perturbanti l'equilibrio del bilancio. L'atto di asseverazione si pone all'esito di una complessa attività di verifica che vede coinvolto anche l'Ente e, per esso, i soggetti all'uopo incaricati, nella “mappatura” di tutti gli elementi, circostanze e fattori funzionali a misurare la condizione di equilibrio sostanziale e prospettico dell'Ente. L'Organo di revisione dovrebbe considerare tutti i fattori perturbanti la tenuta degli equilibri di bilancio, e ciò in una proiezione temporale idonea a rappresentarli nella loro interezza e significatività. Ai fini della verifica, dovrebbero venire in rilievo - oltre agli oneri da restituzione di finanziamenti evidenziati dalla Sezione regionale - tutti gli ulteriori elementi reputati “utili” dall'Organo di revisione, tra cui, per esempio il complessivo aggregato delle passività potenziali ovvero la valutazione - in termini di grado di esigibilità - degli ulteriori residui attivi conservati nel bilancio. Il tutto avendo riguardo al “grado” di sufficiente certezza delle correlate coperture economiche anche rispetto ai profili giuridici delle componenti attive e passive del bilancio (esatta individuazione non solo dei flussi finanziari ma anche dei crediti e dei debiti coinvolti nel necessario bilanciamento economico-finanziario) (cfr., ex pluribus, Corte cost. n. 6 del 2017). ...”;
- il proprio precedente parere n. 108 rilasciato in data odierna sulla proposta di deliberazione della Giunta n. 22/2025 del 29/01/2025 avente ad oggetto: “la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

Rilevato che in data 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) è stato approvato il D.P.C.M ad oggetto “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” previsto dal già menzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;

Considerato che sulla base della normativa sopra richiamata per poter procedere alle assunzioni previste nel Piano di fabbisogno di personale è necessario che l'Organo di Revisione asseveri il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

Viste le verifiche effettuate dal responsabile del Servizio Finanziario in relazione all'impatto economico-finanziario della spesa di personale conseguente alle assunzioni previste nel piano del fabbisogno 2025/2027 sugli equilibri di bilancio;

Rilevato che, come verificato in sede di assestamento e verifica degli equilibri di bilancio, con la proposta di variazione sopra richiamata:

- sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile ed in particolare dall'art.162, comma 6 del D.Lgs.n.267/2000;
- è mantenuto, pertanto, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n.145/2018;

Richiamata la tabella dei parametri obiettivi per Comuni (o Province e Città metropolitane) ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

Visto ed esaminato il piano degli indicatori di bilancio di previsione 2025/2027 con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

<u>ASSEVERAZIONE EQUILIBRI PLURIENNALI DI BILANCIO</u>	VALORE		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO - INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI (Disavanzo + spesa personale + debito) / entrate correnti)	28,224	28,459	26,266
INDICATORE EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE	26,001	26,759	25,898
INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO ED INCENTIVANTE RISPETTO AL TOTALE SPESA CORRENTE (indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro)	17,105	16,600	16,720
INCIDENZA SPESA PERSONALE FORME CONTRATTO FLESSIBILE (indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile))	0,77	0,00	0,00
INDICATORE EQUILIBRIO DIMENSIONALE IN VALORE ASSOLUTO - SPESA DI PERSONALE PROCAPITE	393,974	393,978	382,660

Popolazione al 31 dicembre 2024 (anno di riferimento) 21.889			
VERIFICARE IL RAPPORTO TRA NUMERO DIPENDENTI E POPOLAZIONE	0,009	0,009	0,009

Dato atto che i contenuti del presente provvedimento risultano coerenti e compatibili con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027;

Richiamato tutto quanto sopra esposto, per le finalità di cui all’art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella L.n.58/2019;

ASSEVERA

Il mantenimento dell’equilibrio pluriennale di bilancio 2025/2027 del Comune di Comacchio a seguito dell’adozione del Piano del fabbisogno di personale 2025/2027 di cui alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale **n. 22/2025 del 29/01/2025** in corso di approvazione.

L’organo di revisione

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

Dott. Fabrizio Ceccarelli
Dott. Pietro Speranzoni
Dott. Pietro Parisi

COMUNE DI COMACCHIO	I
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0006254/2025 del 30/01/2025	
Firmatario: PIETRO PARISI, PIETRO SPERANZONI, FABRIZIO CECCARELLI	